IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Giochi Special Cross» € 3,90

ANNO 128 - NUMERO 17
MERCOLEDÌ 21 GENNAIO 2009
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IN DUE MILIONI A WASHINGTON PER L'INSEDIAMENTO DEL 44° PRESIDENTE USA

Obama ha giurato: «Inizia una nuova era»

Mano tesa all'Islam: «Il mondo è cambiato, anche noi cambieremo». Ai terroristi: «Vi sconfiggeremo»

WASHINGTON Barack Obama ha giurato ieri a Washington sulla Bibbia di Abramo Lincoln: ora è il 44° presidente degli Stati Uniti. In due milioni gli americani hanno assistito all'insediamento. «Inizia una nuova era» – ha detto – e ha teso una mano all'Islam.

● *Alle pagine 2, 3 e 5*

UN LEADER CARISMATICO

IL SUO COMPITO BATTERE LA CRISI

di ROBERTO BERTINETTI

L'attesa è terminata, Obama è entrato finalmente alla Casa Bianca. Ma anche nel giorno che tutti i libri di storia, in futuro, indicheranno tra i più importanti in termine di valore simbolico in oltre due secoli di vita dell'America gli indici delle Borse, a cominciare da quello di Wall Street, hanno picchiato ancora una volta verso il basso. Nelle stesse ore, nel discorso di insediamento, Obama sosteneva che il suo obiettivo prioritario sarà "porre nuove fondamenta per la crescita". Un'impresa difficilissima, a giudizio di Paul Krugman, ultimo Nobel per l'economia, destinata determinare il successo o l'insuccesso del suo primo mandato.

Sotto questo profilo il modello per Obama resta quello di Roosevelt, l'ultimo presidente che si è trovato ad affrontare una crisi tanto grave. Come Roosevelt dovrà impiegare il denaro dei contribuenti per salvare il sistema finanziario dal tracollo. Ma scostandosi in maniera significativa da George Bush. Che, secondo quanto previsto con il piano approvato di recente, ha finanziato gli istituti senza chiedere garanzie che le banche riprendessero in fretta a fare il loro mestiere: prestare denaro. È la mancanza di denaro in circolo che costituisce il pericolo maggiore per l'economia e fa crollare i consumi.

Roosevelt pretese e ottenne che i finanziamenti pubblici venissero davvero usati per il bene pubblico, Obama dovrà fare altrettanto. Se convincerà Senato e Camera avrà così segnato il primo punto di discontinuità rispetto al suo predecessore. Con il riaprirsi del circolo virtuoso del credito e un ambizioso piano di opere pubbliche già messo a punto dal suo team, Obama può sperare di riuscire a centrare il principale obiettivo dei prossimi anni: ridurre la disoccupazione.

Oggi l'America vede crescere il numero dei disoccupati al ritmo di circa mezzo milione al mese. Questo significa, in mancanza di una inversione di tendenza entro tempi brevi, un totale negativo di dieci milioni di americani in più senza lavoro entro dicembre. Con pesantissime ricadute soprattutto sui ceti medi e su chi, perso l'impiego, non sarà in grado di pagarsi l'assicurazione sanitaria. Uno scenario da incubo, che Obama vuole a ogni costo evitare.

● *Segue a pagina 2*

BERLUSCONI: «NON È COSÌ GRAVE»

Industria, crollano gli ordinativi: -26% Vendite in picchiata

La Fiat compra il 35% di Chrysler La "500" sbarca negli Stati Uniti

ROMA Crollano gli ordini e il fatturato dell'industria a novembre. In particolare, segnala l'Istat, gli ordinativi hanno segnato un calo del 6,3% su base mensile e del 26,2% su base annua, mentre le vendite sono scese del 3,9% rispetto a ottobre e del 13,9% rispetto a novembre 2007. Per entrambi i dati si tratta del peggior risultato tendenziale da gennaio 1991. intanto la Fiat coglie l'opportunità della crisi e mette una pesante ipoteca sul gruppo Chrysler progettando lo sbarco della 500 negli Stati Uniti. Il Lingotto e Cerberus Capital Management (azionista di maggioranza Chrysler) hanno ufficializzato la firma per l'ingresso nell'azienda del 35%.

Silvio Berlusconi

● *Alle pagine 13 e 14* *con un commento di* Franco A. Grassini

L'ABOLIZIONE DELLA SOGLIA DEI TRE MANDATI

Regione, ecco i candidati alla poltrona a vita

Se passa la proposta Pdl rieleggibili senza limiti. Ne beneficerebbe già uno su quattro

Una seduta del Consiglio regionale

TRIESTE Un quarto dei consiglieri regionali non potrebbero ricandidarsi alle elezioni del 2013 con l'attuale legge elettorale. Sono infatti 14 su 59 gli eletti almeno per il terzo mandato. Eletti che, se passasse la proposta di legge del Popolo della Libertà illustrata ieri in quinta commissione, sarebbero «riabilitati» e potrebbero venire ancora candidati nelle liste dei diversi partiti.

● **Urizio** *a pagina 8*

IN MARGINE AL CASO KAKÀ

SE IL CALCIO NON È UN AFFARE

di TITO BOERI e FAUSTO PANUNZI

Kakà resta al Milan! I tifosi milanisti (tra cui uno di noi) sono felicissimi perché si aspettavano che Kakà e il Milan non resistessero di fronte ai 110 milioni di euro che lo sceicco Mansur Bin Zayed aveva offerto al Milan e i 15 milioni l'anno promessi all'asso brasiliano. Lo sceicco si è consolato, si fa per dire, comprando Bellamy dal West Ham e si consolerà con altre offerte tra gennaio e l'estate. Ma c'è una domanda che nessuno sembra essersi posto.

● *Segue a pagina 32*

IL PADRE: CAPITO IL NOSTRO DRAMMA

Il Piemonte è pronto ad accogliere Eluana

UDINE Beppino Englaro torna a sperare. La buona notizia per il papà di Eluana arriva dal Piemonte. La presidente Mercedes Bresso apre infatti la porta all'accoglienza della donna in stato vegetativo da 17 anni a causa di un incidente stradale. «Non ci è stato chiesto niente e non ci offriamo ma, se ci viene richiesto, per noi non ci sono problemi» dichiara Bresso. Con tanto di precisazione: «Ovviamente in strutture pubbliche. Quelle private sono sotto scacco del ministro». Il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, aveva diramato una circolare che impedisce a tutte le strutture del Sistema sanitario nazionale la sospensione dei trattamenti di nutrizione e idratazione artificiale ai pazienti in stato vegetativo, definendo tale ipotesi «illegale». Immediata la reazione del padre di Eluana. «Non posso che ringraziare il presidente e rivolgerle tutto il mio apprezzamento».

● *A pagina 6*

Ladri in fuga con 4 auto sfondando i vetri

Colpo alla Motorsport: bottino da 200mila euro tra Bmw e una Mini usata come ariete

L'autosalone dopo il "colpo"

TRIESTE Rubano quattro auto da 200mila euro in concessionaria e per scappare sfondano la vetrina. Come in un telefilm americano. Le vetture a tutta velocità si sono immesse in strada. È successo ieri alla Motorsport in via Flavia. All'ora di pranzo i ladri sono entrati passando attraverso una porta posteriore dell'officina. Poi sono andati direttamente nell'ufficio del responsabile e in un cassetto della scrivania hanno preso le chiavi delle vetture: una Mini, una X5 e due Serie 3 che si trovavano in mostra nel salone di vendita. Vetture tutte di valore e di prestigio che valgono appunto non meno di 200 mila euro. La prima a partire è stata la Mini, usata dai ladri come ariete.

● **Barbacini** *a pagina 20*

Il caso

La titolare di un negozio in via Crispi

Fa fuggire il rapinatore armato con lo spray al peperoncino

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Una tentata rapina a mano armata sventata grazie a uno spray al peperoncino. Con coraggio, una certa dose di freddezza e il ricorso a questa particolare soluzione d'emergenza, la titolare del negozio «Elettrocentro» di via Crispi 40 ha fatto scappare il malintenzionato che le si era presentato davanti ieri sera, poco prima delle 19. Fuga immediata: questa la reazione dell'uomo, descritto dal marito della donna e contitolare del negozio come «alto un metro e ottanta-ottantacinque, magro e con addosso una felpa grigia con il cappuccio tirato su».

● *A pagina 20*

L'INSEDIAMENTO ALLA CASA BIANCA

UNA COREOGRAFIA STUDIATA IN OGNI MINIMO PARTICOLARE

Obama ha giurato: è il 44° presidente Usa

Un grido trionfale dalla folla. Durante la pronuncia della formula Barack si impappina

WASHINGTON «Obama! Obama! Obama!». Nel momento esatto in cui Barack Hussein Obama diventa il 44° presidente degli Stati Uniti, il grido trionfale si leva dal Lincoln Memorial, raggiunge in un istante la folla assiepata ai piedi del Monumento a Washington, dilaga inarrestabile lungo il Mall, dove sono raccol-

Obama mentre giura sulla Bibbia

Protesta dei pacifisti Un malore colpisce il senatore Ted Kennedy

te due milioni di persone, per infrangersi contro il Campidoglio. Obama sorride a risponde con un ampio saluto alla esplosione di gioia della folla accorsa a partecipare ad una pagina di Storia. È un grido che sprigiona, come una liberazione, le energie compresse di una attesa durata per tutti fin dal primo mattino, durata per tante persone accorse oggi al Mall decenni e decenni di segregazione, di violenze, di battaglie nel nome di quel principio ribadito oggi nel discorso del primo presidente afro-americano della storia d'America: «Tutti sono eguali, tutti sono liberi e tutti hanno diritto alla possibilità di perseguire la felicità».

Un errore però del presidente della Corte suprema, John Roberts, ha fatto impappinare Barack Obama durante il giuramento come 44.mo presidente degli Stati Uniti. La formula che Obama avrebbe dovuto pronunciare recita: «Giuro solennemente di svolgere con fedeltà l'incarico di presidente degli Stati Uniti e, fino al limite della mia capacità, di preservare, proteggere e difendere la Costituzione degli Stati Uniti». Roberts, conservatore nominato da George W. Bush nel 2005, ha invertito alcune parole (pronunciando «con fedeltà» dopo «l'incarico di presidente degli Stati Uniti») inducendo Obama in errore, il quale se n'è accorto e si è bloccato per un momento, per poi ripetere lo sbaglio.

C'è, comunque, felicità sul Mall, la Piazza d'America, e le vibrazioni di energia positiva, di attesa e di speranza della gente rimbalzano ovunque. Il primo boato della folla era giunto alle 10.40 quando i giganteschi schermi avevano mostrato la immagine della limousine con Obama già in movimento tra la Casa Bianca ed il Campidoglio. Dal Mall si era levato il primo grido «Obama!», subito ripreso anche nelle tribune Vip davanti al palco dove le celebrità, molti indossando berretti o distintivi con la scritta «Obama», non cercavano neanche di fingere uno spirito bipartisan. E le simpatie della folla, sul Mall e in tribuna, erano già apparse chiare all' ingresso sul palco degli ex-presidenti: grandi applausi per Jimmy Carter e Bill Clinton, indifferenza per Bush senior, un applauso di circostanza per George W. Bush entrato sulla tribuna ancora come presidente. Ma per poco.

Lo spettacolo dei due milioni radunati sul Mall è impressionante dal podio di Obama. La piccola Malia ha scattato foto a raffica al padre durante il giuramento. I due Clinton erano raggianti. Il vecchio leone Ted Kennedy ha mantenuto la vecchia promessa, fatta alla convention democratica d'agosto, di assistere alla cerimonia del giuramento di Obama nonostante il cancro che lo divora. Il patriarca della famosa dinastia si è poi sentito male durante il pranzo al Congresso ed è stato portato via in ambulanza. Cera anche Caroline Kennedy nella tribuna vip, corteggiatissima da tutti. Solo la conduttrice di talk show Oprah Winfrey ha ricevuto più attenzione dai fotografi. Nella tribuna si erano infilate anche due attiviste di Codepink, il gruppo pacifista, che hanno estratto cartelli con la scritta «Yes We Can, End the War in Iraq» (Sì, possiamo porre fine alla guerra in Iraq). Una protesta soft, in sintonia con l'atmosfera positiva della intera giornata.

Cristiano Del Riccio

Il momento del giuramento del neopresidente statunitense Barack Obama sulla stessa Bibbia usata da Abramo Lincoln il 4 marzo del 1861

Per la prima volta usata la Bibbia di Abramo Lincoln

WASHINGTON Barack Obama giura da presidente sulla Bibbia usata allo stesso scopo da Abramo Lincoln il 4 marzo del 1861. La preziosa copia, mai più usata da allora per l'Inauguration Day, è conservata nella Biblioteca del Congresso e da qualche giorno è stata trasferita in un luogo segreto, prima di esser usata nella cerimonia davanti al Campidoglio. La scelta della Bibbia di Lincoln è in controtendenza: in tempi moderni, i presidenti che hanno preceduto Obama e che hanno scelto di giurare sulla Bibbia - il presidente non è costretto a farlo - hanno optato per copie di famiglia. Così avrebbe fatto anche lo stesso Lincoln, ma al momento del giuramento la sua copia personale era in treno insieme agli oggetti che il presidente aveva ordinato di recapitare da Springfield, in Illinois, la città dove abitava. La Bibbia che è stata usata da Obama è una copia acquistata dal cappellano della Corte suprema, William Thomas Carroll, ed è stata usata esclusivamente per l'atto del giuramento. Il volume è di una semplicità assoluta: rilegata in velluto rosso scuro, la impreziosisce soltanto un piccolo stemma d'oro al centro della copertina. All'interno del fregio, la scritta «La Sacra Bibbia» incisa nel metallo.

ALTRE 350MILA PERSONE AVEVANO TROVATO POSTO LUNGO LA PENNSYLVANIA AVENUE

Washington, in 2 milioni alla cerimonia

I primi spettatori sono affluiti sul Mall già alle 4 nonostante il freddo pungente

WASHINGTON Il boato di entusiasmo di milioni di persone in una Washington in festa, le lacrime di commozione dei neri d'America, l'attesa del mondo per un cambio di rotta della superpotenza planetaria hanno accompagnato l'inizio della presidenza di Barack Obama. Giurando sulla Bibbia di Abramo Lincoln, l'uomo che riunì il paese e mise fine alla schiavitù, il primo presidente nero nella storia ha promesso di mettersi alla guida di una nuova era segnata dalla vittoria «della speranza sulla paura». L'unità di sapore lincolniano e il senso di responsabilità sono stati i temi con cui Obama ha voluto cominciare il cammino, con un'implicita critica a ciò che è accaduto negli otto anni appena passati.

Con George W. Bush, il protagonista al tramonto ora pensionato in Texas, Obama è stato cavalleresco, concedendo l'onore delle armi e scortandolo fin sulla scaletta dell' elicottero dell' addio. Ma in una giornata di festa di dimensioni che Washington non aveva mai visto in oltre 200 anni di storia, l'uscita di scena di Bush ha avuto le caratteristiche del calo di sipario senza rimpianti di un'amministrazione acciaccata, reso anche visivamente evidente dalle immagini di Dick Cheney in sedia a rotelle (si è fatto male alla schiena durante il trasloco).

L'America si è svegliata presto per tenere a battesimo il nuovo presidente. E lo ha circondato di calore ed entusiasmo per tutta la giornata, fino alla notte dei molteplici balli presidenziali con il neo presidente e la First Lady Michelle come ospiti d'onore. Già alle 4 del mattino, spesso dopo una notte insonne - complici i locali aperti fino a tardi -, i fans di Obama si sono messi in marcia verso il National Mall avvolti in cappotti pesanti per sfidare i 3-4 gradi sottozero. Ore dopo, quando alle 12.04 il nuovo presidente ha messo la mano sulla Bibbia di Lincoln - in ritardo di qualche minuto sull'ora in cui, per la Costituzione, era già entrato in carica -, sul Mall secondo le autorità locali c'erano circa due milioni di persone. Altre 300-350 mila erano lungo Pennsylvania Avenue, in attesa della parata, e decine di migliaia ancora riempivano le altre strade della capitale. Numeri da record, che battono gli 1,2 milioni di persone che salutarono nel 1965 il giuramento di Lyndon Johnson in un Paese che si stava riprendendo dal trauma dell'assassinio di Jfk e stava per vivere quelli degli omicidi di Martin Luther King, Bob Kennedy, e del Vietnam.

Tutte pagine di storia che hanno fatto da sottotraccia sul Mall, il gigantesco prato dove l'America custodisce le memorie sotto lo sguardo severo della statua dedicata ad Abramo Lincoln, il presidente che più di ogni altro ha ispirato Obama. Un'area invasa da un mare di persone con un mix quasi omogeneo di volti bianchi e neri, sulla cui sicurezza ha vigilato un imponente apparato antiterrorismo e militare. Washington trasformata in gigantesca area pedonale, con barriere di cemento e cancellate di protezione, ma ha comunque offerto l'atmosfera di una città blindata. Anche se uno dei membri del governo, il Segretario del Pentagono Robert Gates, era nascosto in una località segreta per prendere il comando del Paese nel caso un attacco catastrofico avesse annientato la capitale.

La sterminata platea di folla che ieri a Washington ha assistito al giuramento del neopresidente Barack Obama

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 gennaio 2009 è stata di 44.500 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Il suo compito battere la crisi

Dalla sua ha il favore popolare: ha vinto chiedendo di sostenere un programma di cambiamenti e la crisi economica ha appena evidenziato quanto il sistema richieda con urgenza un cambiamento. Interventi decisi per salvaguardare il reddito e il posto di lavoro degli americani e un sistema che garantisca la sicurezza sanitaria per tutti possono costituire segnali importanti della svolta che Obama vuole favorire.

Se le ricette che metterà a punto insieme alla sua compagine di governo daranno frutti gli Stati Uniti potranno cominciare a muovere i primi passi fuori dalla crisi entro il 2010. Dalle scelte di Obama dipenderanno anche quelle di altri governi occidentali, che sino a ora hanno preferito politiche nazionali per contrastare difficoltà che sono invece globali e vanno affrontate con coraggio in modo coordinato. In questo momento il presidente americano è l'unico leader dotato del carisma e del coraggio per indicare la via d'uscita dal labirinto. Da ieri Obama è alla Casa Bianca e molti si attendono da Washington segnali forti. Che permettano di guardare al futuro con meno pessimismo.

Roberto Bertinetti

UN CORO DA STADIO HA ACCOMPAGNATO IL CONGEDO

Fischi per Bush che se ne va

NEW YORK George W. Bush, ormai diventato ex presidente degli Stati Uniti, non l'ha potuto sentire, a bordo dell'elicottero che lo portava via da Washington. Mentre sorvolava il National Mall nero di gente per l'insediamento del suo successore Barack Obama, un coro da stadio lo ha congedato, con i tipici fischi dedicati agli avversari.

A parte questo incidente, quello di Bush è stato un addio cordiale, pieno di sorrisi, di abbracci e di pacche sulle spalle, ma anche un addio triste. Lo sguardo dell'ex presidente era melanconico. Si guardava intorno con gli occhi un pò perduti del ragazzino che non sa bene dove andare, visto che la festa, questa volta, non era stata organizzata per lui. Quando l'elicottero presidenziale («Executive One» e non più «Marine One», il nome è riservato esclusivamente a quello che trasporta il Commander in Chief, il comandante in capo) ha sorvolato a sorpresa la Casa Bianca, prima di dirigersi verso la base di Andrews, Bush si è verosimilmente emozionato, ha probabilmente avuto una stretta al cuore. Gli otto anni più intensi, quelli più difficili della sua vita, sono davvero terminati.

Poco prima delle 14, le 20 italiane, il Jumbo presidenziale ha lasciato la base di Andrews alla volta del Texas. I Bush riposeranno alcuni giorni nel ranch di Crawford prima di spostarsi nella nuova casa di Dallas, che non è ancora pronta.

Bush ci ha tenuto particolarmente ad organizzare una transizione più morbida possibile per il suo successore Barack Obama, e vista la cordialità del saluto tra i due, sembra esserci riuscito appieno.

L'INSEDIAMENTO ALLA CASA BIANCA

IL DISCORSO DI OBAMA: I PROBLEMI NON SARANNO RISOLTI IN TEMPI BREVI

«Abbiamo scelto la speranza, non la paura»

Mano tesa all'Islam, ma lotta ai terroristi: «Non sopravvivrete, vi sconfiggeremo»

dal corrispondente
ANDREA VISCONTI

Il presidente Barack Obama durante la cerimonia

WASHINGTON Ieri pochi minuti dopo mezzogiorno l'America ha ascoltato le prime parole di Barack Hussein Obama da presidente degli Stati Uniti. Si chiudono così otto anni di amministrazione repubblicana e si apre un capitolo di rinnovamento e di speranza. «Speranza, non paura», sono le parole usate dal nuovo capo della Casa Bianca durante il discorso inaugurale. Un discorso durato meno di venti minuti a cui Obama aveva lavorato con grande attenzione per quasi due mesi. E il tono scelto dal nuovo presidente è stato allo tesso tempo positivo e incoraggiante ma anche realista e a momenti quasi brutale nell'analisi della crisi che sta attraversando l'America.

«I problemi che ci troviamo ad affrontare sono seri e sono numerosi. Non saranno risolti facilmente né in tempi brevi», ha detto il nuovo capo dell'esecutivo Usa riportando velocemente alla realtà la folla entusiasta di sostenitori.

C'era un clima di grande festa ieri a Washington e in America ma le parole di Obama non hanno cercato di nascondere la gravità dei problemi che da subito si troverà ad affrontare.

«A partire da oggi stesso dobbiamo rimetterci in piedi, toglierci la polvere di dosso e incominciare nuovamente a darci da fare per rimettere in moto l'America», ha detto dimostrando di avere grande capacità oratoria, come già sperimentato ripetutamente durante la campagna elettorale.

Il presidente ha ricordato agli americani in festa che gli Stati Uniti stanno combattendo due guerre contemporaneamente «contro una rete estremamente diffusa di violenza e di odio» e ha riaffermato il suo impegno a battersi contro il terrorismo, la proliferazione nucleare «e altre minacce che vengono dall'estero». E ha lanciato una sfida ai nemici dell'America affermando con orgoglio: «Non sarete in grado di resistere più di noi. Riusciremo a sconfiggervi».

Ma se a momenti le parole di Obama potevano dare quasi la sensazione di non discostarsi troppo da una generica retorica alla Bush, allo stesso tempo il nuovo presidente Usa ha fatto capire che la sua sarà un'amministrazione molto diversa da quella che l'ha preceduto, soprattutto parlando di sicurezza nazionale. «Per quanto riguarda la difesa, respingo l'approccio che sicurezza e ideali siano in contrasto uno con l'altro», ha affermato come fosse una bacchettata a Bush che secondo la stragrande maggioranza della popolazione ha tradito gli ideali del Paese in nome di quella che per lui è stata la sicurezza degli Stati Uniti.

«Il nostro paese è pronto ancora una volta ad assumere una posizione leader» e in quest'ottica Obama ha affermato che parte dal presupposto che tutti i Paesi sono amici dell'America e che è aperto al dialogo, anche con governi stranieri che non sono necessariamente allineati con le posizioni americane. Ai leader islamici ostili ha detto: «Tenderemo loro la mano se sono disposti ad aprire il pugno».

«Una cosa di cui i cinici non si rendono conto è che il terreno si sta sgretolando sotto ai loro piedi. Quello che dobbiamo domandarci non è se c'è troppa o troppo poca ingerenza del governo. La vera domanda è se il governo funziona oppure no».

Parole ponderate quelle di Obama, che non ha usato l'occasione della sua Inauguration per frasi memorabili a effetto. Il suo è stato un intervento già da presidente in carica che a partire da oggi si lancerà prima di tutto nel difficile compito di affrontare la crisi economica e le crisi in politica internazionale.

Barack Obama bacia la moglie Michelle

MICHELLE SOTTO I RIFLETTORI

First Lady in abito giallo

WASHINGTON Regale e commossa. Defilata eppure al centro di ogni sguardo. Diversa eppure elegantissima, con un vestito di broccato giallo oro con un'applicazione preziosa al girocollo. Così Michelle Obama ha vissuto il giorno in cui è diventata «First Lady» d'America.Quasi riverente nei confronti del marito, gli ha sorretto la Bibbia di Lincoln mentre lui alzava la mano destra davanti al giudice Roberts per giurare fedeltà alla Costituzione americana Le tv americane inquadravano in quel momento solo il volto del nuovo presidente, e la Bibbia. Di Michelle, in quella inquadratura, apparivano solo le mani, fasciate da impeccabili guanti in pelle color verde. Un colore che si addiceva perfettamente alla tinta del suo vestito, un completo giallo disegnato dalla stilista americana di origine cubana Isabel Toledo, considerata all'avanguardia in America, capace di fare scelte inconsuete, quantomeno per i parametri a cui è abituata Washington per le sue ultime «first lady». «Ha scelto un colore molto difficile» hanno commentato Laura Biagiotti e Francesco Martini della Maison Coveri, aggiungendo però che a lei sta molto bene e «svela tutta la misura della sua grinta», ha aggiunto la Biagiotti.

IN BREVE

DOW JONES - 4,06%

Wall Street, il peggior Inauguration day

NEW YORK Chiusura in forte calo per Wall Street. Il Dow Jones cede il 4,06% a 7.944,95 punti, il Nasdaq arretra del 5,61% a 1.443,60 punti, lo S&P 500 scende del 5,16% a 806,03 punti. È stato il peggior Inauguration day dal 1963, cioè dall'assassinio di John Fitzgerald Kennedy, per gli indici americani. L'insediamento di Barack Obama non riesce a spingere Wall Street, dove i timori per lo stato di salute del settore bancario hanno la meglio. A pesare è State Street, colosso dei servizi finanziari, crollata del 47% dopo aver annunciato che le perdite non realizzate sul portafoglio obbligazionario sono quasi raddoppiate a 6,3 miliardi di dollari a fine dicembre, dai 3,3 miliardi di fine settembre. Sulle banche americane, poi, pesano gli echi della crisi in Gran Bretagna, dove la sterlina sta affondando sui timori di una crisi del debito su scala nazionale.

MEDIA E INTERNET

L'evento sulle tv arabe Commenti su Facebook

MILANO Le televisioni del mondo e i siti internet uniti da un solo bagno di folla. Immagini che dalla Russia al Qatar, dalla Francia alla Germania, sono entrate nei computer e nelle tv delle case e degli uffici come un'onda emotiva. L'«Obama day» ha unito mediaticamente Paesi di culture e lingue diverse creando una grande community mondiale. Le tv arabe, in primis «Al Jazeera International» ha intercalato la diretta a commenti in studio mentre «Al Arabiya» ha scelto di mettere a fianco alle immagini che arrivano da Washington una «finestrella» con commentatore arabo con la sua voce che si sovrapponeva a quella del neopresidente impegnato nel giuramento. Un fiume di messaggi ha invaso i siti. Anche Facebook è stata assalita dagli internauti che hanno lasciato le prime considerazioni.

La folla che ha assistito ieri a Washington al giuramento di Obama

Il Paese che eredita Obama

MONDO

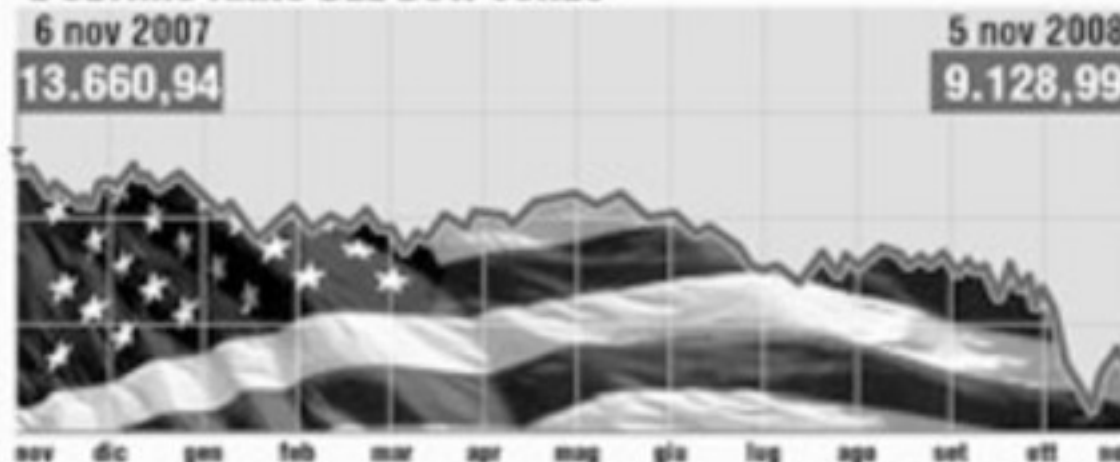
AFGHANISTAN

Usa e Gran Bretagna attaccano il regime talebano il 7 ottobre 2001, all'indomani del crollo delle Torri Gemelle. Oggi, nella missione a guida Nato, sono impegnati 41 Paesi con 50.700 soldati. Gli Usa partecipano con 20.600 militari

IRAQ

La guerra in Iraq, iniziata il 19 marzo 2003, ha permesso di rovesciare il regime di Saddam Hussein, ma ha aperto una spaccatura dei consensi del mondo islamico nei confronti degli Usa

ECONOMIA

L'ULTIMO ANNO DEL DOW JONES

DEBITO PUBBLICO (dollari)

6 nov 2000 - fine mandato Clinton | 6 nov 2008 - fine mandato Bush

SCIENZA

AMBIENTE

Durante l'amministrazione Bush, gli Usa si rifiutano di sottoscrivere il Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di gas serra, sostenendo che il problema deve essere affrontato a livello nazionale e non globale

STAMINALI

Nel 2001 George W. Bush vieta il finanziamento pubblico per la ricerca sulle cellule staminali. Nel 2004 e nel 2007 il Presidente pone il veto alla modifica della legge

Fonte: Dipartimento del Tesoro Usa — ANSA-CENTIMETRI

Il primo atto: chiudere Guantanamo

Oggi inizia il lavoro: sul tavolo il rilancio economico e il ritiro dall'Iraq

NEW YORK Oggi per Obama comincia il lavoro vero. E per lui non ci saranno i cento giorni di luna di miele concessi ai precedenti presidenti. «Ci saranno al massimo 100 minuti» ha osservato ieri scherzosamente il sito internet «Politico. Com». Ma Obama ha dimostrato di essere pronto ad affrontare da subito i problemi più scottanti, la sua squadra è stata completata a tempo di record. I suoi collaboratori hanno fatto già sapere che sulla sua scrivania ci saranno già da oggi i dossier su diverse delle questioni più urgenti. Si comincerà con l'economia e con le questioni internazionali.

Già in mattinata il nuovo presidente dovrebbe incontrare il suo staff economico per mettere a punto gli ultimi ritocchi dell'ambizioso progetto di stimolo economico. Obama, si sa, avrebbe voluto avere l'approvazione dell'intero pacchetto già firmata dal Congresso al momento dell'insediamento, ma ha dovuto rassegnarsi ad aspettare almeno fino alla metà di febbraio.

Nel pomeriggio, poi, sarà il turno dei militari, che gli presenteranno le proposte per mantenere la promessa di ritirare le truppe americane dall'Iraq entro 16 mesi.

> Approda al Congresso una proposta di legge per la ripresa dei finanziamenti agli studi sulle staminali

L'obbiettivo, già si sa, sarà difficile da raggiungere.

Obama potra però trovare una certa elasticità nella definizione di «truppe combattenti» e in effetti lasciare ancora a Baghdad dopo la scadenza dei sedici mesi un contingente significativo. Sull'altro fronte dei problemi internazionali, poi, Obama ha messo a punto la nomina di George Mitchell come inviato speciale per la pace in Medio Oriente.

L'iniziativa dice molto sulla volontà di coinvolgersi da subito nel dramma di Gaza, visto che l'anziano uomo politico democratico già conosce bene i grovigli della situazione mediorientale. L'annuncio sarà probabilmente rinviato, per attendere la conferma di Hillary Clinton come nuova segretaria di Stato. Un primo giorno pieno, insomma, anche se le decisioni vere e proprie dovranno ancora attendere qualche giorno o settimana.

Come primo gesto, forse già stamattina, il nuovo presidente potrebbe tuttavia firmare l'ordine di chiusura della contestata prigione di Guantanamo, a Cuba, dove ancora sono detenuti senza processo più di duecentocinquanta «nemici combattenti».

Infine, forse anche per oggi, ci sarà la decisione di far arrivare sui tavoli del Congresso una proposta di legge per la ripresa dei finanziamenti per gli studi sulle cellule staminali, una questione sulla quale, malgrado il parere opposto di Nancy Reagan e di molti altri repubblicani, George Bush aveva deciso di accontentare i fondamentalisti religiosi e che ora nessuno vuole più rimandare a lungo.

La rockstar Bruce Springsteen con la moglie alla cerimonia

Il Senato ha intanto confermato per acclamazione i primi sei ministri dell'amministrazione Obama: sono Steven Chu all'Energia, Tom Vilsack all'Agricoltura, Janet Napolitano alla Sicurezza interna, Ken Salazar all'Interno, Eric Shinseki per gli Affari dei veterani, Arne Duncan all'Istruzione. È stato anche confermato Peter Orszag a capo dell'Ufficio budget della Casa Bianca.

Barack Obama 44° presidente degli Stati Uniti è il quinto più giovane della storia ad insediarsi alla Casa Bianca, all'età di 47 anni. Il più giovane in assoluto è stato Theodore Roosevelt, entrato in carica all'età di 42 anni, seguito da John Kennedy (43 anni) e da Bill Clinton (46 anni). Il più vecchio è stato Ronald Reagan (69 anni). Il più giovane presidente eletto è stato John Kennedy (Roosevelt andò alla Casa Bianca dopo l'assassinio di William McKinley) e lo stesso Kennedy è stato anche il presidente morto più giovane: aveva 46 anni quando fu assassinato a Dallas, in Texas, il 22 novembre 1963.

CURIOSITÀ

L'esperto: nello Studio Ovale s'invecchia molto più in fretta

NEW YORK Michael Roizen scienziato della Cleveland Clinic e fondatore di RealAge.com, ha accumulato dati e cifre sulla salute dei presidenti americani a partire dagli anni Venti elaborando un algoritmo che permette di calcolare l'età reale di una persona. Roizen sostiene che lo Studio Ovale ha un prezzo caro per i suoi inquilini e che i presidenti «invecchiano di due anni per ogni anno che restano in carica». Se il suo algoritmo ha senso, l'Obama di fine secondo mandato avrà l'aspetto di un uomo di 63 anni, non di 55.

Il trasloco: in poche ore l'interno della Villa cambia

WASHINGTON Una Casa Bianca quasi nuova di zecca, 93 «fatine» hanno sistemato tutto per l'arrivo dei nuovi inquilini: oltre al presidente, la moglie Michelle, le figlie Sasha e Malia. Le ultime tracce di 8 anni di permanenza dei Bush sono già sparite. Tutto è stato sistemato: le foto predilette, i ritratti delle bimbe sparsi per gli appartamenti privati, i loro giochi, i libri. Le 93 «fatine» compiono una trasformazione della Villa in pochissime ore: dalle 10,30 quando la Prima Famiglia uscente lascia la residenza.

Sarkozy: insieme cambieremo il mondo

Lettera di Berlusconi: congratulazioni e dialogo con la Russia

ROMA «Non vediamo l'ora che Barak Obama si metta al lavoro per cambiare insieme il mondo. La Francia è decisa a lavorare fianco a fianco con l'America, sua amica e alleata, per raccogliere le immense sfide che ci attendono». È stato il presidente francese Nicolas Sarkozy uno dei primi leader politici a salutare l'insediamento alla Casa Bianca del nuovo presidente americano.

Al capo dell'Eliseo, in coincidenza con la monumentale cerimonia del giuramento, ha fatto eco il cancelliere tedesco Angela Merkell. «Spero che la nostra cooperazione sia caratterizzata da un rapporto di reciproco ascolto e che ogni futura decisione sia presa tenendo presente che nessun Paese può risolvere da solo i problemi del mondo. Questo lo possiamo fare unicamente tutti insieme», ha detto la Merkel da Berlino.

Obama e Michelle (di spalle) salutano Bush e la moglie mentre salgono sull'elicottero

Stessi toni nel messaggio del presidente della Commissione Ue Manuel Barroso che ha affermato come la svolta americana rappresenti «un momento chiave di massima importanza per tutto il mondo», ha invitato Obama a rafforzare i legami transatlantici e ad unire gli sforzi. «Viviamo in tempi di sfide che non rispettano le frontiere nazionali», ha detto Barroso.

In un'era di relazioni del tutto nuove, dopo cinque anni di gelo con la Casa Bianca di George Bush, confida invece Madrid. «È stato un discorso molto positivo che ci lascia sperare di vedere un ordine internazionale più giusto, di vedere il dialogo conquistare terreno nei confronti dei conflitti», ha commentato a sera il premier Zapatero.

Ad Obama sono arrivati anche i «calorosi auguri» del premier Silvio Berlusconi. «Il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha inviato una lettera al Presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, per rinnovargli le sue congratulazioni e i più sinceri auguri di buon lavoro, sottolineando che l'audacia della speranza è un sentimento che unisce il popolo italiano e quello americano». È quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi. «Nella lettera - prosegue il comunicato - il presidente Berlusconi ha indicato, anche nella sua veste di Presidente del G8, l'importanza di lavorare da subito insieme per affrontare le sfide del momento: la crisi finanziaria e il suo impatto sull'economia reale, la situazione in Medio Oriente e quella in Afghanistan». »Il presidente del Consiglio - conclude la nota - ha anche ribadito la necessità di mantenere un dialogo costante con la Federazione russa e di favorirne la piena partecipazione al sistema di sicurezza e di governance mondiale».

Da Mosca, peraltro, poche ore prima erano giunte le parole del ministro degli Esteri Serghei Lavrov che aveva annunciato «prossimi contatti telefonici, e credo non solo telefonici», fra il Cremlino e il presidente Usa.

Da Roma è giunto a Washington anche il telegramma di papa Benedetto XVI che prega per Obama affinché «promuova comprensione, cooperazione e pace tra le nazioni» ricordando «i milioni di persone che nel mondo anelano alla liberazione da povertà, fame e violenza».

Da Gerusalemme, invece, le congratulazioni del premier israeliano Ehud Olmert. «La più grande democrazia del mondo ha di nuovo dimostrato di essere un simbolo ed un esempio per molti stati», ha detto Olmert.

Cauta la posizione del governo di Teheran. Il ministro degli Esteri, Manuher Mottaki, ha detto di ritenere difficile che Obama cambi politica verso Iran e Medioriente. «Ma aspettiamo i primi atti sperando che questa amministrazione ci dia qualche ragione per essere ottimisti», ha detto Mottaki.

Da Johannesburg, Sud Africa, arriva invece la gioia di Nelson Mandela. Obama «è una nuova voce della speranza di rendere il mondo un posto migliore», ha detto lo storico leader del movimento antiapartheid.

A sperare in un nuovo approccio democratico anche il Venezuela di Hugo Chavez. «Ma nessuno si faccia illusioni, stiamo parlando dell'impero americano», ha detto il presidente.

NUOVO SPIRAGLIO NEL CASO ENGLARO

Il Piemonte pronto ad accogliere Eluana

La presidente della Regione Bresso: «In una struttura pubblica». Il padre ringrazia

CRONOLOGIA

I diciassette anni del calvario

Pareri discordi di tribunali, ministri ed enti locali

ROMA «In bilico» tra la vita e la morte da 17 anni. Queste le tappe della vicenda di Eluana Englaro.

1992 - 18 genn. Dopo un incidente d'auto Eluana, 20 anni, entra in stato vegetativo. Ricoverata a Lecco.

1993 - regione superiore del cervello di Eluana colpita da una degenerazione definitiva. Per i medici nessuna speranza di ripresa.

1994 - Eluana a Lecco nella Casa di cura delle suore misericordine: alimentata con sondino nasogastrico e idratata.

1999 - Beppino Englaro chiede al Tribunale di Lecco di poter rifiutare l'alimentazione artificiale della figlia. I giudici dicono no.

2000 - Beppino si rivolge al presidente Ciampi. Afferma che Eluana aveva detto che non avrebbe mai accettato di vivere così.

2003 - nuova richiesta di lasciar morire Eluana: no di tribunale e Corte d'appello. Così nel 2006.

2005 - la Cassazione avalla la decisione dei giudici milanesi presa nel 2003 ma apre uno spiraglio alla richiesta del padre, ritenendo che la stessa non poteva essere accolta perché, tra l'altro, mancavano «specifiche risultanze» sulle reali volontà della ragazza.

2007 - 16 ott la Cassazione rinvia di nuovo la decisione alla Corte d'Appello di Milano, sostenendo che il giudice può autorizzare l'interruzione in presenza di due circostanze: stato vegetativo irreversibile e accertamento che il paziente, se cosciente, non avrebbe prestato consenso a continuare il trattamento.

2008 - la Corte d'appello di Milano riesamina la vicenda e autorizza la sospensione dell'alimentazione.

16 lug - Camera e Senato sollevano un conflitto di attribuzione contro la Cassazione, il caso finisce in Corte costituzionale.

3 set - la famiglia chiede alla Regione Lombardia d'indicare una struttura dove eseguire quanto stabilito dalla Corte d'appello, cioè interrompere alimentazione artificiale e idratazione. No della Regione.

8 ott - la Corte costituzionale dà ragione a Cassazione e Appello.

11 ott - le condizioni di Eluana si aggravano per un'emorragia interna.

16 dic - il ministro del Welfare Maurizio Sacconi firma un atto d'indirizzo per le Regioni al fine di «garantire a qualunque persona diversamente abile il diritto alla nutrizione e idratazione» in tutte le strutture del Servizio sanitario nazionale, precisando che lo stop nelle strutture del Ssn è «illegale».

22 dic - la Corte europea per i diritti dell'uomo respinge, giudicandolo «irricevibile», il ricorso di diverse associazione contro la sentenza della Corte d'appello di Milano che autorizza il distacco del sondino.

16 gen - la Clinica Città di Udine rinuncia ad accogliere Eluana, per il «groviglio» di norme amministrative. Teme iniziative del ministro che metterebbero a repentaglio l'operatività della struttura e il posto di lavoro di oltre 300 persone.

2009 - 17 gen Sacconi indagato per violenza privata su denuncia dei radicali.

UDINE Beppino Englaro torna a sperare. La buona notizia per il papà di Eluana arriva dal Piemonte. La presidente Mercedes Bresso apre infatti la porta all'accoglienza della donna in stato vegetativo da 17 anni a causa di un incidente stradale. «Non ci è stato chiesto niente e non ci offriamo ma, se ci viene richiesto, per noi non ci sono problemi» dichiara Bresso. Con tanto di precisazione: «Ovviamente in strutture pubbliche. Quelle private sono sotto scacco del ministro».

Una soluzione diversa, insomma, da quella tentata da Englaro e dai suoi legali in Friuli Venezia Giulia prima e dopo l'atto d'indirizzo del responsabile del Welfare Maurizio Sacconi che impedisce a tutte le strutture del Sistema sanitario nazionale la sospensione dei trattamenti di nutrizione e idratazione artificiale ai pazienti in stato vegetativo, definendo tale ipotesi «illegale». Non più una clinica privata come il «Città di Udine» ma un ospedale pubblico: questo è quello che il Piemonte offre per rendere esecutiva la sentenza che autorizza il distacco del sondino per l'alimentazione artificiale di Eluana. «Giusto essere preoccupati che non si arrivi a uccidere le persone che non servono più – afferma ancora Bresso –. Ma in questo caso c'è stato un lungo iter e una conseguente decisione del Tribunale che ha valutato tutte le ragioni della situazione». Immediata la reazione del padre della donna. «Non posso che ringraziare il presidente e rivolgerle tutto il mio apprezzamento – è il commento di Beppino Englaro che precisa di non aver avuto ancora contatti diretti con la Bresso –: dalle sue parole limpide e precise mi rendo conto che ha colto perfettamente la natura del nostro dramma. Credo che da un presidente di Regione non ci si poteva aspettare di più. Naturalmente prendiamo in considerazione e valutiamo la disponibilità». Dal suo sito Bresso interviene ancora a supporto della famiglia: «Le parole di ringraziamento di Englaro rivelano il profondo aspetto umano di questa storia. È nostro dovere stargli vicino». E ancora, sottolineata l'urgenza dell'approvazione di una legge sul testamento biologico, nel merito: «La tragica storia di Eluana è una questione non più sopportabile in un Paese civile. C'è stata una lunga battaglia giuridica e sono stati calpestati i diritti di un padre che, dopo avere sofferto per così tanti anni, si vede sballottato da un'interdizione all'altra. Ciascuno è libero di avere un'opinione etica o religiosa ma esiste un'etica civile e laica che impone il rispetto delle persone alla quale desidero attenermi, fermo restando che spetta alla famiglia decidere». Che la famiglia possa decidere per la soluzione Piemonte lo conferma anche la curatrice di Eluana, Franca Alessio. «Siamo sempre pronti a valutare qualunque disponibilità – afferma – purché non rappresenti un'ulteriore perdita di tempo: a noi interessa mettere in atto l'ordinanza della Corte d'appello, alla luce del sole, tendenzialmente in Italia e senza ostacoli dell'ultimo momento».

«Stiamo studiando tutte le possibilità - ripete Englaro - in modo da procedere, come abbiamo sempre fatto, nel rispetto della legalità e dei diritti». Da parte del presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo, da tempo vicino alla battaglia del padre di Eluana, nessun commento. Mentre in Veneto, riunione di giunta di ieri, fa sapere l'assessore alla Sanità Sandro Sandri, «si è parlato del caso per non più di 5 minuti. Un'apertura del presidente Galan? Non mi è parso intenzionato a prendere una decisione che molti assessori non condividerebbero. Me compreso. Premesso che una vicenda così straziante non può risolversi in una mera questione amministrativa, pensare che Eluana muoia di fame e sete mi fa rabbrividire».

Marco Ballico

Un'immagine di Eluana Englaro prima dell'incidente stradale

Mercedes Bresso

Beppino Englaro

Giustizia, resta il nodo intercettazioni

Nel vertice la maggioranza di governo non ha trovato l'accordo

ROMA Ci sarà solamente il provvedimento sulle carceri venerdì all'esame del Consiglio dei ministri, mentre dovrebbe slittare a successive riunioni la riforma del processo penale. Inoltre, sul nodo delle intercettazioni non si sarebbe raggiunta una soluzione condivisa e oggi proseguirà la mediazione per capire su quali reati permetterle. È questo, secondo autorevoli fonti governative, l'esito del vertice di maggioranza a Palazzo Grazioli. Il ministro La Russa ha confermato che venerdì la discussione inizierà, ma senza concludersi.

Da oggi si decide invece sul federalismo. Al Senato si comincia infatti a votare sul federalismo fiscale. Bossi è ottimista. La Lega ha cercato fino all'ultimo minuto l'accordo con il Pd. Gli stessi Bossi e Calderoli hanno incontrato ieri una delegazione del partito di Veltroni. Il Pd apprezza. E stata una «rara eccezione» rispetto all'atteggiamento del governo.

Ma le condizioni restano a cominciare, sottolinea Veltroni, da Tremonti che deve dire «quanto costa questa riforma». E poi il Pd chiede il Senato federale, una carta delle autonomie locali ma anche la compensazione per i Comuni a cui è stata tolta l'Ici. L'incontro fra Pd e Lega è durato ieri solo 10 minuti, giusto il tempo di consegnare a Bossi e Calderoli le proposte Pd. Torneranno a incontrarsi stamane, prima del voto. Poi la Lega ha ottenuto che Tremonti vada in Parlamento, anche per dire qualcosa sui costi. Il Pd deciderà subito dopo il suo atteggiamento ma le opposizioni sono per ora divise: l'Udc sembra propendere per il voto contrario, Di Pietro si dice disponibile.

Sulla giustizia Berlusconi ha cercato ieri di ricucire anzitutto le divisioni nel centrodestra in un vertice svoltosi a tarda sera a Palazzo Grazioli. Bossi vuole tenere distinto l'iter delle due riforme. Il ministro Alfano, ha annunciato Fabrizio Cicchitto, ha presentato una proposta. Ma sul provvedimento in Consiglio dei ministri venerdì si aprirà solo la discussione.

Il giudice che esterna, anche fuori dal processo, ha l'obbligo di astenersi. È infatti prevista la ricusazione. È questa una delle ultime novità introdotte nell'ultima versione della bozza di ddl sulla riforma del processo penale i cui contenuti sono stati al centro del confronto nel vertice di maggioranza di Palazzo Grazioli. L'ultima versione della bozza di ddl - secondo quanto si è appreso - è stata ampliata a una trentina di articoli. E la prima norma del provvedimento («disposizioni in materia di giusto processo e garanzie dell'imputato, qualità dell'organizzazione e dei servizi relativi alla giustizia, efficienza delle indagini preliminari e accelerazione del processo, dedicato alle norme di attuazione del giusto processo»), allunga la lista dei motivi per cui un giudice può essere ricusato.

Silvio Berlusconi

Angelino Alfano

IN BREVE

IL MARITO SI È POI IMPICCATO

Teme che la moglie abbia il cancro e la uccide

VITERBO Uccide la moglie perchè temeva che fosse malata di tumore e poi s'impicca. È accaduto ieri mattina a Canino (Viterbo). L'uomo, Giuseppe Bondi, 55 anni, orafo e comproprietario di tre gioiellerie, a Canino, Tarquinia e due a Montalto di Castro, come accertato dai carabinieri alle 4 ha prima tentato di soffocare con un cuscino la moglie Lorena Zampetti, 50 anni, ma non riuscendoci ha afferrato una roncola e l'ha colpita al capo e alla gola. L'uomo soffriva di depressione e proprio ieri la moglie doveva sottoporsi a una visita di controllo dopo che anni fa era stata operata per un tumore al seno: lui temeva una ricomparsa del male, sempre esclusa dai test. L'uomo ha scritto un biglietto con il quale s'addossa la responsabilità del gesto e si è impiccato nella villa. I corpi sono stati trovati dal figlio di 23 anni, che pur convivendo con i genitori non si era accorto di nulla: «Il loro era un grande amore, stavano sempre insieme».

LAMPEDUSA «SCOPPIA»

Sulle coste siciliane sbarcano 448 immigrati

AGRIGENTO Le tragedie del mare come quella avvenuta lunedì davanti al litorale di Tunisi, con 26 dispersi nel naufragio di un barcone, non sembrano rallentare il flusso dei migranti dalle coste nordafricane verso le siciliane. E nel Centro di prima accoglienza di Lampedusa, dopo la decisione di bloccare i trasferimenti verso altri Centri, la situazione ha raggiunto il livello di guardia con oltre 1.800 presenze. Ieri si sono infatti registrati altri due maxi sbarchi. Il primo a Lampedusa, dove l'altra notte sono approdate altre 220 persone, tra cui sette donne e 28 minori. La seconda «carretta», con 228 extracomunitari, tra cui 34 donne e un bimbo di pochi mesi, è stata invece soccorsa dalla Guardia costiera a 30 miglia dalle coste ragusane.

CASSAZIONE

Verso giudici e sentenze solo critiche «moderate»

ROMA Nei confronti dei magistrati e dei provvedimenti giudiziari che emettono è consentita la critica solo se «meditata», mentre non è ammessa la critica più incisiva che si può esercitare in ambito politico e sindacale. Lo sottolinea la Cassazione con sentenza 2066 della Quinta sezione penale. La Suprema corte ha confermato l'assoluzione, con formula però «non totalmente liberatoria» di due avvocati che avevano sollecitato il Csm a prendere un provvedimento disciplinare nei confronti di un magistrato del Tribunale di Torre Annunziata che aveva negato a un loro cliente, detenuto agli arresti domiciliari, la possibilità di partecipare alla veglia funebre del padre consentendo solo la presenza al funerale.

GLI ESPERTI: FINO A 8-9 VOLTE IN PIÙ RISPETTO A PORDENONE

Morti amianto, Trieste e Monfalcone in testa

MONFALCONE La Venezia Giulia continua a pagare in modo drammatico la pesante esposizione all'amianto vissuta dai lavoratori di cantieristica e metalmeccanica, da mogli, madri o sorelle che ne lavavano le tute ma anche da lavoratrici dell'industria tessile.

Gli ultimi dati disponibili del Registro tumori del Friuli Venezia Giulia, relativi al biennio 2004-2005, da un lato dimostrano come l'incidenza del mesotelioma maligno, forma tumorale legata in modo indiscutibile all'esposizione all'amianto, non sia affatto in calo, dall'altro che le donne, specie in provincia di Gorizia, non sono risparmiate. Nel biennio 2004-2005 sono stati registrati 30 casi nell'Isontino e 45 casi nel Triestino. Il tasso d'incidenza grezza è di 16 casi ogni 100mila uomini e 5,5 casi ogni 100mila donne nell'Isontino e di 18,8 casi ogni 100mila maschi e di 1,2 casi ogni 100mila donne nella provincia di Trieste. Si tratta, solo per rimanere agli uomini, rispettivamente di 8 e 9 volte rispetto alla provincia di Pordenone. «In assenza di esposizione all'amianto - spiega Claudio Bianchi, primario di anatomia patologia a Monfalcone fino al 2002, ora responsabile del Centro studi della Lega italiana tumori di Gorizia - dovremmo essere di fronte a 1 caso per milione di abitanti, insomma poco più di uno in tutta la regione, in un anno. Ecco perché l'incidenza del mesotelioma rimane drammatica nella Venezia Giulia». L'elemento di spicco tra gli ultimi dati del Registro regionale tumori, per Bianchi, è proprio la spiccata differenza d'incidenza tra le Province di Trieste e Gorizia da un lato e di Udine e Pordenone dall'altro. «Differenza che va principalmente collegata alla presenza di grandi cantieri navali a Trieste e Monfalcone» ricorda Bianchi. Per il Goriziano nel biennio 2004-2005 rilevati 22 casi tra gli uomini e 8 tra le donne (più di un quarto del totale) mentre per Trieste 42 casi riguardano uomini e 3 donne. «Colpisce anche - aggiunge il professor Bianchi - l'incidenza relativamente elevata nel sesso femminile a Monfalcone e Gorizia, già rilevata. oltre all'esposizione domestica nel lavaggio dei vestiti da lavoro non è da sottovalutare l'esposizione diretta all'amianto che molte donne dell'Isontino hanno probabilmente subìto in varie industrie, principalmente la tessile». In base ai dati, Bianchi non si attende una diminuzione del mesotelioma della pleura per la provincia di Trieste anche nel biennio 2006-2007: «Oscillazioni annuali sono possibili». L'incidenza è aumentata dal 1999 al 2003 a Trieste, dove si è rimasta stabile nel 2004-05. *(la. bl.)*

Protesta a Trieste di lavoratori esposti all'amianto (Sterle)

L'Ue condanna il governo per l'ecomostro abbattuto

BARI Lo Stato italiano dovrà risarcire i costruttori di Punta Perotti perchè la confisca dei suoli su cui sorgeva l'ecomostro abbattuto nel 2006 ha violato la Convenzione europea per i diritti dell'uomo e il diritto di proprietà. L'ha deciso la Corte europea di Strasburgo che però non ha ancora fissato l'entità del risarcimento, invitando il governo italiano a cercare un accordo con le tre società costruttrici, Sud Fondi, Iema e Mabar: Le imprese si sono rivolte alla Corte chiedendo indennizzi sostanziosi: Sud Fondi aveva chiesto in tutto 274 milioni di euro, Mabar 62 milioni e Iema quasi 14 milioni.

I giudici Strasburgo ail momento hanno solo definito un risarcimento di 40.000 euro (30.000 per danni morali e 10.000 per spese giudiziarie) per ciascuna impresa. I palazzi di Punta Perotti, soprannominati dagli ambientalisti le «saracinesche» perchè con i loro 13 piani chiudevano l'orizzonte sul mare a Sud di Bari, furono abbattuti perchè giudicati abusivi in quanto troppo vicini alla costa. I costruttori, però, furono tutti assolti in giudizio perchè dimostrarono di essere in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie. Il sindaco di Bari Michele Emiliano, che nel corso del suo mandato ha fatto abbattere gli ecomostri, precisa che l'atto contestato è la confisca e non l'abbattimento.

NUOVA EUROPA
BELGRADO

Una proposta bipartisan con le firme di Lega, Pdl e Pd sollecita Berlusconi a impegnarsi per agevolare l'ingresso

Italia in pressing per la Serbia nell'Ue

La Commissione esteri domani approva una risoluzione per accelerare l'iter

di ROBERTA GIANI

TRIESTE La Serbia ha «manifestato inequivocabilmente la sua vocazione europea». E allora l'Italia moltiplichi gli sforzi e intensifichi il pressing diplomatico affinché Belgrado acquisti il prima possibile lo status di paese candidato.

Il Parlamento scende in campo. E si schiera «senza se e senza ma» a favore di un ingresso accelerato della Serbia nella grande casa europea: lo prevede la proposta di risoluzione che la commissione Esteri della Camera metterà ai voti domani. Sin d'ora, però, l'approvazione appare pressoché scontata: quella proposta è rigorosamente bipartisan, porta le firme di Lega, Pdl e Pd, e sollecita Silvio Berlusconi e il suo governo a darsi da fare, innanzitutto a Bruxelles, al fine di rimuovere gli ostacoli e favorire l'integrazione dei Balcani occidentali. «Una meta irrinunciabile» sintetizza il deputato goriziano Alessandro Maran, capogruppo del Pd nella commissione Esteri, e cofirmatario della proposta di risoluzione, assieme al leghista Stefano Stefani e al pdl Enrico Pianetta.

Le premesse sono note: l'accordo di stabilizzazione e associazione della Repubblica serba con l'Unione europea, tappa importante sulla strada verso l'adesione, è in una fase di stallo. È stato firmato il 29 aprile di un anno fa. Ma, mentre Belgrado l'ha ratificato e applicato unilateralmente dal 1° gennaio, Bruxelles non l'ha ancora fatto. Il motivo? Il veto che l'Olanda ha posto, in sede di Consiglio affari generali e relazioni esterne della Ue, mettendo come condizione la cattura di Ratko Mladic, l'ex capo militare dei serbi di Bosnia, criminale di guerra ancora latitante.

L'Italia, quel veto, non l'ha mai digerito. E il ministro Franco Frattini l'ha già sottolineato. Ma adesso, con la proposta di risoluzione della commissione Esteri che arriva dopo una missione ufficiale a Belgrado, il Parlamento invita il governo a fare di più, sostenendo bilateralmente «il consolidamento della democrazia serba e lo sviluppo sociale ed economico del paese», ma soprattutto «consentendo il rapido riconoscimento ai cittadini serbi di un accesso facilitato nell'area Schengen nell'ambito di un rapido avanzamento del dialogo sulla liberalizzazione del regime dei visti» e «rendendo possibile l'applicazione in via provvisoria dell'accordo di stabilizzazione e associazione». Non basta: Montecitorio sollecita il governo - quello che contestualmente deve «contribuire al buon esito della missione Eulex affinché in Kosovo si affermi pienamente lo Stato di diritto e siano tutelati i diritti delle minoranze» - a presentare direttamente il disegno di legge di autorizzazione alla ratifica dell'accordo della Repubblica serba con l'Unione europea.

Belgrado vuole essere un grande centro culturale ed economico della vasta area danubiana

Il ministro Frattini e il presidente Tadic

Maran: unica via per la pace nei Balcani

Il deputato isontino del Pd: i filoeuropeisti che governano Belgrado vanno aiutati

Alessandro Maran

TRIESTE «Siamo favorevoli all'ingresso della Serbia, oltre che della Croazia, perché è l'unica strada per garantire stabilità e sicurezza durature nell'area». Lo afferma Alessandro Maran, capogruppo del Pd in commissione Esteri a Montecitorio, cofirmatario della proposta di risoluzione. Il deputato goriziano spiega che la proposta, domani in votazione, nasce dopo la visita a Belgrado di una delegazione parlamentare che ha constatato «sul campo» i progressi serbi. «Il voto del maggio scorso ha premiato una coalizione filoeuropeista, così come filoeuropeo è il presidente Boris Tadic rieletto nel febbraio scorso, e questi risultati - osserva Maran - rassicurano sulla stabilità dell'area, sebbene i rischi di nuove crisi non siano del tutto scomparsi». Dunque, nonostante le questioni ancora aperte del Kosovo e dei criminali di guerra, «la linea Tadic sta raggiungendo risultati importanti sul piano della collocazione internazionale di Belgrado». L'Italia, pertanto, deve rafforzare la sua azione diplomatica «per alimentare in Serbia la percezione della prospettiva europea come traguardo raggiungibile e auspicato dalla maggioranza dei paesi membri». Senza dimenticare gli interessi economici: l'Italia, nel 2007, è risultata il terzo partner commerciale della Serbia, dopo Russia e Germania, il terzo paese fornitore e il primo paese acquirente. «Negli ultimi anni - conclude Maran - gli investimenti italiani hanno subito una marcata accelerazione. Ricordo solo che a fine settembre la Fiat ha acquisito lo storico gruppo della Zastava».

Gaza: la tregua sta reggendo Ma l'Onu vuole un'inchiesta

Il segretario Ban Ki-Moon nella Striscia per vedere i danni dei bombardamenti

GERUSALEMME La tregua nella striscia di Gaza sembra reggere, salvo alcuni incidenti isolati, mentre prosegue il ritiro graduale delle truppe israeliane che potrebbe essere completato con l'ingresso alla Casa Bianca di Barack Obama o poco dopo; cosa però che il portavoce militare non ha confermato ma nemmeno smentito.

Sgomento e ira hanno caratterizzato le reazioni del segretario generale dell'Onu Ban Ki-Moon davanti alle rovine causate dalle forze armate israeliane nella Striscia di Gaza. Ban Ki-Moon ha voluto constatare l'entità dei danni subiti dalla popolazione locale e ha visitato gli impianti dell' Unrwa, l'agenzia dell' Onu per i rifugiati palestinesi.

Una visita che nei circoli di governo israeliani non è, a quanto pare, piaciuta più che altro perchè è avvenuta mentre Gaza è ancora sotto il governo di Hamas, nei cui confronti è in atto un isolamento internazionale. Hamas respinge le condizioni poste dal Quartetto per l'apertura di un dialogo: rinuncia alla violenza, riconoscimento di Israele e degli accordi con questo conclusi dai palestinesi.

Il segretario generale si è lungo soffermato davanti a una scuola dell' Onu che durante i combattimenti è stata colpita da proiettili israeliani che vi hanno provocato una strage.

I responsabili dei bombardamenti contro gli edifici dell' Onu a Gaza, ha detto, dovranno «renderne conto». Ban ha quindi affermato che è necessaria «una inchiesta approfondita» e «una spiegazione completa» sugli episodi più gravi, affinchè essi «non si ripetano mai più».

Ban Ki-Moon ha però anche espresso una dura condanna degli indiscriminati tiri di razzi dei miliziani palestinesi di Hamas contro la popolazione civile israeliana nel Sud, dove ha visitato la città di Sderot, definendoli «spaventosi e intollerabili» e in violazione delle leggi umanitarie fondamentali.

Il ministro La Russa: «Pronti i carabinieri e i finanzieri per i valichi palestinesi»

Secondo le autorità di Gaza durante i bombardamenti della Operazione Piombo Fuso sono andate completamente distrutte 5.000 case, nonchè 20 moschee e 16 edificinisteriali. Altre 20mila abitazioni risultano essere danneggiate.

Il premier israeliano Ehud Olmert ha attribuito la responsabilità dei danni a Hamas. «Proprio Hamas - ha detto Olmert al ministro degli esteri Franco Frattini - ha la piena responsabilità di quelle distruzioni e dei danni inferti agli innocenti».

Per presidiare il valico di Rafah, tra la Striscia di Gaza e l'Egitto, sono già pronti quattro carabinieri, che si trovano già in zona, ed altri quattro sono in «allertamento»: questo dispositivo sarà poi integrato da altri dieci militari dell'Arma e da due finanzieri, per un totale di 20 uomini. Lo ha detto il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, parlando con i giornalisti nella sede del ministero.

PROGETTO DEL MINISTRO DEL WELFARE

Test anti-droga contro la strage sulle strade

Sacconi: tolleranza zero per i giovani sotto i 21 anni e i camionisti che bevono alcolici

ROMA Controlli sanitari più frequenti per escludere preventivamente dalla guida tossicodipendenti o alcol dipendenti o anche persone che facciano uso frequente di sostanze che possano comunque alterare lo stato psicofisico durante la guida.

Coinvolgere anche le aziende farmaceutiche per segnalare sui medicinali gli effetti negativi di quelli che agiscono sul sistema nervoso centrale e quindi riducono l'attenzione della capacità di guida (esempio psicofarmaci, antiallergici, alcuni tipi di miorilassanti e farmaci cardiologici). La proposta arriva dal ministro del Welfare Maurizio Sacconi nel corso dell'audizione in commissione Trasporti della Camera.

I dati epidemiologici attualmente disponibili, ha detto il ministro, «confermano che nel nostro Paese l'incidentalità stradale è frequentemente correlata all'uso di sostanze stupefacenti e/o all'assunzione di bevande alcoliche. Tale condizione risulta particolarmente frequente tra i giovani, coinvolti sempre più spesso in incidenti con soggetti terzi del tutto estranei a fenomeni di assunzione di alcol e droga».

Tolleranza zero dunque per i giovani sotto i 21 anni e per i conducenti professionisti che si mettono alla guida dopo avere bevuto alcolici, ed è in arrivo un drug-test abbastanza semplice da essere utilizzato nelle strade per evitare che siano alla guida persone sotto effetto di sostanze stupefacenti.

Gli effetti di un incidente stradale con esiti mortali, provocato da un automobilista ubriaco

Maurizio Sacconi

A dettare le misure sono le cifre da vera e propria «emergenza» legate agli incidenti stradali.

Emergenza. Nell'Unione europea circa un incidente su quattro è causato dall'abuso di alcool e le vittime sono almeno 10 mila l'anno. In Italia si prevede che nel 2020 gli incidenti stradali (oggi sono responsabili di 5.000 morti l'anno) possano diventare la terza causa di disabilità dopo cardiopatia ischemica e depressione.

Approccio multisettoriale. Sacconi propone un approccio globale che coinvolga ministeri interessati (Lavoro, Trasporti, Interno e Istruzione), istituzioni regionali, provinciali e comunali (comprese le Usl) e che individui i punti cruciali per riuscire a ridurre con efficacia il numero degli incidenti.

Tolleranza zero. Un limite assoluto, «pari a zero», di concentrazione alcolica nel sangue sia dei giovani fino a 21 anni e neopatentati, sia di tutti i conducenti professionisti, da quelli dei mezzi pubblici agli autotrasportatori, con particolare attenzione a chi guida mezzi per il trasporto di merci pericolose. Una linea, ha precisato il ministro, che «può essere anche sperimentale, reversibile. Vediamo se potrà dare una risposta positiva».

Ok al limite attuale. Sacconi non ritiene «indispensabile un intervento teso a una riduzione lineare dell'attuale limite di alcolemia stabilito dalla legge e pari allo 0,5 grammi per litro di sangue.

Ispezioni. In arrivo un progetto sperimentale per costituire gruppi di intervento misti per consentire la partecipazione degli ispettori del lavoro all'attività di controllo su strada. Il progetto è in linea con le ispezioni in materia di autotrasporto tese ad incrementare la sicurezza stradale attraverso controlli di orario di lavoro, tempi di guida e riposo dei conducenti.

Drug test. E' attivo il tavolo di lavoro che deve mettere a punto controlli semplici da eseguire su strada per individuare chi si mette alla guida dopo avere assunto droghe.

Il turista "irresponsabile" pagherà gli aiuti

Il Comitato per la sicurezza chiede un intervento della Farnesina

ROMA I turisti in cerca di avventure, ma troppo «irresponsabili» stiano attenti: rischiano di vedersi recapitare il conto a casa. Presto potrebbe infatti diventare legge il principio secondo il quale chi si recherà «in maniera sconsiderata e disinformata in località fortemente a rischio dovrà pagare le spese sostenute da istituzioni dello Stato in caso di intervento di soccorso».

È quanto prevede un pacchetto di misure che il Copasir, il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, propone al governo, attraverso una lettera inviata dal suo presidente, Francesco Rutelli, al ministro degli Esteri Franco Frattini.

«Noi - ha spiegato oggi Rutelli nel corso di una conferenza stampa a San Macuto, sede del Copasir, dove ha illustrato nel dettaglio la proposta - dobbiamo intervenire in tutti i casi in cui nostri concittadini vengono rapiti in zone a rischio del mondo. Ma allo stesso tempo dobbiamo informare il pubblico del fatto che ci sono alcune aree dove non si deve andare per fare delle avventure turistiche salvo poi chiedere allo Stato italiano un soccorso e un intervento costoso».

PROMEMORIA

Si tiene oggi alle 11, nella sede del Consiglio regionale, in piazza Oberdan a Trieste, la riunione di gruppo del Popolo della libertà sulle modifiche alla forma di governo, sul patto di stabilità e sull'agenda del 2009. Partecipano il presidente della Regione, Renzo Tondo, e gli assessori del partito di maggioranza.

Oggi alle 11.30, in consiglio regionale, il gruppo Italia dei Valori-Cittadini presenterà la proposta di legge sulla valorizzazione e la promozione dei dialetti e degli idiomi storici veneti del Friuli Venezia Giulia, di cui è primo firmatario il capogruppo Piero Colussi.

Un consigliere su quattro salva il posto se il Pdl toglie il tetto dei tre mandati

TRIESTE Un quarto dei consiglieri regionali non potrebbero ricandidarsi alle elezioni del 2013 con l'attuale legge elettorale. Sono infatti 14 su 59 gli eletti della decima legislatura, apertasi in aprile, che sono seduti nei banchi di piazza Oberdan almeno per il terzo mandato. Eletti che, se passasse la proposta di legge del Popolo della Libertà illustrata ieri in quinta commissione, sarebbero «riabilitati» e potrebbero venire ancora candidati nelle liste dei diversi partiti.

L'elenco comprende ovviamente rappresentanti dell'uno e dell'altro schieramento con il Partito democratico a farla da padrone: vanta cinque consiglieri al terzo mandato (Giorgio Baiutti, Franco Brussa, il capogruppo Gianfranco Moretton, Alessandro Tesini e Bruno Zvech). Il Popolo della Libertà ne presenta tre (Bruno Marini, Paolo Ciani ed il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani), cui si aggiunge Roberto Asquini, eletto nelle fila del Pdl ma poi passato al gruppo misto. Anche l'Udc ha tre consiglieri (sui quattro eletti) che hanno alle spalle tre mandati o anche più perché l'assessore Roberto Molinaro di legislature ne può contare quattro, compresa quella in corso, mentre Giorgio Venier Romano e Maurizio Salvador si fermano a quota tre. La Lega Nord conta due «veterani» del Consiglio: Maurizio Franz e l'assessore Claudio Violino.

I CONSIGLIERI CHE SUPEREREBBERO IL TERZO MANDATO

Roberto Asquini *(Gruppo misto)*	Roberto Molinaro *(Udc)*
Giorgio Baiutti *(Pd)*	Gianfranco Moretton *(Pd)*
Franco Brussa *(Pd)*	Maurizio Salvador *(Udc)*
Paolo Ciani *(Pdl)*	Alessandro Tesini *(Pd)*
Luca Ciriani *(Pdl)*	Giorgio Venier Romano *(Udc)*
Maurizio Franz *(Lega)*	Claudio Violino *(Lega)*
Bruno Marini *(Pdl)*	Bruno Zvech *(Pd)*

Modifiche proposte dal Pdl

- cancellazione del limite di tre mandati per i consiglieri
- cancellazione del limite di due mandati per gli assessori
- no all'obbligo di 1/3 di donne in Giunta
- eliminazione dei contributi maggiorati per i gruppi consiliari con donne
- no al voto disgiunto
- eliminazione dell'obbligo di simbolo elettorale per i candidati a Presidente
- facoltà di richiesta di audizione dei dirigenti regionale alle Commissioni consiliari

Il limite di tre mandati è stato introdotto nella legge elettorale votata nel 2007: furono i Cittadini per il presidente dell'allora capogruppo Bruno Malattia (la cui previsione iniziale era di due mandati al massimo) a premere affinché il tetto venisse introdotto, in modo da favorire un rinnovamento. Malattia minacciò addirittura di far saltare l'intera legge se la misura non fosse stata adottata. «Ma non mi sembra che quella norma godesse di grande consenso in entrambi gli schieramenti» afferma il primo firmatario della proposta di legge del Pdl, Antonio Pedicini, secondo cui prevedere limiti di mandato «è costituzionalmente illegittimo e comprime la volontà popolare». Ma anche all'interno della maggioranza il fronte non è compatto: Federica Seganti, l'assessore alle Autonomie locali, manifesta i dubbi della Lega. Il limite dei tre mandati, spiega, serve a favorire un rinnovamento del personale politico. Contrarietà anche dal Pd: «In tre mandati c'è il tempo sufficiente per dare quanto si può dare alla Regione» afferma il segretario regionale, Bruno Zvech, secondo cui «è curioso che, mentre abbiamo pochissimo materiale nelle commissioni ed in Consiglio, la maggioranza pensi ad una nuova legge elettorale a 4 anni dalle prossime regionali. Ritengo che le energie vadano spese su cose che servono come il welfare o il sostegno alle imprese».

Zvech nutre qualche sospetto in particolare sulla fretta del centrodestra di cancellare l'obbligo di un terzo di donne in giunta: «Qualcuno non pensasse che nell'approvare la modifica, questa si attui subito in vista di un possibile rimpasto, utile a soddisfare equilibri diversi. Non condivido le scelte di questa giunta – prosegue Zvech – ma non credo che il problema siano le donne». Sulla rappresentanza femminile interviene anche Annamaria Menosso (Pd), secondo cui «nella legge elettorale approvata nella precedente legislatura avevamo ottenuto qualche piccolo risultato. Grazie alla legge oggi in Giunta siedono tre donne». Poche invece, osserva Menosso, le consigliere effettivamente elette: «Questo è successo in primo luogo perché nessun partito si è veramente preso a cuore la questione femminile». Per Roberto Asquini (Misto) «è positivo eliminare la percentuale di donne in giunta ma il vero nodo è la presenza di non eletti nell'esecutivo». Nella sua proposta di legge, Asquini propone di limitare a due gli assessore esterni.

Roberto Urizio

Tutela degli sloveni, slitta il parere

E Ritossa polemizza sul censimento: «Adesso si deve fare»

TRIESTE Rimandato al 10 febbraio causa «assenze ingiustificate» particolarmente nutrite, a quanto pare, tra i componenti italiani. Il parere del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena sul monitoraggio per l'applicazione della legge 38 di tutela, quello che doveva arrivare ieri, slitta al prossimo mese. «Non vogliamo colpevolizzare nessuno, sappiamo che c'è in giro un'epidemia di influenza e avevamo anzi avuto più di qualche giustificazione ma – spiega il presidente, Bojan Brezigar – contavamo comunque di arrivare al numero legale. Così non è stato, per fortuna gli argomenti non sono in scadenza e ne discuteremo durante la prossima riunione». Intanto, però, proprio sul monitoraggio previsto a livello ministeriale si concentrano le polemiche. A sollevarle è il componente Adriano Ritossa «senza alcuna animosità specifica, ma solo per fare il "Brunetta" della situazione». L'ex consigliere regionale fa notare che il monitoraggio, al punto 7, prevede che il rapporto presentato presenti «dati statisticamente pertinenti, aggiornati e attendibili sulle minoranze nazionali, elaborati se e dove possibile in modo appropriato per età, sesso e distribuzione geografica». Un «censimento» vero e proprio, annota Ritossa. E aggiunge, polemico: «Ma questa ipotesi è sempre stata rifiutata dalla minoranza slovena». Che ha presentato già ora una nota da mettere a verbale alla discussione, nella quale riporta i dati contenuti in un'analisi della rappresentanza politica degli sloveni in Italia. «Proprio qui si cita il fatto che nel 1993, nel collegio di Udine, la Slovenska Skupnost raccolse 351 voti, a Tolmezzo 84, a Pordenone 27 – spiega Ritossa -. Le indicazioni di voto espresse al partito di riferimento della minoranza slovena comprovano l'esiguità della stessa, artatamente gonfiata dall'attivismo e dalla fantasia dei suoi membri. Motivo per cui, come più volte richiesto, al fine di determinare l'attendibilità dei dati sulla presenza dei cittadini italiani di minoranza slovena, vi è la necessità del censimento, possibilmente per età, sesso e distribuzione geografica, come suggerito dal ministero». Ritossa contesta sin d'ora «ogni lettura travisata sulla necessità di censimento, che è invece oggetto di salvaguardia della minoranza stessa e che allo stato attuale è applicato nella vicina repubblica slovena senza grida di scandalo».

Slitta a febbraio anche l'esame del decreto firmato dal presidente Renzo Tondo che fa scattare una serie di tutele nei Comuni o frazioni inseriti nell'apposito elenco: tutele come i cartelli bilingui, il diritto di avere il proprio nome e cognome stampato in ortografia slovena negli atti pubblici e quello di fare uso della lingua slovena nei rapporti con le autorità amministrative e giudiziarie locali, ricevendo risposta nello stesso idioma. I territori interessati alla tutela sono stati inseriti, dopo ben tre bocciature da parte del governo, in un apposito elenco elaborato proprio dal Comitato paritetico. *(e.o.)*

Sicurezza a scuola, accordo con l'Inail

Oggi l'approvazione del Patto di stabilità: riunione con Tondo

TRIESTE Approvazione del bilancio dell'Agenzia del lavoro, allungamento dei tempi (scadenza 31 marzo) per le domande per i centri di aggregazione giovanile e un protocollo d'intesa con l'Inail sulla sicurezza, con la Regione a impegnare 125mila euro per un ciclo di lezioni negli istituti professionali.

SICUREZZA Sono i temi del lavoro a caratterizzare la giunta odierna. Alessia Rosolen, l'assessore competente, sottolinea in particolare «la valenza dell'accordo con l'Inail che consentirà di portare sui banchi di scuola la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, cui teniamo tantissimo».

FORMAZIONE Di sicurezza Rosolen ha parlato pure ieri ai lavori su «Negoziazione collettiva-cooperazione a livello transfrontaliero» organizzati dal Csi Friuli Venezia Giulia-Slovenia (Cgil, Cisl, Uil Zsss Ks90) per mettere a confronto i modelli contrattuali collettivi e gli ammortizzatori sociali sloveni e italiani. Ricordato l'investimento di 3 milioni di euro in Finanziaria per garantire sicurezza e aiuto alle fasce più esposte alla crisi, l'assessore ha espresso «viva preoccupazione» per l'insufficiente attività di prevenzione contro gli infortuni e le morti sul lavoro. Un fenomeno causato "non da mancanza di risorse o norme ma da una non sufficiente attenzione alla formazione del lavoratore, passaggio da non gestire come un semplice aggiornamento di competenze».

GRUPPO PDL Prima della giunta il presidente Renzo Tondo sarà impegnato nella riunione di gruppo del Pdl. All'ordine del giorno la riforma elettorale, quella degli enti locali, e ancora liste d'attesa e patto di stabilità.

EXTRACOMUNITARI Un consigliere pidiellino, Paolo Ciani, anticipa intanto un altro tema caldo, quello degli ingressi di extracomunitari. «Se gli indici di disoccupazione in regione aumenteranno – sostiene l'esponente di An – sarà opportuno bloccare le quote e sensibilizzare le imprese sugli incentivi all'occupazione che la Regione può garantire. Crea infatti preoccupazione la stima sulla disoccupazione evidenziata da Bruxelles con il Friuli Venezia Giulia che potrebbe vedere aumentare di un paio di punti l'attuale tasso di disoccupazione, oggi attorno al 4%, con un aumento rispetto al minimo storico del 3,5% del 2007». *(m.b.)*

IL GOVERNATORE INCONTRA A ROMA IL MINISTRO E IL PRESIDENTE DEL SENATO

La Regione taglia 80mila carte all'anno

Tondo e Brunetta illustrano il piano antiburocrazia. Schifani in visita entro marzo

TRIESTE Basta con i raccoglitori zeppi di relazioni, certificati medici, documentazione previdenziale, modifiche di ruolo dei dipendenti. Renato Brunetta e Renzo Tondo promuovono il progetto pilota per la digitalizzazione della pubblica amministrazione: fa risparmiare carta, tempo e denaro. Qualcosa come 500mila euro in un anno per l'ufficio protocollo della direzione del Personale. Firmato il 5 agosto scorso il protocollo d'intesa, ieri a Roma governo e Regione – presente con il ministro e il governatore anche l'assessore Elio De Anna – hanno fatto il primo punto della situazione alla luce dei dati acquisiti del progetto Dema per la sostituzione della carta con l'informatizzazione di tutte le pratiche riguardanti i dipendenti di Palazzo. Un progetto sottoscritto anche da Microsoft con il coinvolgimento tecnico-operativo di Insiel e della società Teorema di Trieste. È proprio Teorema a sintetizzare i numeri emersi dalla sperimentazione tra agosto e novembre nell'ufficio archivio e protocollo: il risparmio di carta è stato quantificato in 80mila pagine (1.280 metri all'anno); il risparmio di tempo da parte di chi richiede la consultazione di una pratica sarà già del 83% a partire dal primo anno; sul fronte costi, infine, si è calcolato un risparmio economico sulla base della riduzione costo-carta e costo-tempo: il 75% nel primo anno, l'81% negli anni successivi, pari a 465mila euro il primo anno e oltre 500mila euro a regime dal secondo anno in poi per il solo ufficio protocollo. «Abbiamo verificato l'efficacia di Dema in tempi molto brevi – commenta il presidente Tondo - utilizzando la concretezza del ministro, il know how di Microsoft e l'operatività di Insiel per semplificare ulteriormente le procedure amministrative». Perché il Friuli Venezia Giulia come capofila? «Siamo partiti da una piccola ma efficiente Regione - spiega Brunetta - per applicare successivamente questa grande opportunità in tutta Italia, tagliando almeno 60 chilometri di carta all'anno». Il tutto «nell'assoluta sicurezza e garanzia sulla privacy delle informazioni trattate», sottolinea De Anna. Con Brunetta Tondo ha pure discusso di un ulteriore progetto, con la nostra regione ancora coinvolta, per la fornitura di computer di base ai bambini delle scuole elementari. Accompagnato da Ferruccio Saro a Palazzo Madama, il governatore ha quindi concordato con Renato Schifani che l'annunciato tour delle Regioni del presidente del Senato inizierà entro marzo proprio in Friuli Venezia Giulia. Nel menu i temi del federalismo e delle riforme, oltre a una verifica sul campo delle realtà economiche e socio-sanitarie della nostra regione. «È un grande segno di attenzione da parte di Schifani» ha subito commentato, soddisfatto, il presidente del Consiglio Edouard Ballaman.

Il governatore Renzo Tondo e il ministro Renato Brunetta

Marco Ballico

LA CERIMONIA

Giorno del ricordo Premio a Dipiazza

TRIESTE Il presidenti del Veneto e della Lombardia, Giancarlo Galan e Roberto Formigoni, i sindaci di Bologna e di Trieste, Sergio Cofferati e Roberto Dipiazza, sono tra i 18 premiati nel Giorno del ricordo delle Foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Il premio, organizzato dalla Presidenza dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, viene assegnato a persone e istituzioni che a vario titolo si sono interessate del dramma dell'esodo istriano-dalmata. Tra gli altri premiati ci sono i giornalisti Gian Antonio Stella e Toni Capuozzo, le trasmissioni «EstOvest» e «TG2 Dossier Storie», il quotidiano «Avvenire», l'attore Leo Gullotta e il regista Alberto Negrin. La cerimonia si svolgerà a Roma il 9 febbraio.

MODIFICHE ALLA RIFORMA SUL COMMERCIO

Arriva la legge Bucci: i saldi slittano a luglio

«Si parta il primo sabato del mese». La Lega: «Meglio posticipare ancor di più l'inizio»

TRIESTE Apertura dei saldi estivi posticipata al primo sabato di luglio e di quelli invernali al 3 gennaio. È il contenuto della proposta di legge presentata dal consigliere regionale Maurizio Bucci, primo firmatario, insieme all'assessore triestino al Commercio Marina Vlach. La proposta consta di un unico articolo - sottoscritto da diversi esponenti del Pdl tra cui il capogruppo Daniele Galasso - in cui si cambiano le date di inizio dei saldi, raccogliendo l'apertura già manifestata dall'assessore Luca Ciriani. «Abbiamo tratto lo spunto dalla disponibilità dell'assessore per correggere un errore di percorso. Le date dei saldi - afferma Bucci nel corso della conferenza stampa di presentazione – sono state inserite nella riforma del commercio con un emendamento presentato dall'opposizione e approvato a larga maggioranza. La responsabilità non è di Ciriani». Secondo la legge 13/2008 i saldi estivi iniziano il 15 giugno per concludersi il 30 settembre mentre quelli invernali si protraggono dal 2 gennaio al 31 marzo.

La scelta di posticipare la data di apertura dei saldi in estate, ha spiegato Bucci, è dovuta al fatto che il 15 giugno la stagione calda ancora non è iniziata; la previsione di portarla al primo sabato di giugno coinciderebbe con la «notte dei saldi» a Trieste: «Crediamo che il sabato sia la giornata più indicata» sostiene il consigliere del Popolo della Libertà che ha voluto presentare la proposta di legge con ampio anticipo «per evitare di fare tardi». «Ciriani - aggiunge Bucci - aveva prospettato l'ipotesi di inserirla in assestamento di bilancio ma c'era il rischio di non intervenire nei tempi giusti».

Maurizio Bucci

Lo spostamento di un giorno dell'inizio dei saldi invernali va invece incontro alle esigenze degli operatori del settore commerciale: «Lo spirito della legge, in particolare sulle chiusure domenicali, è quello di garantire il riposo e la possibilità di stare in famiglia. Aprendo i saldi il 2 gennaio si costringono gli operatori a stare nei negozi a Capodanno per fare l'inventario e "prezzare" la merce».

Ancora non si conoscono i tempi per l'approvazione della norma: se ne parlerà nel vertice del Pdl di questa mattina. Intanto la Lega guarda con favore alla proposta di Bucci che, afferma il vicecapogruppo Federico Razzini, «recepisce i suggerimenti migliorativi che avevamo prodotto». L'esponente leghista definisce «un bel passo avanti» l'ipotesi di spostare i saldi estivi «anche se noi riteniamo ottimale la data della terza settimana di luglio e in questo senso ci riserviamo di presentare un emendamento. Comunque il pdl Bucci è una buona base».

Tv Capodistria: la scure dei tagli incombe sulla programmazione

Rtv Slovenia spera di ottenere 4,5 milioni di euro dal governo

LUBIANA Il Consiglio dei programmi della Radiotelevisione slovena ha dato ieri luce verde al Piano di produzione e di programma dell'Ente per il 2009. Per il momento non sono previsti tagli dei programmi o dell'organico né in generale né in particolare per le testate italiane di Tv e Radio Capodistria, ma l'attuazione dei progetti per il 2009 resta comunque subordinata alla situazione finanziaria della Rtv. E quale sarà questa situazione nei prossimi mesi - è stato ribadito ieri dal direttore generale dell'Ente, Anton Guzej – dipenderà in buona parte dal governo, al quale la direzione della Rtv ha chiesto 4,5 milioni di euro per l'adeguamento degli stipendi al nuovo sistema salariale dei dipendenti pubblici (il nuovo sistema, con gli aumenti, è scattato nel maggio del 2008) e l'approvazione dell'aumento del canone di 1 euro (bloccato ormai da anni a 11 euro mensili per la Tv, a 3,25 euro per il solo apparecchio radio).

Se a queste richieste sarà risposto positivamente, il Piano di produzione 2009 potrà essere realizzato, altrimenti tutte le testate, comprese quelle italiane, dovranno stringere la cinghia e ridimensionare i propri progetti. Il Piano dei programmi e di produzione del programma radiofonico e di quello televisivo per la Comunità nazionale italiana per il 2009, approvato nei giorni scorsi dal Comitato dei programmi italiani, è peraltro alquanto ambizioso. La Radio si propone in particolare di allargare ulteriormente l'orario di programmazione, in prospettiva anche alla fascia notturna, e di realizzare una serie di speciali che culmineranno in maggio con le celebrazioni del 60.esimo anniversario dell'emittente. In Tv, la sfida principale riguarda il passaggio alla produzione completamente digitale dei telegiornali, che in una seconda fase consentira' di ampliare l'offerta di informazioni con due edizioni nuove di notiziari flash, in onda nel pomeriggio e a meta' serata. Nel quadro del progetto della Televisione transfrontaliera, è previsto inoltre l'ampliamento della collaborazione con la sede regionale Rai di Trieste e la realizzazione di due speciali con collegati gli studi di Capodistria e del capoluogo giuliano.

«Punteremo anche a migliorare le sinergie tra le testate e ad aumentare la produttività del lavoro» ha annunciato l'aiuto direttore generale di Rtv Slovenia per i programmi italiani Antonio Rocco. Non sarà comunque un anno facile, il 2009, è convinto il presidente della Giunta dell'Unione italiana Maurizio Tremul «sarà importante mantenere inalterati ampiezza e qualità dei programmi per poi impostare magari un discorso di sviluppo e crescita a partire dal 2010». Il 2009 potrebbe comunque rivelarsi positivo per quanto riguarda il discorso della diffusione dei programmi televisivi italiani di Tv Capodistria via satellite, dopo la non felicissima coabitazione con il programma parlamentare di TV Slovenia, per cui i programmi, per diversi mesi, si vedevano e non si vedevano. Le risorse sono state, infatti, assicurate da parte dell'Unione italiana con i fondi del governo italiano.

Antonio Rocco

ROCCO

Punteremo a una maggiore sinergia tra le testate per aumentare la produttività

Una foto d'archivio di uno studio di Tv Capodistria

COMUNE DI LUSSINPICCOLO

Picchiò il guardacaccia, si dimette da consigliere l'autore della rissa

LUSSINPICCOLO Dimissioni irrevocabili da consigliere municipale nel parlamentino di Lussinpiccolo. È quanto ha deciso Zvonko Salov (Hdz, partito di centrodestra al potere a Lussino e in Croazia) quale conseguenza dell'incidente di giorni fa nella zona venatoria di Belei–Ossero, nell' isola di Cherso. Stando ai mass media locali, Salov ha aggredito il guardacaccia Dzoni Britvec che lo aveva sorpreso, assieme ad un gruppo di amici, a cacciare di frodo. Britvec, questa la sua versione raccontata alla polizia, è stato colpito più volte al capo dall' ormai ex consigliere cittadino di Lussinpiccolo, infuriato per essere stato colto in flagrante, ossia in tenuta da caccia e con i fucili appresso. Ma senza lo straccio di un permesso. Ricordiamo che il guardacaccia si era fatto curare al Pronto soccorso lussignano, denunciando poi l' accaduto alle forze dell'ordine. Salov ha tenuto una conferenza stampa nel capoluogo isolano, rilevando di sentirsi responsabile nei confronti dei propri elettori e dell'Hdz: «Purtroppo i media sono stati di una faziosità incredibile – ha dichiarato – raccontando cose mai successe nella zona venatoria. Sono convinto che in sede di giudiziaria la verità verrà a galla e il sottoscritto dimostrerà la propria innocenza». *(a.m.)*

Un distributore di benzina nell'Istria croata

Croazia, benzina più cara del 7%

L'aumento determinato dal crollo della kuna nei confronti del dollaro

FIUME A distanza di circa sei mesi, primo aumento in Croazia del prezzo dei carburanti. Il ritocco, scattato ieri e che riguarda i prodotti della compagnia petrolifera croata Ina, è in media del 7 per cento per le benzine e del 6,5% per i vari tipi di gasolio. Lievitazioni alquanto consistenti, dunque, e che hanno sorpreso non poco gli automobilisti, creando tanto malumore invece tra pescatori e agricoltori. Il cosiddetto diesel blu, destinato a prezzi agevolati alle due categorie, ha subito l' aumento maggiore, di ben il 13,1 per cento. Prima di elencare le cifre che vanno sborsate per un litro di carburante, va ricordato che ogni due settimane l'Ina aggiusta il listino dei derivati del greggio, sulla scorta dei prezzi praticati sul mercato mediterraneo e del corso di cambio del dollaro. Quindici giorni fa c'era stata l'ennesima diminuzione del costo, che aveva fatto riportare i prezzi dei carburanti a quelli praticati all'inizio del 2004. Ieri la correzione è stata giustificata dalla pressoché continua erosione del valore della kuna, la valuta nazionale croata, nei confronti del biglietto verde Usa.

Non per niente i principali media elettronici e i quotidiani croati hanno rilevato che il costo del petrolio è in ulteriore calo sui mercati mondiali e che a influire sul rincaro dell'Ina è stato il rapporto dollaro–kuna. I nuovi prezzi, dunque. La benzina più usata nel Paese, la Eurosuper 95, è passata a 6,59 kune (88 centesimi di euro), per una maggiorazione del 7,2 per cento. La Super 95 costa ora 6,49 kune (87 centesimi), la Super Plus 98 6,63 (89 centesimi). Per un litro di Eurodiesel si pagano da ieri 6,69 kune (90 centesimi) e per il Diesel 6 kune e 55 lipe (88). Sono invece 3,99 (53 centesimi) le kune da versare per un litro di gasolio da riscaldamento. In quanto al citato gasolio blu, pescatori e agricoltori pagano 3,63 kune al litro (48 centesimi), mentre prima il prezzo era di 3,21 kune. Questi listini resteranno in vigore fino al 3 febbraio, dopo di che ci penserà l'Ina a dire se vanno bene, oppure abbisognano di modifiche.

Intanto in Croazia va migliorando la situazione relativa all'approvvigionamento di gas. Il governo del primo ministro Ivo Sanader ha decretato l'abrogazione delle limitazioni di quinto e sesto grado nei consumi, grazie alle temperature dell'aria più elevate rispetto ai giorni scorsi e in virtù dei quantitativi importati da Francia e Germania. Il gas è cominciato ad affluire negli impianti di industrie e centri commerciali, con i primi che nelle due settimane di crisi hanno subito notevoli danni per la chiusura dei rubinetti del gas. *(a.m.)*

Fiume, scoperto un sarcofago del IV secolo

FIUME Che le scoperte effettuate in questi giorni dagli archeologi impegnati nella Cittavecchia a Fiume fossero importanti è dir poco. Una settimana fa nei pressi del Campanile della Chiesa dell'Assunta, il Duomo, è venuto alla luce un sarcofago in pietra e senza alcuna decorazione. È stato rinvenuto intatto ed è di per se un fatto assai importante e raro, in quanto solitamente le urne sepolcrali vengono trovate scoperchiate. Il sarcofago, risalente probabilmente al IV o V secolo dopo Cristo, dovrebbe essere trasferito nel lapidario del Museo di storia e marineria del Litorale croato, dove nei prossimi giorni verrà aperto. È quanto reso noto dagli esponenti dell'Istituto nazionale per il restauro durante la visita effettuata ieri al sito in Cittavecchia dal sindaco fiumano Vojko Obersnel e dai rappresentanti dei mass media. Il sarcofago pesa circa 4 tonnellate ed è lungo poco più di 2 metri e largo 110 centimetri ed è venuto alla luce nell'area archeologica in Cittavecchia, dove sono state effettuate nuove importanti scoperte riguardanti il pavimento mosaicato della basilica paleocristiana. *(v.b.)*

MIBTEL

-1,211%
14359

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,040	20,550
Argento (per Kg.)	229,820	281,470
Sterlina (v.C)	146,670	162,680
Sterlina (n.C)	147,710	167,330
Sterlina (post.74)	147,710	167,330
Marengo Italiano	109,490	129,110
Marengo Svizzero	108,460	126,530
Marengo Francese	108,460	124,980
Marengo Belga	108,460	124,980
Marengo Austriaco	108,460	126,530
20 Marchi	144,610	180,760
20 Dollari St.Gaude	676,560	723,040
Krugerrand	599,090	671,390

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1652,51	-0,454
Bruxelles -bel 20	1802,74	-2,022
Dj Euro Stoxx	202,92	-2,122
Dj Euro Stoxx 50	2200,80	-2,290
Francoforte	4239,85	-1,768
Helsinki	5084,04	-2,521
Johannesburg	20118,9	-0,854
Londra	4091,40	-0,415
Madrid Ibex 35	8276,50	-2,570
Nasdaq Comp (prov.)	1474,59	0,000
New York (prov.)	8123,44	-1,905
Oslo-top25	195,13	-1,290
Seul Kospi 200	146,55	-2,313
Singapore Straits T	1723,37	-1,352
Stoccolma	180,44	-3,539
Tokio Nikkey	8065,79	-2,314
Toronto (prov.)	8683,40	-1,788
Vienna Atx	1615,37	-1,663
Zurigo Smi	5321,00	-1,122

CAMBI

Moneta	Euro
Dollaro USA	1,2930
Yen Giapponese	116,900
Sterlina Inglese	0,9311
Franco Svizzero	1,4807
Corona Svedese	10,8895
Corona Norvegese	9,1915
Corona Danese	7,4514
Dollaro Canadese	1,6364
Dollaro Australiano	1,9662
Fiorino Ungherese	287,150
Corona Ceca	27,8950
Zloty Polacco	4,3770
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,4482
Rand Sudafricano	13,3615
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,0328
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7033
Leu Rumeno	4,3470
Dollaro Singapore	1,9519
Lira Turca	2,1659
Real Brasiliano	3,0500
Peso Messicano	18,1925

DOLLARO

-1,912%
1,2930

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,308	1,311	-0,18
Acea	10,190	10,056	1,32
Acegas-aps	4,903	4,903	0,00
Acotel	41,58	42,03	-1,07
Acq. Potab.	1,152	1,155	-0,31
Acsm-agam	0,9819	0,9738	0,83
Actelios	3,205	3,163	1,32
Aedes	0,4283	0,4383	-2,28
Aeffe	0,6689	0,6874	-2,69
Aerop. Firenze	15,893	15,893	0,00
Aicon	0,3238	0,3575	-9,43
Alerion	0,3964	0,4016	-1,29
Alitalia	0,4450	0,4450	0,00
Alleanza	5,765	5,959	-3,27
Amplifon	0,7841	0,7918	-0,97
Anima	1,447	1,447	-0,03
Ansaldo Sts	9,504	9,534	-0,31
Antichi Pellettieri	2,467	2,606	-5,33
Arena	0,0268	0,0282	-4,96
Ascopiave	1,512	1,516	-0,30
Astaldi	3,816	3,900	-2,16
Atlantia	12,138	12,192	-0,44
Auto To-mi	5,475	5,425	0,93
Autogrill	5,129	5,207	-1,49
Azimut H.	3,693	3,816	-3,22
B. Bilbao Viz.	9,300	9,300	0,00
B. Carige	1,629	1,661	-1,91
B. Carige Risp	2,038	1,987	2,57
B. Desio	4,699	4,750	-1,08
B. Desio R Nc	4,380	4,380	0,00
B. Finnat	0,4974	0,5070	-1,89
B. Generali	2,929	2,956	-0,92
B. Ifis	5,977	5,994	-0,28
B. Intermobiliare	2,800	2,811	-0,39
B. Italease	2,073	2,155	-3,79
B. Popolare	4,302	4,613	-6,75
B. Popolare 10 W	0,1141	0,1152	-0,95
B. Profilo	0,4657	0,4781	-2,59
B. Santander	5,579	6,092	-8,42
B. Sard. R Nc	8,931	9,210	-3,02
B.P. Etruria E L.	4,003	3,978	0,63
B.P. Milano	3,821	4,005	-4,58
B.P. Spoleto	4,956	4,970	-0,28
Basicnet	1,146	1,170	-2,06
Bastogi	2,555	2,902	-11,95
Bb Biotech	46,74	47,22	-1,02
Beghelli	0,5131	0,5239	-2,06
Benetton	5,464	5,540	-1,37
Beni Stabili	0,5185	0,5276	-1,72
Bialetti	0,3001	0,2939	2,11
Biesse	4,598	4,754	-3,27
Boero	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	1,724	1,738	-0,78
Bon. Ferraresi	29,22	29,47	-0,85
Brembo	3,793	3,848	-1,43
Brioschi	0,2149	0,2214	-2,94
Bulgari	3,558	3,576	-0,53
Buongiorno Spa	0,5874	0,6180	-4,95
Buzzi Unicem	9,822	9,762	0,62
Buzzi Unicem R Nc	5,678	5,740	-1,07
C. Artigiano	2,010	2,060	-2,45
C. Bergam.	23,40	23,58	-0,74
C. Valtellinese	6,780	6,932	-2,19
Cad It	4,919	4,919	-0,01
Cairo Comm.	2,071	2,144	-3,41
Caltagirone	2,447	2,507	-2,40
Caltagirone Ed.	2,158	2,194	-1,67
Cam-fin.	0,2672	0,2709	-1,37
Campari	4,410	4,380	0,68
Cape Live	0,4900	0,4908	-0,16
Carraro	2,719	2,739	-0,73
Cattolica Ass.	24,86	25,60	-2,89
Cdc	1,161	1,126	3,13
Cell Therapeutics	0,0565	0,0652	-13,34
Cembre	3,293	3,311	-0,54
Cementir Hold	2,214	2,328	-4,89
Cent. Latte To	2,169	2,115	2,55
Chl	0,1879	0,1920	-2,14
Ciccolella	0,8292	0,8618	-3,78
Cir	0,7823	0,8039	-2,69
Class	0,6775	0,6659	1,74
Cobra	2,265	2,310	-1,92
Cofide	0,3923	0,3990	-1,68
Cr. Valtellin.09 **	0,8884	0,9251	-3,97
Credem	3,573	3,632	-1,61
Crespi	0,3453	0,3550	-2,73
Csp	0,8782	0,8985	-2,26
D'amico	1,300	1,291	0,67
Dada	6,609	6,544	1,00
Damiani	0,9464	0,9619	-1,61
Danieli	8,165	8,422	-3,05
Danieli R Nc	4,681	4,783	-2,13
Data Service	1,013	1,011	0,21
Datalogic	4,780	4,768	0,26
De' Longhi	1,374	1,360	1,06
Dea Capital	1,307	1,319	-0,89
Delclima	14,391	14,406	-0,10
Digital Bros	2,616	2,680	-2,36
Digital M. Techn.	10,297	11,547	-10,83
Dmail Gr.	4,058	3,873	4,76
Ed. Espresso	1,012	1,054	-4,02
Edison	0,9796	0,9736	0,62
Edison R	1,209	1,185	2,03
Eems	1,087	1,112	-2,19
El.En	14,014	13,898	0,83
Elica	0,8357	0,8514	-1,84
Emak	3,969	3,965	0,11
Enel	4,414	4,427	-0,28
Engineering I.I.	14,052	14,400	-2,42
Eni	16,842	16,898	-0,33
Enia	3,668	3,723	-1,49
Erg	9,233	9,248	-0,16
Erg Renew	0,7185	0,6876	4,49
Ergo Previdenza	4,510	4,513	-0,06
Ergy Capital	0,4000	0,4010	-0,25
Ergycapital 11 W	0,0941	0,0932	0,97
Esprinet	3,442	3,350	2,73
Eurofly	0,1053	0,1104	-4,62
Eurotech	2,530	2,589	-2,27
Eutelia	0,2975	0,3268	-8,97
Everel Group	0,1051	0,1073	-2,05
Exprivia	0,8828	0,9164	-3,67
Fastweb	18,679	19,176	-2,59
Fiat	4,581	4,553	0,62
Fiat Priv	2,517	2,481	1,48
Fiat R Nc	3,009	2,944	2,19
Fidia	4,604	5,156	-10,72
Fiera Milano	4,341	4,383	-0,98
Fil. Pollone	0,4005	0,4010	-0,12
Finarte C.Aste	0,1705	0,1732	-1,56
Finmecc.	11,891	11,613	2,40
Fmr Art'e'	3,813	4,015	-5,04
Fondiaria-sai	13,008	13,240	-1,75
Fondiaria-sai R Nc	7,595	7,795	-2,56
Fullsix	1,726	1,815	-4,89
Gabetti Prop. S.	0,9568	0,9841	-2,77
Gasplus	7,319	7,409	-1,22
Gefran	3,083	3,083	0,00
Gemina	0,3795	0,4039	-6,04
Gemina R Nc	0,5400	0,5500	-1,82
Generali	17,358	17,709	-1,98
Geox	4,260	4,366	-2,44
Gewiss	2,808	2,889	-2,80
Grandi Viaggi	0,8362	0,8489	-1,50
Granitifiandre	3,364	3,451	-2,51
Gruppo Coin	1,984	1,996	-0,61
Gruppo Minerali M.	7,237	7,237	0,00
Hera	1,348	1,306	3,22
Ifi Priv	4,827	4,773	1,13
Ifil	2,107	2,052	2,72
Ifil R Nc	1,724	1,682	2,52
Il Sole 24 Ore	2,287	2,302	-0,65
Ima	12,488	12,627	-1,10
Imm. Grande Dis.	1,034	1,103	-6,22
Immsi	0,6967	0,6946	0,30
Impregilo	2,006	2,057	-2,47
Impregilo R Nc	6,580	6,580	0,00
Indesit Comp.	3,326	3,495	-4,82
Indesit R Nc	4,320	4,320	0,00
Intek	0,3201	0,3103	3,16
Intek 05-08 W	0,0453	0,0431	5,10
Intek R Nc	0,7031	0,6836	2,85
Interpump	3,655	3,777	-3,23
Intesa Sanp. R Nc	1,641	1,708	-3,93
Intesa Sanpaolo	2,299	2,369	-2,97
Inv E Sviluppo Med	0,9500	0,9500	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0350	0,0350	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0111	0,0113	-1,77
Invest. E Svil.	0,0833	0,0866	-3,81
Ipi Spa	2,252	2,226	1,19
Irce	1,674	1,700	-1,56
Iride	0,8801	0,8882	-0,91
Isagro	3,399	3,547	-4,17
It Holding	0,1875	0,2073	-9,55
It Way	4,867	5,102	-4,60
Italcementi	7,575	7,668	-1,21
Italcementi R Nc	4,994	5,093	-1,95
Italmobiliare	30,73	31,02	-0,95
Italmobiliare R Nc	21,48	21,76	-1,27
Juventus Fc	0,8647	0,8734	-1,00
K.R.Energy	0,2965	0,2882	2,88
Kinexia	1,872	1,853	1,02
Kme Group	0,5029	0,4997	0,64
Kme Group 09 W	0,0505	0,0412	22,57
Kme Group Rsp	0,7754	0,7634	1,57
La Doria	1,108	1,147	-3,37
Landi Renzo	3,240	3,193	1,46
Lavorwash	1,697	1,705	-0,48
Lazio	0,3092	0,3184	-2,89
Lottomatica	15,005	15,320	-2,05
Luxottica	11,359	11,214	1,29
Maire Tecnimont	1,030	1,067	-3,45
Management E C	0,4320	0,4363	-0,99
Marcolin	1,216	1,202	1,22
Mariella Burani	8,635	8,775	-1,59
Marr	5,151	5,163	-0,23
Mediacontech	2,300	2,297	0,11
Mediaset	3,995	4,030	-0,86
Mediobanca	7,431	7,389	0,57
Mediolanum	2,979	3,009	-1,00
Mediterr. Acque	2,059	2,092	-1,54
Meliorbanca	3,180	3,180	0,00
Mid Industry 10 W	0,1750	0,1750	0,00
Mid Industry Cap	14,800	14,800	0,00
Milano Ass	2,136	2,139	-0,16
Milano Ass R Nc	2,253	2,270	-0,74
Mirato	4,544	4,538	0,13
Mittel	2,998	2,991	0,23
Molmed	0,9301	0,9700	-4,11
Mondadori	3,258	3,251	0,21
Mondo Tv	3,799	4,016	-5,42
Monrif	0,4755	0,4868	-2,32
Monte Paschi Si	1,239	1,280	-3,23
Montefibre	0,1642	0,1753	-6,33
Montefibre R Nc	0,2290	0,2402	-4,66
Mutuionline	2,870	2,859	0,40
Negri Bossi	0,6100	0,6000	1,67
Negri Bossi 10 W	0,0328	0,0374	-12,30
Nice	1,726	1,762	-2,04
Olidata	0,3797	0,3829	-0,84
Omnia Network	0,3059	0,3292	-7,08
Panariagroup I.C.	2,181	2,180	0,06
Parmalat	1,228	1,212	1,32
Parmalat 15 W	0,6698	0,6656	0,63
Permasteelisa	9,355	9,439	-0,89
Piaggio	1,141	1,147	-0,58
Pierrel 12 W	0,1822	0,1822	0,00
Pininfarina	3,441	3,484	-1,23
Pirelli & C R Nc	0,2603	0,2666	-2,36
Pirelli & C R E.	4,792	4,890	-2,00
Pirelli & C.	0,2514	0,2536	-0,87
Poligr. Ed.	0,3829	0,3889	-1,54
Poligrafica S.F.	9,319	9,418	-1,04
Poltrona Frau	0,7480	0,7732	-3,26
Premafin	1,349	1,356	-0,51
Premuda	1,040	1,030	0,97
Prima Ind.	9,786	9,986	-2,01
Prysmian	9,517	9,604	-0,91
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,2780	0,2674	3,96
Rcs Mediag. R Nc	0,7075	0,7111	-0,51
Rcs Mediagroup	0,8851	0,9259	-4,41
Rdb	2,120	2,114	0,28
Recordati	3,852	3,759	2,48
Reno De Medici	0,1647	0,1634	0,80
Reply	16,388	16,075	1,95
Retelit	0,3248	0,3332	-2,52
Retelit 11 W	0,1309	0,1491	-12,21
Ricchetti	0,9643	0,9563	0,84
Risanamento	0,3816	0,3942	-3,20
Roma A.S.	0,6569	0,6487	1,26
Sabaf	13,255	13,644	-2,85
Sadi Serv.Ind.	0,5147	0,5594	-7,99
Saes G.	6,299	6,272	-0,06
Saes G. R Nc	5,628	5,735	-1,86
Safilo Group	0,6795	0,7096	-4,24
Saipem	11,523	11,774	-2,13
Saipem R	16,900	16,900	0,00
Saras	2,443	2,419	0,99
Sat	8,466	8,800	-3,80
Save	3,958	3,925	0,85
Seat P. G.	0,0552	0,0558	-1,08
Seat P. G. R	0,0556	0,0564	-1,42
Sias	4,408	4,378	0,69
Snai	1,733	1,716	0,99
Snam Rete Gas	4,074	4,019	1,36
Snia	0,1610	0,1676	-3,94
Snia 10 W	0,0103	0,0102	0,98
Socotherm	1,260	1,283	-1,80
Sogefi	1,322	1,357	-2,53
Sol	2,939	2,919	0,67
Sopaf	0,1913	0,1971	-2,94
Sorin	0,4543	0,4668	-2,68
Stefanel	0,3939	0,3850	2,31
Stefanel R	2,550	2,550	0,00
Stmicroelectr.	4,285	4,378	-2,13
Tas	14,301	14,475	-1,20
Tel. I. Media R Nc	0,0804	0,0853	-5,74
Telecom I. Media	0,0894	0,0886	0,90
Telecom Italia	1,098	1,089	0,80
Telecom Italia R	0,8008	0,7911	1,23
Tenaris	7,646	7,726	-1,03
Tema	2,448	2,408	1,68
Tiscali	0,5593	0,5804	-3,64
Tod's	29,22	29,66	-1,47
Trevi	7,122	7,244	-1,68
Trevisan Comet.	0,9146	0,9343	-2,11
Txt E-solutions	6,925	7,016	-1,30
Ubi Banca	9,751	10,030	-2,79
Uni Land	0,7101	0,7336	-3,20
Unicredito	1,397	1,486	-5,96
Unicredito R	2,289	2,204	3,85
Unipol	1,176	1,178	-0,25
Unipol Priv	0,8371	0,8539	-1,97
V.D. Ventaglio	0,2711	0,2727	-0,59
Vianini I.	1,584	1,600	-1,01
Vianini L.	4,031	4,174	-3,43
Vittoria	4,007	4,118	-2,69
Zignago Vetro	3,564	3,549	0,42
Zucchi	0,6450	0,6400	0,78
Zucchi R Nc	2,000	2,000	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It	11,738	-0,95
Alboino Re	4,847	-1,44
Allianz Az.It. L	17,391	-0,95
Allianz Az.It. T	17,162	-0,96
Allianz Az.Ita. All Star	3,398	-0,47
Arca Az.It.	15,859	-1,1
Aureo Az.It.	14,764	-1,05
Bim Az.It.	5,721	-0,66
Bim Az.Small Cap It.	6,078	-0,77
Bipiemme It.	12,398	-1,05
Bnl Az. It. Pmi	4,106	-0,77
Bnl Az.It.	14,119	-0,96
Bpvi Az.It.	3,927	-1,01
Carige Az.It. A	4,328	-1,1
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,012	-1,41
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,719	-1,38
Ducato Geo It. A	10,881	-1,14
Ducato Geo It. Y	11,027	-1,13
Eurizon Az.It. 130/30	13,674	-1,21
Eurizon Az.Pmi It.	3,672	-0,97
Eurizon F.Az.It.	9,805	-1,19
Euromob. Az. It.	16,329	-0,98
Fondersel It.	14,970	-1,25
Fondersel P.M.I.	10,866	-0,72
Fondit. Eq. It. R	-	-
Fondit. Eq. It. T	-	-
Generali Capital	36,275	-1,3
Gestielle It. Cl.A	10,276	-0,91
Gestielle It. Cl.B	10,359	-0,89
Gestnord Az.It.	8,486	-1,07
Imi It.	16,801	-1,05
Interf.Equity It.	-	-
Leonardo Ita Opportunity	7,078	-1,42
Mediolanum R. I. Cre.	13,000	-0,81
Nextam Part. Az.It.	3,692	-0,67
Optima Az.It.	4,495	-1,12
Optima Small Caps It.	4,481	-0,88
Pioneer Az.Crescita	11,095	-1,31
Sai It.	14,581	-1,15
Symph.S Az.It.	8,963	-0,7
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,141	-0,88
Ubi Pra. Az.It.	3,879	-1,4
Ubi Pra. Small Cap	3,918	-1,38
Vegagest Az.It. Cl.A	5,059	-0,96
Vegagest Az.It. Cl.B	4,878	-0,95
Zenit Az.It.	7,382	-1,35
Zenit Az.Cl.R	7,345	-1,36
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,032	-1,59
Agora Equity	2,790	-1,69
Alto Az.	13,130	-0,69
Aureo Az.Euro	8,185	-1,08
Banco Posta Az.Euro	3,308	-1,64
Bipiemme Euroland	3,451	-1,2
Caam Az.Qeuro	9,721	-1,21
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,908	-0,93
Ducato Geo Euro Bluec. Y	4,972	-0,94
Epsilon Qequity	3,465	-1,2
Eurizon Az.Alto Div.Euro	20,138	-1,57
Eurizon F.Az.Euro	10,901	-1,08
Intra Az.Area Euro	4,563	-1,32
Leonardo Euro	4,487	-0,71
Symph.S C.Az.Euro	4,327	-1,12
Ubi Pra. Az.Euro	3,863	-1,2
Ubi Pra. Az.Euro	4,249	-1
Ubi Pra. Eurosect.	3,637	-0,52
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,847	-1,12
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,802	-1,11
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,729	-1,27
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,737	-1,29
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,083	-1,4
Allianz Az.Europa L	11,746	-0,85
Allianz Az.Europa T	11,594	-0,86
Allianz Multieuropa	5,688	-0,12
Anima Europa	5,194	-0,56
Arca Az.Europa	7,208	-1,27
Bim Az.Europa	7,485	-1,32
Bipiemme Europa	9,728	-0,91
Bipiemme Iniziativa Euro	4,745	-1,06
Bnl Az.Euro Crescita	8,988	-0,93
Bnl Az.Europa Div	2,533	-1,09
Bpvi Az.Europa	2,943	-1,47
Caam Europe Equity	3,259	-0,12
Carige Az.Europa A	4,299	-0,94
Carismi Dynamic Europe C	3,289	-0,63
Carismi Dynamic Europe C	3,054	-0,65
Consultinvest Az.	6,493	-1,73
Ducato Geo Euro Pmi A	12,593	-1,41
Ducato Geo Euro Pmi Y	12,770	-1,41
Ducato Geo Europa A	7,779	-1,33
Ducato Geo Europa Y	7,888	-1,34
Epsilon Qvalue	4,037	-1,39
Eurizon Az.Europamult.	4,388	-0,11
Eurizon Az.Pmi Europa	5,210	-1,36
Eurizon F.Az.Europa	6,154	-1,33
Euromob. Europe E. F.	10,885	-1,22
Fms-equity Europe	6,812	-0,28
Fondaco Eu.Sreq.Beta	66,152	-1,62
Fondersel Europa	9,973	-1,27
Fondit. Eq. Europe R	-	-
Fondit. Eq. Europe T	-	-
Gestielle Europa Value	18,283	-1,15
Gestielle Europa Cl.A	5,358	-0,85
Gestielle Europa Cl.B	5,401	-0,86
Gestnord Az.Europa	6,405	-1,32
Imi Europe	13,802	-1,37
Interf.Equity Europe	-	-
Investitori Europa	3,908	-1,11
Kairos P.Europe	3,716	-1,06
Lauro Eurostock	2,847	-0,94
Mc G.Fdf Europa A	5,067	-0,84
Mc G.Fdf Europa B	2,898	-0,82
Mediolanum Amerigo Vesp	4,537	-0,35
Mediolanum Europa 2000	11,769	-0,58
Nextam Part. Az.Europa	3,783	-1,12
Optima Az.Europa	2,278	-1,3
Pioneer Az.Europa	12,089	-0,73
Pioneer Az.Val. Europa D	5,399	-0,9
Ras Lux Equity Europe	30,787	-1,47
Sai Europa	8,047	-1,46
Soprano Dj Eu Stx 50	3,069	-1,16
Symphonia Ms Europa	3,982	-0,47
Talento Comp.Europa	96,085	0,21
Ubi Pra. Az.Europa	4,396	-1,5
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,596	-1,67
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,575	-1,65
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,848	0,58
Allianz Az.Amer. L	9,954	0,54
Allianz Az.Amer. T	9,803	0,54
Allianz Multiamer.	4,014	0,75
Alto Amer. Az.	3,612	0,61
Anima Amer.	2,931	0,07
Arca Az.Amer.	12,333	0,53
Bim Az.Usa	4,123	0,19
Bipiemme Americhe	6,816	0,56
Bnl Az.Amer.	11,710	0,58
Caam Usa Equity	3,469	0,41
Carige Az.Amer. A	2,004	0,5
Ducato Geo Amer. A	3,418	0,62
Ducato Geo Amer. Y	3,464	0,64
Eurizon Az.Pmi Amer.	14,071	0,6
Eurizon F.Az.Amer.	6,462	0,5
Euromob. Amer. E. F.	10,811	0,61
Fms-equity Usa	6,092	0,71
Fondersel Amer.	7,466	0,91
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	-	-
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	-	-
Generali Amer. Value	13,678	0,32
Gestielle Amer. Cl.A	6,013	0,59
Gestielle Amer. Cl.B	6,064	0,6
Gestnord Az.Amer.	8,795	0,45
Imi West	13,427	0,51
Interf. Eq. Usa H	-	-
Interf.Eq.Usa	-	-
Investitori Amer.	2,852	0,64
Mc G.Fdf Amer. A	4,078	0,05
Mc G.Fdf Amer. B	3,240	0,09
Mediolanum Amer. 2000	7,131	0,38
Mediolanum Cristoforo Co	9,134	0,45
Optima Az.Amer.	3,164	0,51
Pioneer Az.Am.	5,196	0,23
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,262	-0,03
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,471	0,7
Sai Amer.	9,047	0,52
Soprarno S&p 500	3,055	-0,03
Symphonia Ms Amer.	3,074	0,75
Talento Comp.Amer.	69,508	0,83
Ubi Pra. Az.Usa	3,003	0,64
Vegagest Az.Amer. Cl.A	2,960	0,34
Vegagest Az.Amer. Cl.B	2,958	0,37
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,777	0,54
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,771	0,58
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	3,975	0,68
Allianz Az.Pacif. T	3,912	0,67
Allianz Multipacif.	5,092	1,39
Alto Pacif. Az.	3,992	0,96
Anima Asia	4,567	0,2
Arca Az.Far East	4,508	0,81
Bipiemme Pacif.	3,617	0,95
Caam Pacific Equity	3,540	0,2
Ducato Geo Asia A	4,033	1
Ducato Geo Asia Y	4,094	1,01
Ducato Geo Giap. A	2,486	0,97
Ducato Geo Giap. Y	2,519	1
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,285	1,05
Eurizon F.Az.Pacif.	2,961	0,82
Eurizon Az. Asian Oppor.	1,868	0,76
Euromob. Tiger Far East	8,666	0,76
Fms-equity Asia	6,632	0,48
Fondersel Oriente	4,350	0,86
Fondit. Eq.Pacif Ex Jap.	-	-
Fondit. Eq.Pacif Ex Jap.	-	-
Fondit. Eq. Jap. R	-	-
Fondit. Eq. Jap. T	-	-
Generali Pacif.	8,398	0,59
Gestielle Giap. Cl.A	3,815	0,82
Gestielle Giap. Cl.B	3,844	0,81
Gestielle Pacif. Cl.A	8,864	1,08
Gestielle Pacif. Cl.B	8,936	1,09
Gestnord Az.Pacif.	5,116	0,91
Imi East	4,937	0,92
Interf.Eq. Jap. H	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Equity Jap.	-	-
Investitori Far East	4,062	0,97
Mc G.Fdf Asia A	5,260	0,88
Mc G.Fdf Asia B	2,982	0,85
Mediolanum Fer.Magellano	3,910	0,64
Mediolanum Oriente 2000	5,788	0,7
Optima Az.Far East	2,680	0,79
Pioneer Az.Area Pacif.	3,011	1
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,400	1,01
Sai Pacif.	2,668	0,98
Soprarno Nikkei 225	2,522	0,48
Symphonia Ms Asia	4,064	0,27
Talento Comp.Asia	75,374	0,65
Ubi Pra. Az. Pacif.	4,660	0,87
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,758	0,13
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,746	0,16
AZ. PAESI EMERGENTI		
Agora Gem	4,575	-0,97
Allianz Az.Paesi Emer L	5,792	0,43
Allianz Az.Paesi Emer T	5,718	0,44
Anima Emerging Markets	5,441	0,22
Arca Az.Paesi Emerg.	5,752	0,09
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,166	0,12
Bnl Az.Emerg.	5,762	0,36
Caam Global Emerging Eq	3,023	0,83
Ducato Geo Paesiem. A	3,597	0,11
Ducato Geo Paesiem. Y	3,650	0,14
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,110	0,1
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,227	0,99
Fms-equity Gl Em Mkt	7,118	0,32
Fms-equity New World	9,254	0,8
Fondit. Eq Glb Em Mkt R	-	-
Fondit. Eq Glb Em Mkt T	-	-
Gestielle Em. Markets Cl	9,084	0,13
Gestielle Em. Markets Cl	9,168	0,14
Gestnord Az.Paesi Em.	5,472	0,16
Interf. Eq. Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,702	0,58
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,690	0,6
Pepite Bric	3,143	1
Pioneer Az.Paesi Em.	6,484	-
Pioneer Cim Latinamereq	3,929	0,1
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,794	0,32
Symphonia Ms P. Emer.	7,549	0,15
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,034	0,12
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,381	0,11
Allianz Az.Glob. L	2,431	0,12
Allianz Az.Glob. T	2,395	0,13
Allianz Multi90	2,933	0,76
Alto Int. Az.	3,340	0,06
Anima Fondo Trading	9,447	-0,14
Arca 27 Az.Est.	8,658	-0,03
Arca Cinquest.-comp.E	2,644	0
Arca Multimanag Val Cop	2,788	-0,29
Aureo Az.Glob.	7,039	-0,31
Bancoposta Az.Int.	2,666	0,08
Bds Arcobaleno Crescita	4,125	0,02
Bim Az.Glob.	2,893	-0,69
Bipiemme Glob.	15,061	-0,03
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,617	0,31
Bipiemme Valore	3,655	-0,22
Bipiemme&co. Comp.90	3,125	-0,16
Bpvi Az.Int.	2,768	-0,07
Caam Global Equity	3,254	0,53
Capital It.	56,720	-0,35
Carige Az.Int. A	4,634	0,3
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,669	-0,81
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,650	-0,82
Consultinvest Global	3,149	-0,1
Ducato Geo Glob. A	17,554	-0,23
Ducato Geo Glob. Y	17,788	-0,22
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,769	0,25
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,794	0,29
Eurizon Az.Mondomult	2,486	0,03
Eurizon F.Az.Int.lonali	5,583	0,11
Fideuram Az.	9,980	0,08
Fondit. Global R	-	-
Fondit. Global T	-	-
Gestielle Int. Cl.A	13,242	0,37
Gestielle Int. Cl.B	13,335	0,38
Gestnord Az.Trend Set	2,106	0,19
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,901	0,68
Interf.Global	-	-
Intra Az.Int.	4,041	-0,37
Italfor. Global Equities	15,220	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,576	0,31
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,273	0,31
Med. Elite 95 L	3,825	0,03
Med. Elite 95 S	7,481	-0,01
Mediolanum Borse Int.	11,125	-0,03
Mediolanum Top 100	9,235	-0,02
Nextam Part. Az.Int.	3,467	-0,17
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,762	0,04
Optima Az.Int.	3,512	-
Pepite	3,199	0,31
Pepite Fondi	3,548	1,49
Pioneer Cim Glob.Quity	27,003	0,07
Sai Glob.	6,725	0,22
Sai Linea Aggressiva	3,162	0,16
Symph.S Az.Inter.	4,712	-0,7
Symphonia Ms Valore	3,836	0,21
Ubi Pra. Az.Global	3,348	-0,36
Ubi Pra. Privilege 5	3,951	-0,05
Valori Resp. Az.	3,421	-0,49
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	6,562	1,34
Gestielle Cina Cl.B	6,613	1,36
Gestielle East Europe Cl	7,901	-2,5
Gestielle East Europe Cl	7,835	-2,5
Gestielle India Cl.A	3,509	0,83
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	3,917	1,11
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,407	-0,04
Ducato Etico Geo Y	2,436	-0,08
Eurizon Az.Int. Etico	4,436	-0,22
Evolution Eq Gl	31,401	-
Evolution Equity	30,913	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,115	0,07
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,139	0,1
Pioneer Cim Globalgold&m	5,093	-0,47
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,208	0,01
Interf.Eq.Ku Materials	-	-
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	-	-
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	-	-
Interf.Eq Euro Cons Disc	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,027	0,63
Euromob. Green E. F.	6,507	0,18
Gestielle Pharma Cl.A	2,529	0,6
Gestielle Pharma Cl.B	2,546	0,59
Interf.Eq.Eu Healthc.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	12,212	-1,78
Fondit. Eu Financials R	-	-
Fondit. Eu Financials T	-	-
Gestielle World Finan. C	2,378	-0,96
Gestielle World Finan. C	2,361	-1,01
Interf.Eq.Eu Financials	-	-
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	2,873	0,63
Eurizon Hi-tech E. F.	8,827	0,2
Gestielle Tecnologia Cl.	1,370	0,59
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,207	0,35
Gestielle World Comm. Cl	5,241	0,34
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,013	0,06
Ducato Immobiliare A	6,664	0,71
Ducato Immobiliare Y	6,756	0,72
Fms-eq.Glob.Resources	8,350	0,94
Fondit. Eu Cyclicals R	-	-
Fondit. Eu Cyclicals T	-	-
Fondit. Eu Defensive R	-	-
Fondit. Eu Defensive T	-	-
Fondit. Euro T.M.T R	-	-
Fondit. Euro T.M.T T	-	-
Fondit. U.S. T.M.T R	-	-
Fondit. U.S. T.M.T T	-	-
Gestielle World Utilitie	4,646	0,26
Gestielle World Utilitie	4,679	0,26
Inter.Int.Sec.New Ec	-	-
Interf.Eq.Eu T.T.	-	-
Interf.Eq.Eu Technolog.	-	-
Interf.Equity Technolog.	2,043	0,54
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,482	-
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,482	-0,49
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,176	0,06
Arca Multimanag Val Cop	3,219	-0,25
Aureo F1 tcl. Crescita	3,048	-0,06
Bds Arcobaleno Aggressiv	4,058	-0,02
Bipiemme&co.Comp.70	3,574	-0,08
Carige Mosaico 75	4,726	0,35
Ducato Mix 50-100 A	3,086	0,46
Ducato Mix 50-100 Y	3,135	0,45
Ducato Mul.Equity50-100	3,329	0,27
Ducato Mul.Equity50-100	3,360	0,27
Eurizon Multibil. Risk	29,200	-0,16
Eurizon Team 5	3,811	-0,32
Gestielle Gl. Asset 4	3,861	0,13
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,801	0,16
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,811	0,16
Immidustria	10,352	-0,15
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,089	-0,02
Ubi Pra. Privilege 4	4,294	-0,07
Ubs Strategy Xtra Growth	6,663	-3,94
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	15,480	-0,25
Allianz Multi50	4,136	0,39
Alto Bil.	14,561	-0,51
Arca Bb	26,647	-0,27
Arca Cinquest.-comp.C	3,760	0,05
Arca Multimanag Val Cop	3,777	-0,18
Aureo F1 tcl. Dinamico	3,393	-0,06
Azimut Bil.	20,957	-0,39
Bancoposta Mix 2	5,282	-0,62
Bds Arcobaleno Equil.	4,796	-0,04
Bim Bil.	18,739	-0,54
Bipiemme Int.	10,645	-0,06
Bipiemme&co. Comp.50	4,156	-0,41
Carige Bil.Euro A	5,000	-0,81
Consultinvest Bil.	4,090	-0,1
Ducato Mix 30-70 A	3,587	0,36
Ducato Mix 30-70 Y	3,613	0,36
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,836	0,31
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,861	0,31
Epsilon Diongrun	5,329	-0,5
Eurizon Bil.Euro Multi.	30,534	-0,04
Eurizon Soluzione 40	5,358	-0,2
Eurizon Soluzione 60	20,220	-0,21
Euromob. Capitalfit	23,596	-0,64
Evoluzione Balanc	40,422	-
Fideuram Performance	10,441	0,16
Fondersel	39,338	0,2
Fondit. Core 1 R	-	-
Fondit. Core 1 T	-	-
Fondit. Core 2 R	-	-
Fondit. Core 2 T	-	-
Fondit. Core 3 R	-	-
Fondit. Core 3 T	-	-
Generali Rend	22,618	-0,22
Gestielle Global Asset 3	9,982	0,18
Gestnord Bil.Euro	12,624	-0,73
Imi Capital	26,596	-0,19
Mc G.Fdf Bil A	5,417	-0,22
Mc G.Fdf Bil B	4,053	-0,22
Med. Elite 60 L	4,210	-0,02
Med. Elite 60 S	8,096	-0,02
Nextam Part. Bil.	5,110	0,02
Sai Bil.	3,140	0,32
Sai Linea Dinamica	3,998	0,13
Symph.S Pat.Glob.	4,387	-0,45
Symphonia Ms Largo	4,616	-
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,581	-0,09
Ubi Pra. Privilege 3	4,653	0,02
Ubs Strategy Xtra Balanc	7,303	-3,12
Valori Resp. Bil.	5,214	-0,42
Vegagest Sintesidinamico	5,094	-0,39
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,846	-0,01
Allianz Multi20	5,234	-
Arca Cinquest.-comp.A	4,729	0,04
Arca Cinquest.-comp.B	4,233	0,07
Arca Multimanag Val Cop	4,402	-0,06
Arca Multimanag Val Cop	4,150	-0,14
Arca Te	14,514	-0,02
Aureo F1 tcl. Valore	4,496	-0,07
Azimut Protezione	6,957	-0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,348	-0,07
Bds Arcobaleno Etico	4,341	0,21
Bds Arcobaleno Equil.	4,948	-0,1
Bipiemme Mix	5,184	-0,4
Bipiemme Pi' Com.Bil30	4,380	-0,21
Bipiemme Visconteo	30,102	-0,24
Bipiemme&co.Comp.30	4,583	-0,22
Bnl Protezione	20,925	0,01
Caam Qbalanced	7,816	-0,33
Carige Mosaico 30	4,717	-0,34
Carismi Dynamic Mix 15	3,885	-0,28
Carismi Dynamic Mix 30	3,815	-0,37
Carismi Dynamic Mix 30	3,767	-0,37
Ducato Mix 10-50 A	4,389	0,16
Ducato Mix 10-50 Y	4,420	0,27
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,311	0,23
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,350	0,23
Eurizon Multibil. Dyf.	23,093	-0,06
Gestielle Global Asset 2	11,550	0,24
Med. Elite 30 L	4,564	-0,07
Med. Elite 30 S	8,852	-0,06
Symph.S Bil.Eq.Ital	4,803	-0,35
Symphonia Ms Adagio	5,222	-0,08
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,450	0,18
Ubi Pra. Port. Moderato	5,262	-0,02
Ubi Pra. Privilege 1	5,109	0,02
Ubi Pra. Privilege 2	4,911	-
Ubs Strategy Xtra Yield	8,377	-1,98
Vegagest Sintesiadaute	5,051	-0,15
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,962	0,01
Allianz Mon.	15,414	-0,04
Alto Mon.	6,934	0,01
Arca Mm	14,286	-0,02
Bancoposta Mon.	6,065	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,367	-
Bipiemme Mon.	11,762	0,02
Bipiemme Tesor. Imprese	6,699	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,225	-0,03
Bpvi Breve Termine	6,123	0,03
Caam Breve Termine	7,275	-0,04
Carige Mon. Euro A	11,139	0,03
Carige Mon. Euro B	5,833	0,02
Civ. Forum Iulii Prud A	5,299	-0,06
Civ. Forum Iulii Prud B	5,263	-0,06
Cr. Cento Mon. Plus	5,596	-0,05
Cs Mon.-	7,618	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,035	0,03
Ducato Fix Euro Bt Y	6,055	0,03
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,197	-0,01
Eurizon Redd.	8,201	-
Fideuram Security	9,464	0,02
Fondersel Redd.	13,762	0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	-	-
Fondit Eur Bnd Short T T	-	-
Fondit. Eu Currency R	-	-
Fondit. Eu Currency T	-	-
Generali Mon. Euro	15,732	-0,03
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,382	0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,403	0,03
Imi 2000	16,807	0,02
Interf.Euro Currency	-	-
Intra Obb.Euro Bt	5,419	-0,07
Investitori Mon.	6,817	-0,04
Leonardo Mon.	5,776	-
Mediolanum R. Mon.	8,761	-0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,797	0,01
Optima Mon.	6,427	-0,03
Optima Redd. Bt	6,473	-0,02
Optima Riserva Euro	5,179	0,02
Passadore Mon.	6,986	-0,01
Pioneer Monet. Euro	12,787	-0,02
Soprano Pronti Termine	5,161	-
Teodorico Mon.	7,298	-0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,483	-0,02
Unibanca Mon.	5,614	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,750	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,639	-0,07
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,639	-0,07
Zenit Mon. Cl.I	7,246	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,231	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,680	-0,14
Allianz Redd. Euro L	30,771	-0,11
Allianz Redd. Euro T	30,197	-0,12
Anima Obb.Euro	6,123	0,16
Arca Rr	8,423	-0,14
Azimut Redd. Euro	15,129	-0,15
Bancoposta Obb.Euro	6,574	-0,09
Bim Obb.Euro	6,532	-0,18
Bipiemme Europe Bond	7,025	-0,24
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,126	-0,02
Bnl Obb.Euro M/L T	6,348	-0,14
Bpvi Obb.Euro	6,359	-0,05
Carige Obb.Euro A	10,149	-0,07
Carige Obb.Euro Lt A	4,990	-0,42
Carismi Bond Euro Cl.A	5,290	0,02
Carismi Bond Euro Cl.B	5,309	0,02
Ducato Fix Euro Mt A	6,721	-0,15
Ducato Fix Euro Mt Y	6,759	-0,16
Epsilon Qincome	6,939	-0,12
Eurizon F.Ob. Euro	13,158	-0,13
Euromob. Redd.	14,688	-0,12
Fondaco Eurogov Beta	112,812	-0,1
Fondersel Euro	7,599	-0,01
Fondit. Eu Bnd L.Long T R	-	-
Fondit. Eu Bnd L.Long T T	-	-
Fondit. Eu Bnd. Med. T R	-	-
Fondit. Eu Bnd.Med. T T	-	-
Generali Bond Euro	9,499	-0,16
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,071	-0,08
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,084	-0,08
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,738	-0,28
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,768	-0,27
Gestielle Mt Cedola	6,633	-0,12
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,468	-0,12
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,520	-0,12
Imi Rend	9,155	-0,02
Interf.Euro Bond Long T	-	-
Interf.Euro Bond Med T	-	-
Interf.Euro Short Term 1	-	-
Interf.Euro Short Term 3	-	-
Intra Obb.Euro	5,594	-0,09
Italfor. Euro Bond	8,210	-0,12
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,275	-0,06
Leonardo Obb.	7,113	-0,03
Mediolanum Euromoney	6,343	-0,2
Mediolanum Italmoney	6,506	-0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,530	-0,17
Optima Obb.Euro	6,616	-0,14
Pioneer Cim Euroflexcom	13,945	-0,12
Ras Lux B. Europe	53,713	-0,51
Sai Eurobb.	12,418	-0,28
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,453	-0,14
Unibanca Obb.Euro	5,629	-0,11
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,187	-0,1
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,211	-0,1
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,010	-0,18
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,022	-0,18
Vrg Coro Redd.	5,973	-0,08
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,169	-0,23
Bipiemme Corp. Bond	6,360	-0,22
Carige Corporate Euro A	5,369	-0,22
Ducato Etico Fix A	4,827	-0,06
Ducato Etico Fix Y	4,852	-0,08
Ducato Fix Impresa A	5,783	-0,33
Ducato Fix Impresa Y	5,823	-0,33
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,106	-0,16
Fondit. Eu Corp Bnd R	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd T	-	-
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,802	-0,08
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,875	-0,09
Interf.Euro Corporate Bd	-	-
Nordfondo Obb.Corp.	6,527	-0,09
Pioneer O.Euro C.El. Dis	4,760	-0,12
Sai Obb.Corporate	5,945	-0,12
Ubi Pra. Corp. Comp.	6,719	-0,06
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yield Y	5,374	0,09
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,143	0,18

Fondi	€	v.%
Fondit Bnd Eu High Yield	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	-	-
Gestielle High Risk Bond	4,463	0,63
Interf.Bond Eu High Yiel	-	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,741	0,65
Gestielle Cash $ Cl.B	5,754	0,65
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,932	0,63
Azimut Redd. Usa	5,797	0,62
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,187	0,67
Ducato Fix Doll. A	7,646	0,59
Ducato Fix Doll. Y	7,691	0,6
Fondersel Doll.	8,965	0,65
Fondit. Bond Usa R	-	-
Fondit. Bond Usa T	-	-
Gestielle Bond Dollar Cl	9,253	0,62
Gestielle Bond Dollars C	9,212	0,61
Interf.Bond Usa	-	-
Nordfondo Obb.Doll.	14,323	0,63
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,817	0,16
Allianz Redd. Glob L	15,039	0,4
Allianz Redd. Glob T	14,802	0,4
Alpi Obb.Int.	7,309	-0,05
Alto Int.Obb.	6,161	0,18
Arca Bond	12,214	0,22
Azimut Trend Tassi	7,639	-0,03
Bim Obb.Glob.	5,749	0,14
Bipiemme Pianeta	9,245	0,2
Bpvi Obb.Int.	5,686	0,09
Carige Obb.Int. A	5,722	0,14
Carismi Bond Int.Cl.A	6,049	0,2
Carismi Bond Int.Cl.B	5,850	0,19
Ducato Fix Glob. A	7,814	0,01
Ducato Fix Glob. Y	7,850	-0,03
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,084	0,22
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,097	0,2
Eurizon Ob. Int.	8,192	0,31
Euromob. Int.Allon. B.	8,531	0,25
Fondersel Int.	12,889	-0,01
Fondit. Glob Bnd R	5,115	-0,21
Fondit. Glob Bnd T	5,126	-0,2
Gestielle Bond Cl.A	6,296	0,25
Gestielle Bond Cl.B	6,291	0,24
Imi Bond	15,527	0,2
Lauro Bond	5,885	0,22
Mc G.Fdf Global Bond A	5,091	0,25
Mc G.Fdf Global Bond B	5,077	-0,24
Mediolanum Intermoney	6,456	0,33
Optima Obb.Euro Global	6,706	-0,15
Sai Obb.Int.	7,006	0,36
Ubi Pra. Obb.Globali	5,634	0,2
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,652	0,07
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,675	0,09
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Gov. Corp.	5,770	-0,05
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,180	0,11
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,894	0,74
Ducato Fix Yen Y	4,917	0,75
Fondit. Bond Jap. R	-	-
Fondit. Bond Jap. T	-	-
Interf.Bond Jap	-	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,715	0,12
Bipiemme Emerg. Mktbond	4,829	0,18
Bnl Obbl Emerg.	16,952	0,66
Ducato Fix Emerg. A	10,656	0,15
Ducato Fix Emerg. Y	10,702	0,16
Eurizon F.Ob. Emerg.	8,792	0,16
Eurizon Emerg. Mkt Bond	5,604	0,38
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	-	-
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	-	-
Gestielle Em. Markets B.	8,110	0,11
Gestielle Em. Markets B.	8,067	0,1
Interf.Bond Glb Em Mkt	-	-
Igm Fdf High Yield A	5,936	0,19
Mc G.Fdf High Yield B	4,317	0,16
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,844	0,63
Optima Obb.Em. Market	6,072	0,58
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,999	0,53
Vegagest Obb.Paesi Emer.	6,166	0,44
Vegagest Obb.Paesi Emer.	6,184	0,45
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Obb.Corporate	4,851	-0,08
Aureo Cash Dynamic	5,156	0,02
Azimut Trend Tassi	8,605	-0,16
Bnl Obbl. Etico	5,226	-0,05
Carige Mosaico Obb.	4,998	-0,26
Ducato Fix Convertibili	7,465	0,03
Eurizon F.Ob. Cedda	5,779	-0,03
Eurizon Obb.Etico	5,069	-0,12
Fondit. Inflat Linked R	-	-
Fondit. Inflat Linked T	-	-
Gestielle Global Conv.	5,342	-0,11
Groupama Ibondselfunds	5,601	0,27
Interf.Inflation Linked	-	-
Mediolanum R. Re.	10,220	-
Mediolanum Vasco Degama	9,374	-
Nordfondo Obb.Conv.	4,199	-0,12
Pioneer Cim Eurocvtbonds	4,940	-0,28
Pioneer Obb.Euro Distr.	8,353	-0,17
Ras Lux Short T. Dollar	142,577	-0,08
Ras Lux Short T. Eur.	64,095	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,820	-0,33
Ubi Pra. Obb.Lont.	4,691	0,73
OBBL. MISTI ITALIANI		
Abbacus Obb.	5,399	-0,17
Alto Obb.	8,279	-0,17
Anima Fondimpiego	16,018	-0,11
Arca Obb.Europa	7,722	-0,52
Azimut Contofondo	5,083	0,06
Azimut Solidity	7,505	-0,03
Bancoposta Mix 1	5,463	-0,27
Bim Corporate Mix	5,072	-0,08
Bipiemme Piu' Com.Bi15	4,761	0,08
Bipiemme Sforzesco	8,995	-0,1
Bnl Per Telethon	5,479	-0,13
Caam Protez. Dinamica 1	5,336	-0,16
Caam Protez. Dinamica 2	5,369	-0,06
Carige Mosaico 10	5,085	-0,1
Civ. Forum Iulii Red. C	4,910	-0,18
Civ. Forum Iulii Red. C	4,938	-0,18
Cr. Cento Misto Best	5,530	-0,25
Eurizon Diversetico	5,277	-0,03
Eurizon Rend.	5,807	-0,05
Eurizon Soluzione 10	6,603	-0,21
Evolution Bo Erh	42,932	-
Evolution Bond	45,652	-
Fondo Fuzione Dinamic	4,375	-0,16
Generali Cash	6,393	-0,08
Gestielle Global Asset 1	8,262	-0,06
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,363	-
Leonardo 80/20	5,579	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,600	-0,29
Nordfondo Etico Obmisto	6,129	-0,23
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,016	-0,07
Sai Linea Prudente	4,564	0,04
Sai Previdenza	15,816	-0,16
Symph.S Pat.Gl.Red	6,739	-
Total Return Obb.	4,668	0,41
Ubi Pra. Port. Prudente	5,690	-0,05
Valori Resp. Ob. Misto	5,648	-0,25
Vegagest Sintesimoderato	5,278	-0,26
Zenit Obb.Cl.I	7,562	0,07
Zenit Obb.Cl.R	7,561	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,326	-
Bipiemme Risparmio	7,725	-0,06
Bnl Target Return Liquid	9,641	0,03
Caam Liquidita'	8,825	0,02
Civ. Forum Iulii Strat A	4,240	0,05
Civ. Forum Iulii Strat B	4,253	0,05
Consultinvest High Yield	4,305	0,26
Consultinvest Mon.	4,928	0,14
Consultinvest Redd.	6,182	0,18
Ducato Fix Renad. A	17,299	0,01
Ducato Fix Renad. Y	17,429	0,01
Euromob. Total Ret Bond	6,323	-0,03
Gest. Cpl Tot. Ret. Obb.	5,350	-0,11
Gestielle Tr Obb.	5,187	-0,06
Ritorni Reali	5,268	0,08
Symph.S Bond Fless.	4,961	0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,384	-0,04
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,128	-0,01
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,198	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,210	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,059	0,14
Vegagest Obb.Flessibile	5,160	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,095	-0,1
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,255	0,04
Allianz Liquidita' A	5,548	0,02
Allianz Liquidita' At	5,043	0,02
Allianz Liquidita' B	5,044	0,02
Anima Liquidita	6,045	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,646	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,679	0,04
Aureo Liquidita	5,669	0,02
Azimut Garanzia	12,168	0,04
Bnl Cash	21,849	0,05
Caam Eonia	101,171	0,01
Carige Liquidita' A	6,065	0,02
Carismi Liquidita' Cl.A	5,374	0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,401	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,241	0,05
Ducato Fix Mon. Y	8,264	0,06
Epsilon Cash	6,140	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,547	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,560	0,01
Eurizon Liquidita' A	7,212	0,03
Eurizon Liquidita' B	6,881	0,01
Eurizon Liquidita' C	6,926	0,01
Euromob. Contovivo	11,741	0,03
Euromob. Tesoreria	11,011	0,03
Fideuram Moneta	14,554	0,02
Fondaco Euro Cash	112,849	0,02
Fondersel Cash	7,366	0,02
Fondo Liquidita	7,366	0,06
Gestielle Cash Cedola	5,427	0,02
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,961	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	6,977	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,603	0,02
Nextam Part. Liquidita	5,653	0,05
Nordfondo Liquidita	6,233	0,05
Optima Money	6,070	0,03
Pioneer Liquidita'	6,132	0,03
Pioneer Liquidita' Euro	7,453	0,02
Sai Liquidita	6,075	0,02
Symph.S Monetaria	7,296	0,01
Ubi Pra. Mon.	6,150	0,03
Vegagest Mon. Cl.A	5,779	0,03
Vegagest Mon. Cl.B	5,779	0,03
Vrg Coro Tesoreria	5,532	0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,606	0,65
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,579	-0,1
LIQUIDITA' AREA YEN		
Eurizon F.Tesor.Yen ¥	4,922	0,76
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	3,089	-1,81
8a+ Latemar	4,279	-0,36
Abis Flessibile	5,504	-1,22
Abn Amro Expert A-rt100	5,080	-0,08
Abn Amro Expert A-rt200	4,876	-
Abn Amro Expert A-rt300	4,610	-
Abn Amro Expert A-rt450	16,327	-
Adb Glob. Quantitativo	4,084	0,02
Agora Selection	4,215	-0,75
Agora Valore Prot.	5,790	-0,57
Agoraflex	6,148	-0,61
Alarico Re	3,357	-0,47
Allianz F100 L	3,365	-0,18
Allianz F100 T	3,317	-0,18
Allianz F15 L	4,976	-0,12
Allianz F15 T	4,922	-0,1
Allianz F30 L	4,668	-0,04
Allianz F30 T	4,617	-0,04
Allianz F70 L	23,163	-0,25
Allianz F70 T	22,776	-0,25
Alpi Absolute Return	8,202	-0,04
Anima Fondattivo	11,199	-0,09
Arca Cap.Gar. Dic 2013	5,028	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,908	-0,14
Arca Corporate Bt	5,133	-
Arca Rendimento Assol T3	4,757	-0,06
Arca Rendimento Assol T5	4,395	-
Aureo Defensive	4,952	-0,04
Aureo F1 tcl. Flessibile	5,058	-0,1
Aureo Finanza Etica	5,845	0,02
Aureo Flex Opportunity	4,596	-0,09
Aureo Plus	5,785	0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,229	-0,15
Azimut Str. Trend	4,293	-0,19
Azimut Trend	14,683	-0,33
Azimut Trend Amer.	6,821	0,24
Azimut Trend Europa	9,828	-1,37
Azimut Trend It.	13,205	-1,01
Azimut Trend Pacif.	5,458	0,68
Banco Posta Extra	5,014	-0,04
Bancoposta Centopiu'	5,160	-0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,078	-0,06
Bim Flessibile	3,471	-0,23
Bipiemme Ob. Rendimento	5,168	0,02
Bleer Obiettivo Rendim.	5,198	0,04
Bnl Target Return Dinam.	4,977	0,02
Bnl Target Return Dinam	11,278	-0,16
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,145	-0,08
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,856	-0,1
Bnpp Equipe Attacco	4,116	0,59
Bnpp Equipe Contrappunto	4,561	0,4
Bnpp Equipe Difesa	5,199	0,2
Caam Absolute	5,024	-
Caam Dyn. Allocation	4,815	-0,15
Caam Equipe 1	5,101	0,02
Caam Equipe 2	4,997	-0,04
Caam Equipe 3	4,966	-
Caam Equipe 4	4,353	0,16
Caam Eureka Double Call	5,043	-
Caam Eureka Dragon	5,135	-
Caam Foeuroqopl2 2013	4,943	-
Caam Fogaemepre 2014	4,665	-
Caam Fogaemepre2013	4,710	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,751	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,137	-
Caam For Gar. Mar. Emer	5,467	-
Caam For. Prv. Div. Opp	4,881	-
Caam Forgaere 13	4,806	-
Caam Forgaere 14	4,694	-
Caam Forgarhdiv 14	4,727	-
Caam Formula Gar.2012	4,875	-
Caam Formula Gar.2013	4,756	-
Caam Piu'	5,423	-0,07
Caam Premium Power	4,842	0,12
Caam Private Alfa	4,582	-
Caam Qreturn	4,629	-0,52
Carige Flessibile	4,931	-
Carismi Absolute Perf. C	4,945	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,893	-0,18
Carismi Absolute Perf.Cl	4,914	-0,18
Carismi Pratico Cl.A	6,238	-0,13
Carismi Pratico Cl.B	6,233	-0,11
Consultinvest Alto Div.	2,867	-0,31
Consultinvest Mercati Em	4,062	-0,27
Consultinvest Multi Flex	4,530	-0,07
Cr. Cento Previmix	3,739	0,16
Ducato Etico Flex Civita	3,905	0,15
Ducato Etico Flex Civita	3,863	0,16
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	10,763	-1,09
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	10,891	-1,1
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,899	-0,63
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,878	-0,58
Ducato Geo Ita Altopoten	4,095	-0,53
Ducato Geo Ita Altopoten	4,146	-0,53
Ducato Mul.Cashprem A	4,646	0,04
Ducato Mul.Cashprem Y	4,676	0,04
Ducato Mul.Cashpremql A	4,126	0,1
Ducato Mul.Cashpremql Y	4,135	0,1
Epsilon Qreturn	5,212	-0,52
Eurizon F.Gar. 03/13	4,808	-0,12
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,119	-0,04
Eurizon F.Gar. 2tri06	4,959	-0,08
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,057	-0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,017	-0,16
Eurizon F.Gar. Isem06	5,154	-0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,009	-0,04
Eurizon F.Garant. 02/12	4,881	0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	4,818	-0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	4,974	-0,12
Eurizon F.Profilo Din.	4,539	0,02
Eurizon F.Profilo Mod.	4,889	0,04
Eurizon F.Profilo Prud.	5,242	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,097	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,276	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,765	-
Eurizon Focus Rend	7,631	-
Eurizon Team 1	5,225	-0,01
Eurizon Team 2	5,310	-0,02
Eurizon Team 3	4,745	-0,13
Eurizon Team 4	3,469	-0,09
Eurizon Team 5	12,490	-0,03
Eurizon. Flex Dividend	12,490	-0,03
Euromob. Real Assets	3,879	0,47
Euromob. Strategic	2,798	-0,46
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,467	-0,31
Euromob. Tot.Ret. Flex	4,594	-0,31
Euromob. Tot.Ret. Flex	4,594	-0,38
Evolution Bal Em	4,898	-
Evolution Flex	8,898	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,898	-
Fondaco Absolutretum	78,896	-
Fondersel Dualema	91,235	-
Fondit Flexib Dynamic R	-	-
Fondit Flexib Dynamic T	-	-
Fondit. Flex Multi R	-	-
Fondit. Flex Multi T	-	-
Fondit. Flexib Growth R	-	-
Fondit. Flexib Growth T	-	-
Fondit. Flexib Income R	-	-
Fondit. Flexib Income T	-	-
Fondit. Flexib Opp R	-	-
Fondit. Flexib Opp T	-	-
Fondo Iride (quot.16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,311	-0,06
Formula 1 Conservative	6,363	-0,03
Formula 1 High Risk	6,197	-0,1
Formula 1 Low Risk	6,572	-0,03
Formula 1 Risk	6,160	-0,15
Gestielle Ga Plus 1	4,946	-
Gestielle Ga Plus 2	4,900	-
Gestielle Ga Plus 3	4,644	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,037	-0,08
Gestielle Harmonia Mod.	5,061	-0,04
Gestielle Harmonia Viv.	5,026	-0,16
Gestielle Tr Alto Div.	5,194	-0,06
Gestielle Tr Glob.	13,306	-0,06
Gestnord Asset Allocatio	4,636	-
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,942	-
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,952	-
Interfund System 100	-	-
Interfund System 40	-	-
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	-	-
Intra Assoluto	5,940	0,19
Intra Flessibile	6,019	0,18
Investitori Flessibile	5,856	0,03
Kairos P.Income	6,633	0,03
Kairos P.Small Cap	8,109	-0,05
Kairos Partners	4,856	-1,1
M.Gestion Trend Global	4,449	0,29
Mc G.Fdf Flex Low Vol A	5,154	-0,04
Mc G.Fdf Flex Low Vol B	5,146	-0,04
Mc G.Fdf Flex.Highvol. A	4,076	1,19
Mc G.Fdf Flex.Highvol. B	3,487	1,16
Mc G.Fdf Flex.Med.Vol. A	5,237	0,46
Mc G.Fdf Flex.Med.Vol. B	3,493	0,46
Nextam Part. Flessibile	4,111	-0,34
Nordest Sic	3,690	0,82
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,191	0,07
Open Fund Rit.Ass Var4	3,491	-
Pant. Orchestra	71,828	-0,13
Pioneer Target Controllo	4,928	0,06
Pioneer Target Equilibri	4,936	0,1
Pioneer Target Sviluppo	21,138	-0,26
Profilo Best Funds	5,247	-0,15
Profilo Elite Flessible	4,535	-0,04
Sofia Flex	0,704	-0,14
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	4,820	0,31
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	4,847	0,33
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	4,897	0,31
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	4,920	0,33
Soprarno Contrarian A	2,888	-
Soprarno Contrarian B	2,889	-0,03
Soprarno Global Macro A	4,381	0,41
Soprarno Global Macro B	4,403	0,41
Soprarno Inflaz. 1,5% A	5,155	0,06
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,145	0,06
Soprarno Relat. Value A	4,972	0,04
Soprarno Relat. Value B	4,993	0,04
Symph.S Asia Fless.	4,972	0,61
Symph.S Fortissimo	2,040	-0,1
Symph.S Ita. Fles	4,571	-0,26
Tank Flessibile	4,827	-0,31
Total Return	3,076	0,95
Ubi Pra. Active Beta	4,831	0,02
Ubi Pra. Alpha Equity	5,079	0,2
Ubi Pra. Flex Free	4,749	-0,13
Ubi Pra. Flex Free 2	4,376	-0,16
Ubi Pra. Flex Free 4	3,277	-0,36
Ubi Pra. Redd. Più	4,979	-0,16
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,961	-0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,359	-0,14
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,359	-0,14
Unibanca Plus	5,050	-0,04
Vegagest Rendimento	5,293	0,11
Volterra Tr Glob.	5,025	-0,08
Vrg Coro Rendimento	5,170	-0,06
Zenit Absolute Return Cl	5,003	-0,12
Zenit Absolute Return Cl	5,015	-0,1
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,233	-0,64
Zenit Zerocento Fdf	4,617	-0,64
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,380	-3,64
Bpn Un Overi	5,110	1,19
Cu Vita Allegro	3,810	-2,81
Cu Vita Andante	5,370	-0,19
Cu Vita Balanced	4,550	-1,08
Cu Vita Equity	4,720	0,64
Cu Vita Eb Bond	4,930	-1,17
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,320	1,75
Cu Vita Eb Emu Bond	6,530	-
Cu Vita Eb Eur Eq	2,650	0,76
Cu Vita Eb I.T.Fund	8,040	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,230	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,140	-0,47
Cu Vita Eq	3,650	-
Cu Vita Europe Cf	29,140	-0,07
Cu Vita Global Bond	4,670	0,43
Cu Vita Global Eq	3,050	-0,65
Cu Vita Jap. Cf	27,000	0,22
Cu Vita Moneta	4,610	-0,65
Cu Vita Pres. Eq	9,900	-0,4
Cu Vita Plus	10,522	-0,56
Cu Vita Pres. Eq	2,930	0,34
Cu Vita Pro. 70	5,600	0,18
Cu Vita Pro. 80	5,700	0,18
Cu Vita Pro. 90	5,750	-
Cu Vita Pro. Eq	10,770	0,28
Cu Vita Secur	7,040	-
Cu Vita Tech.Eq	1,730	0,58
Ina Val Alt	4,021	0,02
Ina Val Est	1,127	-1,05
Nis Strategic 1	27,140	-0,07
Nv Ina Va At	7,220	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,300	100,290
BTP 01/02/09 3%	100,020	100,020
BTP 15/06/09 2,8%	100,860	100,840
BTP 01/11/09 4,25%	101,980	101,940
BTP 15/09/10 0,95%	98,500	98,420
BTP 15/06/10 2,75%	100,940	100,850
BTP 15/01/10 3%	101,300	101,260
BTP 01/03/10 4%	102,350	102,310
BTP 01/08/10 4,5%	103,400	103,390
BTP 01/11/10 5,5%	105,390	105,360
BTP 01/11/11 1,9%	99,230	99,570
BTP 15/09/10 3,75%	102,000	101,990
BTP 15/09/11 3,75%	102,210	102,170
BTP 01/02/11 4,5%	102,430	102,400
BTP 01/09/11 4,25%	103,170	103,190
BTP 01/08/11 5,25%	105,580	105,620
BTP 15/09/12 1,85%	98,960	98,820
BTP 15/04/12 4%	102,520	102,590
BTP 15/10/12 4,25%	102,950	102,910
BTP 01/02/12 5%	105,360	105,330
BTP 15/12/13 3,75%	99,970	99,980
BTP 01/08/13 4,25%	102,910	102,790
BTP 15/04/13 4,25%	102,610	102,660
BTP 01/02/13 4,75%	104,840	104,800
BTP 15/09/14 2,15%	99,190	99,130
BTP 01/08/14 4,25%	102,410	102,460
BTP 01/08/15 3,75%	99,470	99,420
BTP 01/02/15 4,25%	102,240	102,300
BTP 01/08/16 3,75%	98,360	98,550
BTP 15/09/17 2,1%	96,040	95,680
BTP 01/02/17 4%	99,360	99,420
BTP 01/02/18 4,5%	101,170	101,210
BTP 01/08/18 4,5%	100,590	100,870
BTP 15/09/19 2,35%	95,060	95,250
BTP 01/02/19 4,25%	99,010	99,220
BTP 01/02/20 4,5%	99,370	99,540
BTP 01/08/21 3,75%	91,130	91,260
BTP 15/09/23 2,6%	93,240	92,830
BTP 01/08/23 4,75%	98,120	98,200
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	142,280	142,150
BTP 01/11/26 7,25%	123,250	123,580
BTP 01/11/27 6,5%	113,850	113,800
BTP 01/11/29 5,25%	100,030	99,980
BTP 01/05/31 6%	107,040	106,740
BTP 01/02/33 5,75%	103,970	103,800
BTP 01/08/34 5%	96,160	95,740
BTP 01/02/37 4%	81,860	81,430
BTP 01/08/39 5%	94,780	94,590
CCT 01/07/09 T.V.	100,270	100,280
CCT 01/04/09 T.V.	100,510	100,500
CCT 01/08/09 T.V.	100,140	100,160
CCT 01/10/09 T.V.	100,370	100,400
CCT 01/07/09 T.V.	100,150	100,140
CCT 01/03/10 T.V.	99,990	99,950
CCT 01/06/10 T.V.	99,920	99,870
CCT 01/12/10 T.V.	99,620	99,630
CCT 01/05/11 T.V.	99,440	99,500
CCT 01/11/11 T.V.	99,100	99,090
CCT 01/03/12 T.V.	98,590	98,500
CCT 01/11/12 T.V.	97,990	98,070
CCT 01/07/13 T.V.	97,150	97,190
CCT 01/03/14 T.V.	96,040	96,140
CCT 01/12/14 T.V.	95,830	95,920
CCT 01/09/15 T.V.	94,910	95,090
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,370	99,360
CTZ 31/12/09 Z.C.	98,560	98,510
CTZ 30/04/10 Z.C.	97,660	97,630
CTZ 30/09/10 Z.C.	96,130	96,050

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	65,00	0,00
Arkimedica 07-12 5%	92,30	-0,38
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	106,57	-0,40
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,01	-0,01
Bca Carige 03-13 1,5%	107,62	-0,39
Bca Ifis 04-09 Cv	100,16	-0,17
Beni Stabili 06-11 2,5	84,97	1,34
Bim 05-15	82,41	-1,91
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,15	0,08
Fiera Mi 05-27 2,625%	75,16	-0,24
Snia 05-10 3%	90,10	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	79,61	-0,76
Telecom It. 2010 1,5%	114,94	0,06
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,4347	0,4901
Arkimedica	1,123	1,126
Autostrade Mer.	9,019	9,059
B&c Speakers	2,135	2,099
Best Union Co.	1,875	1,821
Biancamano	1,749	1,763
Bioera	3,400	3,400
Borgosesia	1,284	1,274
Borgosesia Rnc	1,289	1,278
Bouty Health	1,020	1,020
Caleffi	1,239	1,245
Cia	0,2015	0,2045
Cogeme Set	2,122	2,058
Conafi Prestito'	0,9889	1,055
Enervit	1,515	1,529
Greenvision	21,00	21,00
Fnm	0,5160	0,5179
Iw Bank	2,143	2,105
Kerself	9,842	9,950
Mondo He	0,2894	0,3123
Monti Ascensori	1,223	1,143
Noemalife	5,515	5,527
Novare	1,700	1,700
Pierrel	4,108	4,225
Pierrel 2008/2012 W	0,1822	0,1822
Piquadro	0,8090	0,7964
Pop.Emilia Romagna	9,589	9,800
Pop.Sondrio	6,635	6,723
Pramac	1,430	1,380
Rcf	1,050	1,014
Realty Vailog	1,711	1,705
Rgi	1,310	1,310
Rossss	0,6000	0,5999
Screen Service Bt	0,4600	0,4600
Servizi Italia	3,686	3,751
Tamburi	1,430	1,443
Temienergia	1,600	1,600
Toscana Fin	0,7773	0,7792
Valsoia	2,325	2,328
Yorkville Bhn	0,6649	0,6676

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

ADIACENZE Ginnastica Triestina prontingresso di 115 mq secondo piano con terrazzo sul verde palazzina in buone condizioni di 9 appartamenti atrio salone cucina abitabile due matrimoniali due bagni ripostiglio termoautonomo euro 230.000. Agenzia Vr 040765454.

APPARTAMENTO in bifamiliare giardino privato ingresso indipendente soggiorno-angolo cottura 3 stanze doppi servizi cantina. Euro 270.000. Possibilità acquisto locale fronte strada 14 mq trasformabile in piccolo box euro 20.000. Tre 040774779.

APPARTAMENTO piazza Hortis in palazzo d'epoca con ascensore salone con caminetto e balcone 3 stanze cucina doppi servizi soffitta termoautonomo. Altri interessanti primingressi in zona diverse metrature. Tre 040774779.

APPARTAMENTO Poggi Paese soleggiato con vista aperta stabile con ascensore ampio soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio veranda abitabile autometano clima p. macchina in garage. Tre 040774779.

BRAZZANO di Cormons recente appartamento bicamere con giardino e box auto. Semiarredato. Cod. 87/P Gallery 0481969508.

CHIADINO vendesi signorile appartamento con ascensore vista mare salone cucina abitabile due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo cantina termoautonomo euro 199.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

CONCONELLO in villa trifamiliare atrio cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio ampio terrazzo giardini posti auto. Panoramicissimo. Geom. Gerzel 040310990.

CONCONELLO vista mare vendesi appartamento primingresso saloncino con angolo cottura due camere doppi servizi box auto doppio terrazzo 130 mq termoautonomo euro 310.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

CONTATTI Immobiliari Aurisina primi ingressi soggiorno con angolo cottura due camere bagno con giardino o mansarda tutti con box auto da euro 257.000. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari novità via Foscolo in stabile d'epoca con parti comuni in ordine ampia metratura da ristrutturare cucina abitabile cinque camere bagno riscaldamento autonomo euro 134.000. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari Padriciano primi ingressi varie tipologie consegna settembre 2009 a partire da euro 225.000. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via Baiardi da ristrutturare casetta con vista aperta panoramica due livelli giardino posto auto euro 142.000 trattabili. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via S. Francesco (bassa) luminoso composto da ampio ingresso soggiorno con terrazza due ampie camere cucina abitabile con poggiolo bagno e wc ripostiglio euro 185.000. Tel. 0403499251.

CRISPI bassa stabile signorile soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno rip. pari primo ingresso. Ampio balcone. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

D. Chiesa casetta accostata su due livelli con giardino di mq 440 di proprietà. Cheni & Tutta 040767270.

FIORINI Immobiliare 040639600 centrale piano alto ascensore totale vista appartamento perfetto salone cucina 3 camere ampio bagno terrazzo cantina euro 265.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 249.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Croce tipica casa carsica da ristrutturare. Tetto perfette condizioni disposta su 2 livelli totali 190 mq euro 175.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito splendido e unico loft composto da salone zona cottura modernamente arredata bagno soppalco zona notte studio euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada del Friuli splendida e totale vista mare terreno edificabile 1700 mq possibilità edificare ampia villa padronale.

FIORINI Immobiliare 040639600 villa accostata di testa primingresso ampia metratura con giardino proprio posto auto possibilità scelta finiture. Trattative riservate. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 villa accostata di testa primingresso ampia metratura con giardino proprio posto auto possibilità scelta finiture. Euro 249.000.

GALLERY Campo San Giacomo casetta da ristrutturare su due livelli e sottotetto 100 mq circa con piccola corte cantinetta esterna e ingresso indipendente euro 130.000. Cod. 53/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo zona pedonale appartamento da ristrutturare: 6 ampie stanze doppi servizi cod. 712/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ghirlandaio stabile ottime condizioni appartamento composto da soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo euro 109.000. Cod. 85/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY occasione via dei Giardini affaccio nel verde soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio due balconi euro 110.000. 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol vendesi due posti auto scoperti euro 12.000 cad. Cod. 552/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone cucina sei stanze archivio servizi euro 390.000 cod. 359/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Torri appartamento buone condizioni soggiorno ampia cucina arredata matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 125.000. Cod. 81/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY viale Miramare appartamento: soggiorno cucina tre stanze studio servizi ripostiglio euro 390.000 cod. 403/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

GALLERY via di Servola appartamento ottime condizioni in casetta bifamiliare soggiorno cucina due camere bagno taverna box posti auto cortile euro 235.000. Cod. 126/P 040774177
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Moreri terreno edificabile ca. 680 mq accesso auto vista mare/città. Info previo appuntamento cod. 204/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Cantù nuda proprietà casa ampia metratura giardino con frutteto terreno edificabile annesso alla casa. Ottima soluzione abitativa - investimento euro 480.000 cod. 867/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GAMBINI da riprendere soggiorno due matrimoniali stanzetta cucina ab. doppi servizi. Due balconi. Cheni & Tutta 040767270.

GORIZIA appartamento bicamere in buone condizioni. Termoautonomo euro 65.000 trattabili. Cod. 90/P Gallery 0481969508.

GORIZIA corso Italia panoramico appartamento bicamere con terrazza abitabile cantina e posto auto condominiale. Cod. 87/P Gallery 0481969508.

KANDLER soggiorno camera cucina ab. bagno. Balcone. Ottimo per investimento. Cheni & Tutta 040767270.

LA Chiave 040272725 euro 135.000 Caresana casettina totalmente ristrutturata arredata zona giorno angolo cottura stanza bagno e ripostiglio.

LA Chiave 040272725 euro 160.000 Trieste Piccardi appartamento ampia metratura cucina tinello soggiorno tre stanze doppi servizi soffitta e cantina.

LA Chiave 040272725 euro 180.000 Trieste Barison appartamento 87 mq in quadrifamiliare cantina cortiletto di proprietà e parcheggio condominiale.

LA Chiave 040272725 euro 262.200 Muggia residence panorama appartamento nuovo cucina soggiorno matrimoniale singola doppi servizi cantina giardino e terrazzo.

MUGGIA Lazzaretto villa singola su tre piani per tot. mq 250 con porticato e terrazza vista mare. Giardino di mq 1000. Cheni & Tutta 040767270.

OPICINA via degli Alpini villa indipendente ampia metratura con giardino disposta su tre livelli tutto in condizioni primingresso. Informazioni esclusivamente c/o ns. Ufficio previo appuntamento. Tirabora 040634112. (A00)

P.ZZA Hortis palazzo d'epoca signorilmente ristrutturato primi ingressi con finiture di pregio soggiorno cucina due camere doppi servizi. Ampie mansarde con soppalco. Cheni & Tutta 040767270.

RABINO 040368566 Belpoggio palazzo signorile secondo piano ascensore enorme salone cinque camere cucina doppi servizi ripostigli balcone soffitta. Euro 420.000. Rif. 9108.

RABINO 040368566 Bosco buone condizioni terzo piano senza ascensore tinello cucinotto camera matrimoniale bagno. Euro 62.000. Rif. 8408.

RABINO 040368566 Campo Marzio settimo piano vista completa mare/città salone doppio matrimoniale singola studio cucina doppi servizi ripostigli euro 390.000. Rif. 6908.

RABINO 040368566 casetta periferica ampia metratura giardino e posti macchina 70 mq al piano terra 70 mq al primo piano sottotetto cantina. Euro 210.000. Rif. 8608. (A00)

RABINO 040368566 centrale ottimo appartamento in perfetto stabile terzo piano ascensore cucina due camere bagno termoautonomo porta blindata euro 124.000. Rif. 4208.

RABINO 040368566 Corridoni ottime condizioni termoautonomo soggiorno due matrimoniali cucina bagno ripostiglio euro 157.000. Rif. 9808. Possibilità acquisto posto macchina coperto euro 30.000.

RABINO 040368566 Grado Pineta ottimo appartamento terrazzi vista mare secondo piano ascensore soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio euro 180.000. Rif. 10108.

RABINO 040368566 Matteotti bassa silenzioso quarto piano ascensore perfetto monolocale con cucina e bagno euro 69.000. Rif. 9908.

RABINO 040368566 Pascoli buone condizioni 72 mq secondo piano soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio soffitta euro 109.000. Rif. 10008.

RABINO 040368566 Rive vista completa mare città 360° signorile appartamento piano alto ascensore ampia metratura salone tre camere tre bagni ripostigli. Prezzo impegnativo trattative riservate.

Continua in ultima pagina

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Orario
ENRICO JEVOLI	da Taranto a SS1	ore 6.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 8.00
WISE	da Rodi Garganico a orm. 38	ore 10.00
PACIFIC CONDOR	da Yuzhnyy a rada	ore 14.00
SEABRA VERY	a Novorossiysk a Siot 1	ore 16.00
SIDER LIPARI	da Piombino a AF Servoa	ore 16.00
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00
GUGLIELMO G.	da Novigrad a Scalo Legnami A	ore 19.00
CAPE FALSTER	da Capodistria a Molo VII	ore 23.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Orario
ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 6.00
OCEAN ACCORD	ordini	mattina
GUGLIELMO G.	da Scalo Legnami A per Novigrad	ore 10.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 14.00
SILVANA	da AF Servola per Sete	ore 15.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
UN EGE	da orm. 39 per Ambarli	ore 19.00
SORMOVSKIY 123	da orm. 21 per Istanbul	ore 20.00
GENEVE M	da Scalo Legnami A per ordini	ore 20.00

LA RECESSIONE COLPISCE LE IMPRESE ITALIANE

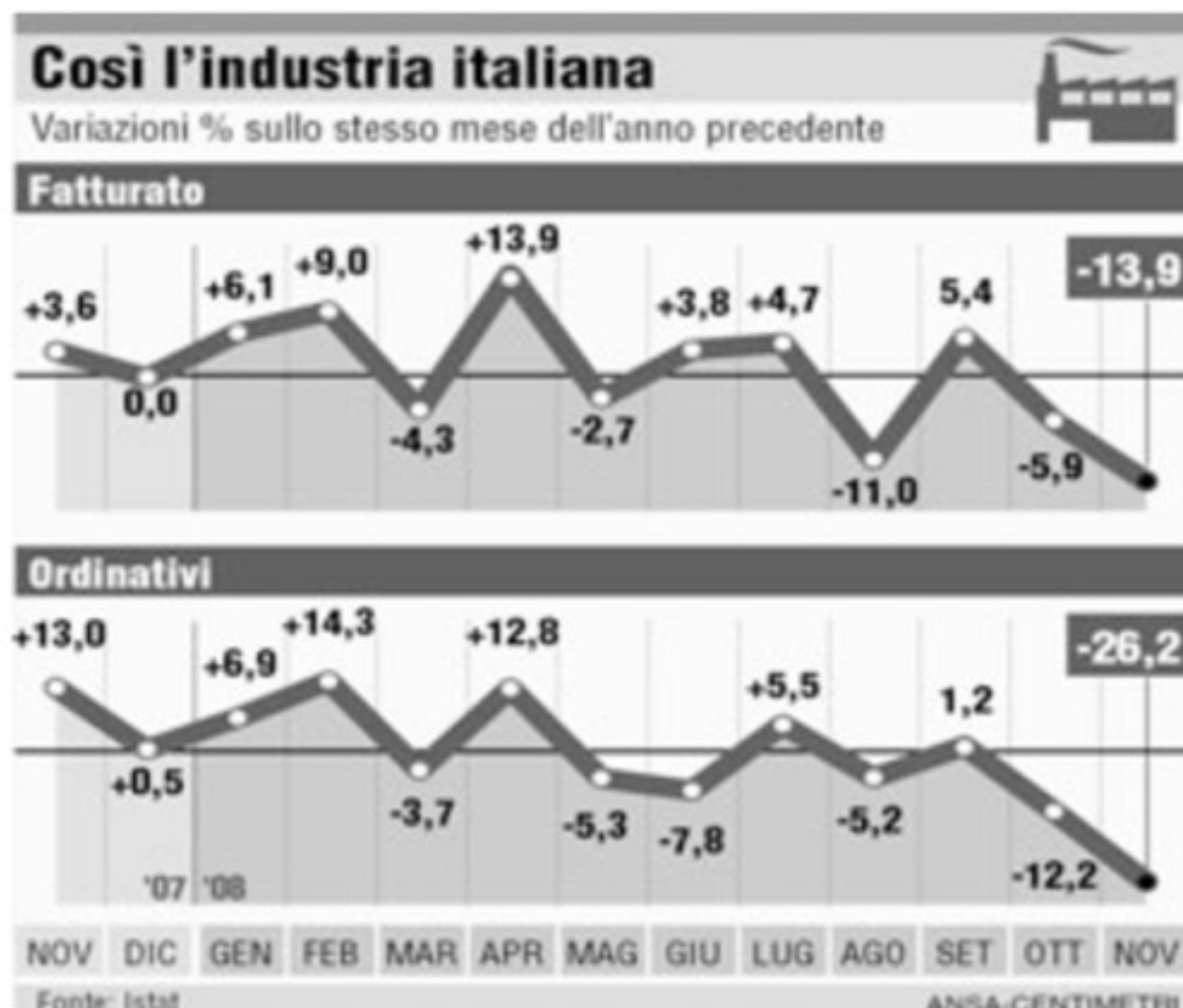
Industria, fatturato e ordini in picchiata

Mai così male dal 1991. Il premier Berlusconi sulla crisi: «Il Pil a -2%? Non è poi così grave»

ROMA Crollano gli ordini e il fatturato dell'industria a novembre. In particolare, segnala l'Istat, gli ordinativi hanno segnato un calo del 6,3% su base mensile e del 26,2% su base annua, mentre le vendite sono scese del 3,9% rispetto a ottobre e del 13,9% rispetto a novembre 2007. Per entrambi i dati si tratta del peggior risultato tendenziale da gennaio 1991.

Nei primi undici mesi del 2008 il fatturato dell'industria ha registrato un aumento dello 0,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno prima. Il dato deriva da un incremento dello 0,4% sul mercato interno e dello 0,6% su quello estero. Nello stesso periodo gli ordinativi hanno registrato una flessione del 2,1% per effetto di un calo dello 0,2% di quelli provenienti dal mercato interno e del 5,5% di quelli provenienti dall'estero.

Silvio Berlusconi intanto torna a spargere ottimismo sulla situazione economica. E definisce «non drammatica» la previsione per il 2009 che vede il Pil a -2%. «La crisi non è così drammatica come tutti vogliono pensare e il meno 2 per cento del Pil previsto significa che torneremo indietro di due anni e due anni fa non stavamo così male». E ancora: «Bisogna avere paura di avere troppa paura. Tutti dobbiamo dare un contributo affinché la crisi non sia così drammatica». A Berlusconi ha subito risposto il segretario del Partito democratico, Walter Veltroni: «Sono parole sorprendenti. Due punti in meno sono posti di lavoro persi, significa aziende e negozi che chiudono».

A novembre l'indice del fatturato ha registrato diminuzioni tendenziali del 17,6% per i beni strumentali, del 15,9% per i beni intermedi, del 14,7% per l'energia e del 7,6% per i beni di consumo (-18,5% per quelli durevoli e -4,8% per quelli non durevoli). Gli indici destagionalizzati del fatturato segnalano, rispetto a ottobre, variazioni negative del 9,4% per l'energia, del 5,2% per i beni intermedi, del 4,3% per i beni strumentali e dello 0,5% per i beni di consumo (-5,9% per quelli durevoli e +0,7% per quelli non durevoli).

Per quanto riguarda l'analisi per settore di attività, l'indice del fatturato ha segnato le diminuzioni tendenziali più significative nel settore della produzione di mezzi di trasporto (-20,6%), della produzione di mobili (-19,6%), delle altre industrie manifatturiere compresi i mobili (-19,4%) e della produzione di macchine e apparecchi meccanici (-19%).

Nello stesso periodo, le variazioni negative più marcate dell'indice degli ordinativi hanno riguardato la produzione di mezzi di trasporto (-62,1% come sintesi di un calo del 32,9% della fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e dell'85,8% della fabbricazione di altri mezzi di trasporto), la produzione di macchine e apparecchi meccanici (-25,6%), la produzione di mobili (-25,2%) e la produzione di metallo e prodotti in metallo (-25,1%).

«La crisi è strutturale, riguarda il sistema produttivo italiano», e l'unica strada per uscirne è quella di adottare «manovre anticicliche puntando sul recupero competitività». Così Gianni Baratta, segretario confederale della Cisl, commenta i dati su fatturato e ordinativi dell'industria.

«Per quanto ci riguarda, noi stiamo tentando di attuare questo recupero definendo il nuovo modello contrattuale. Ma questo non basta - sottolinea - il governo e gli imprenditori si dovrebbero impegnare di più su innovazione e la ricerca». Inoltre è il momento che il tema energia «cominci ad essere determinante», compiendo anche scelte «coraggiose».

«Noi facciamo il nostro pezzo - prosegue - ma un suonatore da solo non fa l'orchestra. Tutti devono essere orientati a produrre la melodia del recupero sistema produttivo italiano che sta perdendo colpi». Colpi che, conclude Baratta, si fanno inevitabilmente sentire sul mondo del lavoro, sull'occupazione e sui redditi di lavoratori e pensionati.

«Tutti gli indicatori confermano la gravità della crisi. Il problema è capire quali terapie mettere in atto per contrastarne gli effetti», dice il segretario confederale della Uil, Paolo Pirani, commentando i dati Istat su fatturato e ordinativi, crollati a novembre.

Secondo Pirani, «bisogna reagire su due fronti: bisogna cioè garantire la continuità del rapporto di lavoro e del reddito attraverso gli ammortizzatori e bisogna puntare su azioni di contrasto, su scelte di sviluppo a partire dagli investimenti pubblici». Non bisogna inoltre tralasciare azioni che incrementino la produttività, «anche definendo nuove regole per i rapporti contrattuali». «Si tratta - conclude - di tutti temi che verranno affrontati giovedì con il governo, cui spetta la regia».

IL TITOLO ANCORA IN CADUTA (-7%)

Unicredit, resta aperto il nodo della presidenza

Mandato a Dieter Rampl per fare una proposta al consiglio il 12 febbraio

MILANO Mandato al presidente Dieter Rampl per sciogliere, in accordo con i soci, il nodo del rinnovo del consiglio e dei vertici di Unicredit il 12 febbraio. Questa le indicazioni arrivate dal comitato nomine, riunito oltre due ore ieri pomeriggio a Milano. Il comitato, si legge in una nota diffusa in serata, si è riunito «per discutere e proporre al consiglio la policy e le linee guida per la definizione di criteri concernenti le nomine dei consigli di amministrazione di Unicredit Group» e «ha concordato all'unanimità sull'esigenza di arrivare alla decisione finale in tempi brevi». A Rampl è stato chiesto «di continuare, nei prossimi giorni, i suoi contatti con tutti gli azionisti al fine di sottoporre al consiglio di amministrazione, previsto per il prossimo 12 febbraio, una proposta condivisa nel miglior interesse della banca e di tutti i suoi azionisti». La palla torna quindi nelle mani dei soci e in particolare delle fondazioni Cariverona, Crt e Carimonte Holding. Per far spazio ai libici si dovrebbe ridimensionare la presenza degli azionisti tedeschi e in particolare di Munich Re, scesa l'anno scorso sotto la soglia del 2% del capitale. Sulla conferma o meno della presidenza a Rampl i giochi sono aperti e si vedrà se il banchiere dovrà lasciare il posto a un nome italiano gradito alle fondazioni. Il candidato naturale di Cariverona è Gianfranco Gutty, quello di Crt Fabrizio Palenzona.

Il titolo intanto è sprofondato verso la soglia di 1 euro (-7,1% a 1,3 euro), sempre più lontano dai 3,083 euro dell'aumento di capitale.

OGGI L'ASSEMBLEA DELLA CONCESSIONARIA

Autovie Venete, l'Anas prende tempo

All'esame dei soci la revisione del piano finanziario della società

In agenda anche il nuovo regolamento approvato da Friulia Holding

PORDENONE L'Anas prende tempo. Non si è ancora chiusa la trattativa tra l'ente statale e Autovie Venete per la revisione del piano finanziario della società. L'assemblea in programma oggi – che sarebbe dovuta servire ad approvare il nuovo quadro – si limiterà a dare mandato al presidente, Giorgio Santuz, per chiudere l'accordo. In gioco ci sono risorse finanziarie e competenze dal momento che, rispetto al piano divenuto legge a maggio 2008, la missione della società si è modificata con la nomina di un commissario per la Villesse Gorizia e la terza corsia. La realizzazione di queste opere spetterà direttamente al commissario, ma il portafoglio è quello di Autovie Venete (anche i compensi ai quali commissario e vice hanno rinunciato sarebbero stati a carico della società).

In ambito di risorse, la concessionaria sta trattando con Anas anche il recupero degli incassi che saranno persi con l'entrata in funzione del passante di Mestre. Con l'apertura della bretella (l'8 febbraio si terrà l'inaugurazione alla presenza del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi), infatti, si calcola che il traffico sulla tangenziale di Mestre calerà del 50 per cento e così anche le entrate che Autovie introita secondo il meccanismo del pedaggio virtuale. La concessionaria ha stimato una perdita di 10 milioni di euro l'anno, perdita che il nuovo piano finanziario dovrebbe colmare. Oltre all'importo sono in discussione le modalità: Anas potrebbe rinunciare a una percentuale della tariffa incamerata oggi compensando in questo modo Autovie. L'alternativa potrebbe essere, invece, un aumento dei pedaggi per pareggiare i conti. Il nuovo piano dovrà essere ratificato dall'assemblea dei soci di Autovie. L'assemblea dovrà presto occuparsi anche del nuovo regolamento di gruppo approvato da Friulia Holding e che prevede un accentramento della gestione di direzione e controllo nelle mani della finanziaria regionale per le società controllate. Il documento passerà prima l'esame del consiglio di amministrazione, in programma la settimana prossima.

Il presidente di Autovie Giorgio Santuz

m.mi.

Asse fra l'Area e l'università

Presentato un progetto su innovazione e sviluppo

TRIESTE Cercasi un filo diretto fra imprese, ricerca e università. Aldo Romano, professore di gestione dell'innovazione, ha presentato ieri all'Area Science Park di Trieste un nuovo possibile modello di sviluppo per gli atenei italiani. Professore ordinario di Gestione dell'Innovazione presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università del Salento e docente della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma II Tor Vergata, Aldo Romano è uno dei maggiori esperti italiani nel settore. La proposta, introdotta dal presidente dell'Area Giancarlo Michellone, si snoda in alcuni punti chiave, tra i quali spiccano l'interdisciplinarità, l'innovazione, la rete internazionale, il trasferimento tecnologico, i rapporti con le imprese o il partenariato pubblico – privato. Per Romano la collaborazione pubblico–privato è una necessità nelle attività di formazione e di ricerca.

g.pr.

OGGI L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Aeroporto: scontro nel Consorzio sui debiti

Gherghetta e Poropat: «Rinviare l'aumento di capitale: prima il piano industriale»

di GIULIO GARAU

RONCHI O c'è un piano industriale con indicazioni precise sul futuro dell'Aeroporto di Ronchi, sui rapporti con la nuova Alitalia e i debiti con la vecchia, l'ingresso dei privati o altrimenti non ci sarà nessun aumento di capitale per il Consorzio. Anzi, le province di Gorizia e Trieste hanno già detto che sono pronte a uscire.

C'è turbolenza sull'assemblea del Consorzio aeroportuale che si riunisce oggi presieduto da Franco Soldati, le Province lanciano accuse sul bilancio e c'è un aut aut dalle Camere di commercio. Casus belli l'aumento di capitale all'ordine del giorno del Consorzio, socio al 51 % (il 49% è della Regione) della Spa che gestisce Ronchi. È stato chiesto un aumento di 1 milione e 800 mila euro, bisogna coprire il debito di un milione con una banca (originato da un contenzioso legato ai lavori di ristrutturazione), ma ci sono alcuni conti da sanare (il 2007 il bilancio ha chiuso con 312 mila euro di perdite). In ballo anche 2 milioni e 350 mila euro che la vecchia Alitalia deve all'aeroporto per alcuni servizi. Soldi che ora non si sa più se sono esigibili: «Chissà quando li potremo vedere» ha commentato con una battuta lo stesso presidente della Spa, il sindaco Roberto Dipiazza.

Franco Soldati

È la seconda volta che viene chiesto ai soci di ripianare il bilancio ed Enrico Gherghetta, presidente della Provincia di Gorizia non ci sta più. «Noi non copriamo più buchi, o ci dicono quali sono i progetti e il futuro per Ronchi o chiudiamo tutto e ce ne andiamo». La Provincia di Gorizia chiederà di sospendere l'assemblea oggi, ma lo farà pure Trieste. «Ho parlato con il presidente di Pordenone che è d'accordo con me e sono sicuro che lo sarà anche quello di Udine – continua Gherghetta –: noi oggi ascolteremo i vertici del consorzio e chiederemo di tenere sospese le decisioni sulla ricapitalizzazione. Prima voglio avere notizie su tre cose: i conti del consorzio, i conti della Spa e Dipiazza dovrà dirmi come stanno le cose, e sui rapporti con Alitalia. Terzo voglio sapere se esiste ancora un accordo politico istituzionale per Ronchi».

Decisa la presidente della Provincia di Trieste, Teresa Bassa Poropat: «Vogliamo un rinvio, non ci sono elementi sufficienti per decidere la copertura dei debiti, lo abbiamo fatto puntualmente 2 anni fa. O ci spiegano il piano industriale per il futuro e il progetto sui privati o non se ne fa nulla».

Molto chiara infine la posizione delle Camere di Commercio: «Ho chiesto di fare una pre-assemblea – conclude il presidente di Trieste, Antonio Paoletti – il Consorzio non ha più ragione di esistere, ogni volta mancano soldi e ci chiedono di ripianare il bilancio. Basta, bisogna fare una gara pubblica per un socio privato e una gestione industriale. Noi ricapitalizziamo, ma a queste condizioni».

I SINDACATI EUROPEI LANCIANO L'ALLARME A TRIESTE: «PIÙ ESPOSTE LE AZIENDE DEL MOBILE»

Rischio crisi per le imprese regionali sbarcate in Slovenia

«Risentiranno meno le aziende ad alta tecnologia»

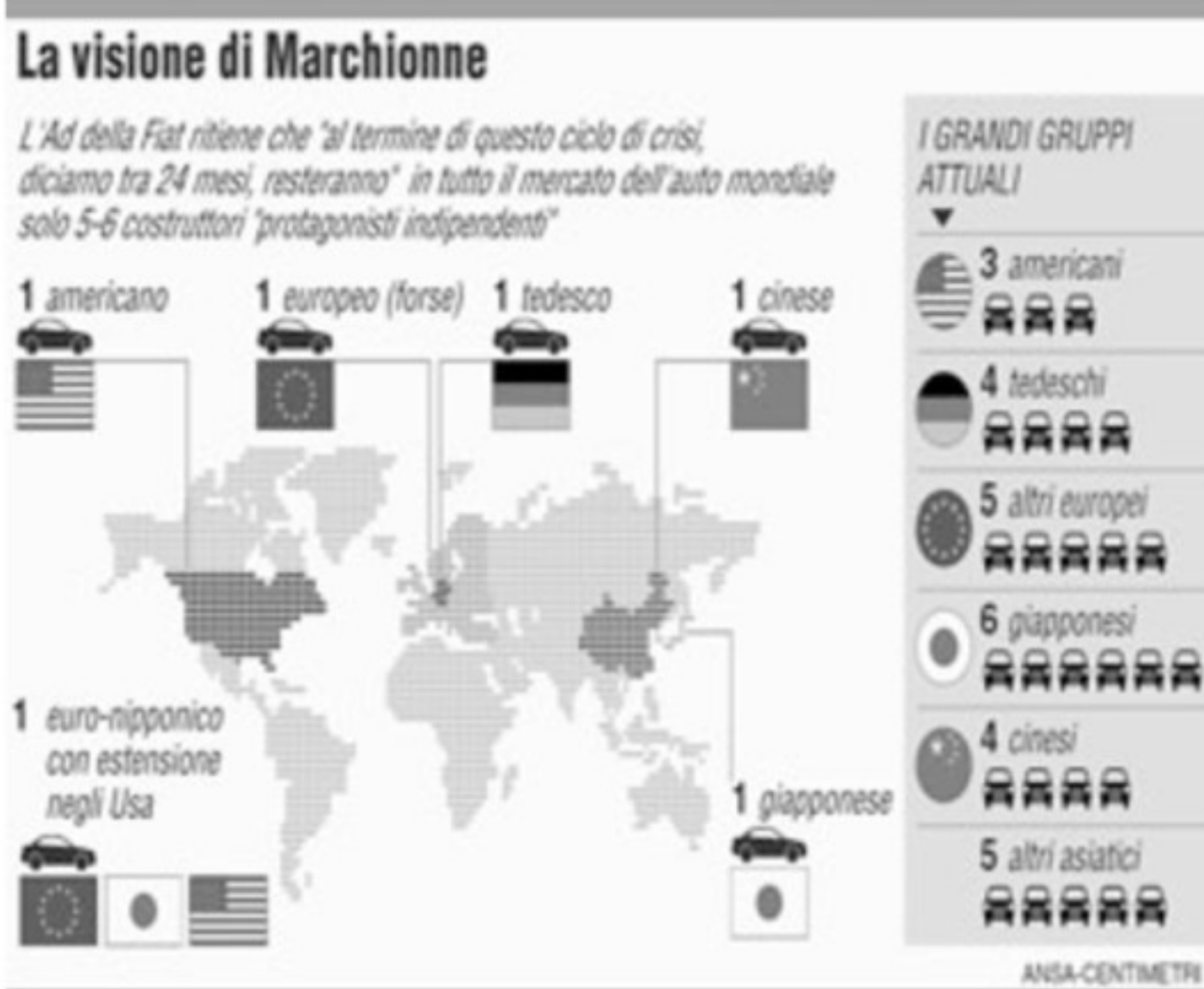
TRIESTE Roberto Treu, presidente del Consorzio sindacale interregionale, dipinge un quadro cupo degli effetti della crisi sull'economia regionale e su quella della vicina Slovenia: «Le crisi si sommeranno. Ci sarà una caduta dei consumi cui seguirà un crollo della produzione: a quel punto il problema si presenterà alle imprese regionali che hanno delocalizzato in Slovenia, conservando parte dell'attività in Italia. Si tratterà di capire dove punteranno a mantenere l'attività». Secondo Treu il settore più colpito sarà quello del mobile, mentre risentiranno meno della crisi le imprese ad alta tecnologia: «Gli effetti al momento sono difficili da quantificare: la contrazione arriverà tra febbraio e marzo, ad aprile si vedrà l'impatto effettivo».

I rappresentanti sindacali sloveni e italiani, in un incontro a cura della Confederazione europea, hanno confrontato ieri a Trieste i rispettivi modelli contrattuali e le politiche di ammortizzamento sociale nei due paesi nella prospettiva di una negoziazione sindacale comune. «La realtà economica slovena è diversa dall'italiana - spiega Treu - è molto correlata all'economia tedesca, sia in termini di esportazioni, sia in termini di capitale tedesco in Slovenia. Su alcuni temi però si può fare un discorso comune: ad esempio ci sono effetti similari sui porti di Trieste e di Capodistria. La crisi finanziaria avrà un effetto minore in Slovenia, dove l'economia finanziaria è meno sviluppata; d'altra parte in regione abbiamo un sistema di cooperative, casse rurali, con una sua particolarità e relativa resistenza alla crisi».

Walter Cerfeda, segretario confederale della Ces, è critico delle iniziative prese da Bruxelles in risposta alla crisi: «Le politiche della Commissione europea degli ultimi anni hanno ridotto drasticamente la fiducia dei consumatori. Strangolate tra calo dei consumi e la mancanza di credito delle banche, le aziende delocalizzeranno: per questo è importante una politica sindacale transfrontaliera». La Ces prevede per l'anno in corso tra i 6 e i 7 milioni di nuovi disoccupati in Europa: «L'Ue ha già più di 100 milioni di precari e 16 milioni di disoccupati» aggiunge Cerfeda. I paesi dell'Unione perderanno il 2% in media di crescita, la Germania perderà il 2,3%. L'andamento degli ultimi 6 anni registra una perdita di potere d'acquisto dei salari nei paesi dell'euro del 6,36%: la situazione è gravissima». Peter Majcen, segretario del Ks '90 per la regione costiera slovena, avverte: «I lavoratori transfrontalieri spesso non hanno contratti regolari o lavorano in nero: saranno i primi a perdere il lavoro».

Lavoro in fabbrica

Giovanni Tomasin

LA SVOLTA DI TORINO

John Elkann

L'ad della Fiat Sergio Marchionne

La Fiat celebra le nozze con la Chrysler Elkann: abbiamo il 35%, saliremo ancora

MILANO Fiat coglie l'opportunità della crisi e mette una pesante ipoteca sul gruppo Chrysler progettando lo sbarco della 500 negli Stati Uniti. Il Lingotto e Cerberus Capital Management (azionista di maggioranza della casa automobilistica americana) hanno ufficializzato la firma di un accordo preliminare non vincolante per stabilire un'alleanza strategica globale. L'accordo, che dovrebbe essere formalizzato ufficialmente entro la fine di aprile, prevede l'ingresso della casa torinese con una partecipazione azionaria nell'azienda americana, inizialmente pari al 35%. Ma il Lingotto potrebbe salire ulteriormente, ha detto il vice presidente John Elkann.

L'alleanza non prevede investimenti in danaro contante in Chrysler da parte di Fiat e nemmeno un impegno a sostenere finanziariamente l'azienda Usa in futuro. La finalizzazione dell'alleanza, spiega Fiat, è soggetta ad un approfondita verifica dei conti e all'approvazione da parte delle autorità regolamentari, tra cui il Dipartimento del Tesoro americano. In base all'intesa raggiunta, Fiat contribuirà all'alleanza con attività strategiche, tra le quali: condivisione di prodotti e piattaforme, inclusi quelli destinati ai veicoli dei segmenti citycar e compatti, per ampliare l'attuale gamma dei prodotti di Chrysler; condivisione di tecnologie, comprese quelle relative a motori ecologici e a basso consumo; accesso a nuovi mercati, compresa la distribuzione di veicoli Chrysler in paesi al di fuori del Nord America. «L'iniziativa rappresenta una pietra miliare nello scenario in rapido cambiamento del settore e conferma l'impegno e la determinazione di Fiat e Chrysler nel continuare a giocare un ruolo significativo nel processo globale» ha detto il numero uno di Fiat, Sergio Marchionne.

«È una combinazione ideale in quanto crea il potenziale per un nuovo e forte concorrente a livello globale, dando a Chrysler numerosi benefici strategici, tra cui l'accesso a prodotti che completano il nostro attuale portafoglio prodotti; una rete di distribuzione al di fuori del Nord America e risparmi sui costi» ha sua volta commentato Bob Nardelli, presidente e amministratore delegato della Chrysler, all'intesa raggiunta col Lingotto.

Il titolo Fiat, che lunedì aveva perso terreno in Borsa (-4,88% a 4,48 euro), è stato sospeso in Borsa ed è rientrato in contrattazione alle 13,30 dopo la diffusione del comunicato ufficiale segnando un guadagno iniziale del 3,5%, poi progressivamente eroso dall'andamento generale dei mercati borsistici con una chiusura finale in flessione dell'1,34%.

«Penso che questo sia un accordo buono. - Ha commentato John Elkann, vice presidente di Fiat - Ci sono ancora tantissime cose in divenire, è coerente con quanto detto alla fine dello scorso anno da Marchionne». «È un primo passo», ha aggiunto Elkann.

Andrea Di Stefano

LE CRITICHE DI BARROSO

Mosca, è finita la guerra del gas Riprese le forniture all'Europa

MOSCA La guerra del gas tra Mosca e Kiev è finita ufficialmente ieri, con la ripresa dopo 14 giorni del transito del metano russo destinato all'Europa attraverso l'Ucraina. Il primo Paese a riceverlo è stato la Slovacchia, dopo che Gazprom aveva riaperto i rubinetti alle 10 ora di Mosca (le 08 in Italia), all'indomani della firma per le forniture di gas a Kiev. Bruxelles ha tirato un sospiro di sollievo, ma il presidente della Commissione europea Josè Manuel Barroso non ha rinunciato a criticare i due contendenti per una vicenda «molto negativa» dalla quale l'Unione europea «deve trarre una lezione» che la deve spingere verso la creazione di un mercato unico dell'energia, la diversificazione dei rifornimenti e una maggiore efficienza energetica. «Sono molto deluso da come i dirigenti di Russia e Ucraina hanno gestito la vicenda: è la prima volta nella mia vita che mi trovo di fronte ad accordi annunciati sistematicamente non applicati», ha commentato Barroso.

«È stato qualcosa di incredibile, che non sarà facilmente dimenticato», ha aggiunto, sostenendo che la credibilità dei due Paesi è stata seriamente intaccata, anche se è nell' interesse dell' Unione europea mantenere «buone relazioni» sia con Mosca che con Kiev. Il presidente dell' esecutivo europeo ha riferito che la Commissione aveva già attivato i propri servizi legali, ora non più necessari, ma non ha escluso la possibilità per tutte le aziende che hanno subito danni dal mancato rifornimento di gas di potere privatamente adire alle vie legali contro Russia e Ucraina per il mancato rispetto degli obblighi. La Serbia ha già annunciato che ha questa intenzione.

Il ministro italiano dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, si è detto soddisfatto dell'intesa tra Russia e Ucraina ma ha ribadito la necessità di accelerare la diversificazione delle fonti, a partire dalle energie rinnovabili e dal nucleare.

IL COMMENTO

TORINO SBARCA IN USA E TORNA PROTAGONISTA

di FRANCO A. GRASSINI

Corsi e ricorsi della storia: nei primi anni 80, quando la Chrysler era stata,con il decisivo appoggio finanziario pubblico, risanata dall'italo-americano Lee Jacocca, Fiat fu vicinissima ad acquistarne la maggioranza. Poi il timore di una responsabilità troppo grossa e di trovarsi a competere in un mercato di cui non si aveva esperienza fece tornare sui suoi passi la casa torinese. Oggi l'accordo è stato raggiunto. Molta acqua è passata sotto i ponti e la situazione dell'industria automobilistica mondiale si è profondamente modificata. La General Motors è stata sostituita dalla Toyota come primo produttore ed è stata temporaneamente salvata dal fallimento da un finanziamento pubblico. Non si tratta, per altro, di un salvataggio definitivo: entro fine marzo deve presentare un piano che mostri la possibilità di tornare in utile in tempi non lontanissimi.

Nessuno, comunque, se la passa bene. Nel 2008 le vendite di General Motors e Ford (sorpassata da Volkswagen al terzo posto mondiale) sono diminuite del 20%, quelle della Chrysler del 30%. Anche Toyota ha, per la prima volta nella sua storia, chiuso l'anno con vendite ridotte e bilancio in rosso. Né gli altri se la cavano molto meglio. Il mese di dicembre è stato un vero e proprio disastro per tutti. La crisi è partita negli Usa per il duplice impatto degli aumenti del prezzo dei combustibili nella prima parte dell'anno e delle restrizioni del credito nella seconda. Ma si sta estendendo a tutti i mercati,inclusi quelli dei famosi BRIC (Brasile, Russia,India e Cina) perché,non ostante il calo del petrolio, i finanziamenti ai consumatori si sono fatti ovunque più cari e di difficile ottenimento. La domanda per sostituire le auto già disponibili è una di quelle maggiormente sensibili agli andamenti congiunturali ed oggi siamo in presenza non già ad una semplice fase di stanchezza,ma ad una vera recessione.

Di fronte ad una situazione così negativa si stanno muovendo governi ed imprese. I primi stanno studiando sia finanziamenti diretti alle case automobilistiche, sia incentivi per chi acquista una nuova auto. Obama ha fatto degli aiuti alla produzione di veicoli non inquinanti uno dei punti base della sua campagna elettorale per rinnovare e rinsaldare un'industria che,negli Stati Uniti, da lavoro a circa due milioni di persone. Da Presidente non vorrà certo venir meno alle promesse.

Anche le imprese non stanno ferme. In Germania la crisi ha fatto cessare l'opposizione del management e dei sindacati all'acquisizione del controllo di Volkswagen da parte di Porsche e le due case stanno coordinandosi per sfruttare economie di scala e migliorare l'ecologia delle loro vetture. In Giappone Toyota sta riportando un membro della famiglia fondatrice, che pure ha appena il 2% delle azioni, al posto di numero uno perché convinta che sia meno difficoltoso persuadere lavoratori ed azionisti ai sacrifici, in termini di riduzione dei posti di lavoro e dei dividendi, che il superamento della crisi impone.

Fiat si trova di fronte ad una duplice opportunità. Può trovarsi una rete distributiva già funzionante per vendere le sue vetture sul mercato americano che, non ostante la crisi, resta il maggiore e più ricco del mondo. Cedendo tecnologia può acquisire una significativa partecipazione (pare il 35%) senza nessun esborso finanziario. Non solo,anche Chrysler se presenta un piano di risanamento attendibile potrà beneficiare di ulteriori finanziamenti pubblici. Anche rilanciate Fiat e Chrysler insieme possono non raggiungere quei 5 milioni di vetture che vengono ritenute necessarie per essere competitivi nella nuova situazione. Non sono, quindi,da escludere altri accordi parziali o totali. Comunque, se l'operazione andrà in porto, un'impresa italiana sarà protagonista. Speriamo molte la imitino.

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ondina Tenente in Moscheni

Addolorati lo annunciano FRANCO, i figli STEFANO con ELENA e FEDERICO con ANTONELLA.

I funerali avranno luogo giovedì 22 gennaio alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2009

Partecipiamo al vostro dolore:
- famiglia AMENTA

Trieste, 21 gennaio 2009

Vi siamo vicini:
- LUIGI, MARIUCCIA

Trieste, 21 gennaio 2009

Si unisce al dolore del caro amico FRANCO:
- CLAUDIO ROSSI

Trieste, 21 gennaio 2009

Partecipano al grande dolore che ha colpito l'amico FRANCO:
- SONIA e MARIO
- NUCCIA e GIANFRANCO
- GABRIELLA e MARIO
- MARINA, CLAUDIO e CRISTIANO

Trieste, 21 gennaio 2009

Partecipano al dolore di FRANCO, STEFANO e FEDERICO:
- famiglie JUNG

Trieste, 21 gennaio 2009

Ciao

Ondina

affettuosamente vicini alla famiglia:
- ELENA, FRANCESCO FERFOGLIA e famiglia

Trieste, 21 gennaio 2009

La Direzione e il personale della LIEBHERR ITALIA SpA partecipa a questo momento di dolore per l'improvvisa scomparsa di

Ondina Tenente

Monfalcone, 21 gennaio 2009

Partecipa addolorata MARIA PIA e famiglia.

Trieste, 21 gennaio 2009

Partecipano al grande dolore LICIA, GIANNI con NICOLETTA, ELISABETTA, NICO e PAOLO.

Trieste, 21 gennaio 2009

I ANNIVERSARIO

Il 21 gennaio dello scorso anno ci ha lasciato

SUOR

Chiara Dorani

O.S.B.

Il veloce trascorrere del tempo non attutisce il dolore del distacco, ma, come la nostra amata sorella ha sempre insegnato, ci sforziamo di guardare alla meta a cui siamo diretti. Da lassù ci aiuti ancora a sempre.

GIANNINA, GEMMA e GIORGIO con figli, nipoti e pronipoti

Pesaro, 21 gennaio 2009

†

Serenamente si è spenta la nostra cara

Grazia Gallo ved. Aiello

Ne danno il triste annuncio le figlie AGATA con ROBERTO e PALMA MARIA con ANTONIO, le nipoti FABIANA con MATTEO, SABRINA con PAOLO e CRISTINA con BEPPE ed i pronipoti MARCO e MATTHIAS.

I funerali seguiranno venerdì 23 gennaio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 21 gennaio 2009

Affettuosamente vicini a MARIA e TINA:
- famiglia DAPRETTO

Trieste, 21 gennaio 2009

Affettuosamente vicini a PALMA e AGATA:
- MARIA, RITA, RENZO, WALTER

Trieste, 21 gennaio 2009

Partecipano al lutto ANNA e PEPPINO.

Trieste, 21 gennaio 2009

†

È mancata ai suoi cari

Paola Savi in Trampus

Ne danno il triste annuncio il marito GIORDANO, i figli ADRIANA con CICO e SANDRO con LISA, i nipoti LAURA, PAOLO, TIZIANO ed ELENA.

I funerali seguiranno sabato 24, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2009

Piangono la scomparsa della cara

Paola

i nipoti LAURA, LUCA con MATTEO insieme a CESY.

Trieste, 21 gennaio 2009

Partecipano al dolore:
- FULVIA e SANDI
- MIRIS e MIMI
- famiglie MECCHIA

Trieste, 21 gennaio 2009

X ANNIVERSARIO

Ernesta Martinis Cossutti

Sempre nei nostri cuori

ANGELO, LUCIANO e famiglie

Trieste, 21 gennaio 2009

X ANNIVERSARIO

Guido Simoncelli

sei sempre con me.

La tua SAVINA

Trieste, 21 gennaio 2009

†

È mancata all' affetto dei suoi cari

Olga Marsi ved. Ciacchi

Lo annunciano il figlio EDI, l'adorata sorella WANDA, il fratello EDWIN da Sidney, parenti tutti e il vicinato.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 11.00 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 21 gennaio 2009

Ciao

Olga

- MANU e SANDRO

Trieste, 21 gennaio 2009

Si è spenta serenamente

Anna Liubicich

Con dolore lo annunciano la figlia NERINA con UGO, la nipote SABRINA con STEFANO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si celebreranno con la Santa Messa giovedì 22 gennaio alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma elargizioni pro Frati di Montuzza

Trieste, 21 gennaio 2009

Saluta con tristezza e profondo rimpianto l'

AVVOCATO

Giorgio Lantschner

l'amico e collega ANTONIO TAVELLI.

Trieste, 21 gennaio 2009

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

RAG.

Aldo Micali

Lo annunciano addolorati cugini, amici e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 24 gennaio alle ore 14.00 nella chiesa del cimitero di Klanec (Slovenia).

Trieste, 21 gennaio 2009

Nella Perazzi ved. Moretti

Ricordandoti sempre, MARIUCCIA, SERGIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 23 alle ore 12.00 da via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2009

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bernes ved. Visintin

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIO, ALDO e FIORELLA, le nuore NADIA e GRAZIELLA, le nipoti CRISTINA, MARTINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 22 gennaio alle 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2009

È mancato

Guido Canciani

Ne danno il triste annuncio i fratelli LUCIANO ed ETTORE con le famiglie e i nipoti.

Si ringrazia di cuore l'amico LUCIANO MAREGA.

I funerali seguiranno venerdì 23 alle 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2009

DRAGHI

Consulto a Bankitalia Le banche: più credito alle famiglie

ROMA Le banche italiane confermano di essere toccate in misura marginale dalla crisi ma assicurano di non voler chiudere i rubinetti del credito a imprese e famiglie. La vera sfida - puntualizzano - del 2009 sarà quella di preservare la qualità degli impieghi, fin qui migliore rispetto a molti istituti concorrenti europei ed internazionali, tenendo sotto controllo le sofferenze in un contesto economico di grande incertezza.

Davanti al Direttorio di Banca d'Italia i vertici dei sei maggiori istituti di credito fanno il punto della situazione del sistema finanziario italiano nella consueta riunione di inizio anno che arriva in un momento di fosche previsioni, con lo stesso istituto centrale e la Commissione Ue che stimano un calo del Pil italiano del 2% nel 2009.

PROMEMORIA

La prolusione all'opera «Aida» di Giuseppe Verdi (che andrà in scena venerdì sera alle 19.30 al Teatro Verdi di Trieste) è stata spostata al Ridotto del Verdi a oggi pomeriggio alle 18. A parlare dell'opera sarà la giornalista e critico musicale del «Sole-24 Ore» Carla Moreni.

Dopo avere superato 170 mila visitatori nella mostra che si è chiusa a metà dicembre al Met di NewYork, Giorgio Morandi torna nella città natale con l'antologica «1890-1964» allestita al Mambo da domani al 13 aprile.

DA VENERDÌ NELLE LIBRERIE IL ROMANZO EDITO DA FAZI

Boris Pahor fotografato da Nunzio Ciurca

Pahor: così a Trieste iniziò la caccia agli sloveni

Gli anni bui del fascismo raccontati dallo scrittore in «Qui è proibito parlare»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Sarebbe bello poter spiare la faccia di un lettore. Di uno dei tanti che correranno a comperare «Qui è proibito parlare» di Boris Pahor. Per scorgere lo stupore, per cogliere l'indignazione di chi, finora, s'era fatto l'idea di Trieste città culla della Mitteleuropa. Di Trieste porto accogliente per grandi scrittori come James Joyce. Di Trieste terra natale di alcune delle voci faro della letteratura europea del Novecento. Basterebbe citarne uno per tutti: Italo Svevo.

Sarebbe bello, sì, guardare la faccia di quell'ipotetico lettore. Perché «**Qui è proibito parlare**», il romanzo scritto da **Boris Pahor** nel 1963 e che venerdì arriverà nelle librerie, tradotto per la prima volta in italiano da Martina Clerici e pubblicato da **Fazi Editori /pagg. 397, euro 19)**, racconta un'altra Trieste. Un angolo buio della storia della città troppo a lungo nascosto, dimenticato. E che ancora oggi crea imbarazzo.

Scoperto soltanto un anno fa dai critici e dai lettori italiani con quel capolavoro che è «Necropoli» (consacrato dal Premio internazionale Viareggio-Versilia, dal Napoli e dal Latisana per il Nordest, incoronato miglior libro dell'anno da «Fahrenheit», il programma condotto su Radio3 da Marino Sinibaldi), Pahor ha scatenato l'entusiasmo della critica e dei lettori francesi con questo romanzo, prima di approdare nelle librerie italiane. Pubblicato da Phebus con il titolo «L'appel du navire», che rispecchia l'originale sloveno «Parnik trobi nji», «Qui è proibito parlare» alza il velo sulla caccia allo sloveno scatenata dai fascisti a Trieste fin dal 1920. Quando le camicie nere diedere fuoco al simbolo dell'identità slovena, il Narodni Dom progettato dall'architetto Max Fabiani, per far capire che nessuno poteva mettere in dubbio la purezza «italianissima» della città.

Sopravvissuto ai lager nazisti, dove arrivò da prigioniero politico, classe 1913, sulle spalle una vita di studio, di libri e di battaglie per la libertà, Pahor porta in scena nel suo romanzo una luminosa Trieste dell'inizio degli anni Trenta. Una città che ha combattuto per liberarsi dall'Impero austro-ungarico, che è entrata a far parte del Regno d'Italia. E che, troppo presto, ha dovuto fare i conti con il volto peggiore di quella sospirata, ritrovata italianità: il fascismo. Un regime che, ben prima di varare le leggi razziali per espellere gli ebrei dalla società, fece le prove di pulizia etnica sugli sloveni di Trieste.

«Qui è proibito parlare» rispecchia già nel titolo scelto per l'edizione italiana lo scenario che si profila davanti agli occhi del lettore. Pahor sceglie una donna, la slovena Ema, per costruire la sua storia. La ragazza, che è nata in Carso, attraversa le strade di Trieste portandosi appresso il suo fardello di rabbia e frustrazioni. Cerca un lavoro, ma soprattutto non sa dove andare ad abitare. La sua famiglia non c'è più. Sua sorella Fani è morta in modo tragico dopo aver provato ad allontanarsi dalle sue origini slovene. Flirtando con le camicie nere, tentando di confondersi con i più italiani tra gli italiani. Rinunciando alla propria lingua, a una cultura che viene considerata buona soltanto per un popolo di barbari.

Ema non riesce a trovare un suo centro di gravità. Fino a quando, per caso, incontra Danilo. In un primo momento scambia quel ragazzo, sloveno come lei, per uno dei tanti corteggiatori che le ronzano attorno. Poi, piano piano, scopre in lui un uomo maturo e determinato. Che non parla a vanvera, che non sputa roboanti e inutili programmi, ma che è pronto a resistere alle persecuzioni dei fascisti. Senza usare la violenza, senza dover ricorrere ai metodi brutali degli squadristi.

La situazione, a Trieste, si fa sempre più pesante. Ema, che ha accettato un lavoro da domestica in casa di un'anziana signora, la cui famiglia proveniva dalla Grecia, arriva a rallegrarsi perché «lei non la trattava con alterigia per le sue origini slovene; talvolta sospirava persino, quando il giornale sputava veleno contro le teste calde che si ostinavano a rimanere attaccate alla loro parlata degenere». La consolano soltanto le parole dell'amica Vera, quando le ricorda che i primi cristiani, chiusi nelle catacombe, non si davano per vinti. Si aggrappavano alla speraanza e tiravano dritti.

Ema, però, non riesce a sopportare quel clima da caccia alle streghe. Insieme all'amore per Danilo, che dopo un po' deve partire soldato, trova anche il coraggio di schierarsi con la resistenza slovena. Non quella che pensa di utilizzare la violenza, per rispondee colpo su colpo alla tracotanza dei fascisti, ma quella che fa di tutto perché gli sloveni non rinuncino alla propria lingua, alla cultura e all'identità di ospiti indesiderati nella terra dei loro avi. Così, una notte, la ragazza decide di aiutare alcuni conoscenti a mettere a segno un atto di ribellione intelligente e clamoroso. In silenzio, al buio, senza dare troppo nell'occhio, vengono recapitati in tutte le case dove abitano degli adolescenti dei pacchi che contengono libri. Accompagnati da un bigliettino su cui sta scritto: «Caro bambino sloveno! Accetta questo piccolo regalo e abbi cura dei due libri, leggili attentamente per poterti rendere conto sempre più della bellezza della tua lingua che è la nostra lingua madre e che perciò amiamo con tutto l'amore di cui siamo capaci».

L'azione non passa inosservata. E proprio quando Ema è riuscita a trovare un lavoro in un negozio di mobili, vengono a prenderla per portarla in prigione. Il suo coraggio servirà da esempio ad altri, per aiutarli a non rinunciare alla propria identità. Per non farsi travolgere dalla paura.

E una Trieste dai due volti quella che prende forma nelle pagine di Pahor. Una città splendida, luminosa, accogliente come un ventre materno, eppure solcata dall'odio, prigioniera della violenza e della paura. Incapace di vivere con coraggio la propria diversità, la propria multiforme identità. Così i suoi paesaggi, descritti con passionale maestria dallo scrittore, diventano il simbolo di un incubo ormai lontano. Che potrebbe, però, riprendere forma.

QUANDO PORTARONO IN PRIGIONE LA GIOVANE EMA

«Da qui è proibito parlare» di Boris Pahor pubblichiamo il brano d'apertura del trentaseiesimo capitolo, per gentile concessione di Fazi Editore.

di BORIS PAHOR

Venne a prelevarla in ufficio, un pomeriggio, mentre stava registrando l'acquisto di due camere da letto. Il titolare si trovava casualmente in negozio ad attendere la moglie che era in ritardo, fulminò con uno sguardo stanco e poco cortese l'uomo del quale sapeva già tutto il necessario prima ancora che questi si presentasse.

«Non posso privarmi di un'impiegata proprio adesso», si lamentò guardando Ema, quasi stesse riflettendo ad alta voce. Non si curò dell'intruso, il quale, come per farsi notare, disse meccanicamente, senza convinzione: «Torna presto».

Mentre camminava in mezzo ai mobili, ora le parve di capire perché tra quegli armadi solitari aveva sempre provato un senso di ingiustizia e si rese conto che sarebbe passato del tempo prima che sentisse di nuovo l'odore gradevole e pungente della vernice. Eppure, nell'udire il titolare che la salutava con un «Arrivederci, Ema», dal tono della sua voce capì di appartenere alla sua famiglia e che in quel momento lui stesso era vulnerabile e in pericolo. Aveva la sensazione di essere una figlia che involontariamente causava ai genitori dispiaceri e dolori, preparandoli al cammino che prima o poi avrebbero percorso tutti.

La copertina di «Qui è proibito parlare» di Pahor

Questo inatteso legame di stretta affinità con il padrone ebreo si dissolse velocemente quando, una volta per strada, Ema vide attorno a sé il traffico che da via Carducci si dirigeva al monumento a Rossetti. Davanti agli occhi le apparve proprio il tram di Barcola che quella sera sarebbe partito senza di lei e, insieme alla nostalgia della madre di Danilo, la invase la consapevolezza che tutti i rumori del mondo esterno avrebbero continuato a risuonare mentre lei sarebbe stata avvolta da un silenzio irreale. Allora si ribellò al panico e si sforzò di recuperare la calma pensando a Danilo, che al suo posto avrebbe sicuramente camminato a testa alta.

Ma cosa vogliono da lei effettivamente? Per tutto il tempo aveva giudicato naturale che venissero a prenderla, ma solo ora si chiede il motivo di un simile provvedimento. Forse i libri per bambini, quei pacchi? A questo pensiero si sente attraversare da un lampo di soddisfazione perché può mettere in conto un'azione importante, però si trattiene da guardare il suo accompagnatore e preferisce fingere di essere sola e di procedere in una nebbia indistinta di rumori che tiene lontano il mondo esterno. Così un tempo aveva camminato tornando in Cittavecchia dopo aver cercato invano un lavoro. Sa che stanno andando verso la chiesa di Sant'Antonio, verso le finestre della sacrestia, e che svolteranno a destra in direzione del canale, dove si trova l'edificio in cui si trattano le questioni di questo tipo. [...]

Il poeta Srecko Kosovel è morto giovanissimo: a soli 22 anni

UN'ANTOLOGIA SULLA LETTERATURA SLOVENA

L'altra anima di una città piena di scrittori

Da Prešeren a Kosovel, da Bartol a Rebula, fino ad arrivare a voci nuove come Jančar in un volume curato da Marija Pirjevec

Il caso Pahor è tutt'altro che isolato. Perché la letteratura slovena ha potuto contare, e può contare tuttora, su una serie di voci di livello altissimo. Basterebbe citare, per il passato, personaggi del calibro di France Prešeren, Srečko Kosovel, Vladimir Bartol. Arrivando al presente di Drago Jančar, Alojz Rebula, Pavle Merkù, Miran Košuta e tanti altri.

Eppure, quando si cita Trieste, si continua a dire soltanto che è la città di grandi scrittori come Italo Svevo, Umberto Saba, Scipio Slataper, Giani Stuparich, Pier Antonio Quarantotti Gambini. Fino ad arrivare a Claudio Magris, Mauro Covacich, Susanna Tamaro. E si dimentica costantemente di parlare degli scrittori, dei poeti sloveni.

Pura dimenticanza? A non essere maligni si potrebbe rispondere di sì. Adesso comunque, per colmare questi possibili vuoti di memoria, arriva un'antologia che dovrebbe attirare non soltanto l'attenzione dei lettori. Ma anche di quella degli studiosi e, perché no, degli insegnanti delle scuole italiane. In cui, purtroppo, nulla si sa dei grandi scrittori sloveni.

Si intitola «**L'altra anima di Trieste**» **(pagg. 533, euro 38)**, la pubblica la casa editrice **Mladika**. A curarla è **Marija Pirjevec**, professoressa associata di Lingua e letteratura slovena alla Facoltà di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste.

«Lubiana è il cuore della Slovenia, ma Trieste ne è il polmone», diceva Ivan Cankar. Non deve stupire, allora, se l'anno scorso proprio da Trieste e da Lubiana sono arrivati i due libri che hanno calamitato maggiormente l'attenzione dei critici e dei lettori italiani. Ovvero, «Necropoli» di Boris Pahor e «Aurora boreale» di Drago Jančar. E se bene ha fatto Marija Pirjevec ad aprire la sfilata dei testi con quello splendido racconto di Pahor intitolato «Una sosta sul Ponte Vecchio», in cui dà voce al suo amore per la cultura italiana e allo sgomento che prova ogni volta che sta accanto a chi non tollera di sentir parlare lo sloveno, altrettanto opportuna è stata la scelta di andare a riscoprire testi di scrittori troppo presto dimenticati.

Pochi sanno, ad esempio, che uno dei primi autori capaci di raccontare il fondamentalismo islamico è stato lo sloveno Vladimir Bartol. Figlio della scrittrice Marica Nadlisek, presente nell'antologia con «Trieste, un buco, per noi soldi...», diede voce nel romanzo «Alamut» a un movimento che sarebbe arrivato sotto le luci della ribalta, con drammatica irruenza, tra la fine del secondo e l'inizio del terzo millennio. Il libro è stato pubblicato nel 1938, ma ancora oggi riserva per il lettore non poche sorprese.

Lo scrittore Alojz Rebula, una delle voci più alte della letteratura slovena, è nato a San Pelagio nel 1924

L'aspetto forse più interessante, che Marija Pirjevec mette in risalto nel suo saggio introduttivo, è che la letteratura slovena di Trieste ha delle caratteristiche che la differenziano, ad esempio, dalla produzione degli scrittori di Lubiana e dintorni. Non solo dal punto di vista linguistico, ma anche per la sua sostanziale impermeabilità alle correnti letterarie che hanno attraversato il Novecento. Questo, però, non consente di tracciare un confine netto «rispetto alla produzione letteraria della nazione madre».

Un mondo di voci e storie, di versi e idee, tutto da scoprire, dove si specchia l'altra anima di Trieste. E d'ora in poi, nessuno potrà più dire: «La letteratura slovena? Non la conosco». *(a.m.l.)*

IL PROGRAMMA DI OGGI

- **11:00 Urban Hotel Design** INCONTRO CON GLI AUTORI
- **15.00 Sala Excelsior** concorso doc: "AMORI CIECHI di Juraj Lehotský concorso cortometraggi: "GERANIO" di Mustafa Emin Büyükcoşun
- **15.30 Sala Azzurra** Giacomo Gentilomo "I FRATELLI KARAMAZOFF"
- **17.00 Sala Excelsior** concorso doc: "BAM - UNA FERROVIA VERSO IL NULLA" di Jouni Hiltunen, anteprima italiana
- **17.45 Sala Azzurra** James Joyce "ULISSE" di Werner Nekes
- **18.15 Sala Excelsior** concorso doc: "MOSTAR UNITED"di Claudia Tosi, anteprima italiana
- **20.00 Sala Excelsior** concorso cortometraggi: "TOLERANTIA" di Ivan Ramadan, concorso lungometraggi: "LAS MENINAS" di Ihor Podolčak, anteprima italiana
- **20.30 Sala Azzurra** concorso doc: "CI VEDIAMO ALLA TORRE EIFFEL" di Valentin Valčev, anteprima italiana
- **22.00 Sala Excelsior** concorso cortometraggi: "NON HO VOGLIA DI BALLARE"; concorso lungometraggi: "LA TOURNEE" di Goran Markovič anteprima italiana
- **22.30 Sala Azzurra** walls of sound: "LA MUSICA COME ARTE DEL TEMPO" di Igor Zupe, "DIVIDED STATES OF AMERICA - LAIBACH 2004 TOUR" di Sašo Podgoršek

ADARTE

La rassegna di Alpe Adria Cinema

In alto, un'immagine tratta da «La guerra delle onde», della regista milanese Claudia Cirpiani, uno sguardo sulla Praga post-invasione

Nei documentari del Trieste Film Festival mondi privati e storie sconosciute dall'Est

Qui sopra, una scena di «Carmen Meets Borat», ambientato nel paesino spacciato per kazako del famoso film «Borat»

Dalla costruzione della storica linea ferroviaria siberiana Bam alla pesca dello storione sul Danubio, fino al paesino rumeno sfruttato dal film «Borat»: la multiforme realtà dell'Europa centro-orientale si affaccia agli schermi del Trieste Film Festival anche nei quindici documentari in concorso. Oggi il programma offre quattro opere curiose che viaggiano attraverso la storia, in universi privati, in spazi geografici insoliti, fra i quali «**Sresca pri aifelovata kula-Ci vediamo alla Torre Eiffel**» di Valentin Valcev che rievoca il lavoro di ricerca compiuto dal celebre documentarista Joris Ivens e dalla compagna Marion Michelle (nella usa ultima apparizione) per la realizzazione di un film sulla costruzione del Socialismo a Est. «**Bam-Raudtee ei-Kuhugi (Bam-Una ferrovia verso il nulla)**» di Jouni Hiltunen rievoca invece, con interviste e filmati d'epoca, la monumentale costruzione della linea ferroviaria voluta da Breznev per collegare il lago Baikal alla Siberia meridionale, per un totale di 4300 chilometri e dieci anni di lavoro. Fra i tanti argomenti toccati dai film la memoria resta un punto fermo, come sottolinea il curatore della sezione Fabrizio Grosoli: «C'è ancora una questione di memoria da chiarire o risolvere su quel passato. Questo vale sia per chi propone un processo di revisione storica a tutti gli effetti, sia per i film che sposano un tono più ironico e distaccato».

I documentari che raccontano l'epoca contemporanea si dividono fra storie private che diventano emblema di una realtà più allargata, come lo splendido «**La madre**» di Antoine Cattin e Pavel Kostomarov e «**Slepé Lásky (Amori ciechi)**» di Juraj Lehotsky sulla vita quotidiana di alcune coppie di non vedenti, e racconti spesso divertenti sul tema pressante della globalizzazione subita da parte dei paesi dell'Est, dove si sperimentano nuove forme di sfruttamento. Su questi temi giocano «**Kavijar Koneksn (La connection del caviale)**» di Dragan Nikolic, che segue la dura quotidianità di due fratelli serbi pescatori di storioni sul Danubio, alloggiati in una stamberga e fans di «Chi vuol essere milionario?», e «**Carmen Meets Borat**», ambientato nel paesino spacciato per kazako nel famoso film «Borat».

I documentari del Trieste Film Festival registrano anche una metamorfosi di sogni e prospettive. In «Bam-Raudtee ei-Kuhugi (Bam-Una ferrovia verso il nulla)» la cuoca che seguì i pionieri della ferrovia racconta che quegli anni di lavoro ostico nel gelo non si sopportavano per i soldi, ma per una specie di ideale romantico su una nuova vita in Siberia. «Quella dello spostamento dei sogni è una questione generazionale che trascende la divisione Est-Ovest», dice Grosoli. «Lo si vede anche in **"La guerra delle onde"** (della milanese Claudia Cirpiani, che racconta le trasmissioni dalla sede praghese di "Radio oggi in Italia" dopo l'invasione sovietica, *ndr.*), in cui l'italiana Stella fu mandata in esilio in Cecoslovacchia: non esiste più quella generazione di giovani cresciuta su una passione civile che diventava esistenziale. L'idea di collettività è svanita».

Si parla di documentari anche negli incontri mattutini di oggi con la conferenza stampa di presentazione, alle 10 all'Hotel Urban, di Eurodoc 2009/2011, il più importante corso europeo di formazione continua per produttori e autori di documentari, sviluppato in partnership dal Fondo regionale per l'Audiovisivo del Fvg con i Fondi Nazionali del Cinema sloveno e croato.

Quest'anno il festival ha inaugurato una nuova sezione di documentari fuori concorso su come la musica punk, metal ed elettronica abbia accompagnato i cambiamenti dei paesi dell'Europa centro-orientale. Oggi è la volta di un documentario di Igor Zupe sui Punkrti, la prima e più celebre band punk slovena. «Questa rassegna mostra come questi movimenti musicali, che in occidente avevano grande visibilità, nell'est a volte erano addirittura vietati per la loro carica "eversiva"», afferma la curatrice della sezione Giovanna Tinunin.

Elisa Grando

PROIETTATO IL FILM «PARIS WAS A WOMAN»

«Racconto le donne del Modernismo»

Andrea Weiss: «Negli anni '20 una rivoluzione tutta al femminile»

Andrea Weiss (a sinistra) e Greta Schiller (Foto Marino Sterle)

Gertrude Stein, Jannet Flanner, Sylvia Beach o Djuna Barnes. Tutti personaggi che hanno scritto la storia del Modernismo. A Parigi soprattutto, quando la capitale si è fatta meta di una nuova generazione di donne indipendenti, colte, trasgressive. Un saggio del clima irripetibile di quegli anni ce lo hanno dato le americane Andrea Weiss e Greta Schiller con il film documento «Paris was a woman», ieri al «Trieste Film Festival» all'interno delle iniziative joyciane.

Perché anche Joyce, appunto, in quell'epoca si stabilì sulle rive della Senna e si deve proprio a quel soggiorno – grazie a Sylvia Beach – la pubblicazione dell'«Ulisse» a Parigi. Ma «Paris was a woman», adattato dall'omonimo libro di **Andrea Weiss** (e diretto da Greta Schiller), va oltre. Guarda soprattutto a come quella piccola comunità, declinata al femminile, abbia segnato la storia delle arti: «Un gruppo di americane emigrate a Parigi negli anni '20: scrittrici, pittrici, libraie si trovarono a vivere e operare insieme – osserva Andrea Weiss –. Il caso ha voluto che tutto ciò accadesse nel momento in cui stava per sbocciare il Modernismo, e in tal senso si potrebbero quasi considerare delle "ostetriche" di quella nascita».

Lei è autrice di libri e sceneggiature che mettono in luce il rapporto tra Storia e movimento omosessuale...

«Molti miei lavori hanno a che fare con la storia del movimento gay e lesbico. Sono interessata a studiare vite di personaggi che non sono stati adeguatamente riconosciuti. In tal senso la ricerca è ardua perché negli archivi c'è poca documentazione. Proprio nel caso di "Paris was a woman" è stato difficilissimo rintracciare documenti su personaggi come Sylvia Beach, perché la maggior parte delle carte dell'epoca è quasi esclusivamente dedicata agli uomini. Vorrei finalmente puntare i riflettori su queste donne "tralasciate" dalla storia. Inoltre quelle testimonianze divengono uno stimolo per un'odierna esistenza creativa al femminile».

Cosa significava essere gay negli anni '20?

«La maggior parte di loro erano americane letteralmente scappate dal puritanesimo della loro terra d'origine. Hanno scelto Parigi perché in quel periodo era il luogo più creativo e artistico. Non era tanto una questione di "tolleranza" e libertà, piuttosto il fatto che Parigi allora era davvero una città internazionale...».

Mentre in un altro suo lavoro, «Before Stonewall», viene affrontata la situazione americana prima del movimento di liberazione.

«Il documentario ritrae un'epoca in cui gay e lesbiche vivevano un'esistenza molto nascosta, sotterranea. Vengono esaminate tutte le fasi che hanno portato a questo movimento fino al 1969. Naturalmente lo sguardo non si sofferma su un'unica questione, ma su tutto lo spettro delle innovazioni dell'epoca».

Tornando al passato mi vengono in mente personaggi come Virginia Woolf, scrittrici anche capaci di suggestive operazioni culturali. Oggi esiste qualcosa di simile, sempre declinato al femminile?

«Ci sono comunità simili, ma anche molto diverse. Non dimentichiamo poi che si trattava di piccole nicchie dove era sempre predominante l'elemento maschile. Per esempio "Bloomsbury" della Woolf era un centro fortemente caratterizzato dalla presenza degli uomini. Oggi non possiamo parlare più di un luogo, di un centro culturale geografico preciso per l'internazionalizzazione e naturalmente per le telecomunicazioni che hanno tolto questo tipo di barriere».

Forse anche perché in un'epoca di grande ibridazione identitaria, sessuale, probabilmente non ha più senso parlare di categorie.

«Sono d'accordo. Anzi questo è proprio l'elemento chiave che determina la grande differenza tra gli anni '20 e i nostri giorni».

Mary B. Tolusso

LUNGOMETRAGGI IN CONCORSO

I morbosi legami di «Las Meninas»

In «Turneja» un gruppo di attori serbi precipita nel gorgo della guerra

Il concorso lungometraggi del Trieste Film Festival si avvia alla conclusione con le due ultime opere in concorso: «**Las Meninas**» del regista e artista visivo ucraino Ihor Podolcak e «**Turneja**» di Goran Markovic, uno degli esponenti di punta del cinema serbo. «Las Meninas» parte con una coppia di anziani impegnati in un discorso astratto ispirato proprio dall'immagine della bimba nell'omonimo dipinto di Diego Velázquez. Scopriamo poi che i due sono genitori di un ragazzo, cagionevole fin da bambino, e di una ragazza cresciuta nell'oppressione delle continue malattie del fratello. Fin dalle prime inquadrature s'intuisce subito l'impronta artistica del progetto: il regista sceglie una fotografia pittorica, che disegna i volumi col chiaroscuro e preferisce la penombra. Più che a Velázquez, Podolcak si rifà a Caravaggio, con un'esplicita citazione della sua celebre «Canestra di frutta». La villa in Galizia dove abita la famiglia, nella quale la realtà esterna entra solo attraverso una trasmissione radiofonica sugli insetti, somiglia più a un set teatrale che a una casa. Anche gli abiti, gli arredi, la luce soffusa rimandano a un'altra epoca.

Più che raccontare esplicitamente una storia, il regista allude a una ragnatela di legami famigliari morbosi, cercando in ogni dettagli un simbolo. E se i riferimenti a inquietudini ben più profonde della noia quotidiana non bastassero, Podolcak dissemina il film di inserti onirici in cui la madre suona il violoncello nuda e voluttuosa, il padre elargisce dubbie carezze alla figlia e gli strumenti musicali diventano oggetti di estasi sessuale. Nella colonna sonora si mescolano con la medesima importanza dialoghi (volutamente anti-realistici), musica e suoni acusmatici, slegati dalle contingenze della trama. È difficile giudicare «Las Meninas» a fianco degli altri titoli in concorso: è un'operazione raffinata più simile a una videoinstallazione che a un film per il cinema. Il regista dichiara che il film riflette sugli effetti della routine sulla mente umana. Anche lo sperimentalismo insistito, però, si trasforma presto in routine e lo spettatore rischia di disinteressarsi alla storia.

Di tutt'altro tenore il ritmo e lo stile di «**Turneja (La tournée)**» di Goran Markovic, che potrebbe candidarsi a un premio. Il film è tratto da una sua pièce teatrale e racconta di un gruppo di attori serbi che nel 1993, nel mezzo della guerra in Bosnia Erzegovina, a corto di soldi e di ingaggi decidono di partire per una tournée nella Krajina serba. Il conflitto però impazza e il pulmino della scalcinata compagnia passa tra profughi in fuga e case bruciate, spari e granate, approdando anche in un ospedale da campo. Markovic non cerca il realismo, ma anzi trasfigura la guerra in commedia agrodolce esattamente come fece Monicelli ne «La grande guerra» o Comencini in «Tutti a casa». A scaldare il film di Markovic, però, c'è in più quell'irresistibile, onirico senso del grottesco che caratterizza tanto indimenticabile cinema serbo.

Una scena da «Las Meninas» di Ihor Podolcak, oggi in anteprima italiana all'Excelsior

Elisa Grando

IN BREVE

CANALE SATELLITARE

Fiorello passa a Sky Del Noce: «Mi dispiace»

ROMA «Allo stato attuale c'è un dialogo tra Sky e Fiorello, e ci sono delle possibilità che dopo lo spettacolo teatrale si possa tradurre in qualcos'altro», è quanto si apprende dall'entourage del popolare showman che andrà in onda sul canale satellitare con il suo prossimo spettacolo teatrale in scena a Roma dal 21 marzo, tre volte alla settimana per due mesi e mezzo.

Fiorello si avvia, dunque, a diventare un volto Sky. «Dispiace se il rapporto con noi si interrompe», ha commentato il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce, precisando però che con lo showman «non c'è stata nè una rottura a livello personale nè contatti o trattative finite male. Evidentemente cerca stimoli diversi». Questo «al di là delle cifre che circolano: in un momento in cui la crisi degli introiti pubblicitari impone contrazioni ai budget, per la Rai diventa meno elastica - sottolinea Del Noce - la possibilità di produrre spettacoli che diventerebbero troppo costosi».

LO SOSTIENE ALAN PARKER

Sid Vicious non uccise la sua ragazza Nancy

LONDRA Sid Vicious non uccise la sua ragazza americana, Nancy Spungen, ed esistono molti elementi che sembrano provarlo: questa la tesi di «Who killed Nancy?», un documentario di Alan Parker che arriverà nelle sale il 6 febbraio, pochi giorni dopo il trentennale della morte dell'ex bassista dei Sex Pistols. Morte che avvenne il 2 febbraio 1979, quando Sid aveva solo 21 anni, per overdose da eroina mentre era in libertà su cauzione in attesa del processo per omicidio. Nancy, che con Sid - vero nome John Simon Beverley - condivideva la passione per la musica e la droga, morì dissanguata dopo essere stata accoltellata il 12 ottobre 1978, al Chelsea Hotel a New York. La madre del musicista, Anne Beverley, si è battuta per testimoniare l'innocenza di Sid fino al suicidio avvenuto nel 1996.

PRESIEDE TILDA SWINTON

C'è il giallista Mankell nella giuria di Berlino

BERLINO Definita, a meno di due settimane dal via della 59.a edizione del Festival di Berlino (che si terrà dakl 5 al 15 febbraio), la giuria internazionale, presieduta, come gia annunciato dall'attrice Tilda Swinton, considerata una delle icone del cinema britannico.

La giuria sarà composta dalla regista e sceneggiatrice spagnola Isabel Coixet, dal cineasta del Burkina Faso Gaston Kaborè, dallo scrittore Henning Mankell, uno dei più prestigiosi giallisti svedesi, dal regista tedesco Christoph Schlingensief, dall' hongkonghese/americano Wayne Wang e, infine, dalla cinefila, esperta in gastronomia e vicepresidente dell'associazione Slow Food International, Alice Waters.

FINO AL 25 GENNAIO

Il crac economico globale al Sundance Film Festival

NEW YORK Il crac economico globale, un incontro-scontro tra l'ex imperatrice dell'Iran Farah Diba, e una ex sostenitrice della fazione comunista della rivoluzione khomeinista, la storia di Anna Politkovskaja e la repressione in Birmania. Sono solo alcuni fra i temi dei tanti documentari sulle crisi sociali e i mutamenti politici a livello mondiale, presentati in concorso al Sundance Film Festival, in corso a Park City (Utah) fino al 25 gennaio.

Fra i film non fiction c'è l'italiano 211: Anna di Paolo Serbandini e Giovanna Massimetti, incentrato sulla storia della giornalista russa Anna Politkovskaja, uccisa a Mosca nel 2006.

CONCERTO A TRIESTE

Igor Cognolato al Tartini: pagine di Mozart e Liszt

TRIESTE Pagine musicali di Mozart, Schumann, Farina, Liszt, per il piano recital dell'artista veneto Igor Cognolato, protagonista, oggi (ore 20.30, via Ghega 12), dei Mercoledì del Conservatorio promossi dal Tartini di Trieste. Classe 1965, Igor Cognolato è docente di pianoforte presso al Conservatorio Tartini e al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Ha iniziato giovanissimo i suoi studi pianistici, e ha tra l'altro conseguito il Konzertexamendiplom all' Università per la musica di Hannover.

INTERVISTA. IL LIBRO S'INTITOLA «MEGLIO DI UNA FAVOLA»

Kledi Kadiu: da clandestino a ballerino

Il 27 gennaio Mondadori pubblica l'autobiografia dell'artista albanese

Mentre l'ottava edizione di «Amici» di Maria De Filippi è giunta al periodo «caldo» delle puntate serali (oggi su canale 5 alle 21.10) una bella novità interessa i fans del ballerino albanese **Kledi Kadiu**. Il 27 gennaio uscirà, infatti, per Mondadori, la sua autobiografia intitolata «Meglio di una favola».

«Quando ho ricevuto la proposta dall'editore – spiega Kledi, 35 anni il prossimo aprile - ho riflettuto un po' prima di dire sì. In fondo, ho pensato, non ho mica 70 anni... avrò davvero tante cose da dire? Però poi mi sono reso conto che ho vissuto diversi momenti "cruciali" nella vita, e che il loro racconto poteva servire anche a dare un messaggio alle persone, e in particolare ai ragazzi: cioè che dietro il successo ci sono il lavoro, l'impegno, la tenacia, e la voglia di credere ai propri sogni, oltre che una dose di fortuna. La mia passione per la danza mi ha davvero sostenuto anche nei momenti più difficili della mia vita».

Che effetto le fa portare la sua vita in libreria?

«Un piacere enorme, perché è un libro che è stato davvero scritto con il cuore. L'ho dedicato a mia nonna, che ho perso quattro mesi fa, e che è stata una persona fondamentale nella mia vita e per la mia famiglia. Mi ha insegnato tantissimo, e non tanto attraverso le parole quanto i suoi comportamenti: come bisogna comportarsi, non nascondendosi dietro gli altri, e quanto sia importante essere onesti».

Quali sono i passaggi cruciali di cui parla il libro?

«Quelli di grande cambiamento: l'Accademia di Danza di Tirana, il primo arrivo in Italia, a bordo di una delle tristemente note "carrette" del mare, la delusione quando sono stato rimandato a casa, e il secondo arrivo in Italia. Il mio libro si ferma con l'arrivo del successo, non racconta questo periodo della mia vita perché quello è sotto gli occhi di tutti».

Com'era l'Accademia di Tirana?

«Durissima, anche con punizioni corporali. Nei governi totalitari i migliori insegnanti sono a disposizione di chi può primeggiare nello sport e nella danza, in modo che porti alto il nome della nazione. Ciò è anche una grande responsabilità, ma si punta su chi può far fare bella figura. L'Accademia, comunque, è stata fondamentale per me, dopo essermi diplomato sono diventato il primo ballerino del Teatro».

Alcuni mesi fa lei è diventato cittadino italiano. Si è emozionato?

«Ho chiesto la cittadinanza italiana, lo ammetto senza problemi, perché non ne potevo più di essere soffocato dalla burocrazia non tanto in questo paese, ma fuori da qui, come in America, in Inghilterra. Io sono un albanese che vive e lavora in Italia, rispetto questo Paese, ma mi sento albanese. In Italia, è inutile negarlo, la celebrità ti dà anche dei privilegi, ma fuori ero stritolato dalla burocrazia, anche professionalmente».

Si aspettava un'Italia migliore di quella che ha trovato?

«Da ciò che vedi in tv ogni cosa cambia, è così anche quando guardi l'America nei telefilm, ti fanno vedere solo le cose belle. Quando tocchi con mano una realtà è diverso, incontri tanti aspetti, tra cui i problemi razziali. Io, comunque, ho avuto la fortuna di danzare sempre, in questo sono stato un privilegiato, anche se all'inizio, per arrotondare, ho fatto anche altri lavori, come il cameriere e il manovale».

Come si trova a danzare sia in teatro che in tv?

«Sono due mondi molto diversi, mi piacciono entrambi, ed io lavoro sempre con serietà. È chiaro che, oltre che differenze nella tecnica stessa del ballo, in tv anche i tempi di preparazione cambiano, tutto è molto più veloce, c'è sempre una nuova coreografia da preparare. A teatro, invece, si lavora anche due, tre mesi sullo stesso allestimento».

Annalisa Perini

MUSICA. CARTELLONE 2009

Il quartetto d'archi di D'Amici riapre la Società dei Concerti

TRIESTE La Società dei Concerti ha ripreso il filo nel nuovo anno con la disciplina che le sta a cuore, con il classicissimo quartetto d'archi, convocando un gruppo dall'insegna un po' italians di «D'Amici String Quartet». Auspice quel Federico Agostini, più volte applaudito al Rossetti, l'ultima in recital un paio d'anni fa, violinista triestino con la musica nel sangue. Osservato speciale fin da piccolo, seguito con affetto e predilezione da nonno e zio Gulli, ha mantenuto le promesse, svettando come solista e konzertmeister, per poi stabilmente elargire il suo talento all' Indiana University, eppur sensibile al richiamo della sua città, da lui definita «molto speciale». Agostini è l'anima di questo quartetto «D'Amici», assieme ai colleghi, fisionomie e nomi conosciuti:

Federico Agostini

Yosuke Kawasaki, violinista di origine giapponese, James Creitz accreditato violista dagli States, Sadao Harada, violoncellista del Tokio Quartet di cui fu fondatore.

L'assieme si basa sul cameratismo, ma è solo un presupposto. Se bastasse l'amicizia per suonare bene assieme...Ci si può riuscire anche con l'astio, vedi i quattro dell' Amadeus, il più famoso quartetto del secolo scorso, che non scambiavano parola e che... al ristorante cercavano quattro tavoli lontani l'uno dall'altro. La molla da cui è scaturito il complesso è piuttosto il repertorio, costellato da capolavori cui è difficile resistere, al cui nocciolo duro ha attinto: Haydn, Mozart, Beethoven. Il primo in ossequio al bicentenario, sottolineato alla fine dall'unico fuori programma, fra applausi fitti ed insistenti.

La tecnica degli «Amici» è sopraffina, l'assieme non offre punti deboli, le idee non sempre avvincono per freschezza ma la visione è chiara e perseguita con gusto. Più che l'immediatezza dell' impatto richiesta dall'op. 135 di Beethoven, ha raggiunto il bersaglio l'ordine sfoderato in Mozart, un'intesa scaturente dalla rifinitura del dettaglio, dall'attenzione per un suono morbido ed armonioso nel volume.

Claudio Gherbitz

TEATRO. DA OGGI AL ROSSETTI

L'attore-pittore Carlo Simoni: «Nel Gabbiano i colori della vita»

TRIESTE Dentro di sé ha anche l'anima del pittore, **Carlo Simoni**, che si ritiene un attore adatto ad un teatro di microsfumature, di velature dell'animo umano, fino alle profondità anche disperanti affrontate, dov'è possibile, con il tratteggio sottile e leggero dell'ironia.

Sulla scena è Sorin in «Il Gabbiano» di Cechov, al Politeama Rossetti da stasera (ore 20.30) al 25 gennaio. Dello spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile di Bolzano per la regia di Marco Bernardi, Simoni è protagonista assieme a Patrizia Milani. «Il Gabbiano è un testo molto accattivante, - dice - perché si parla di due generazioni a confronto. Cechov fa ragionare i ragazzi nella casa del vecchio zio Sorin, in un momento di vacanza scandito dal ritmo della natura. In vacanza si filosofeggia sulla vita, ci si confida, ci si confessa. Sorin è un po' il barometro dell'anima dei vari personaggi. Più lui perde forza, più l'illusione, le speranze, i sogni degli altri svaniscono o si fanno conflittuali».

Si sente più attore o pittore?

«A diciassette anni ero maestro d'arte, era quella la mia vita. Ho fatto l'Accademia di Belle Arti, a Roma. Maccari è stato mio insegnante per l'incisione, Fazzini per la scultura, Gentilini e Montanarini per la pittura, Afro per la decorazione pittorica. Mi son sempre portato dietro i miei colori, e ho dipinto ovunque. Quand'ero ragazzino mi sentivo Van Gogh. A usare tutti quei colori così diventi un po' pazzo, perché sono delle note che ti entrano nel cervello mentre le fai. Ora sono un po' pop e un po' fauve nei colori. Nel 2005 ho iniziato a lavorare usando il computer, e mi sono rinnovato in un modo folle, bellissimo. C'è un'altra vita che è partita...».

Quale significato ha il suo quadro «Gli alberi dell'arte Lulliana»?

«È un simbolo di pace. Sono tutte le religioni, che devono coesistere nel fiume che passa. Bisogna avere il coraggio di non combattersi perché ognuno ha il suo mondo, il suo credo, le sue convinzioni. E tutti devono fondersi nel percorso spirituale ma pratico dell'acqua».

Le sue esposizioni più recenti?

«Nel 2005 l'Università di Reggio Calabria mi ha proposto di fare un'antologica, dedicandomi un volume meraviglioso con oltre 150 fotografie dei miei quadri, dagli anni '60 al 2005. Lo scorso settembre avevo la mostra "Miti e Seduzioni" al Museo della Fondazione Marino Marini di Pistoia. E ieri a Modena si è inaugurata un'altra mia mostra dentro uno spazio d'arte e di arredamento bellissimo, Spazio House».

Maria Cristina Vilardo

CONCERTO. AL TEATRO VERDI

Ivano Fossati oggi fa tappa a Pordenone

PORDENONE Artista di una «bravura imbarazzante» e «cantautore atipico», Ivano Fossati, questa sera fa tappa a Pordenone. Alle 21 al Teatro Verdi, il suo grande ritorno al palco teatrale, con la band composta da Pietro Cantarelli, al pianoforte e alle tastiere, Fabrizio Barale, alla chitarra elettrica, Riccardo Galardini, alla chitarra acustica, Claudio Fossati alla batteria e Guido Guglielminetti al basso.

«Ci rimettiamo in cammino – come ha detto lo stesso cantautore presentando questa seconda parte del tour, iniziato alla fine dello scorso anno - vista la riuscita dei concerti. Farò un salto avanti e indietro nel tempo fra le canzoni che il pubblico ama. Suoneremo i brani dell'ultimo album perché sento un'aria di novità nell'entrarci dentro ogni sera. E poi numerosi brani che mi accompagnano da anni e che canto ogni volta con rinnovata energia».

Ivano Fossati

Un concerto tra presente e passato dunque, rodato tra novembre e dicembre con nove tappe sold out, nelle principali città italiane. Domenica scorsa il viaggio musicale è ripartito da Pavia, per continuare in giro per l'Italia, fino alla fine di febbraio, quando ritornerà al conservatorio di Milano.

Un robusto impianto ritmico, accompagnato dal suono elettrico, senza rinunciare agli elementi acustici che da sempre caratterizzano i suoi lavori. Un disco – Musica moderna -che da anche il nome al tour, prodotto dallo stesso Fossati, assieme a Pietro Cantarelli, che ne ha curato anche gli arrangiamenti.

Quello di stasera è il suo unico appuntamento in regione. Il concerto è la fotografia dal vivo del suono prorompente al quale il musicista ha abituato da anni il suo pubblico. Con brani come «L'amore trasparente» – dalla colonna sonora del film «Caos Calmo» premiato con il David di Donatello e il Nastro d'Argento come miglior canzone originale - o brani come «Il paese dei testimoni» che attacca la dilagante attitudine alla delazione e alla diffamazione, o vere e proprie canzoni d'amore - come è lecito aspettarsi dal suo autore – che sono «D'amore non parliamo più», «Parole che si dicono», «Illusione», «Cantare a memoria» e la stessa «Musica moderna» che regala il titolo a tutto il lavoro.

Tra i brani in scaletta anche molte chicche di una carriera ultratrentennale, ricca di pezzi che hanno fatto epoca come «Lindbergh», «Discanto», «Una notte in Italia», «I treni a vapore», «La costruzione di un amore» e «L'archengelo».

i god.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

AUSTRALIA 16.30, 19.15, 22.00
con Nicole Kidman e Hugh Jackman. Anche al Nazionale alle 18.00, 20.45.

■ ARISTON

Sala riservata.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

AUSTRALIA 15.45, 17.30, 18.45, 20.30, 21.45
con Nicole Kidman e Hugh Jackman (in digitale 15.45, 18.45, 21.45). Vinci l'Australia con il concorso riservato ai clienti di Cinecity che avranno acquistato un biglietto per il film Australia.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe).

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Jamie Lee Curtis.

SETTE ANIME 15.50, 20.00, 21.30, 22.20
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

YES MAN 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Jim Carrey.

MADAGASCAR 2 16.00, 17.45, 19.30.

Domani anteprima nazionale «DEFIANCE, I GIORNI DEL CORAGGIO» ore 21.30 dal regista de «L'ultimo samurai» un film con Daniel Craig.
Da venerdì «ITALIANS», con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.
Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR

TRIESTE FILM FESTIVAL - Proiezioni a partire dalle ore 15.00 fino alle 24. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-767300.

■ FELLINI www.triestecinema.it

APPALOOSA 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con i premi Oscar: Viggo Mortensen, Renée Zellweger, Ed Harris, Jeremy Irons.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

YES MAN 16.45, 20.30, 22.15
Divertentissimo con Jim Carrey.

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Jessica Biel, Colin Firth (Mamma mia!), una deliziosa commedia di Noel Coward.

MAMMA MIA! 18.30
con Meryl Streep e Pierce Brosnan. 3.o mese. A solo 4 €.

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 18.15, 20.10, 22.00
Toccante, intenso, commovente, imperdibile!

MADAGASCAR 2 16.45

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

SETTE ANIME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

AUSTRALIA 18.00, 20.45
con Nicole Kidman e Hugh Jackman.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.30, 18.30, 20.30
dalla Disney il divertimento assicurato!

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Brendan Fraser e Anita Briem.

IMAGO MORTIS 16.30, 22.15
con Geraldine Chaplin e Leticia Dolera.

Domani anteprima alle 22.00: DEFIANCE - I GIORNI DEL CORAGGIO

■ SUPER

MALAVITA PORNO 16.00 ult. 22.00

Luce rossa. V.18. Domani. IL SEDERE E I SUOI SAPORI.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

AUSTRALIA 17.50, 21.10
SETTE ANIME 17.40, 20.00, 22.10
YES MAN 18.00, 20.10, 22.00
BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 17.30, 20.00, 22.00
VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 17.45, 20.10, 22.10

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Informazioni 0481-530263

AUSTRALIA 17.50, 21.10
SETTE ANIME 17.40, 20.00, 22.10
YES MAN 18.00, 22.00
IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 20.10

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «AIDA». Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, venerdì 23 gennaio, ore 19.30 (turno A); sabato 24 gennaio, ore 16 (turno F); domenica 25 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 27 gennaio, ore 19.30 (turno B); giovedì 29 gennaio, ore 19.30 (turno C), sabato 31 gennaio, ore 17 (turno S); martedì 3 febbraio, ore 19.30 (turno E).

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «IL GABBIANO» di Anton Cechov. Regia di Marco Bernardi. Con Patrizia Milani, Carlo Simoni, Maurizio Donadoni. Turno PRI - 2h30'.

SALA BARTOLI. 21.00 «L'ISTRUTTORIA» di Claudio Fava. Regia di Ninni Bruschetta. Con Claudio Gioè, Donatella Finocchiaro. 1 h.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA. Venerdì 23 gennaio ore 20.30 «LA BASE DE TUTO» di G. Gallina., Con S. Felicioli, M. Martini, G. Previati e M. Somaglino. Regia S. Pagin. 1.o spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

STAGIONE 2008/2009. 23 gennaio 20.45 «Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia Jakub Hrusa direttore, Sayaka Shoji violini. Musiche di Mozart, Mendelssohn-Bartholdy, Beethoven.

24 gennaio ore 20.45 «SARÀ UNA BELLA SOCIETÀ», testo di Edmondo Berselli, voce narrante, voce e chitarra Shel Shapiro. Musiche eseguite dalla Shel Shapiro's Band, regia di Ruggero Cara.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Oggi ore 20.45. Intermusica: Balletto Nazionale di Pechino - danze della tradizione cinese e nuove coreografie. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi) tel. 0481-33090.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Martedì 27 gennaio, QUARTETTO KUSS, CLARON MCFADDEN soprano, in programma musiche di Gesualdo da Venosa, Birtwistle, Wilbye, Mendelsshon-Bartholdy, Reimann.

Mercoledì 28, giovedì 29 gennaio, TONI SERVILLO in TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA di Carlo Goldoni.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

TELECOMANDO
di VALENTINA CORDELLI

Nel processo a «X Factor» solo chiacchiere al quadrato

Ascolti altissimi, polemiche costruite e gossip prevedibili con annessi filmati di docce (il gioco del buco della serratura, tipico della commedia anni 70, è lontano nel tempo e fa quasi tenerezza...). Stanca delle troppe edizioni del «Grande Fratello» - dopo la prima si è inevitabilmente trasformato in un show per quanti, privi di talento, vogliano tentare la sorte in tv armati di qualunque cosa, da passati difficili (come ex sequestrati e immigrati dal Montenegro) a taglie generose di seno a handicap -, lunedì scorso ho scelto il programma che si presenta, fieramente, come un talent show. Ero già preparata alla trasmissione e ai suoi protagonisti perché il presentatore (Facchinetti, in crescita e sempre più disinvolto) e i tre giurati (Maionchi, Ventura, Morgan) sono quelli della prima edizione e perché ho seguito anche la striscia quotidiana di casting dei nuovi cantanti. Se, però, la striscia delle 19 ha avuto un senso proprio nel mostrare le selezioni, e permette poi di seguire quella che potrebbe essere la promettente carriera di uno o più cantanti, il nuovo programma costruito per sfruttare il successo di «X Factor» lascia perplessi.

Sabato pomeriggio alle 14 (con la dicitura «Scalo 76 presenta») ha debuttato «Processo a X Factor» che dimostra quanto RaiDue stia investendo, anche economicamente (cfr. l'apparizione del guru creativo Luca Tommassini), in questo show. A condurre è riapparso Facchinetti (ormai sempre in onda tra strisce, repliche, dirette e «Quelli che il calcio») alle prese con una sorta di moviola critica del programma del lunedì affiancato da esperti (o pseudo tali) di stile, musica, televisione e tanta fuffa: ed ecco quindi Giusy Ferré, Matteo Bordone, Selvaggia Lucarelli, Alessandro Rostagno e Pierpaolo Peroni pronti a confrontarsi con filmati e con i vocal coach presenti in studio. Per un'ora e mezza si sono sentite chiacchiere confuse e travestite da giudizi professionali: in sintesi, lo spettatore poteva giudicare le opinioni dei giudici e degli esperti. Chiacchiere alla seconda potenza. Il programma rappresenta quanto tutti noi, con amici, possiamo fare durante la diretta di «X Factor» (seduti su un divano o in chat via computer).

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.30
GASSMAN SCONOSCIUTO

Al ritratto di un Vittorio Gassman inedito, attraverso i ricordi dei suoi più intimi amici - Mario Monicelli, Paolo Villaggio, Ettore Scola - e dei suoi figli Alessandro e Paola, è dedicata la puntata di «La storia siamo noi».

RAIDUE ORE 21.00
TITANIC E UFO A VOYAGER

Nella puntata di Voyager Roberto Giacobbo affronta il caso del Titanic. Solo 14 anni prima, infatti, venne pubblicato un romanzo dal titolo «Titan» con delle coincidenze incredibili. E ancora, un'inchiesta sul mondo degli Ufo.

RAITRE ORE 12.45
I MALI DELL'UNIVERSITA'

Un'inchiesta che denuncia i mali che affliggono la nostra Università e il ruolo dei cosiddetti baroni, i veri padroni degli atenei italiani: Corrado Augias ne discute con gli autori Davide Carlucci e Antonio Castaldo a «Le Storie - Diario Italiano».

RAIDUE ORE 14.40
LEGROTTAGLIE DA SENETTE

Il difensore della Juventus e della Nazionale Nicola Legrottaglie è protagonista della puntata di Italia allo Specchio. Francesca Senette intervista il campione di Gioia del Colle (Bari) a tutto campo. dal pubblico al privato.

I FILM DI OGGI

I LEOPARDI DI CHURCHILL
di Maurizio Pradeaux con Richard Harrison, Pilar Velasquez.
GENERE: GUERRA (Italia, 1970)
LA 7 **14.00**

Allo scoppio del secondo conflitto mondiale due gemelli di madre tedesca e padre inglese si separano per tener fede ai propri ideali. Il filonazista, che è a capo di un reparto tedesco destinato alla sorveglianza di una diga sulla Mosa, verrà ucciso in un'azione di guerra.

DEMOLITION MAN
di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, Wesley Snipes, Sandra Bullock.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1993)
RETE 4 **23.25**

Una caccia ossessiva e il desiderio di vendicare un torto subito decidono il destino di due uomini, che dal 1996 si ritrovano catapultati nell'anno 2032, in una realtà sconcertante dove può accadere, e accade, di tutto.

LE GIRAFFE
di Claudio Bonivento con Veronica Pivetti, Sabrina Ferilli, Alessandro Di Carlo.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2000)
RETE 4 **16.25**

Nell'afa capitolina di Ferragosto due sorellastre – la fisioterapista romana Roberta e la segretaria milanese Michela – s'incontrano e litigano all'obitorio dopo la morte del padre con cui da anni erano in contatto soltanto telefonico. All'apertura del testamento molte sorprese.

ROB ROY
di Michael Caton-Jones con John Hurt, Jessica Lange, Tim Roth, Liam Neeson.
GENERE: AVVENTURA (GB, 1994)
LA 7 **21.10**

Tra storia e leggenda, il film rievoca le gesta di Robert Roy MacGregor, eroe scozzese del primo Settecento, capo di un clan impoverito dall'avidità dei nobili (inglesi), che fu vittima di un complotto, diventò un fuorilegge, fu braccato, arrestato e infine graziato.

IO STO CON GLI IPPOPOTAMI
di Italo Zingarelli con Terence Hill, Bud Spencer, Joe Bugner, May Dlamini.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1979)
RETE 4 **21.10**

Tom, un gigantesco omaccione dal cuore d'oro, vive da molto tempo in Africa dove si guadagna da vivere organizzando piccole truffe ai danni dei turisti in cerca di esotismo. Al suo fianco c'è il cugino Slim, che ha fatto società con lui.

AMORE IN SCIOPERO
di Jim Fall con John Stamos, Eric Dane, Bonnie Somerville, Sean Maher.
GENERE: COMMEDIA (Usa/Can, 2006)
SKY 1 **15.50**

Quando Ben si fidanza con Maggie, la figlia del governatore del Maine Conrad Welling, la famiglia della sposa decide di ingaggiare il figlio (gay) Shel, organizzatore di eventi, per coordinare i preparativi per le nozze.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Turbo
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Sposini.
16.55 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

20.30 CALCIO

> Coppa Italia
Partita valida per i quarti di finale di Coppa Italia.

23.00 Tg 1
23.05 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.40 Tg 1 - Notte
01.10 Che tempo fa
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Sottovoce
01.50 Magazzini Einstein
02.25 SuperStar
03.00 Il Maresciallo Rocca - Una morte annunciata. Film Tv. Con Gigi Proietti.
04.30 Totò un altro pianeta
05.25 SuperStar
05.45 Euronews

RAIDUE

06.25 X Factor - I casting. Con Francesco Facchinetti.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Un mondo a colori - Files
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 X Factor
14.40 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach e Sam Waterston e Dennis Farina e Jesse L. Martin e S. Epatha Merkerson.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 DOCUMENTI

> Voyager
Roberto Giacobbo racconta l'affondamento del Titanic.

23.05 Tg 2
23.30 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
00.20 Magazine sul Due
00.50 X Factor
01.15 Tg Parlamento
01.25 Reparto corse
01.55 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.15 Tg 2 Costume e società
02.30 ChiaroScuro
03.00 Medicina per voi
03.35 Enrico Montesano

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.00 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati, la partecipazione di Rita Forte.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agritre
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata
15.40 Tg 3 Flash LIS
15.45 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce
20.35 Un posto al sole
21.05 Tg 3

21.10 TELEFILM

> Un caso per due
Lessing rappresenta la madre di una donna assassinata.

23.10 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola e Banda Osiris.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Girovagando... per il mondo!
20.30 TGR
20.50 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.35 Mediashopping
07.05 Quincy
08.05 Hunter
08.55 Nash Bridges
10.10 Febbre d'amore
10.30 Bianca
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life
12.40 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Pomeriggio con Retequattro
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff un poliziotto a Berlino
15.55 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Rainers, Robert Newman.
16.25 Pomeriggio al cinema - Le giraffe. Film (drammatico '00). Di Claudio Bonivento. Con Sabrina Ferilli, Veronica Pivetti, Alessandro di Carlo.
18.35 Tempesta d'amore
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.20 Walker Texas Ranger

21.10 FILM

> Io sto con gli ippopotami
Due cugini in giro per safari.

23.25 Demolition Man. Film (fantascienza '93). Di Marco Brambilla, con Sylvester Stallone, Wesley Snipes, Sandra Bullock.
01.40 Tg 4 Rassegna stampa
02.05 Notte d'essai - Barbablù. Film (drammatico '72). Di Luciano Sacripanti, Edward Dmytric. Con Richard Burton, Raquel Welch, Vima Lisi, Nathalie Delon.
03.55 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5
10.05 Mattino Cinque. Con barbara D'Urso e Claudio Brachino.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

21.10 VARIETA'

> Amici
Seconda puntata con i tredici alunni di Maria De Filippi.

24.00 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.
02.30 Mediashopping
02.45 Amici
03.30 Mediashopping
03.40 Grande Fratello
04.10 Tg 5 Notte
04.43 Squadra emergenza. Con Skipp Sudduth, Chris Bauer, Michael Beach e Jason Wiles.

ITALIA 1

07.20 Le avventure di Piggley Winks
07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.00 La tata
09.30 Ally McBeal
10.20 Will & Grace
10.50 E alla fine arriva mamma!
11.20 Friends
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto Shippuden
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante
15.50 Smallville
16.40 Drake & Josh
17.10 Spiders riders
17.30 My Melody sogni di magia
17.50 Twin princess - Principesse gemelle
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.35 Tutto in famiglia
20.05 Camera Café - Ristretto
20.15 Camera Café
20.30 La ruota della fortuna

21.10 TELEFILM

> Csi: Miami
Nel caveau di una banca viene trovato il cadavere di un uomo.

22.05 CSI: New York. Con Gary Sinise, Melina Kanakaredes, Carmine Giovinazzo, Hill Harper e Eddie Cahill.
23.05 The Closer. Con Kyra Sedgwick, J.K. Simmons, Corey Reynolds, Jon Tenney e Tony Denison.
23.55 Chiambretti Night. Con Piero Chiambretti.
00.25 Studio Aperto - La giornata
01.25 Studio Sport
02.05 Talent 1 Player
02.25 Shopping By Night
02.40 Rescue Me

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 I leopardi di Churchill. Film (guerra '70). Di Maurizio Pradeaux. Con Richard Harrison, Pilar Velasquez e Giacomo Rossi Stuart.
16.00 Movie Flash
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.00 Austerlitz, La marcia vittoriosa di Napoleone
19.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 FILM

> Rob Roy
Vita e leggenda di un ribelle scozzese nel Settecento.

23.40 Sex and the City. Con Sarah Jessica Parker e Kim Cattrall e Kristin Davis e Cynthia Nixon.
00.15 The L Word. Con Jennifer Beals, Daniela Sea, Leisha Hailey, Mia Kirshner e Katherine Moennig.
01.15 Tg La7
01.35 Movie Flash
01.40 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.20 Star Trek: Deep Space Nine
03.20 Alla corte di Alice
04.20 Due minuti un libro

SKY 1

06.30 Speciale - Australia
06.45 Conciati Per Le Feste. Film
08.25 Il Campeggio Dei Papà. Film
10.00 Un Papà Sotto L' Albero. Film
10.25 Captivity. Film (thriller '07). Di Roland Joffé.
11.40 Speciale - Australia
11.55 Manuale d'amore 2 - Capitoli Successivi. Film (commedia '07). Di Giovanni Veronesi. Con Carlo Verdone, Monica Bellucci, Riccardo Scamarcio, Antonio Albanese, Sergio Rubini.
14.05 Haven - Inseguendo Il Paradiso. Film
15.50 Amore In Sciopero. Film (commedia). Con Eric Dane.
17.30 Il Campeggio Dei Papà. Film (commedia). Di Fred Savage. Con Cuba Gooding jr. Richard Gant, Tamala Jones.
19.00 Speciale - Australia
19.15 Appuntamento Al Buio. Film (commedia). Di Blake Edwards. Con Kim Basinger, Bruce Willis, William Daniels.

21.00 FILM

> Shattered
Un machiavellico criminale ricatta una coppia sposata.

22.40 Conciati Per Le Feste. Film (commedia). Di John Whitesell. Con Danny De Vito, Matthew Broderick.
00.20 Speciale - Moulin Rouge
00.40 Amore In Sciopero. Film (commedia). Con Eric Dane.
02.15 Speciale - Australia
02.30 Sguardo nel vuoto. Film (thriller '07). Di Scott Frank. Con Joseph Gordon - Levitt e Jeff Daniels e Matthew Goode.
04.15 Captivity. Film
05.45 Speciale - Moulin Rouge

SKY 3

08.20 Io e Beethoven. Film (drammatico '06).
10.10 Un Amore Da Pazzi. Film
11.55 Sky Cine News
12.10 Mio Cugino Vincenzo. Film
14.15 Freedom Writers. Film (drammatico '07). Di Richard LaGravenese.
16.20 Sky Cine News
16.35 Bugsy. Film (poliziesco '91). Di Barry Levinson.
18.55 Lezioni Di Cioccolato. Film (commedia '07). Di Claudio Cupellini.
20.40 Speciale: Moulin Rouge
21.00 Biglietti D' Amore. Film ('98). Di Richard Wenk.
22.55 Monna Lisa Smile. Film (commedia '03). Di Mike Newell. Con Julia Roberts.
01.00 La Rivincita Delle Bionde. Film ('09). Di Robert Luketic.
02.40 Speciale: Australia
02.55 Bugsy. Film (poliziesco '91). Di Barry Levinson.
03.00 A casa per le vacanze. Film (commedia '96). Di Jodie Foster.

SKY MAX

08.45 The Protector. Film
09.55 Blade Runner Mania
10.25 Il Destino Di Un Guerriero - Alatriste. Film
12.15 Urban Justice - Città violenta. Film (azione '07).
12.50 Sky Cine News
13.05 Premonition. Film
14.45 Hong Kong Colpo Su Colpo. Film (avventura '98).
16.20 Vacancy. Film (horror '07). Di Nimród Antal.
17.50 Lake Placid 2 - Il Terrore Continua. Film (commedia). Di Steve Miner
19.25 Fuoco Incrociato. Film (azione '05). Di David A. Prior.
21.00 Transformers. Film (azione '07). Di Michael Bay.
23.30 Il Dolce Colpo Di Deborah. Film (drammatico '68). Di Romolo Guerrieri.
00.30 Lake Placid 2 - Il Terrore Continua. Film (commedia). Di Steve Miner
01.05 Speciale: Blade Runner Mania

SKY SPORT

11.00 Campionato italiano di Serie A: Atalanta - Inter
12.00 Speciale Calciomercato
13.00 SpaccaNapoli
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Playerlist
14.30 Gladia Goal
15.30 Campionato italiano di seria A: Roma - Napoli
16.00 SpaccaNapoli
16.30 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Genoa
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Fiorentina
17.30 Fan Club Milan: Milan - Sampdoria
18.00 Fan Club Inter: Roma - Inter
18.30 Il Rosso e il Nero
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal Deejay
20.00 Numeri Serie A
20.30 Carling Cup: Manchester UTD - Derby County
20.45 Carling Cup: Burnely - Tottenham
22.45 Anteprima Speciale Calciomercato
23.00 Speciale Calciomercato
24.00 Il Rosso e il Nero

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Lovetest
12.30 Chart Blast
13.30 Brooke Knows Best
14.00 Room Raiders
14.30 Next
15.00 TRL - Total Request Live. Con Carlo Pastore e Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 My Video
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Chart Blast
20.00 Flash
20.05 Kebab For Breakfast
21.00 The Fabulous Life of
22.00 The Hills
22.30 Flash
22.35 Very Victoria. Con Victoria Cabello.
24.00 Lazarus. Con Francesco Mandelli e Alessandro Cattelan.
00.30 Brand: New

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves You. Con Luca Fiamenghi.
16.00 All News
16.05 Street voice
16.35 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Code Monkeys
21.30 Sons of Butcher
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 Community
24.00 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
01.00 The Club
02.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

12.55 Documentari sulla natura del National Geographic
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... Attualità
14.30 La grande musica classica
15.30 Documentari sulla natura del National Geographic
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ritmo in tour: la tv dei viaggi
19.30 Il notiziario serale
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti. Con Elisa Mezzini.
20.30 Il notiziario regione
20.55 Fra ieri e oggi
21.00 Il Clan dei francesi. Film (drammatico). Di Robert Enrico. Con Serge Reggiani, Michel Constantin, Juliet Berto.
22.30 Di roccia e di cielo: i monti di Julius. Con Luciano Santin.
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Palco, gli eventi in Tv

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 51esimo Zecchino D'oro
16.30 Bixer Explorer
17.00 Itinerari: intorno la valle
17.30 Video motori
17.45 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
20.00 Parliamo di...
20.40 City Folk: Dublino
21.10 Ethnopolis
21.55 Tuttoggi
22.05 Folkest 2008
22.35 Artevisione
23.05 Rispolverando palinsesti
23.50 Tuttoggi
00.05 Tv Transfrontaliera

■ Triesteoggi.tv

07.30 Meteo Trieste
07.31 Triesteoggi news 24 mattina
07.45 Programmazione Genius Tv Sky 958
10.00 Genius Magazine Live. Con Massimo Righetto.
12.00 Video musicali a rotazione
14.00 Televendite
18.45 Programma di moda
19.00 Meteo Trieste
19.01 Triesteoggi news 24
19.15 Tg Tpn Sat
21.15 Rugby in Friuli Venezia Giulia
21.45 I pittori di Genius tv
00.25 Meteo Trieste
00.26 Triesteoggi news 24
00.45 Tg Tpn Sat
02.45 Videoclip Night

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io. Speciale; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - America me senti?; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera. Betasom; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Anna Della Pioggia; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: La Fabbrica Dei Polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi di confine di Mitja Tretjak; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Zorko Simcic: Storie romane, 8.a pt, segue: Music box; 11: Studio D - Tempo libero; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Percorsi - Il centenario del Narodni dom a Trieste e Trgovski dom a Gorizia, 2.o pt.; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria; 18: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B Side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma triuno triuno; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il volo del mattino; 5.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Ex yu expres; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: Recensione; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita session / In orbita news; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30: Spazio Aperto (replica); 21.30: Commento in studio (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente + il flauto nella musica francese del '900; 23.00: A ruota libera (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Si terrà venerdì alle 18, all'Enfap di via San Francesco 25, la lezione di apertura della seconda parte del corso «L'Europa come valore costitutivo del Pd», organizzato dalla Scuola di formazione di Trieste. La lezione approfondirà le dimensioni strettamente politiche dell'Europa. Ospite il professor Paolo Segatti.

Oggi alle 12 nel palazzo della Prefettura, in piazza Unità, il Commissario di Governo Giovanni Balsamo avrà un incontro con i rappresentanti del Corpo Consolare di Trieste per uno scambio di auguri.

IL SEQUESTRO DEL CENTRO DI MEDICINA DELLO SPORT

LE INDAGINI DEI NAS DI UDINE

A sinistra gli ingressi della sede del Centro di medicina dello sport allo stadio Rocco; qui sopra Auro Gombacci; a destra il difensore della Triestina Martin Petras durante una visita al Centro

Visite, rimborsi illegali per 1,3 milioni

La struttura non aveva l'autorizzazione per ricevere i soldi dall'Azienda sanitaria

di CORRADO BARBACINI

Un milione 300 mila euro: è questa la somma che - secondo le indagini dei carabinieri del Nas - è stata versata tra il 2000 e il 2008 dall'Azienda sanitaria al Centro di medicina dello sport che ha operato senza autorizzazione. Il paradosso, come hanno accertato gli investigatori coordinati dal pm Maddalena Chergia, è che il denaro è stato regolarmente rimborsato dalla stessa Azienda che però non aveva autorizzato l'attività del Centro come struttura di media complessità. L'inchiesta ruota ora tutta attorno al fiume dei soldi dei rimborsi delle visite sportive: migliaia e migliaia di controlli effettuati solo negli ultimi anni.

Un milione 300 mila euro: versamenti che, secondo l'accusa, sarebbero stati ricevuti indebitamente dal Centro ed erogati dall'Azienda sanitaria senza alcun motivo giustificato. Un brutto affare per il presente ma soprattutto per il futuro della struttura. È stato posta sotto sequestro probatorio dai carabinieri - che è ospitata in una torre dello stadio Rocco ed è considerata una tra le più moderne della regione. Infatti, gli investigatori dell'Arma, stanno considerando l'ipotesi anche di coinvolgere, per il tramite della procura ordinaria, quella della Corte dei conti. Questo per valutare se sussistano anche responsabilità di danno erariale nei confronti di ha autorizzato i rimborsi senza motivo e di chi ha ricevuto il denaro. Una circostanza questa, però, che dovrebbe eventualmente essere esaminata solo una volta ultimati gli accertamenti di natura penale.

Intanto da ieri nella sede del comando dei Nas di Udine sono in corso una serie di approfondite verifiche sull'attività dei medici specialisti effettuata all'interno del Centro di medicina dello sport. Attività effettuate - secondo i carabinieri - da stimati professionisti ma in una struttura non regolare proprio perché non autorizzata e dunque fuorilegge.

«Siamo sempre stati autorizzati a effettuare le visite che poi vengono rimborsate. È solo un equivoco», ha dichiarato il dottor Auro Gombacci, il legale rappresentante della associazione non scopo di lucro che fa riferimento al Centro medico sportivo. È indagato per la violazione dell'articolo 193 del testo unico della legge sanitaria. Poi spiega: «Non ci sono stati rimborsi irregolari. Tutto è stato fatto alla luce del sole. Non abbiamo alcun problema di tipo fiscale. Abbiamo fatturato solo le prestazioni effettuate per l'attività agonistica. Le altre visite specialistiche sono state tutte a carico dei singoli atleti o delle società. Non c'è stata alcuna indebita percezione di denaro pubblico. L'unico problema è quello di una mancata richiesta come struttura privata complessa. Non c'è altro. In queste ore assieme all'avvocato Fusco che mi assiste sto raccogliendo tutti i documenti proprio per fare chiarezza e dimostrare che tutto è regolare».

E intanto ieri mattina c'è stata una riunione tecnica all'Azienda sanitaria. Il pericolo è che le visite agli atleti e agli sportivi triestini vengano dirottate a Gorizia o in altre strutture sanitarie.

Ogni anno 10mila atleti si sottopongono ai test

Per i minorenni la prestazione è gratis, per i maggiorenni costa 31 euro. Aperti altri 2 ambulatori

Per gli atleti minorenni è gratuita, per quelli maggiorenni costa 31 euro. Con oltre diecimila persone pronte a sottoporsi alla visita medico sportiva per l'attività agonistica ogni dodici mesi, degli incassi accumulati di anno in anno del Centro regionale di medicina dello sport si può parlare certamente in termini di centinaia di migliaia di euro.

A maggior ragione, se si pensa che, per i ragazzi di età inferiore ai 18 anni, il pagamento della prestazione viene rimborsato dalla Regione attraverso l'Azienda sanitaria ai medici o alle strutture abilitate. La quota, che appunto non va a pesare sulle spalle della famiglia del giovane o della società di appartenenza, si attesta a 43,75 euro. Anche per i maggiorenni, c'è un rimborso regionale che compensa la differenza di 12,75 euro fra la tariffa di 31 pagata effettivamente dal singolo (o dalla società di appartenenza) e quella «piena». Il discorso riguarda tutti gli atleti regolarmente tesserati per un club affiliato a una federazione riconosciuta dal Comitato olimpico nazionale italiano, ovvero il Coni, o ad un ente di promozione sportiva. Presentandosi individualmente, invece, il costo per la visita lievita fino ad arrivare anche a 70 euro.

Giovanissime impegnate in una gara di atletica. Per loro la visita medico sportiva è gratuita

Qual è l'iter da attivare per sottoporsi alla visita medica obbligatoria per chi fa sport agonistico? La società sportiva deve preparare una richiesta su carta intestata, in triplice copia, firmata dal presidente. Nel documento, oltre a chiedere esplicitamente l'autorizzazione ad effettuarla, va specificato l'elenco degli atleti per i quali la si domanda, con nome e cognome, luogo e data di nascita e residenza. Il tutto deve essere vidimato dal comitato provinciale della federazione di appartenenza. A quel punto, può essere consegnato all'ufficio competente dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina, che lo controlla prima di approvarlo.

Al termine di questo percorso, le due copie rimanenti (una è trattenuta dall'Ass stessa) vanno portate alle strutture abilitate. Come il Centro regionale di medicina dello sport, ma non solo: in città sono altri due gli studi medici indipendenti che possono fornire le medesime prestazioni, ricevendo però un numero minore di persone nel corso della giornata, viste le dimensioni ridotte rispetto alla struttura ospitata allo stadio Rocco. Uno si trova in via delle Zudecche, dove all'interno del Centro «Zudecche» esercita il dottor Osvaldo Palombella, che peraltro è il medico sociale dell'Acegas Pallacanestro Trieste 2004. L'altro è quello del dottor Paolo Bergagna, ex responsabile sanitario della Triestina calcio, in via Monte Canin.

La visita medico sportiva agonistica si articola nei seguenti passaggi: un doppio elettrocardiogramma, prima a riposo e, poi, sotto sforzo dopo il test del gradino; la spirometria; l'esame della vista; quello delle urine ed eventuali esami integrativi per discipline particolari (come ad esempio una visita otorinolaringoiatrica per i praticanti attività subacquee). Tutto ciò, viene completato con la classica anamnesi e la misurazione di altezza e peso. *(m.u.)*

L'ALLARME

I medici: «Potrebbero esserci disagi per i pazienti»

«A pagare pegno per questa situazione potrebbe essere l'utenza, ovvero le società e gli atleti». Il rischio, a questo punto, è «che qualcuno debba saltare i propri imminenti impegni agonistici, perché sprovvisto del proprio certificato di idoneità all'attività». Osvaldo Palombella, medico sportivo abilitato a sostenere le visite nel suo studio di via delle Zudecche, analizza così la situazione in cui si sono venuti improvvisamente a trovare i colleghi del Centro regionale di medicina dello sport, posto sotto sequestro lunedì. Una struttura che, all'epoca in cui era allestita dentro la vecchia piscina «Bruno Bianchi» sulle Rive (prima del trasferimento allo stadio Rocco), lo stesso Palombella aveva frequentato in qualità di specializzando.

Macchinari per le visite

Gli sportivi cittadini, adesso, potrebbero letteralmente tempestare di richieste lo stesso Palombella oppure il dottor Paolo Bergagna, in via Monte Canin, per riuscire a rispettare i tempi inizialmente previsti per i loro test. «Ma noi riusciamo ad effettuare una quindicina di visite sportive al giorno. Non di più», aggiunge Palombella. E così, le settimane d'attesa che già normalmente i tesserati delle diverse società devono attendere, potrebbero moltiplicarsi. *(m.u.)*

Massimiliano Lisini, trovato senza vita il 17 luglio del 2007

La mamma di Lisini: «So chi ha ucciso mio figlio»

Gli investigatori stanno esaminando i tabulati telefonici delle due vittime dopo la riapertura delle indagini

di CLAUDIO ERNÈ

«Io so chi ha ucciso mio figlio e lo ha derubato: lo conosco bene e a breve scadenza chiederò di essere ricevuta dal giudice che ha deciso la riapertura delle indagini. Gli racconterò, documenti alla mano, quanto sono riuscita a sapere in questi mesi. In troppi si stanno nascondendo e fanno finta di non conoscermi».

Lo ha affermato ieri Mafalda Orel, la mamma di Massimiliano Lisini, il pianista trovato privo il vita 17 luglio 2007 all'interno di una Lancia Lybra posteggiata a Monte Grisa. Nella sua abitazione di Largo Capolino, poche ore più tardi, i carabinieri avevano scoperto il cadavere della ballerina ceca Andrea Dittmerova. Era arrivata a Trieste da un paio di giorni, ospite di Lisini.

Ora per decisione del presidente del gip Raffaele Morvay l'inchiesta che la Procura voleva archiviare, è ripartita e gli inquirenti dovranno riferire al magistrato entro 90 giorni. La tesi ufficiale era quella dell'omicidio- suicidio contestata peraltro dalla madre e dagli amici.

I punti cardine attorno a cui si muoveranno i carabinieri del reparto investigativo sono i tabulati telefonici dell'apparecchio del pianista, finora mai esplorati. Dovrebbero consentire una facile identificazione dei centri di abbronzatura, palestre, night club, ballerine, frequentazioni notturne, amicizie interessate, che ruotavano attorno a Lisini. Queste utenze potrebbero portare all'identificazione degli autori di un paio di aggressioni subite dal pianista in Slovenia e dei suoi rapporti- da definire- con agenti di spettacolo e mediatori dell'Est che fornivano ragazze ai gestori di locali notturni di mezza Europa.

Va aggiunto che questi tabulati telefonici verranno esaminati per la prima volta anche se il telefonino era sparito fin dal 17 luglio 2007. Non era nell'abitazione di largo Capolino in cui è stata uccisa Andrea Dittmerova e non era nella Lancia Lybra in cui è stato trovato esanime Massimiliano Lisini.

«I tabulati andavano ricuperati subito, un anno e mezzo fa. Allo stesso tempo andavano interrogati a spron battuto tutti i vicini di casa. Dovevano essere sentiti immediatamente anche i suoi amici» afferma l'avvocato Giovanni Di Lullo che è riuscito a far ripartire l'inchiesta sulle due misteriose morti ma che non si nasconde le grandi difficoltà da superare per acquisire un risultato positivo. In sintesi per scoprire cos'è effettivamente accaduto, dando un nome agli assassini.

«Nell'appartamento di largo Capolino non hanno rilevato completamente nemmeno le impronte digitali» afferma l'avvocato che non ha mai creduto alla tesi dell'omicidio-suicidio e che si è battuto per mesi per ottenere che le indagini ripartissero.

FURTO
IERI ALL'ORA DI PRANZO

Il valore degli automezzi spariti supera i 200mila euro

Sono entrati per una porta secondaria e si sono diretti verso la Slovenia

Rubano le auto e sfondano la vetrina per scappare

Raid da telefilm americano in un autosalone di via Flavia: portate via 4 vetture

di CORRADO BARBACINI

Quattro auto nuovissime, valore totale 200 mila euro: le rubano in concessionaria e per scappare sfondano la vetrina. Come in un telefilm americano. Poi pigiano sull'acceleratore e si allontanano.

È successo ieri alla Motorsport in via Flavia. All'ora di pranzo i ladri sono entrati passando per una porta posteriore dell'officina. Poi sono andati dritti nell'ufficio del responsabile e in un cassetto della scrivania hanno preso le chiavi delle vetture: una Mini, una X5 e due Serie 3 che si trovavano in mostra nel salone di vendita. Vetture tutte di valore e di prestigio, che sul mercato raggiungono appunto un totale di non meno di 200 mila euro.

La prima a partire dalla concessionaria - come hanno accertato i poliziotti della Squadra mobile - è stata la Mini che si trovava più vicina alla vetrina. I ladri hanno ingranato la prima e a tutto gas hanno puntato verso la vetrata, che è praticamente esplosa. La poca benzina che aveva nel serbatoio è stata sufficiente.

A quel punto il varco era aperto: pronto per far passare le altre auto. Hanno superato il cancello, che era aperto per la pausa del pranzo, e poi si sono immesse a tutta velocità in via Flavia.

Il raid è durato pochi minuti. Nella fuga le vetture condotte dai ladri hanno trascinato fino alla strada alcuni supporti delle strutture esterne poste davanti allo stabile. Ma nessuno si è accorto di nulla. Eppure a quell'ora in via Flavia c'era traffico.

Ad accorgersi per primo del colpo verso le 14.30 è stato un venditore. Ha superato il cancello e quando è arrivato in concessionaria ha trovato praticamente il salone semivuoto. Davanti a lui un mare di detriti di vetro. Dentro, soltanto alcuni modelli che si trovavano nella parte più lontana dalla strada.

Subito è scattato l'allarme. Sul posto sono arrivati gli investigatori della Squadra mobile e della Stradale. È stato effettuato un lungo sopralluogo. Gli agenti hanno cercato di ricostruire il percorso dei ladri iniziato dalla porta posteriore dell'officina. Hanno catturato le impronte digitali e le altre tracce. Ma non sarebbero stati trovati segni di effrazione. È probabile - secondo la polizia - che la porta da dove sono entrati i ladri fosse aperta. O forse per entrare è stata usata una chiave falsa.

Ma c'è un retroscena: secondo la polizia i ladri subito dopo essere usciti dall'autosalone si sarebbero addirittura fermati per fissare alcune targhe precedentemente rubate alla concessionaria Progetto 3000 Renault che si trova a poche decine di metri da quella teatro del raid. Lunedì infatti sono state rubate due targhe che erano state appena fissate a due vetture Renault nuove, una di un cliente e l'altra di proprietà dell'azienda.

Gli investigatori della Stradale che si occupano del traffico di auto rubate sono convinti che le tre Bmw e la Mini abbiano preso la strada dell'Est europeo. Il confine con la Slovenia si trova a pochi chilometri dalla concessionaria finita nel mirino.

Gli agenti all'interno dell'autosalone (Lasorte)

La facciata dell'autosalone con la vetrata infranta

> «Secondo la polizia la porta poteva essere aperta e quindi hanno preso le chiavi nel vicino ufficio»

IL LEGALE DEGLI AGENTI: SEGUITE LE PROCEDURE

Caso Rasman, poliziotti indagati Il gip decide sul rinvio a giudizio

Il giovane stroncato da un collasso dopo l'irruzione della Volante Per la famiglia è omicidio colposo

È il giorno della verità per i genitori e la sorella di Riccardo Rasman, il giovane di 34 anni stroncato nell'ottobre del 2006 nel suo monolocale di Borgo San Sergio da un collasso innescatosi nell'ultima fase di un intervento di quattro agenti di polizia. Oggi di fronte al gip Enzo Truncellito l'accusa e la difesa si confronteranno, illustrando le rispettive tesi. Per la famiglia Rasman, rappresentata dall'avvocato Giovanni Di Lullo, i quattro agenti della volante - Francesca Gatti, Mauro Miraz, Maurizio Mis e Giuseppe De Biasi- devono essere rinviati a giudizio per l'omicidio colposo del giovane. La loro azione, l'uso delle manette che bloccavano le braccia dietro la schiena, i piedi legati col filo di ferro e il corpo trattenuto troppo a lungo a terra, ne avrebbero provocato la morte.

I poliziotti e il loro legale, l'avvocato Paolo Pacileo, contestano questa ricostruzione e sostengono di avere agito in base alle procedure previste dai manuali di intervento. Chiedono pertanto di essere prosciolti. Va aggiunto che in un primo momento il magistrato inquirente, il pm Pietro Montrone, sembrava propenso a chiudere l'inchiesta con l'archiviazione. La famiglia Rasman si è opposta, ha fornito nuovi elementi di prova emersi nel corso delle indagini difensive svolte dall'avvocato Di Lullo, e il magistrato nello scorso ottobre ha chiesto che i quattro agenti della volante fossero rinviati a giudizio. Oggi è arrivato il momento della decisione.

«Vogliamo giustizia, sono due anni che non viviamo più» ha sostenuto più volte Giuliana Rasman che ha scritto numerosissime lettere illustrando la propria odissea e angoscia. Una è stata indirizzata al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. «Ci ha risposto con grande sollecitudine e umanità e ci ha detto di aver fiducia nelle legge e nella Giustizia. Avevamo scritto anche al sindaco Roberto Dipiazza: sono passati molti mesi ma non ci è arrivata alcuna risposta. Ci ha invece risposto il Questore con grande dignità e rispetto».

Secondo l'accusa la morte del giovane, all'epoca assistito dal Centro di salute mentale di Domio, è direttamente collegata alle modalità dell'intervento degli equipaggi di due «volanti», chiamate a Borgo San Sergio perché Riccardo Rasman aveva lanciato un paio di petardi dal terrazzino del suo monolocale. Erano scoppiati in strada, accanto ad alcuni passanti. *(c.e.)*

Riccardo Rasman

LA SORELLA

«Abbiamo scritto anche a Napolitano, ci ha risposto con umanità. Il sindaco è rimasto in silenzio»

IL MALVIVENTE DESCRITTO DALLA DONNA E DAL MARITO: «MAGRO E CON UNA FELPA CON IL CAPPUCCIO ALZATO»

Mette in fuga il rapinatore con lo spray al peperoncino

Quando ha visto entrare l'uomo con una pistola, la titolare del negozio di via Crispi ha estratto il flaconcino da sotto il bancone

di MATTEO UNTERWEGER

Una tentata rapina a mano armata sventata grazie a uno spray al peperoncino. Con coraggio, una certa dose di freddezza e il ricorso a questa particolare soluzione d'emergenza, la titolare del negozio «Elettrocentro» di via Crispi 40 ha fatto scappare il malintenzionato che le si era presentato davanti ieri sera, poco prima delle 19. Fuga immediata: questa la reazione dell'uomo, descritto come «alto un metro e ottanta-ottantacinque, magro e con addosso una felpa grigia con il cappuccio tirato su» dalla signora e da suo marito, contitolare del negozio, che al momento dell'episodio era impegnato nell'ufficio interno.

Stando alla loro ricostruzione, il malvivente si sarebbe presentato sulla porta del negozio di materiale elettrico e articoli per la casa, aperta come al solito nell'orario di lavoro, puntando una pistola verso il bancone. Arma vera o finta? Non si sa. In ogni caso la donna (che non ha voluto fornire la propria identità) non ha perso un secondo e, in barba al terrore, è stata prontissima nell'afferrare lo spray, spruzzando immediatamente nell'aria l'essenza. «Non ha detto nulla. Solamente: lasci, lasci! Si è fermato praticamente sulla porta, poi se n'è andato via», ha specificato ancora la titolare di «Elettrocentro». Che l'effetto dello spray, capace di procurare bruciore agli occhi e alla gola, lo abbia convinto a desistere subito? Per una ritirata tanto repentina, è probabile sia stato soprattutto intimorito dalla veemente reazione della donna. Una sorta di botta e risposta velocissimo. Tanto che il marito, uscito dall'ufficio una volta accortosi che qualcosa non andava, non è nemmeno riuscito a vedere la persona in questione.

In quei secondi, peraltro, all'interno del negozio non c'era nessun altro e l'attività che ha sede di fronte aveva già abbassato le serrande. Per strada, il deserto. Dunque niente testimoni, anche se i Carabinieri di via Hermet, intervenuti sul posto dopo la chiamata dei titolari di «Elettrocentro», hanno provato a chiedere lì attorno se qualcuno avesse visto un uomo fuggire.

Alla fine, insomma, solo tanta paura, ma nulla di più. Incasso di giornata in salvo, nessun danno e l'impegno del negoziante a «mettere una telecamera interna di sorveglianza». Senza dimenticarsi dello spray al peperoncino, «che mia moglie teneva lì per eventuali emergenze».

Il negozio di via Crispi teatro della tentata rapina (Foto Bruni)

IL FALLIMENTO NEL 1996: LO SBILANCIO ERA RISULTATO SUPERIORE AI DIECI MILIARDI DI LIRE

Crac «Immobiliare generale», rischio prescrizione

Bloccato il dibattimento, tempi ormai in scadenza. La società faceva parte del «gruppo Querci»

È a rischio di prescrizione il processo penale nato dal crac dell'«Immobiliare Generale», già «Tombolini Group», la società dichiarata fallita il 2 maggio 1996 dal Tribunale di Trieste con uno sbilancio poi risultato superiore ai dieci miliardi di lire. Faceva parte del cosiddetto «Gruppo Querci».

Il rischio è concreto perché ieri il dibattimento di primo grado si è bloccato a causa di una eccezione preliminare di nullità presentata dall'avvocato Riccardo Seibold, difensore di Umberto Sapia, già presidente del Consiglio sindacale della società.

Il Tribunale presieduto dal giudice Laura Barresi l'ha accolta perché ha ravvisato una precisa violazione del diritto di difesa. La Procura nel novembre del 2005 aveva convocato Umberto Sapia per interrogarlo, ma all'indagato non erano stati concessi i venti giorni previsti dalla legge. Solo quattro. Questa «svista» ha prima costretto il presidente Laura Barresi a separare la posizione di Sepia da quella degli altri dieci imputati: quella parte del fascicolo che lo riguarda è stata restituita al pm Raffaele Tito che dovrà riconvocare il presidente del Consiglio sindacale nei tempi voluti dal Codice. Solo a questo punto l'interrogatorio potrà essere effettuato. Dopo aver compiuto questi atti, l'accusa potrà eventualmente chiederne il rinvio a giudizio in una udienza convocata davanti al gip. Se Sapia non dovesse essere prosciolto, il fascicolo rientrerà assieme a lui nel filone originario del processo.

È evidente che solo a questo punto le udienze di fronte al Tribunale potranno riprendere il loro regolare svolgimento. In altri termini il processo per la bancarotta dell'Immobiliare Generale si riavvierà appena alla fine di maggio. Visti i tempi necessari a completare l'istruttoria dibattimentale e le eventuali perizie contabili, la parola «prescrizione» ieri è stato pronunciata più volte dai difensori.

«Non so se a fine maggio potrò presenziare alle udienze» ha affermato, sornione, il professor Francesco Alessandro Querci. «Ho preso per quella data una serie di impegni che non possono essere rinviati e che la legge riconosce come legittimi». In sintesi anche la data di fine maggio è a rischio ed è difficile pronosticare i tempi in cui inizieranno a essere esaminati in aula i 45 faldoni di documenti in cui è racchiusa l'indagine.

Secondo la Procura il professor Querci era «l'ideatore, istigatore e comunque vero soggetto economico, amministratore di fatto e titolare dell'effettivo potere decisionale» della società fallita che si occupava di vendite immobiliari e di attività finanziarie, ma che col vecchio nome di Tombolini Group era ben inserita nel mercato dei superalcolici e dei liquori. *(c.e.)*

Francesco Alessandro Querci

L'ARMA ERA STATA REGOLARMENTE DENUNCIATA

Ha accoltellato la moglie: Spangaro teneva in casa anche una pistola

Aveva una pistola in casa, legalmente detenuta, Gianfranco Spangaro, il pensionato di 63 anni che sette giorni fa ha accoltellato la moglie Ondina Mularoni spedendola all'ospedale per trenta giorni. Lui è rinchiuso in una cella del Coroneo e il suo legale, l'avvocato Claudio Pettariny, ne ha già chiesto la liberazione o in subordine l'affidamento agli arresti domiciliari.

La pistola, un modello a tamburo, è stata posta - così come l'appartamento di via Santi 5 - sotto sequestro dai carabinieri. Difficilmente sarà restituita a Gianfranco Spangaro anche perché da tempo i rapporti tra i due coniugi erano burrascosi. Le liti erano frequenti e spesso erano degenerate, tant'è che Ondina Mularoni aveva più volte presentato querela, per ritornare poi sulle proprie decisioni qualche giorno dopo. In sintesi il clima era pesantissimo, contrassegnato anche da violenze. C'è da chiedersi come mai la pistola non fosse stata mai prelevata d'autorità dalle forze dell'ordine.

Gianfranco Spangaro attualmente è indagato per tentato omicidio ma il difensore ritiene possibile, se non probabile, una derubricazione nella più lieve ipotesi di reato di lesioni gravi o gravissime.

L'avvocato Pettariny ha anche presentato ricorso al Tribunale del riesame che discuterà il caso la prossima settimana. Nell'ordinanza di custodia, il presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi sostiene tra l'altro che la moglie era già stata vittima in precedenza di altri atti di violenza fisica e che l'indagato ha ammesso di aver agito d'impulso, mostrando assai scarsa capacità di autocontrollo. *(c.e.)*

Gianfranco Spangaro

COMITATO PORTUALE
LA RIUNIONE

Sarà anche creata una Fondazione a sostegno di un grande museo

Porto Vecchio, a luglio le nuove concessioni

Luigi Rovelli il presidente della neocostituita Società per i servizi generali

di SILVIO MARANZANA

L'Autorità portuale conta di dare le concessioni per la riqualificazione del Porto Vecchio a fine luglio. Lo ha annunciato il presidente Claudio Boniciolli riferendo del via libera dato ieri dal Comitato portuale alla costituzione della Società per i servizi generali che sovrintenderà ai settori dell'informatica e della telefonia in ambito portuale e alla fornitura di utilities alle navi (approvvigionamento di acqua, allacciamenti elettrici e energetici, pulizia specchi acquei, asporto immondizie). Alla presidenza della spa si insedierà Luigi Rovelli che prima di luglio potrà lasciare la poltrona che oggi occupa di presidente della Portovecchio appunto perché quella società avrà esaurito il proprio compito (istruttoria sulle richieste di insediamento nella parte antica dello scalo).

Con l'avvio dell'attività della nuova società, processo che comunque porterà via qualche mese, i costi di tutti i servizi saranno gradualmente trasferiti dall'Authority all'utenza. Si spiega così il voto di astensione espresso ieri dai sei rappresentanti degli utenti: industriali, armatori, terminalisti, agenti, spedizionieri, autotrasportatori. Sono stati 12 invece i voti favorevoli, mentre ha votato contro solo Giampiero Fanigliulo di Uiltrasporti. In una nota diffusa dopo il Comitato, Uiltrasporti rileva di essere stata «l'unica organizzazione sindacale a non approvare la nuova pianta organica che, prevedendo solo 107 dipendenti, ha creato decine di esuberi tra il personale dell'Authority» e contesta l'affermazione fatta dal presidente Boniciolli secondo cui «i sindacati sono favorevoli alla nuova società».

La Società per i servizi generali, la cui pianta organica prevede 31 dipendenti, ha anche lo scopo di assorbire il personale in esubero dell'Authority dove lavorano ancora 186 persone a fronte delle 107 previste. È la quarta società creata dall'Authority in pochi anni. «Adriafer e Portovecchio le abbiamo ereditate dalla gestione precedente e le abbiamo rivitalizzate - ha sostenuto Boniciolli - noi abbiamo poi costituito Trieste terminal passeggeri. Tutte queste quattro società saranno privatizzate il prima possibile - ha annunciato - e comunque entro il 2010». L'Autorità portuale vi manterrà una quota non superiore al 49 per cento.

Prossimamente verrà costituita anche una Fondazione che sovrintenderà a un grande Museo in Porto Vecchio e alla Scuola delle professioni e dei mestieri portuali e che verrà presieduta da Aldo Cuomo, ex direttore del Servizio Amministrazione e Demanio dell'Authority andato in pensione il 31 dicembre. In questo settore Boniciolli ha anche annunciato che si è aperta una trattativa per situare in Porto Vecchio attorno all'antica Centrale idrodinamica e alle collezioni e ai reperti del porto e del Lloyd Triestino anche l'Immaginario scientifico originariamente previsto nel Museo della scienza di Campo Marzio i cui lavori sono bloccati. «Ci stiamo adoperando per collocare nell'area - ha confermato Boniciolli - il sommergibile Fecia di Cossato, il pontone galleggiante Ursus, il rimorchiatore Audax, un idrovolante e una passera lussiniana d'epoca».

Per tornare alla nuova società, nella relazione accompagnatoria della delibera, l'Authority ha evidenziato come oggi ammonti a 4 milioni di euro il costo annuale per la produzione dei servizi da parte dell'Autorità portuale, con una fatturazione di soli 750 mila euro. La perdita è dunque stimabile in quasi 3,3 milioni di euro. In base al piano finanziario della nuova Società per i servizi generali, già nel 2009 i costi dovrebbero essere limati a 3 milioni 850 mila euro e gli introiti salire notevolmente, fino a 3 milioni 705 mila euro, con un saldo negativo di soli 145 mila euro. Già dal 2011 invece il saldo della Società dovrà incominciare a essere attivo.

«Il trasferimento dei costi dei servizi - ha comunque voluto sottolineare Boniciolli - avverrà in modo graduale e in modi e forme che dovranno essere condivisi dall'utenza».

La seduta del Comitato portuale che ieri ha approvato la costituzione della nuova Società per i servizi generali (Foto Sterle)

OGGI INCONTRO IN REGIONE SULLA CRISI DI LAVORO IN PORTO

Blitz dei lavoratori della Compagnia per consegnare una lettera disperata

Il presidente Boniciolli e una protesta dei lavoratori della Compagnia

La crisi di lavoro in porto sarà l'argomento al centro di un incontro previsto per oggi tra gli assessori regionali al Lavoro Alessia Rosolen e ai Trasporti Riccardo Riccardi e i vertici dell'Autorità portuale. Lo ha annunciato ieri lo stesso presidente dell'Authority Claudio Boniciolli riferendo come la questione sia stata toccata anche nel corso del Comitato portuale.

L'apertura dei lavori è stata interrotta dall'ingresso in sala di quattro rappresentanti della Compagnia portuale che ha avviato le procedure della messa in liquidazione, i quali hanno consegnato una lettera aperta a tutti i componenti del Comitato. In essa, con amara ironia, i 38 soci (oltre a un dipendente) oggi pressoché senza lavoro, «ringraziano» il Comitato per aver approvato la costituzione del Pool di manodopera con tariffe più basse tra i 20 e i 40 euro rispetto agli altri porti nazionali, le istituzioni per non aver aiutato l'Authority a far valere le regole sull'organizzazione del lavoro, i politici che pensano solo a sparare su Boniciolli, che accolgono i crocieristi con la mortadella e che salutano le navi con i fuochi d'artificio all'ora in cui la gente è in spiaggia. E ancora, «ringraziano» imprese e terminalisti per aver promesso 600 ore al mese di avviamento e non aver mantenuto la promessa, gli imprenditori che anziché portare occupazione pensano solo a riempire i magazzini di merci da quotare in borsa e che hanno assunto lavoratori in proprio da giugno costringendo la Compagnia alla Cassa integrazione con esborso di danaro pubblico, i tutori della legge che non hanno dato corso alle denunce presentate. L'unico ringraziamento senza ironia è per «presidente e segretario generale dell'Authority che hanno cercato veramente di aiutare noi e il porto».

Anche il rappresentante della Filt-Cgil, Angelo D'Adamo ha distribuito uno scritto agli altri componenti del Comitato in cui si prospetta qualche via d'uscita dalla crisi della Compagnia portuale. «Credo che il Comitato portuale - si legge - non possa assistere inerte a quanto sta accadendo. L'articolo 17 (quello che istituisce il Pool di manodopera per i picchi di lavoro, ndr,) è uno strumento necessario per il lavoro portuale e vanno valutate tutte le possibilità per salvarlo. Soprattutto va salvaguardata la continuità occupazionale dei 39 lavoratori. Propongo di far effettuare - suggerisce D'Adamo - dai tecnici finanziari della Regione un'analisi sulle condizioni dell'impresa per valutare le sue possibilità di sopravvivenza, anche a fronte dell'indebitamento interno. Se la risposta fosse affermativa - conclude la lettera - andranno previste le forme di aiuto oltre alla pianificazione e vigilanza del ruolo futuro. Tale compito potrebbe essere affidato alla Friulia».

Anche Rifondazione comunista, tramite il responsabile settore lavoro Paolo Hlacia invoca un intervento della Friulia, così com'è accaduto per lo Scalo Legnami, anche per garantire l'applicazione dell'articolo 17 al soggetto che ha vinto la gara, appunto la Compagnia portuale. Secondo Hlacia, «l'applicazione dell'articolo 17 è stata vanificata proprio per permettere la continuità in porto di mancanza di regole certe».

Ma la crisi ha messo in sofferenza in porto tutte le imprese di manodopera per complessivi 650 posti di lavoro. Spiragli si attendono dalla riunione di oggi in Regione anche sulla scorta delle confortanti affermazioni dell'assessore Rosolen favorevole ad ampliare al massimo il livello e le tipologie d'intervento degli ammortizzatori sociali. *(s.m.)*

GESTITO DA UNA FONDAZIONE

Il «tesoro» immobiliare diessino sparso tra il centro e il Carso

Case e terreni per 1,5 milioni: a Santa Croce e a Opicina le proprietà di maggior valore

di ELISA COLONI

Nove proprietà, per un valore di mercato complessivo di oltre 1 milione e 500mila euro: a tanto ammonta il patrimonio immobiliare diessino a Trieste. Sedi dell'(ormai ex) partito diventato Pd, spazi votati all'associazionismo, ristoranti e appartamenti: il «malloppo» in mattoni dei vecchi Democratici di sinistra corre lungo un unico filo rosso che traccia tutta la nostra città, dal centro storico all'Altipiano, dalla periferia alle colline muggesane.

Il tutto impacchettato e riunito nella società immobiliare Capitolina, a sua volta controllata da una Fondazione, dal nome «Riformismo nel Friuli Venezia Giulia», presieduta dallo storico tesoriere dei Ds Gianni Torrenti. Quella della Fondazione è una novità dell'ultim'ora. Il nuovo soggetto è stato infatti costituito lo scorso novembre e approvato, con riconoscimento ufficiale del governatore Tondo, appena due settimane fa.

Il suo ruolo? Quello di gestire tutti i beni dell'ex partito e utilizzarne gli introiti - circa 58mila euro annui a Trieste - per portare avanti attività culturali, sociali e di formazione politica targate Pd. Il meccanismo è semplice: negli ultimi due anni lungo tutto lo Stivale sono state costituite diverse Fondazioni, che gestiscono i gruzzoli derivanti dagli investimenti immobiliari. Ci sono le sezioni del Pd (in questo caso è lo stesso partito che paga l'affitto), appartamenti concessi a privati, spazi commerciali, ristoranti: i vecchi Ds, grazie agli affitti incassati e alle eventuali vendite, mettono in musina il carburante necessario a far marciare l'attività culturale e politica in tutta Italia.

Ovviamente i sospetti non mancano: in tanti si dicono convinti che i dirigenti della Quercia abbiano deciso di blindare l'impero diessino prima della fusione con i coinquilini della Margherita nella casa comune chiamata Pd. In modo tale da garantirsi la convivenza politica, ma con conti in banca ben separati. Sospetti che Gianni Torrenti tenta di allontanare dicendo che «l'idea di creare le Fondazioni è nata nel 2004, prima del Pd. Con le Fondazioni si è voluto evitare che nel nuovo soggetto politico confluissero i rispettivi patrimoni, ma anche i debiti».

Gianni Torrenti

Ma qual è la mappatura degli immobili in tasca alla vecchia Quercia a Trieste? La proprietà più redditizia è quella situata a Santa Croce: un terreno che vale 622.500 euro, che ospita la trattoria «Al Parco». Segue a ruota il secondo «tesoretto», pari a 364mila euro, che rappresentano il prezzo della sede del partito di via della Geppa 9: 270 metri quadrati, acquistati nel 1999. Il terzo immobile di valore - 273.700 euro - è quello di Opicina, meglio noto come Circolo Pd Dom Brdina, usato da varie sigle sindacali, associazioni e, ovviamente, dal partito stesso, per attività di vario tipo.

Gli altri immobili si trovano in via della Guardia 44/b e 44/c (29 metri quadrati utilizzati come sala riunioni e magazzino - 26mila euro); a Servola, in via San Lorenzo in Selva 4 (60 metri quadrati sfruttati come luogo di ritrovo per attività di partito - 57mila euro); a Muggia, in via Battisti 8 (un altro magazzino, per 28.050 euro); sempre a Muggia, ma precisamente a Santa Barbara (terreno con campo bocciofilo e sala riunioni - 156.050 euro); in via Fleming 7 (una struttura da 55mila euro) e infine in via Orsenigo.

In Friuli Venezia Giulia le Fondazioni sono tre: la Fondazione Isonzo, l'Istituto civico aquileiese Valmi Puntin e la Fondazione Riformismo nel Fvg. Quest'ultima ingloba gli immobili di Trieste, Udine e Pordenone: complessivamente 25, con valore di 3 milioni di euro (di cui, come spiegato sopra, 9 immobili si trovano a Trieste). I soci della Fondazione Riformismo nel Fvg sono tre, nominati a vita (Gianni Torrenti, Renzo Travanut e Lodovico Sonego), che hanno eletto un cda con durata triennale, presieduto dalla commercialista udinese Giovanna Ferrara, che avrà il compito di razionalizzare al massimo le risorse diessine. «Le tre realtà regionali mantengono contatti costanti, ma sono autonome - spiega Torrenti -. Io avrei preferito che ce ne fosse solo una in Regione, ma non è stato possibile, sia a causa delle solite gelosie territoriali che per questioni pratiche (tempi e processi di costituzione diversi, *ndr.*)».

INIZIATIVA DELLA PROVINCIA

Contributi ai taxi attrezzati per disabili

Taxi tecnologicamente avanzati, dotati dei sistemi per agevolarne l'utilizzo da parte dei disabili, e di sistemi a raggi infrarossi, pensati per gli ipovedenti. A Trieste ce ne sono pochissimi (5 su circa 200). Ma la Provincia intende incrementare il numero di queste automobili bianche «intelligenti», attraverso l'assegnazione di appositi contributi.

Lo ha deciso il Consiglio provinciale, che ieri ha votato un regolamento che per la prima volta va a disciplinare una materia in precedenza di esclusiva competenza della Regione. «Si tratta di un regolamento attraverso cui si mettono 200mila euro a disposizione di tutti i tassisti triestini che vorranno adottare queste nuove tecnologie a favore dei diversamente abili e delle persone cieche - spiega Vittorio Zollia, responsabile di Ambiente e trasporti a Palazzo Galatti -. I fondi saranno erogati, con le debite verifiche degli uffici competenti, sia per i nuovi veicoli che per quelli usati».

A partire da oggi, dunque, i titolari di licenza che vorranno ammodernare il proprio mezzo potranno semplicemente presentare domanda in Provincia. Coloro che otterranno le agevolazioni economiche, però, non potranno disfarsene almeno per cinque anni (si tratta dell'unico vincolo imposto dall'ente).

Di che entità saranno questi contributi? «Le quote varieranno a seconda del valore di mercato della vettura in questione - afferma ancora Vittorio Zollia -. I fondi andranno a coprire comunque fino a un massimo del 75% del valore delle nuove dotazioni tecnologiche. Cui si aggiungerà una quota per le vetture nuove. Gli importi esatti verranno stabiliti a seconda dei singoli casi dagli uffici della Provincia».

I sistemi a infrarossi per gli ipovedenti e i ciechi assoluti permettono loro di individuare i taxi in arrivo, altrimenti impossibili da fermare lungo le vie cittadine. Le tecnologie per i diversamente abili, invece, consentono a chi ha limitate capacità motorie, di salire e scendere dai mezzi agevolmente. «Il nostro obiettivo - conclude l'assessore ai Trasporti - è incentivare i tassisti ad adottare tutti gli strumenti necessari a facilitare l'utilizzo di questi mezzi pubblici anche a chi ha delle serie difficoltà fisiche. È un'iniziativa che è stata condivisa con le cooperative e i consorzi dei tassisti e con le associazioni dei disabili». *(e.c.)*

Taxi fermi in attesa di passeggeri

Raccolta cibo per i cittadini di Gaza

Centrosinistra: «Il Comune partecipi»

«Il Comune di Trieste partecipi alle iniziative di solidarietà organizzate dall'Anci nazionale e dal ministero degli Esteri in favore della popolazione di Gaza». È questo l'appello lanciato dai consiglieri di centrosinistra in Consiglio comunale.

Gli esponenti di opposizione hanno infatti richiesto la convocazione urgente della Commissione prima, per organizzare l'adesione di Trieste alla campagna umanitaria. Campagna che prevede la raccolta e la distribuzione, attraverso la Croce Rossa italiana, di generi di prima necessità - cibo, coperte, materiale ospedaliero, solo per fare degli esempi - a favore della popolazione palestinese, martoriata dalla guerra.

VIA LIBERA URBANISTICO DEL CONSIGLIO COMUNALE. COSTO UN MILIONE E 50MILA EURO

Campo di San Giovanni, via al raddoppio della sede

Nuovi spogliatoi e ristorante con vetrata sul campo. Le ruspe entro un mese, lavori per un anno e mezzo

di PIERO RAUBER

Un quartier generale più largo del campo di calcio di rimpetto, alto sette metri al centro e dieci ai due lati, a dominare viale Sanzio e via San Cilino. Con spogliatoi nuovi di zecca al piano terra e al primo, addirittura, una sala ristorante polifunzionale da cento metri quadrati dotata peraltro di vetrate «vista partita». E a fianco una terrazza, stile club, vicina a sua volta a una palestra ricavata all'ultimo livello, a tetto spiovente, coperto da una batteria di impianti fotovoltaici. Può partire - con il mirino puntato a inizio estate 2010 per il taglio del nastro, e un budget da milione e 50mila euro, di cui 550mila pescati da fondi regionali dedicati - l'ambiziosa operazione San Giovanni, attraverso la quale il Comune ricostruirà per intero la sede dell'omonimo sodalizio calcistico collegato al campo sintetico di viale Sanzio. Una rivoluzione che si compirà, grosso modo, sulle ceneri delle baracche tirate su negli anni passati a spot, una dopo l'altra, sfruttando all'occorrenza qualche piccolo contributo pubblico.

IL RADDOPPIO La struttura, di fatto, è destinata a un raddoppio in altezza e, conseguentemente, nel volume: dai 1170 metri cubi di oggi, su una base di 335 mq, ai 2084 di domani, per una superficie coperta portata a 452 mq. Il progetto preliminare - redatto in casa dal Municipio con i suoi tecnici, titolare Beatrice Micovilovich, responsabile unico del procedimento il dirigente del servizio di edilizia pubblica Carlo Nicotra - per essere trasformato in esecutivo e sfociare in gara d'appalto aveva dunque bisogno di un ritocco degli strumenti urbanistici.

LA DELIBERA Una prerogativa, questa, del Consiglio comunale, il cui «via libera» è arrivato proprio lunedì sera con un voto bipartisan un po' zoppo, date le cinque astensioni dei rifondatori Marino Andolina e Iztok Furlanic, del verde Alfredo Racovelli, dell'illyano Roberto Decarli e della sangiovannina del Pd Bruna Tam. «Avrei prefertito - rileva quest'ultima, sintetizzando le perplessità sollevate dalla parte sinistra dell'aula - che l'intervento, benché necessario per risolvere i problemi degli spogliatoi e dei servizi igienici, fosse fatto in economia e non spendendo una cifra così rilevante». L'opera, in effetti, muoveva in origine dal dovere di allineare alle normative vigenti, quelle del Coni comprese, gli impianti di viale Sanzio.

L'OBIETTIVO «Ma questo lavoro - puntualizza l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, che ha portato in Consiglio la delibera - è stato inteso sì come miglioria degli impianti, ma soprattutto come una vera e propria apertura sociale nei confronti della comunità di San Giovanni, che così potrà fruire finalmente di un centro sportivo e di aggregazione moderno, di alto livello. È in grado pure di offrire al club calcistico, che con i suoi 400 tesserati di spese per le attività agonistiche ne ha tante, nuove opportunità di copertura dei costi attraverso la gestione degli spazi adibiti alla ristorazione. Anche il rione, insomma, avrà la sua "Milanello" visto che i colori del San Giovanni son sempre rossoneri... E poi si tratta di fondi vincolati: i 550mila euro arrivati dalla Regione, in questo caso, non si potevano spostare in altre poste che non fossero per lo sport. Anzi, erano subordinate a una compartecipazione finanziaria del Comune».

LA FUTURA PALESTRA «Era un atto dovuto - gli fa eco il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi - nei confronti di un rione così popoloso e di una società di tale livello. Abbiamo peraltro approfittato di fondi regionali che altrimenti avremmo perso. Il piano si sposa con quello già compiuto della piscina all'ex maneggio e con un altro che verrà: un campo coperto polifunzionale per basket e pallavolo nell'area dell'ex park degli autobus, sempre col meccanismo dei contributi regionali».

I PARCHEGGI Una criticità, in mezzo a tali prospettive, comunque rimane: i parcheggi nella zona. Per questo è stato fatto proprio dalla giunta un ordine del giorno proposto dal consigliere del Pd Alessandro Minisini, che «impegna l'amministrazione comunale a verificare l'attuale situazione dei posti auto e se vi è la necessità di integrarli con dei nuovi».

I CONTAINER Dovrebbe prevalere, di conseguenza, l'ipotesi di piazzare gli annunciati spogliatoi-container provvisori - quelli che accoglieranno i giocatori per tutto il periodo dei lavori - in prossimità degli spalti, lato via Cilino, piuttosto che sul marciapiede di viale Sanzio. Ed è uno scenario dietro l'angolo, giacché le ruspe stanno per entrare in azione. Fra meno di un mese. Il lotto per la demolizione, le bonifiche, il rifacimento degli allacciamenti e il consolidamento dei terreni - vale 250mila euro a parte - è stato infatti già appaltato.

Il campo di San Giovanni: sullo sfondo le baracche al posto delle quali sorgerà la nuova sede

TRAFFICO

GIORGI: TROPPA IMPRUDENZA

«Via Commerciale, serve l'autovelox»

In via Commerciale servono maggiori controlli con l'autovelox, perché sono sempre più numerose le auto che di giorno - ma in special modo nelle ore notturne - sfrecciano a velocità molto sostenuta lungo la strada, che pure è trafficata e ha una rilevante pendenza, oltre a presentare vari incroci: tutti comportamenti imprudenti che mettono a rischio la vita dei pedoni e degli altri utenti della strada, su cui peraltro si affaccia anche l'ingresso di una scuola primaria.

La denuncia arriva dal presidente della quarta commissione consiliare lavori pubblici, Lorenzo Giorgi, che promette di sollevare il caso anche negli uffici comunali, come ha già fatto per la richiesta di un nuovo passaggio pedonale all'altezza di via Borghi.

«Ho ricevuto tante segnalazioni da parte dei residenti preoccupati per l'indisciplina sconsiderata di chi attraversa ogni giorno la via a rotta di collo. In quella zona - precisa Giorgi - sono già stati portati a termine diversi interventi di migliorie stradali. Ora però è urgente risolvere il problema sicurezza».

In via Commerciale sono stati di recente ultimati alcuni lavori di rifacimento dei marciapiedi, durati tre settimane, nel tratto destro in discesa che va da via Cordaroli a scala Belvedere. Negli ultimi mesi del 2008 infatti erano stati reperiti i circa ventimila euro che sono serviti per il cantiere, al quale la circoscrizione ne ha dato il via libera urgente.

A questo punto, continua Giorgi, tutta la via Commerciale è in uno stato più presentabile, anche se i cittadini vorrebbero un nuovo passaggio pedonale all'altezza di via Borghi, dove le zebrature sono sparite nell'alternarsi di più riasfaltature. Si sono anche reperiti nuovi stalli sui marciapiedi delle vie Commerciale e Cordaroli, lasciando però la disponibilità del marciapiede opposto ai pedoni. Resta da risolvere, però, il problema costituito dalla sicurezza.

Daria Camillucci

VERRÀ ABBANDONATA PIAZZA VERDI

Pista di ghiaccio in piazza Puecher

Grazie alla nuova collocazione si potrà pattinare per tre mesi all'anno

La pista davanti al teatro Verdi in una foto di repertorio

La superficie di piazza Puecher dove sarà posizionata la pista su ghiaccio natalizia (Lasorte)

Nessuno ieri scuciva la bocca. D'altronde c'è un annuncio ufficiale da condividere. E non prima di questa mattina. Tra tutti gli attori protagonisti, almeno cinque, di un'operazione che pare studiata apposta nella speranza - dal punto di vista del Municipio - di sotterrare le polemiche e le contrapposizioni generazionali degli ultimi anni. È bastato però leggere l'invito a una conferenza stampa convocata per oggi alle 11.30 in piazza Puecher, con tanto di timbro del Comune. Oggetto: «nuova ubicazione della pista di pattinaggio su ghiaccio». La deduzione è istantanea: l'impianto appena sbaraccato da piazza Verdi, fulcro da cinque natali di divertimento da una parte e malumori dall'altra, trasloca. E trova casa a San Giacomo, proprio in quella piazza Puecher - un tempo simbolo di tristezza - su cui la stessa amministrazione municipale, dopo il *restyling* di tre anni fa, continua a puntare forte in chiave «rivitalizzazione» rionale, con la spinta della circoscrizione e delle associazioni di quartiere: dal mercatino ai tornei di scacchi, dai concertini fino alla trasformazione del seminterrato in palestra per karate, con il conseguente «innesco» di un discreto, quanto inedito, giro commerciale. Il rettangolo bianco dovrebbe ricoprire una superficie di circa 400 metri quadrati, nella parte «a valle» della piazza.

La cornice attorno alla nuova pista di pattinaggio, insomma, non sarà più quella del Tergesteo e del teatro Verdi, con la prospettiva verso la Prefettura, verso le luci e gli alberi addobbati di piazza Unità. Verrà riproposta in mezzo alle case di un pezzo di città ad alta densità abitativa e gli effetti speciali gioco forza non saranno gli stessi. Ma - pare essere questo l'intendimento del Comune - le polemiche cesseranno. E il rilancio di San Giacomo passerà per un altro trampolino elastico, con l'incognita posteggi da by-passare attraverso una possibile convenzione con Saba Italia, per il park sotterraneo di campo San Giacomo.

Anche per questo - stando alle prime indiscrezioni - la pista di pattinaggio trasferita in piazza Puecher potrebbe allungare non poco la sua prospettiva di vita invernale: non più rigidamente subordinata al Natale, grosso modo cinque settimane, ma addirittura tre mesi. Da novembre a febbraio.

I dettagli dell'iniziativa saranno comunque illustrati stamani da Franco Bandelli, in veste di assessore con delega al coordinamento degli eventi, da Giovanni D'Agostino, presidente del Pat (il Pattinaggio artistico triestino cui evidentemente il Municipio riaffiderà la gestione dell'impianto anche in se in sede differente da quella originaria, *ndr*), da Silvio Pahor, presidente della circoscrizione Barriera Vecchia San Giacomo, nonché da Elena Pellaschiar e Flavia Kvesto, referenti delle associazioni «San Giacomo. Il vostro, il nostro rione» e «Omnia Puecher». *(pi.ra.)*

PARADOSSI BUROCRATICI

Consiglieri rimborsati per una presa d'atto

Una semplice presa d'atto necessaria a sbloccare 630,15 euro come quota di una parcella che il Municipio doveva a un curatore d'eredità - peraltro in esecuzione di una sentenza del Tribunale che aveva chiuso il contenzioso con un privato - alla fine è costata alla macchina comunale quattro volte di più. E questo perché il circuito normativo impone che le cosiddette delibere fuori bilancio, in quanto di natura straordinaria, ricevano il placet del Consiglio comunale, l'organo sovrano poiché eletto dal popolo, a prescindere dalla loro entità. Una miscela di democrazia e burocrazia che si è fatta paradosso, nella seduta di lunedì sera. E che, loro malgrado, ha fatto fare la figura dell'ormai tanto celebrata «casta» ad alcuni consiglieri. In aula ha cominciato infatti a serpeggiare un'aria tra il fastidio e l'ironia, quando si è trattato di votare il via libera a quel documento, obbligato e non contestabile. Non tanto per la perdita di tempo, quanto perché si era fatta strada la consapevolezza che quella delibera fuori bilancio - dovendo seguire un determinato iter amministrativo urgente senza poter attendere l'acccorpamento di altri incartamenti - prima di approdare in Consiglio era finita dritta al vaglio preventivo della Commissione bilancio, appositamente convocata. Risultato: 15 gettoni da cento euro ciascuno per altrettanti membri della commissione, più i rimborsi dovuti alle aziende private nelle quali lavorano alcuni degli stessi commissari. La legge dice anche questo.

«La burocrazia ha lacci e lacciuoli che a volte, se ci si ingegna un po', si possono sciogliere», spiega il capogruppo di Forza Italia Piero Camber, cui si associa il collega del Pd Fabio Omero. Che significa? «Che si può pensare - precisa Camber - di preparare una delibera di Consiglio in cui si dà mandato direttamente ai dirigenti di redigere e liquidare dei "fuori bilancio" che non oltrepassino una determinata cifra». *(pi.ra.)*

LA NOVITÀ

Prima «concertazione» nell'epoca Dipiazza

Bilancio, i sindacati aprono al Comune

Un tavolo trimestrale valuterà anticipi di mensilità per chi finisce in cassa integrazione

Il sindaco Roberto Dipiazza

Prima un confronto franco con i sindacati, da cui esce addirittura una cauta apertura di credito di marca Cgil. E poi il passaggio formale in giunta, probabilmente già domani. Il bilancio di previsione 2009 del Comune - quello che dovrebbe pareggiare a 289 milioni di euro - passa per un metodo inedito, quantomeno nell'era Dipiazza: la concertazione preventiva con la triplice sindacale. Da qui, anzitutto, si aprono spiragli per l'eventuale riproposizione di una misura straordinaria, già adottata a spot negli ultimi anni dal Municipio ma mai messa nero su bianco: l'anticipo di una o due mensilità, tramite l'accollo degli interessi passivi, a favore dei lavoratori finiti in cassa integrazione ma che risultano ancora in attesa del primo assegno dell'Inps.

Di questo ma non solo hanno parlato ieri, al primo piano di Palazzo Cheba, lo stesso Roberto Dipiazza, l'assessore alle finanze Giovanni Ravidà, che in giunta è pure fresco di delega alla pianificazione strategica, e i tre segretari di Cgil, Cisl e Uil, Adriano Sincovich, Luciano Bordin e Luca Visentini. Un tavolo ben poco pubblicizzato - che faceva seguito a un primo approccio fatto a dicembre da Ravidà - dal quale si dice sia uscito un generale apprezzamento per un passaggio mai maturato in vista degli ultimi otto bilanci, ma pure un'apertura sindacale verso la prima esenzione dall'addizionale Irpef per i redditi inferiori ai 7.500 euro imponibili l'anno, nonché verso un riffario, quello per i servizi a domanda individuale come asili e case di riposo, che resterà fermo o si allineerà agli adeguamenti Istat, a seconda dei casi.

Un'altra novità concordata nell'appuntamento di ieri è l'avvio di un tavolo trimestrale di controllo - indicativamente a marzo, giugno e settembre - per calibrare eventuali avanzi di risorse da destinare per l'appunto, in caso di necessità, al credito sulle nuove casse integrazione ancora bloccate e, forse, allo sconto su determinate rette per le famiglie che si vedono assottigliare il reddito. Un intervento, in buona sostanza, in tempo reale. Nel protocollo, infine, troverà posto la discussione di una visione strategica, condivisa con le parti sociali, riguardo lo sviluppo della città.

«Ci aspettano tempi complicati e lavorare assieme, nei limiti dei ruoli, significa avere più possibilità di risolvere i problemi, per questo li ho chiamati prima di varare il bilancio», ha confermato in serata Dipiazza. «Ho avvertito negli interlocutori - ha aggiunto - soddisfazione per questo metodo. E così abbiamo potuto parlare tra persone che non vogliono creare problemi, bensì risolverli».

«La presentazione del bilancio in via preventiva - è quindi la posizione di Sincovich - è un dato positivo. Si è aperta una porta, anche con un po' di sorpresa. Ci siamo lasciati con la rassicurazione di rivederci a breve con l'assessore Ravidà per presentare al Comune una bozza di protocollo scritta da noi, sulla quale discuteremo. In questo testo elencheremo quelle che sono secondo noi le misure da adottare per affrontare l'emergenza sociale che viene e verrà dalla crisi, di cui in parte abbiamo parlato in Municipio. Oggi (ieri, *ndr*) è stata una giornata positiva. Se alla sintonia sul metodo si aggiungerà poi, in base all'ultima versione del protocollo, quella sui contenuti, avremo fatto un buon servizio alla città. Il giudizio dunque lo daremo alla fine. Per ora il nostro è un cauto ottimismo». *(pi.ra.)*

INCONTRO A ROMA PER DISCUTERE DEL FUTURO DELL'IMPIANTO

Ferriera, primo passo verso la chiusura

Lenna: «Si lavora per la dismissione». La Lucchini: «Solo un progetto di riconversione». Menia: «Piano complesso»

di MADDALENA REBECCA

Il futuro della Ferriera di Servola e la possibilità di dismettere gli impianti nel 2015 sono approdati sui tavoli romani. Ieri pomeriggio, come comunicato in serata da una nota dell'assessorato regionale all'Ambiente, le prospettive della realtà siderurgica triestina sono state al centro di un incontro ospitato nella sede del Friuli Venezia in piazza Colonna tra il sottosegretario Roberto Menia, l'assessore Vanni Lenna e la proprietà, rappresentata dal vicepresidente della Lucchini, Giovanni Gillerio. dal responsabile relazioni esterne del gruppo bresciano Francesco Semino e dal direttore dello stabilimento Francesco Rosato.

Fin qui i dati certi. Più difficile è, invece, capire con precisione quali contenuti abbia avuto il confronto e, soprattutto, in che termini sia stata esaminata l'ipotesi della chiusura della Ferriera. Regione e Lucchini, infatti, in serata hanno dato due versioni molto distanti. Per Vanni Lenna il cuore della riunione romana è stata «la conferma da parte dell'azienda della volontà di dismettere l'area e riconvertirla per altri scopi». In altre parole, almeno secondo l'interpretazione dell'amministrazione regionale, la proprietà avrebbe per la prima volta manifestato a chiare lettere la disponibilità a lavorare per la chiusura dello stabilimento.

Secondo l'ufficio stampa del colosso di Brescia, invece, questa presa di posizione non c'è assolutamente stata. L'incontro romano, al contrario, non sarebbe stato altro che una presentazione a livello nazionale del piano di investimenti per la realizzazione della nuova centrale termoelettrica. Un progetto, già illustrato a Trieste lo scorso novembre, che rientra nel più ampio quadro della diversificazione dell'attività a cui la Lucchini pensa da tempo. Nessuna fuga in avanti sulla strada della dismissione, quindi, ma una semplice riproposizione di impegni e prospettive già note da tempo.

Non aiuta a fare chiarezza sul taglio preso dalla discussione nemmeno Roberto Menia che, anzi, della riunione di ieri avrebbe preferito non parlare proprio. «C'era un impegno alla riservatezza. Chi ha fatto uscire la notizia, Lenna? - commenta contrariato, bacchettando a distanza l'assessore regionale -. Diciamo allora che sono stati fatti dei passi avanti sulla strada della dismissione. Il percorso, però. non è così facile da raggiungere. Per centrare quell'obbiettivo è necessario superare diversi passaggi. Bisogna risolvere il nodo delle bonifiche, quello della logistica e il progetto del rigassificatore a cui la Lucchini è interessata». Condizioni che l'azienda avrebbe posto per dare il via libera allo smantellamento? «Non parliamo di condizioni ma di passaggi da affrontare - conclude Menia, attento a non sbilanciarsi troppo -. Mettiamola in questi termini: loro ormai hanno la consapevolezza che è a quell'obbiettivo che bisogna tendere, noi abbiamo tutta l'intenzione ad agevolare il conseguimento di quel risultato. Ognuno ci metterà la sua buona volontà. Io, personalmente, sono ottimista».

Ancora di più pare esserlo appunto Vanni Lenna che, in serata, ha diramato un comunicato stampa dai toni soddisfatti. «Quello di oggi (ieri *ndr*) è stato un primo incontro che ha permesso di addivenire ad una conclusione: la necessità di definire e avviare un percorso che porti alla chiusura dello stabilimento e al cambio di destinazione d'uso delle aree che attualmente ospitano l'attività siderurgica. Percorso che coinvolgerà anche Comune, Autorità portuale e gli altri enti coinvolti, e si inserirà nel quadro dell'accordo di programma sul sito inquinato di Trieste firmato con il ministero dell'Ambiente, al quale l'azione programmatica di riconversione si ricollega. Di scadenze per la dismissione, comunque, non si è parlato. Quello del 2015 è un limite naturale fissato dall'economia, visto che a quella data verranno meno i contributi per la produzione di energia elettrica della centrale. Io - conclude Lenna - credo che si possa arrivare in tempi ben più stretti a delineare un percorso che, se non altro, porti alla definizione dell'iter».

In questa direzione, precisa ancora la nota inviata dall'assessorato regionale, andrà anche «l'elaborazione di un protocollo che sarà sottoposto all'attenzione della Regione e del Comune di Trieste».

Un protocollo effettivamente esiste, ribatte l'ufficio stampa della Lucchini, ma riguarda il progetto della centrale di cogenerazione e non il percorso di dismissione, Questa seconda ipotesi viene presa in considerazione dal gruppo proprio a fronte della riuscita del piano legato all'energia. Quanto alla data possibile per la chiusura, spiegano ancora dalle relazioni esterne, rimane quella del 2015. Una data che la Lucchini ha sempre chiarito di aver presente. Questo non significa però che si ritenga praticabile una soluzione del tipo «chiusura e basta». A quel risultato si può arrivare solo al termine di un percorso che garantisca la ricollocazione dei dipendenti dell'azienda e la diversificazione dell'attività. Diversificazione che comprende da un lato l'opzione logistica, dall'altro appunto il progetto. Quest'ultimo, viene precisato in conclusione, potrà essere avviato anche indipendentemente dalla realizzazione del rigassificatore.

Un gruppo di operai al lavoro all'interno della Ferriera di Servola

Roberto Menia

Vanni Lenna

RACCOLTA FIRME E LETTERA APERTA

Il «Carli» contrattacca: no all'accorpamento

Docenti e famiglie: le ipotesi sono tante, la scelta è politica

L'ingresso dell'istituto Carli

Una raccolta di firme tra studenti, famiglie, docenti e personale Ata (ausiliario, tecnico, amministrativo) e una lettera aperta all'assessore provinciale Adele Pino, firmata, oltre che dalla dirigenza e i rappresentanti di istituto, anche da ex allievi ed ex presidi.

Parte così il contrattacco dell'istituto Carli di via Diaz, destinato con tutta probabilità a essere accorpato – a livello amministrativo – all'istituto Da Vinci-Sandrinelli per permettere la nascita del nuovo Centro provinciale per l'educazione degli adulti. Dopo aver manifestato a parole tutta la loro contrarietà a questa ipotesi, docenti e dirigenza hanno deciso di passare ai fatti: hanno scritto una lettera all'assessore Pino per spiegare la loro posizione, snocciolare dati e soprattutto proporre una serie di alternative concrete che «salverebbero» il Carli.

Quali sono queste alternative? Per esempio quella di unire Volta e Fabiani, «simili per indirizzo e facilmente collegabili anche fisicamente, una proposta che formerebbe un plesso "tecnico-industriale-edile" del peso di quasi 800 studenti». O ancora, si legge nella lettera, «per vicinanza tra le sedi, Dante e Deledda, corrispondenti a 700 allievi, sempre che non si voglia operare una fusione Dante-Petrarca che già hanno indirizzi corrispondenti e che assieme avrebbero il peso del Galilei».

Per il Carli quindi «l'ipotesi tecnica in campo non è l'unica percorribile: la scelta è politica». Dalla Provincia – continua la lettera, che porta in calce tra le altre la firma della preside Egle Brancia e dei suoi predecessori Alda Sancin e Mario De Pauli - «ci aspettiamo una politica diversa, di riqualificazione dell'istruzione scolastica, non di semplice attuazione di direttive ministeriali. I dati in nostro possesso dipingono una realtà di istituti piccoli, al pari del nostro se non addirittura inferiori. E allora con quali criteri si decide di accorpare il Carli, voltando pagina su una scuola protagonista dell'economia cittadina?»

E proprio il rapporto consolidato tra Carli e mondo del lavoro, la gloriosa tradizione storica dell'istituto e la sua ricca offerta formativa sono i tre elementi su cui puntano i firmatari della lettera: «In una provincia come quella di Trieste, dove il processo di deindustrializzazione ha portato alla chiusura di gran parte delle attività produttive, siamo la scuola più orientata verso il mondo del lavoro – si legge ancora nella lettera -. I nostri diplomati vengono contattati dalle imprese il giorno dopo il diploma. Questo è il frutto di un importante lavoro che abbiamo saputo costruire negli anni».

Elisa Lenarduzzi

SINDACATI INIZIATIVA

«Morti sul lavoro, tavolo dal prefetto»

Cgil, Cisl e Uil chiedono un confronto sulla sicurezza. Venerdì un presidio

Due morti sul lavoro in una settimana. E adesso Cgil, Cisl e Uil si rivolgono al prefetto per chiedergli l'apertura di un tavolo dedicato alla sicurezza sul lavoro. Scopo dell'iniziativa - spiegano in una nota - è «approfondire alcuni aspetti che riguardano i due incidenti e definire il prosieguo delle iniziative».

Dusan Poldini, morto stritolato dagli ingranaggi di una gru della Ferriera

Mauro Burg, che ha perso la vita sabato scorso alla Cartiera Burgo

Scoppia la polemica interna alle Rsu dopo le parole pronunciate da Pastore (Failms-Cisal) sullo stato della gru

Lunedì 12 gennaio Dusan Poldini stritolato dagli ingranaggi di una gru della Ferriera, il sabato successivo Mauro Burg finito in una sega circolare alla Cartiera Burgo. Chiedendo al prefetto di aprire un tavolo, Cgil Cisl e Uil puntano all'obiettivo - come spiega una nota - di «approfondire alcuni aspetti che riguardano i due incidenti e definire il prosieguo delle iniziative». I sindacati chiedono che al tavolo vengano analizzati non solo le dinamiche dei singoli episodi, ma anche gli aspetti relativi alla prevenzione degli infortuni. È chiaro che le organizzazioni sindacali auspicano un intervento forte e determinato delle istituzioni non solo per responsabilizzare le azienda, ma anche per intensificare le azioni di controllo e verifica.

A questa si affianca un'altra iniziativa di Cgil, Cisl e Uil: venerdì dalle 17 alle 19 si terrà in piazza Unità un presidio di sensibilizzazione di cittadini e istituzioni sugli infortuni sul lavoro. Nella stessa giornata, dalle 11.50 alle 12 si fermerano simbolicamente i lavoratori di tutte le aziende della provincia.

Intanto, dopo le parole pronunciate in un incontro pubblico al Circolo Miani dal rappresentante Rsu Failms-Cisal della Ferriera, Luigi Pastore, scoppia la polemica interna ai sindacati. Secondo Pastore dieci giorni prima dell'incidente «gli operai convocarono un rappresentante della sicurezza dei lavoratori per chiedere una manutenzione straordinaria della gru, perché avevano paura». Ma «se è vero che prima dell'infortunio alla Ferriera era stata segnalata una situazione di pericolo della gru, dobbiamo saperlo ufficialmente. Ce lo devono dire», replica Umberto Salvaneschi, rappresentante Fim-Cisl nelle Rsu dello stabilimento. Gli fa eco Fabio Fuccaro della Cgil: «Chiederemo chiarimenti, vogliamo capire. Dopo quello che è successo la gente ha paura. Queste indicazioni (la segnalazione sulla gru, ndr) possono essere importanti. Aspetto una conferma. Domani faremo un secondo incontro sulla sicurezza in azienda e approfondiremo le questioni».

Intanto in una nota il capogruppo di Forza Italia in Provincia Claudio Grizon chiede «un ampliamento delle competenze della Provincia nel settore lavoro, affinché possa curare anche la formazione del personale in materia di sicurezza sul lavoro. Finché le aziende - aggiunge - potranno sanare le loro inadempienze a rilevanza penale con sanzioni amministrative, non avranno motivazioni a investire in formazione e sicurezza».

Ieri intanto è stata eseguita l'autopsia sul corpo di Dusan Poldini. Il medico legale Fulvio Costantinides ha eseguito anche, come indicato dal pm Giuseppe Lombardi, i prelievi tossicologici. Indagini a pieno ritmo anche alla Burgo. I tecnici dell'Azienda sanitaria anche ieri hanno interrogato alcuni diendenti della Compagnia portuale di Monfalcone, colleghi di Mauro Burg.

La gru all'interno dello stabilimento di Servola

Udc, ricordato l'anniversario dell'«appello» di don Sturzo

Anche Thomas Jansen, ex segretario generale del Partito popolare europeo, ha partecipato nei giorni scorsi alla commemorazione di don Luigi Sturzo nel 90.o anniversario dell'«appello ai liberi e forti», atto fondativo del Partito popolare italiano. «L'anniversario costituisce il momento più adatto per una seria riflessione sul ruolo dei cattolici impegnati in politica, oggi troppo spesso marginalizzati e divisi in partiti e partitini», ha affermato il segretario triestino Udc Edoardo Sasco durante la cerimonia che si è tenuta nella via dedicata allo statista. Alla base della targa marmorea è stato posto un mazzo di fiori e sono state distribuite ai presenti copie del documento.

Il messaggio di Sturzo di allora è ancora «straordinariamente attuale», ha proseguito Sasco ricordando come l'appello esprimesse quasi un secolo fa «una visione europea della politica, un forte senso di appartenenza all'Italia, un modello di società con al centro l'uomo e la famiglia, una strategia politica da attuarsi su modello federale non centralista».

Berlusconi e Merkel in piazza Unità lo scorso novembre

ALTI FUNZIONARI DELLA FARNESINA IN CITTÀ

Parte la macchina per il G8 di giugno

Una delegazione di alti funzionari del ministero degli Esteri è arrivata ieri in città per effettuare i primi sopralluoghi e iniziare a mettere a punto i vari aspetti organizzativi in vista del G8 Esteri che si terrà in città il 26 giugno, e al quale parteciperanno i ministri degli Esteri di Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Russia, Regno Unito e Usa. L'incontro triestino tra i responsabili della politica estera degli otto Paesi (tra i quali la nuova segretaria di Stato Usa Hillary Clinton) sarà l'ultimo degli incontri preparatori che si sviluppano tra i ministri dei diversi dicasteri prima del massimo vertice tra i Capi di Stato e di Governo del G8 che si svolgerà pochi giorni dall'8 al 10 luglio alla Maddalena, in Sardegna.

La delegazione, che è stata anche accolta dal sindaco Roberto Dipiazza nel salotto azzurro del Municipio, era guidata dal capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica ambasciatore Leonardo Visconti di Modrone e dal capo della delegazione del ministero degli Affari esteri per la presidenza italiana del G8 consigliere d'ambasciata Fabrizio Petri.

Dipiazza - si legge in una nota del Comune - ha sottolineato come tutte le più recenti visite di alte personalità internazionali a Trieste si siano svolte senza problemi, «anzi con pieno successo, in un clima generale festoso e cordiale». Il sindaco ha ricordato in particolare gli incontri del premier Berlusconi con i due cancellieri tedeschi Gerhard Schroeder, nel 2002, e Angela Merkel nel novembre scorso.

Gli alti funzionari ministeriali hanno confermato la positiva immagine di Trieste a livello governativo internazionale. «Una città che si presenta con grande decoro e civiltà, dove pulizia e ordine unite a un'ottima capacità organizzativa ne fanno una sede ideale per gli appuntamenti di maggior prestigio anche mondiale», l'ha definita Visconti di Modron.

La delegazione si era recata in Prefettura, anche qui per l'avvio della macchina del G8-Esteri di giugno.

IL BALLO SEMPRE PIÙ IN VOGA TRA GLI «OVER»: VA FORTE IL LISCIO, PIACCIONO I RITMI CARAIBICI

Anziani con la febbre del sabato sera

Dal «Paradiso» ai dancing del Friuli, per divertirsi e intrecciare amori o amicizie

SOCIETÀ
TENDENZE

Ogni sabato sera, alle 19.47, ad attendere il treno che da Trieste è diretto a Bibione ci sono decine e decine di triestine. Destinazione: la discoteca Palmariva di Fossalta di Portogruaro. Un'enorme balera multisala dove tra un valzer e una mazurka donne tra i cinquanta e gli ottant'anni si divertono, ridono a crepapelle, stanno in pista per ore e magari tentano anche di trovare un uomo con il quale passare il resto della loro vita.

«Qui a Trieste girano sempre le stesse persone - racconta Elvira Cavallino, frequentatrice della discoteca - mentre a Fossalta l'ambiente è enorme e i ballerini si contano a centinaia. È pieno di veneti con tanti soldi che trattano le signore con i guanti bianchi: ci viziano, ballano bene e ci offrono la cena e da bere. Lì molte mie amiche hanno trovato un compagno».

Insomma, tra un casquet e una giravolta, tra le note di una rumba e quelle di un tango nascono amori e amicizie. La febbre del sabato sera ha contagiato gli arzilli anziani della nostra città. Il liscio la fa da padrone, ma anche i balli sudamericani e i ritmi caraibici vanno forte. In questo momento nelle scuole di ballo di Trieste impazza il tango argentino. «Il ballo - precisa Arianna Starace, titolare della nota scuola di ballo Arianna - è uno dei modi più semplici e immediati per far scaturire l'affinità in una coppia. Potrei testimoniare di migliaia di coppie che si sono unite, che si sono incontrate. Andare a ballare - sostiene - è il modo più carino per cercare nuovi amici e nuovi amori: sempre meglio che mettere annunci sui giornali o bussare a un'agenzia matrimoniale. E per le persone più anziane è anche un modo per riscoprire un modo di comunicare fisicamente con il proprio partner».

VISTO DA MARANI

A Trieste, al centro culturale Ali Babà, c'è persino un gruppo di 15 signore ultrasettantenni che da due mesi, coordinate da Sara Alessio, si cimenta nella danza del ventre con tanto di cintura ornata di gingilli da far vibrare muovendo sinuosamente il ventre. «Insegno questo tipo di danza da anni - spiega l'insegnante - ma durante il giorno faccio anche ricostruzione delle unghie: così ho conosciuto molte delle mie allieve che ora sono diventate delle brave ballerine. A settant'anni, con questa danza stanno riscoprendo la loro sensualità, stanno riprendendo consapevolezza del loro corpo. Insegno loro piccoli movimenti che, divertimento a parte, le tengono in forma».

Si allenano una volta alla settimana, per due ore di fila. Solo qualche pausa per un bicchiere di aranciata.

Già dallo scorso anno, nella sala Primo Rovis della Ginnastica Triestina ogni giovedì vengono organizzati con enorme successo pomeriggi danzanti dedicati alle persone più anziane. Via le sedie e spazio alle danze anche al ritmo dei classici della musica triestina.

Un gruppo di signore raggiunge in treno una discoteca di Portogruaro: «È pieno di veneti con tanti soldi che ci trattano coi guanti bianchi». In una sala cittadina le anziane imparano la danza del ventre

In alto a sinistra una provetta danzatrice del ventre durante un sabato sera, a destra due anziani in pista. Sotto altri ballerini pieni di verve

Una sorta di seconda giovinezza esiste. E per rendersene conto basta andare a uno dei tanti sabato sera organizzati al Dancing Paradiso, il locale triestino che da anni dedica il fine settimana proprio al liscio e ai balli sudamericani. La serata inizia verso le 22, ma è dopo le 23 che la pista e l'ambiente si scaldano. Nel parcheggio antistante la balera di via De Franceschi si notano automobili provenienti anche dal resto della regione. Comitive di una decina di amici, affiatate coppie, single.

Le signore sono addobbate di tutto punto. Elegantissime. Cappelli cotonati ancora con il boccolo ben definito da qualche ora di bigodino, vestiti pieni di paillettes, calze a rete, tacchi e scarpe di vernice. Bigiotteria scintillante, cipria, rossetti e ombretti colorati. Sui loro volti solo sorrisi e tanto entusiasmo per una serata che sta per iniziare. Gli uomini sfoggiano giacca e cravatta che dopo qualche giro di pista lasciano spazio a camicie dalle quali fanno capolino «magliette della salute» e canottiere. Dietro a queste serate ci sono spesso ore e ore di lezioni di ballo: i passi non sono fatti a caso, il coordinamento è perfetto, a ogni proposta musicale si cambiano le figure.

La fotografia che viene scattata nel corso di una di queste serate, per dinamiche e rossori non si discosta molto da quella che potrebbe ritrarre un festino tra adolescenti. I timidi ci sono anche qui e se ne restano da parte. A guardare, con qualche invidia, quelle decine di disinibiti che invece scalpitano in pista. Signore più «abbottonate» indugiano sui divanetti in attesa dell'invito di uno dei cavalieri. «Questa bella signora gradisce ballare?», si propone lui. «Volentieri», replica lei cedendo all'amica il bicchiere di gingerino, portandosi sulla pista, aggiustandosi la gonna e partendo a ritmo di polka.

Laura Tonero

LA STORIA

ARRIVA DA TAVAGNACCO E FA GLI APPROCCI TRA UNA POLKA E UN VALZER

Ottone, 86 anni: «Sulla pista la conquisterò»

Due anziani si divertono scatenandosi nelle danze

Brucia oltre sessanta chilometri ogni sabato sera per raggiungere la sua Marisa. Ottone Tortul ha 86 anni, vive a Tavagnacco ma il fine settimana salta sulla sua Fiat Brava per raggiungere al Dancing Paradiso la donna che fa palpitare il suo cuore. Si sono conosciuti nel settembre 2007 sulla pista della discoteca La Grotta di Artegna. «Tra un valzer e l'altro mi ha conquistato - racconta lui - ma lei non ne vuol sapere di mettersi insieme: dice che siamo troppo vecchi per certe cose. Io però, originario della Carnia, sono testardo e non mollo. Balla oggi, balla domani sono sicuro che si arrenderà».

Accanto a lui la triestina Marisa con tanto di maglietta attillata ascolta ridendo. «Le donne di Trieste non sono facili - replica - sono esigenti, non si arrendono facilmente. Io vengo a ballare perché mi rilasso, conosco gente nuova e passo un po' di ore con le mie amiche. Ma di uomini alla mia età non ne voglio più sapere».

Ottone racconta di averle offerto decine di cene, ben organizzate con tanto di lume di candela. «Le ho inviato mazzi di rose rosse, cioccolatini, gubane e profumi - ammette - e appena ci siamo conosciuti siamo anche andati una settimana a Montegrotto Terme. Ma quando Marisa ha capito che io intendo fare sul serio, che voglio avere di nuovo una moglie che mi stia vicino e con la quale divertirmi negli anni che mi restano, ha deciso di fare la difficile».

Con uno sgargiante tubino rosso, un'acconciatura ricercata e una bella borsa a forma di bouquet di fiori, la muggesana Annamaria Coretti è pronta ad aprire le danze. È lei la leader indiscussa di un nutrito gruppo di amici che dal Dancing Paradiso allo Scarpantibus di Codroipo non perdono una serata ritmo di merengue e di cha cha cha. «Ci divertiamo - sottolinea piena di entusiasmo - e conosciamo nuovi amici. E anche per chi è alla ricerca di un nuovo compagno o di una nuova compagna, questo è un modo efficace per fare centro. Nelle sale da ballo - continua - si incrociano gli sguardi e le inibizioni vengono meno. C'è un denominatore comune tra tutti quelli che scendono in pista: la spensieratezza, la voglia di divertirsi. E questo aiuta molto soprattutto chi ha superato una certa età».

Sedute su uno dei divanetti del Dancing Paradiso ci sono due amiche: Loredana Lokar e Graziella Grabar. «Lei non voleva venire - spiega la prima indicando l'altra - ma stasera l'ho costretta a vestirsi come Dio comanda e ad uscire. È sempre a casa a guardare la televisione, al massimo va a bere un caffè al bar con due amiche. E poi si lamenta che si sente sola e che a 63 anni non è ancora riuscita a trovare un uomo che se la prenda». «Ho provato persino con un'agenzia matrimoniale, - spiega Nevia - ma è così imbarazzante. Allora ho deciso di seguire il consiglio della mia amica: chissà che il 2009 non sia l'anno fortunato. Mal che vada, mi farò due giri di valzer». *(l.t.)*

«Ci accomuna la voglia di divertirci, questo aiuta chi ha una certa età»

BLOCCATI IN VIA DELL'ISTRIA

Tentano di rubare un motorino In manette tre cittadini serbi

Gli agenti li hanno sorpresi mentre stavano caricando nel bagagliaio di una Saab 9.3 un motorino appena rubato. Si sono trovati così in manette, con l'accusa di furto aggravato, tre giovani cittadini serbi - D.B., 19 anni, M.J., 28 anni e S.N., 26 anni - e uno sloveno, S.S., di 33 anni.

L'episodio - dai contorni non ancora definitivamente chiariti - è avvenuto l'altra sera in via dell'Istria. A sorprendere il gruppetto in azione sono stati gli agenti di una pattuglia dell'Ufficio immigrazione della Questura che stavano effettuando un servizio di controllo sul territorio cittadino.

Dopo pochi istanti è scattato l'alt. I ladri hanno cercato di fuggire, ma il loro tentativo si è protratto per pochi metri. Alla fine sono stati arrestati. Denunciati per porto abusivo di due coltelli S.S. e D.B. Dagli accertamenti degli agenti è emerso che S.N. aveva anche violato il divieto di reingresso in città: era stato infatti espulso dal questore nel mese di gennaio dello scorso anno. Sono state sequestrate infine sia l'autovettura che il motorino, che sarà restituito al legittimo proprietario: il furto del mezzo era stato messo a segno pochi minuti prima dell'intervento dei poliziotti dell'ufficio stranieri in via dell'Istria.

Il palazzo della Questura

Gli investigatori sono convinti di aver messo le mani su una banda di trafficanti di ciclomotori che da qualche tempo sta operando in città. Il sistema è quello di rubare il motorino e poi, dopo averlo caricato su un'auto capiente o in un furgone, trasportarlo all'estero, in genere in Croazia o in Serbia. Spesso i ladri puntano ai modelli di ciclomotori di produzione più recente e particolarmente accessoriati.

I ladri approfittano del fatto che con l'apertura dei confini sono venuti meno i controlli ai valichi. In Serbia i motorini, dopo un'accurata e tempestiva sostituzione delle targhe, vengono rivenduti a nuovi acquirenti, con buona pace dei legittimi proprietari triestini. Ed è per questo motivo che la polizia ha pianificato una serie di interventi di prevenzione in città, con l'obiettivo di intensificare il controllo del territorio.

AL SEMINARIO DI VIA BESENGHI

Vigili urbani, celebrato il patrono S. Sebastiano

La messa celebrata nella chiesa del seminario (Lasorte)

È stata celebrata ieri nella chiesa del Seminario di via Besenghi la ricorrenza di San Sebastiano, patrono della polizia municipale. Hanno partecipato autorità locali, agenti in servizio e a riposo.

La messa, celebrata dal vescovo Eugenio Ravignani, ha preceduto la manifestazione in programma venerdì a Padova alla quale interverranno tutti i rappresentanti delle polizie municipali del Triveneto. La manifestazione è organizzata dal «Circolo dei 13», l'associazione che raggruppa i 13 capoluoghi di provincia ed è guidata da Sergio Abbate, già comandante a Verona e ora alla guida della polizia municipale di Trieste.

Nell'occasione dell'appuntamento di Padova saranno premiati i vigili che si sono particolarmente distinti in azioni meritevoli come Andrea Butelli e Alessandro Fuccaro, i due sottufficiali triestini che nello scorso novembre hanno salvato la vita a una donna ormai priva di sensi, gettandosi nelle acque gelide del canale di Ponterosso.

IL COMUNE: SÌ ALLA RICHIESTA DEL PARLAMENTINO

Via Plinio, entro l'anno i lavori di collegamento alla fognatura

Entro l'anno l'amministrazione comunale provvederà a realizzare un nuovo e definitivo collegamento al collettore fognario per l'area di via Plinio, non lontana da Miramare e dall'abitato di Grignano nella sua parte a monte.

La conferma arriva dall'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli, che risponde così alle richieste formulate dalla terza circoscrizione in un documento inviato al Municipio. Nella mozione - approvata dal parlamentino all'unanimità e presentata dai consiglieri Piero Ambroset, Igor Poljsak, Maria Baric, Gianpaolo Stella, Andrea Brandolisio e Walter Bastiani – sono state condensate le richieste e i dubbi dei residenti dell'area citata.

I cittadini infatti per provvedere allo smaltimento delle acque scure, in mancanza dell'impianto fognario, devono provvedere in proprio attraverso la richiesta di servizi di ditte specializzate, sebbene per tali fognature biologiche dovrebbero essere previste le sole manutenzioni dell'apparato meccanico. «Il Comune ha già ricevuto dall'Ater l'autorizzazione a usare la fognatura che attraversa il vicino comprensorio della Sissa, che a sua volta si ricollega con la fognatura pubblica di viale Miramare», si legge nel documento approvato: «Per cui – puntualizza il responsabile della commissione urbanistica circoscrizionale Ambroset – sarebbe sufficiente realizzare un collegamento fognario di un centinaio di metri per accontentare i residenti di via Plinio».

Uno scorcio di via Plinio

L'opera risulta già inserita nel piano triennale dei lavori pubblici 2007-2009, ma sia la circoscrizione che i cittadini temono che non avrà corso nemmeno quest'anno. «I residenti di via Plinio devono stare tranquilli – risponde l'assessore Bandelli – perché abbiamo previsto a bilancio 50 mila euro per la messa a punto della fognatura per il tratto richiesto. Lavori che verranno realizzati, lo confermo, durante l'anno in corso». *(m.lo.)*

Collegio del Mondo Unito: tagliati fondi per un milione

Un ordine del giorno di Rosato impegna il governo a intervenire

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Nella seconda metà dell'anno il Collegio del Mondo Unito di Duino potrebbe trovarsi di fronte a gravi problemi finanziari, con evidenti conseguenze per l'anno accademico 2009-2010. Il contributo annuo del ministero degli Esteri, stabilito da una legge proposta nel 2005 dall'on. Ettore Rosato, dai 2,4 milioni inziali è stato drasticamente ridotto dalla Finanziaria 2009: quest'anno il Collegio riceverà così (per borse di studio destinate a studenti stranieri) 1,38 milioni.

Un taglio di un milione, dunque, che su un bilancio di 5 milioni è chiaramente molto pesante. Per cercare di «attutire il colpo», lo stesso Rosato ha presentato alla Camera un ordine del giorno, sottoscritto da altri parlamentari regionali (Gottardo, Di Centa, Fedriga, Contento, Compagnon, Maran, Strizzolo e Monai), con cui si impegna il Governo a reperire i fondi necessari a consentire la continuità dell'opera del Collegio.

L'ordine del giorno è stato approvato in aula all'unanimità, ma la sua valenza è stata in qualche modo ridotta. «Il governo – sottolinea il presidente del Collegio, ambasciatore Gianfranco Facco Bonetti – lo ha accolto come raccomandazione, che è qualcosa di meno dell'ordine del giorno. E' comunque un passo molto importante, una carta in più da giocare, per la quale sono molto grato a Rosato e agli altri parlamentari».

Al di là della fondamentale attività didattica, il presidente paragona il Collegio a una piccola-media impresa, che dà lavoro a una cinquantina di capifamiglia. «Con poco più di un milione – rileva – si assicura vita e lavoro a una cinquantina di nuclei familiari, senza contare ciò che l'attività del Collegio significa per l'economia di Duino».

Il presidente Facco Bonetti

Facco Bonetti assicura che il taglio ai fondi non si rifletterà al momento sulle attività di insegnamento, e non costituisce un immediato problema di cassa. «Ma dalla seconda metà dell'anno – avverte – servirà un'iniezione di fondi per affrontare a settembre il nuovo anno accademico. Per l'anno in corso – aggiunge – siamo riusciti a ridurre il fabbisogno della metà, da un milione a 500 mila euro, eliminando le spese non strettamente necessarie e facendo ricorso a fondi accantonati negli anni scorsi».

Per chiudere in pareggio il bilancio dell'anno accademico 2008-2009 il fabbisogno è dunque di 500mila euro. «Ma se il contributo del governo fosse questo – rimarca il presidente – a settembre inizieremmo il nuovo anno accademico senza quelle riserve che ci hanno consentito di affrontare il periodo attuale».

A far quadrare il bilancio di 5 milioni contribuiscono, oltre ai fondi statali, quelli della Regione Friuli Venezia Giulia («il presidente Tondo si mostra molto sensibile»), di altre regioni, di fondazioni bancarie e istituzioni economiche, e finanziamenti dei Paesi di origine degli studenti.

Il presidente del Collegio punta però a far ulteriore leva sul mondo economico. «Anche se la situazione generale è quella che è – afferma – ho intenzione di chiedere molto anche al mondo dell'impresa, facendo presente anche a chi è vicino a noi la possibilità di aiuti *una tantum*. In questo senso si è attivato anche il prefetto Balsamo. Attendiamo dei riscontri».

IL PRESIDENTE

Facco Bonetti: «Fra alcuni mesi avremo problemi per il prossimo anno accademico»

Una manifestazione ufficiale al Collegio del Mondo Unito

Cartelli bilingui, polemica Grizon-Nesladek

Il forzista: prudenza, ci sono sensibilità diverse. Il sindaco: la gente è molto più avanti

MUGGIA «A Muggia gli sloveni sono pochi. Adottare una cartellonistica bilingue nelle frazioni rappresenta una spesa imposta e non prioritaria. Suggerisco al sindaco prudenza, in quanto nella comunità muggesana esistono sensibilità diverse che devono essere tenute in considerazione per evitare laceranti contrapposizioni politiche».

Il coordinatore e consigliere comunale di Forza Italia, Claudio Grizon, accende il dibattito sulla collocazione, stabilita da un decreto del presidente della Regione Renzo Tondo, di cartelli bilingui nelle frazioni di Santa Barbara, Zaule, Rabuiese, Belpoggio, Stramare, Vignano, Noghere, Chiampore e Lazzaretto.

Per il sindaco Nerio Nesladek si tratta di «una dichiarazione strumentale: la maggioranza dei cittadini sia di lingua italiana che slovena è molto più avanti rispetto a queste posizioni».

«Per Tondo - sottolinea Grizon - la firma sul decreto era un atto dovuto, conseguente alle decisioni del Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena».

Il Comune di Muggia, lo scorso 23 maggio – si legge nel decreto – ha rappresentato alla Regione l'opportunità di estendere l'uso della lingua slovena a quattro località periferiche: Vignano, Noghere, Chiampore e Lazzaretto. Si tratterebbe pertanto di aggiungere quattro nuovi cartelli bilingui ai cinque esistenti.

«A Duino la maggioranza dei cittadini appartiene alla comunità slovena - osserva Grizon - mentre a Muggia, rispetto ai quasi 13.500 abitanti, le famiglie di lingua slovena sono poche decine. Ricordo le sole 99 preferenze che l'unico esponente della comunità, Danilo Savron, candidato nella lista "Uniti con Nesladek" ha ottenuto alle comunali 2006».

Claudio Grizon (Fi)

Il sindaco Nerio Nesladek

Savron precisa che le sue preferenze sono arrivate «dalla componente più cattolica della comunità slovena, ma non si può affermare che siano solo 99 i suoi appartenenti in quanto l'elettorato di lingua slovena è distribuito tra tutte le forze del centrosinistra. Anche nelle aree appena definite la cartellonistica è da sempre bilingue: era stata tolta e non ripristinata solo in seguito alle nuove edificazioni»».

Grizon replica: «Nell'ultimo decennio sono arrivati a Muggia molti cittadini di Trieste che non appartengono alla comunità slovena. Se il sindaco decidesse di tappezzare il territorio di cartelli bilingui, spero vorrà limitarsi alle sole zone periferiche per non urtare la suscettibilità della cittadinanza, composta anche da molti istriani di lingua italiana. Se il sindaco dimostrerà di non avere posizioni precostituite, siamo a disposizione per un dialogo che porti a individuare con l'equilibrio necessario i luoghi in cui porre le tabelle».

«Non è Grizon a decidere sull'applicazione di una legge - conclude Nesladek -. Si tratta di un atto firmato dal governatore secondo un percorso politico-istituzionale che non può essere ignorato. Le sue posizioni appaiono fuori dalla storia e dal contesto europeo».

Gianfranco Terzoli

APPELLO AL SINDACO DEL COMITATO MONTE D'ORO E DI ALTRI CITTADINI

Aquilinia, meno traffico ma pericoli aumentati

MUGGIA Inadeguatezza dell'attuale segnaletica orizzontale e posizione non consona del semaforo, che potrebbero provocare gravi rischi per l'incolumità dei pedoni. Questa la segnalazione fatta giungere dal Comitato Monte d'Oro e da un centinaio di cittadini di Zaule e Aquilinia al sindaco di Muggia Nerio Nesladek e all'assessore Edmondo Bussani, per tentare di porre velocemente rimedio alle problematiche legate alla viabilità nella zona di Aquilinia.

Dopo l'apertura dell'autostrada Rabuiese-Lacotisce – spiega il documento firmato dal Comitato - «si è riscontrata una drastica riduzione dei passaggi di automobili e Tir attraverso l'abitato, che ha portato benefici alla popolazione sia in termini di salute, con l'abbattimento delle polveri sottili, sia in termini di viabilità, riducendo sensibilmente il traffico e le perdite di tempo causa le lunghe code».

Di contro, però, «a causa della velocità, della posizione del semaforo (collocato dopo l'ufficio postale) e dell'inadeguatezza dell'attuale segnaletica orizzontale, questi benefici si sono trasformati in gravi pericoli per la popolazione, aumentando i rischi di tamponamenti, di incidenti gravi e di investimenti».

Tra i fattori negativi si ricorda anche «l'impossibilità di svolta a sinistra verso Muggia per le macchine uscenti dal parcheggio», che «comporta un disagio per gli utilizzatori dei servizi sanitari - due ambulatori, farmacia e 118 - che colpisce in particolare gli anziani e i disabili».

Tutti questi rischi potrebbero essere mitigati, secondo il comitato, con due accorgimenti: il ripristino della vecchia viabilità a due corsie, «mantenendo la terza centrale solo per le svolte verso la via di Zaule e l'ingresso e l'uscita dal posteggio vicino alla farmacia», e riportando il semaforo e il passaggio pedonale «in una posizione più visibile, come peraltro già richiesto alla precedente amministrazione».

Questa la replica del sindaco di Muggia Nesladek: «Le segnalazioni giunteci dal comitato sono più che giuste, e ne condivido appieno il contenuto. Anche le soluzioni alternative proposte mi sembrano molto ragionevoli. Entro febbraio, dopo aver fatto il punto della situazione, incontreremo il comitato e i cittadini di Zaule e Aquilinia per discutere le migliorie da apportare alla viabilità della zona».

Riccardo Tosques

L'indicatore di velocità ad Aquilinia

NELL'ASILO DI VIA XXV APRILE

Muggia, nuova sede per l'Università della terza età

MUGGIA Una nuova sede e un ciclo di conferenze aperte alla cittadinanza, per promuovere l'attività della sezione di Muggia dell'Università della Terza età, che nella cittadina è presente da cinque anni e costituisce un preciso punto di riferimento per gli anziani. A testimoniarlo sono i 160 iscritti ai corsi (una decina, e altrettanti sono i cicli di incontri) tenuti al Centro Millo e al ricreatorio.

Sono poi un centinaio i partecipanti alle lezioni di inglese (in futuro si avvierà anche un corso di spagnolo) e 60 quelli ai quattro laboratori (tombolo, bigiotteria, maglia e uncinetto, hardanger). Una presenza in crescita, dunque, che potrà ulteriormente espandersi con l'inaugurazione della nuova sede, a febbraio, nella scuola materna di via XXV Aprile.

Il ciclo di convegni dal titolo «Tra natura e società», che partirà il 21 gennaio in sala Millo e proseguirà il 4 marzo, il 15 e il 22 aprile, gode della collaborazione e del patrocinio del Comune di Muggia che - come riferisce l'assessore alla Cultura Roberta Tarlao - «vede nella struttura un collante per tutti i muggesani che vivono la terza età come una fase in cui poter dare vita a quei sogni di carattere formativo che da giovani non hanno potuto realizzare».

Il presidente Ugo Lupattelli ricorda come la presenza sul territorio di Muggia «si sia incrementata negli ultimi due anni, anche grazie all'impegno dei fondatori Fulvio Piller e Edi Ciacchi, con un aumento dell'offerta e della qualità dei corsi. Gli iscritti sono molto attivi, e la richiesta di organizzare questi convegni arriva proprio da loro e dai docenti di evoluzione dell'alimentazione, Livio Dorigo, e di evoluzione della società, Biagio Mannino, che hanno trovato un'interazione tra i due corsi».

Dietro all'attività dell'Università c'è pure l'intento di unire più generazioni e gettare un ulteriore ponte per la collaborazione transfrontaliera, nell'ambito della scienza e della cultura, puntando anche sul coinvolgimento dei giovani. L'apicoltore Livio Dorigo, attivo nella gestione del Parco della concordia, che vede unite Italia e Slovenia, sottolinea questo intento: «Vorremmo trovare quattro o cinque nonni, con i rispettivi nipoti, cui affidare un'armia per unire idealmente due generazioni».

(g.t.)

IN BREVE

DOMANI SERA

San Dorligo, Forum dei giovani

SAN DORLIGO L'Assessorato alle politiche giovanili del Comune di San Dorligo della Valle ha indetto per domani il terzo incontro del gruppo di raccordo dei giovani del territorio comunale, formatosi nel contesto del progetto «Forum provinciale dei giovani». Alle 20, nella sala consiliare del Municipio si riuniranno i rappresentanti delle organizzazioni giovanili, dei circoli sportivi e culturali che operano sul territorio comunale. Ma anche «tutti coloro a cui stanno a cuore le politiche giovanili» di età compresa tra i 14 e i 30 anni, «sono invitati a partecipare all'incontro». L'iniziativa, promossa dalla Provincia in collaborazione con il Comune di San Dorligo, ha come obiettivo la creazione di un luogo d'incontro tra i rappresentanti delle diverse realtà giovanili presenti sul territorio provinciale e di istituire una sede di confronto e coordinamento delle iniziative in atto a favore dei giovani. Per informazioni si può contattare l'ufficio Cultura e scuole del Comune di San Dorligo della Valle al numero 040.8329281.

CONSIGLIO COMUNALE

Sgonico, il sentiero non si vende

SGONICO Una piccola porzione di proprietà del Comune inerente il sentiero posto sulla particella n. 2011/12, in località Borgo Grotta Gigante, non verrà inclusa nella lista delle aree comunali da alienare nel 2009. Questa le decisione unanime presa durante l'ultima seduta del consiglio comunale di Sgonico. «La messa in vendita di questo tratto del sentiero confinante con le particelle n. 1933 e 1934 non consentirebbe più il libero passaggio», spiega il primo cittadino Mirko Sardoc. «Crediamo sia giusto che questo sentiero rimanga a disposizione della gente», commenta il capogruppo della lista civica Oltre il Polo–Per Sgonico, Nicola Guarino. A favore è arrivato anche il voto del consigliere d'opposizione Dimitrij Zbogar, capogruppo della Slovenska Skupnost.

(r.t.)

Un momento dei festeggiamenti per il Capodanno russo (foto Bruni)

RIUNITI OLTRE UN CENTINAIO DI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE «RUSSKIY DOM»

Festa a Santa Barbara per il Capodanno russo

MUGGIA «Signore e signori, si portino la vodka e il caviale». L'altra sera Muggia si è trasformata in una piccola Pietroburgo, per i festeggiamenti del Capodanno vecchio, tradizionale festa russa.

Ad organizzare l'evento l'associazione culturale triestina Russkiy Dom, da tre anni presente nella provincia, che ha scelto il locale «La pignata» di Santa Barbara per radunare circa 130 dei suoi 500 iscritti, provenienti da tutto il territorio dell'ex Unione sovietica, per festeggiare assieme (per la seconda volta) l'arrivo del nuovo anno, ma in questa occasione seguendo il vecchio calendario giuliano (anche se con tre giorni di ritardo per far coincidere la serata con un venerdì, quanto tutti sono un po' più liberi).

Fra canti e balli tradizionali, rigorosamente eseguiti in costume, è così stata data a molte persone lontane dal proprio luogo d'origine la possibilità di prendere parte a una delle feste più particolari del mondo. Come spiega infatti il presidente dell'associazione Igor Zeletetsky, uno dei fini principali della Russkiy Dom è quello di dare la possibilità ai componenti di mantenere i legamicon la tradizione, la storia, la letteratura e la lingua russa.

Una delle istituzioni più importanti dell'associazione è infatti la Scuola creativa di bilinguismo, in cui insegnanti di madrelingua si occupano di guidare nel mondo del cirillico prevalentemente bambini (non soltanto figli di genitori russi), ma anche adulti e qualsiasi persona interessata ad allargare i propri orizzonti linguistici e culturali.

Altro importante servizio che l'associazione offre è lo sportello informativo per gli stranieri, diretto soprattutto verso coloro che, appena arrivati in Italia, si scontrano con l'intricata burocrazia che rende estremamente complesso l'ottenimento dei permessi di soggiorno. Lo sportello fa soprattutto da tramite con le istituzioni, per evitare che molte di queste persone vengano rimpatriate contro il loro volere, aiutandole anche a iniziare la vita migliore che vanno cercando.

Ma non sono soltanto questi i membri della comunità russa: ci sono anche studiosi che lavorano in uno dei numerosi centri di ricerca scientifica di Trieste oppure famiglie che, per un motivo o per l'altro, si sono trasferite in una zona che nei secoli è sempre stata legata all'Est europeo.

E così, fra le note di una fisarmonica, mentre tre ragazze vestite come delle matrioške ballavano la troika e tutti battevano le mani a ritmo, di fronte a un piatto di pelmeny (i ravioli russi) si è salutato per la seconda volta in tre settimane il nuovo anno.

Gianmaria Percossi

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

21 GENNAIO

● **IL SANTO**
Sant'Agnese

● **IL GIORNO**
è il 21.o giorno dell'anno, ne restano ancora 344

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.55

● **LA LUNA**
Si leva alle 4.09 e tramonta alle 12.24

● **IL PROVERBIO**
Un giuramento distrugge l'altro.

S'INTITOLA «LA VIA DEI RAGAZZI»

Gemellaggio in un libro tra alunni dalla «Manna» e piccoli profughi tibetani

Poemi, racconti, disegni raccolti dalla monaca Savio creano un ponte di solidarietà tra due mondi

Gli allievi della scuola «Manna» premiati lo scorso dicembre nell'aula magna del liceo Dante

Un ponte ideale tra i bambini del Tibet e di Trieste, fatto di solidarietà, costruito con la forza della poesia e della speranza tradotta in racconto. Valori racchiusi nel libro «La Via dei Ragazzi, Trieste - Tibet» (Ed. Hammerle) a cura di Malvina Savio, monaca buddista del tempio triestino Sakya Kun - Ga Cholin di via Marconi 34, opera che raccoglie i pensieri di scolari delle classi elementari della scuola «Ruggero Manna» e di coetanei attualmente profughi tibetani in India.

Opposte le realtà, diverse le aspettative. I punti in comune delle due culture sono un respiro di poesia, la spontaneità dei bimbi ma anche una radicata disillusione. Su questi aspetti gioca il libro di Malvina Savio - i cui ricavati sono interamente devoluti per la causa dei bambini tibetani - un progetto maturato nel corso delle visite della monaca buddista, a stretto contatto con le sacche del disagio infantile e adolescenziale dei campi profughi in India: «Mi trovavo nel 2006 a Mizore - racconta Malvina Savio - e durante quel viaggio ho avuto l'idea di creare un maggiore coinvolgimento, dando vita ad una specie di concorso di poesie tra i giovani scolari tibetani. Ne uscirono tanti lavori, che parlavano di speranza ma anche di profonda sofferenza».

Tornata a Trieste la monaca buddista è stata a sua volta coinvolta dall' entusiasmo degli scolari triestini delle quinte classi della scuola «Ruggero Manna», coordinate dalle insegnanti Valentina Marchetti, Daniela Tozzi e Daniela Zappalà. Una scintilla di solidarietà maturata all'improvviso, al solo racconto della esperienza diretta della religiosa triestina: «Stavo tenendo una lezione sul tema della natura e i bambini triestini mi hanno in pratica detto "ora tocca a noi"», ha aggiunto la guida spirituale del centro di via Marconi. «E sull'esempio delle opere realizzate in India, hanno voluto cimentarsi in poemi e brevi racconti, anche essi raccolti in un concorso scolastico e tra breve anche in una mostra disegni».

A quel punto il ponte era costruito, il gemellaggio consacrato. Gli scritti dei due versanti culturali venivano ospitati in un libro di oltre 250 pagine, corredato da foto tratte dal viaggio nel Monastero di Sera Jeh, dagli auspici e pensieri di personalità della sfera buddista tibetana ma soprattutto dal senso della speranza.

Speranza che per i bimbi triestini è indirizzata verso una rinascita della natura - con simboli e realtà come stelle, laghi, alberi e nuvole - mentre per i coetanei tibetani si traduce su altri lidi, come la l'amicizia, la dignità del Tibet, la libertà di poter crescere, studiare, emozionarsi. Lo spiega bene Kelsang Tenzing, giovane scolaro di un campo profugo in India, nei versi della sua poesia intitolata semplicemente «Bambini»: « Noi siamo bambini/ dobbiamo scivolare sempre lentamente, in cerca di conoscenza. Dobbiamo sempre scivolare, siamo le stelle del mattino. Noi siamo le grandi anime, siamo la lampada di cristallo. Siamo le bambole da adorare».

Francesco Cardella

DOMANI OSPITE WALTER BALZAN

In città l'ambasciatore di Malta

Arriva domani a Trieste l'ambasciatore di Malta in Italia per una serie di colloqui con le autorità e di contatti economici. L'ambasciatore Walter Balzan sarà alle 10 sarà in Provincia, per l'incontro con la presidente di palazzo Galatti, Maria Teresa Bassa Poropat, alle 10.45 si sposterà in Regione, per intrattenersi con il presidente della giunta, Renzo Tondo, alle 11.30 l'appuntamento in Comune con il vice sindaco, Paris Lippi, infine alle 12.15 Balzan sarà a colloquio col prefetto Giovanni Balsamo.

A sin., l'ambasciatore Balzan in occasione della ratifica di uno statuto

Nel pomeriggio, alle 15.30, assieme a Emmanuel Mazzitelli, rappresentante della Malta Enterprise, società che si occupa degli incentivi per gli investitori stranieri diretti a imprese maltesi, Balzan parteciperà a un convegno alla Camera di Commercio, dove sarà ricevuto dal presidente Antonio Paoletti.

Balzan è Ambasciatore di Malta presso lo Stato italiano dal 15 dicembre 2006 e, dal 31 marzo 2007, presso la Repubblica di San Marino. Dal 21 dicembre 2006 è rappresentante permanente di Malta presso la Fao e le Organizzazioni Internazionali.

In precedenza, dal 2003 al 2006, era stato Ambasciatore in Austria e Ungheria, oltre che rappresentante permanente di Malta all'Osce e per le Organizzazioni Internazionali a Vienna. Nato nel 1946, Balzan, prima di intraprendere la carriera diplomatica, ha lavorato in vari ministeri. Nel 1999 è stato nominato Rappresentante permanente di Malta alle Nazioni Unite, a New York.

«La presenza dell'Ambasciatore a Trieste – ha spiegato Armando Panizzoli, console di Malta in città – è particolarmente importante in questa fase, perché può costituire il preludio all'intensificarsi di scambi commerciali fra aziende maltesi e locali». La svolta nella storia economica della Repubblica di Malta è datata 1869, anno dell'apertura del Canale di Suez. Da quel momento, i traffici si sono moltiplicati, mentre negli ultimi anni è stato il turismo a vantare un notevole incremento. *(u. s.)*

Lo «Schmidl» ricorda de Banfield

Dugulin: «Il museo aspetta biblioteca, musica e carteggi, ancora vincolati»

A un anno dalla scomparsa di Raffaello de Banfield, compositore, direttore artistico, esteta raffinato e ambasciatore nel mondo della Trieste musicale, la sua figura è stata ricordata lunedì pomeriggio con un'antologia di liriche del musicista barone su testi di poeti dell'800 e del 900 nella sala «Bobi Bazlen» di Palazzo Gopcevich.

«Omaggio a Raffaello de Banfield» - il settimo appuntamento de «I lunedì dello Schmidl» promossi dall'assessorato alla Cultura e realizzato dai Civici Musei di Storia ed Arte in collaborazione con la Scuola di Musica 55 - ha proposto una lettura della musica del maestro morto lo scorso 7 gennaio, attraverso alcune composizioni del Fondo de Banfield custodito dal Museo «Carlo Schmidl».

Preceduto da un intervento del direttore dell' Area Cultura Adriano Dugulin e dal conservatore Stefano Bianchi, il recital della soprano Monica Cesar e del pianista Federico Consoli ha proposto liriche e testi di alcuni autori amati dal compositore: «Romanze» di Heinrich Heine, «La rosa del commiato» di Francesco Pastonchi, «Haleine» di Gabriel Boissy, «Alter? When the hills do» di Emily Dickinson, «A Turkish poem» di Ohran Veli e «Es verdad» di Federico Garcia Lorca.

Raffaello de Banfield e l'omaggio tributatogli da Federico Consoli e Monica Cesar (foto Silvano)

Figlio dell'asso dell' aviazione barone Goffredo, «l'Aquila di Trieste», e della contessa Maria Tripcovich, Raffaello nasce a Newcastle on Tyne, in Inghilterra, nel 1922. Sin dagli esordi la sua vita è costellata dalla musica e dall'amore per il bello: studia composizione a Trieste con Vito Levi, a Venezia con Francesco Malipiero e verso la fine degli anni '40 completa la sua formazione musicale a Parigi sotto la guida di Nadia Boulanger.

Il primo successo internazionale come compositore arriva con il poema «Le Combat» commissionatogli da Roland Petit e messo in scena a Londra.

L'anno successivo viene riproposto, con il titolo «The Duell», a New York, e poi nel resto del mondo, superando le 2mila rappresentazioni.

Fino agli anni '70 vive tra Inghilterra, Stati Uniti e Francia, dove stringe rapporti d'amicizia con il gotha della cultura, da Herbert von Karajan a Pablo Picasso, da Jean Cocteau alla grande Maria Callas. Nel 1972 diventa direttore artistico del Teatro Verdi, ruolo che ricopre fino al 1996.

Grazie al suo mecenatismo negli anni del restauro del Verdi regala alla città la «Sala Tripcovich», ricavata in tempi record dalla stazione dismessa delle autocorriere. Ed è sempre per offrire a Trieste uno spazio dedicato alla storia musicale che partecipa in veste di consulente onorario alla realizzazione del «Carlo Schmidl». «Ha servito l'ideale della bellezza - ha detto Adriano Dugulin - sarebbe bello se il cuore di una vita consacrata alla cultura, come la biblioteca personale, i carteggi e la sua musica, ancora vincolati, potessero trovare la giusta collocazione in un museo dedicato al teatro».

Patrizia Piccione

RICONOSCIMENTO DALL'ASSOCIAZIONE «ZORBA»

Il premio dei greci va al compositore Sofianopulo

È Marco Sofianopulo, compositore e musicista triestino, dal 1986 direttore della Cappella Civica del Comune di Trieste, il destinatario del premio annuale dell'Associazione culturale «Zorba il greco». Il riconoscimento, che va a chi sviluppa in maniera significativa e continua il rapporto fra la cultura ellenica e quella locale, sarà consegnato al maestro lunedì prossimo, nel corso di una cerimonia che si svolgerà, con inizio alle 18.30, nella sede dell'associazione, in via Malcanton 8. L'appuntamento sarà arricchito dal taglio della vassilopita, la famosa torta di San Basilio. Nella vassilopita, al momento dell'impasto, si mette a caso una moneta, il «flourì». Per chi la trova al momento del taglio sarà un anno fortunato, secondo una tradizione iniziata circa 1500 anni fa.

Sofianopulo è nato a Trieste nel 1952 da famiglia di origine greca e di tradizioni artistiche. Diplomatosi giovanissimo in pianoforte, organo e composizione organistica e in composizione, ottenne ben presto (1975) una cattedra al Conservatorio «Tartini» dove insegna tutt'ora.

Il musicista Marco Sofianopulo

Quale direttore di coro e d'orchestra ha tenuto centinaia di concerti in quasi tutti i Paesi europei. Dopo cinque anni come organista titolare della Cattedrale di San Giusto, dal 1986 dirige la Cappella Civica che, con quasi mezzo millennio di vita, è la più antica istituzione culturale della città.

Per le peculiarità della sua attività professionale e per naturale disposizione, la sua opera risulta particolarmente feconda nella musica sacra e in quella corale. Ma l'amore per l'espressione vocale ha favorito un'ampia produzione anche nel campo estraneo all'ambiente sacro: nel suo catalogo si nota infatti un nutrito elenco di liriche, arie e mottetti per una o più voci, accompagnate da diversi organici strumentali.

Prima del premio «Zorba», Sofianopulo ha ottenuto premi internazionali e onorificenze: è cavaliere al merito della Repubblica e cavaliere honoris causa del Sovrano Ordine di Malta. Il riconoscimento dell'Associazione culturale giunge quest'anno alla sua terza edizione. Nella prima, che si svolse nel 2007, fu premiato Georgios Kyriazis, in quel momento giocatore della Triestina. Lo scorso anno il premio andò alla professoressa Lucia Marcheselli, docente di Lingua e letteratura greca all'Università. Lunedì prossimo toccherà a Marco Sofianopulo.

Ugo Salvini

50 ANNI FA — IL PICCOLO

21 gennaio 1959 *di R. Gruden*

● È iniziata la traslazione delle salme dei soldati tedeschi caduti in queste terre: 1800 sepolte nel cimitero dell'Obelisco e 300 in quello di S. Anna. Saranno tutte tumulate a Costermano Veronese.

● Secondo l'Assessore all'igiene, Pecorari, sull'altipiano verrebbe creato un grande complesso comprendente impianti e servizi, che sono ora dell'Ospedale Maggiore, della Maddalena e di quello psichiatrico.

● Per agevolare l'assistenza medica gratuita del Comune agli aventi diritto, residenti nell'ambito della VII Condotta (strada per Longera 1), si aprirà di un secondo ambulatorio a S. Luigi (via Mauroner 12).

● Si rammenta che il vecchio modello di carta d'identità (colore azzurro) non è più valido dal 31 dicembre. Il nuovo tipo, ottenibile con 35 lire di bollo, è per di più idoneo all'espatrio nei paesi della Comunità europea.

● Favorevoli reazioni alla proposta, per cui il traffico di via Muratti sia istituito nel senso inverso all'attuale. Così che, vi si potrebbero instradare i veicoli provenienti da via Carducci e diretti in via Battisti.

FARMACIE

■ **DAL 19 AL 24 GENNAIO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza della Borsa 12	tel. 040367967
via Mascagni 2	040820002
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040211001

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza della Borsa 12	
via Mascagni 2	
via Rossetti 33	
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Rossetti 33	040633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	168,0
Via Carpineto	μg/m³	103,6
Via Svevo	μg/m³	--

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	45
Via Carpineto	μg/m³	52
Via Svevo	μg/m³	48

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	33
Monte San Pantaleone	μg/m³	--

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	19	88	13	79	32
CAGLIARI	73	54	84	17	13
FIRENZE	79	89	80	44	15
GENOVA	19	62	76	66	87
MILANO	49	10	75	62	58
NAPOLI	35	56	88	24	63
PALERMO	75	59	5	23	79
ROMA	52	70	63	73	82
TORINO	66	88	34	79	44
VENEZIA	41	16	45	79	1
NAZIONALE	7	68	66	2	21

SuperEnalotto (Concorso n. 9 del 20/01/2009)

19 35 49 52 75 79 Jolly **41**

Montepremi €	3.997.073,83
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	34.500.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Agli 11 vincitori con 5 punti €	54.505,56
Ai 1.634 vincitori con 4 punti €	366,92
Ai 61.303 vincitori con 3 punti €	19,56

Superstar (N. Superstar 7)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 2 vincitori con 4 punti € **36.692**. Ai 283 vincitori con 3 punti € **1.956**. Ai 4.308 con 2 punti € **100**. Ai 29.099 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 67.071 vincitori con 0 punti € **5**.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

ONORIFICENZA AL CONSOLE DI FRANCIA

Christia cavaliere bis

Christia Leggeri, console onorario di Francia a Trieste e responsabile della segreteria generale del Corpo consolare della città, ha ricevuto in questi giorni un'altra decorazione francese, denominata «Chevalier dans l'Ordre du Mérite». Nel 2002, Christia Leggeri ottenne la prima, quella chiamata «Chevalier dans l'Ordre des Arts et Lettres».

E' stato l'Ambasciatore di Francia in Italia, Jean-Marc de la Sablière, a comunicare all'interessata la notizia, con una lettera che, facendo riferimento al decreto del Presidente della Repubblica francese, Nicolas Sarkozy, spiega anche la motivazione: «Con questa onorificenza, le autorità francesi hanno voluto esprimere la loro riconoscenza per la fruttuosa collaborazione stabilita con esse nell'interesse reciproco dei due Paesi».

Il console Christia Leggeri

Le insegne saranno conferite dall'Ambasciatore, nel corso della prossima riunione annuale dei Consoli onorari a Palazzo Farnese. L'Ordre du Mérite è il secondo ordine onorifico civile e militare della Repubblica francese, dopo la Legion d'Onore, ed è stato istituito dal Presidente de Gaulle nel 1963, per premiare particolari distinzioni di merito. Christia Leggeri è la rappresentante di un Consolato, quello di Francia, fra i più antichi della città, essendo stato aperto il 22 maggio 1769, per volere di Re Luigi XV «perché lo esigono la navigazione – scrisse il sovrano – e il commercio dei nostri sudditi». Fra i predecessori della Leggeri, il più illustre è Marie-Henri Beyle, scrittore francese, più noto come Stendhal. *(u. s.)*

MATTINO

● **AMICI DEL CUORE**
L'unità mobile dell'associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri nei giorni 21, 22, 23 e 24 gennaio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● **I CONSOLI DAL PREFETTO**
Oggi alle 12, nei saloni di rappresentanza dell'ufficio territoriale del governo, il commissario del governo Giovanni Balsamo incontrerà i rappresentanti del corpo consolare di Trieste per uno scambio augurale.

● **DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA**
La segreteria del dipartimento di Italianistica informa gli studenti interessati che la prova scritta di Letteratura italiana (per tutti i corsi della facoltà di Lettere) si terrà oggi con inizio alle 9 nell'aula A al piano terra di Androna Campo Marzio 10. I candidati sono pregati di presentarsi con un documento d'identificazione.

POMERIGGIO

● **ASSOCIAZIONE PANTA RHEI**
Oggi alle 18, nella sede di via del Monte 2, è in programma «l'attore, questo sconosciuto: incontro con Ariella Reggio, grazie alla quale saranno ripercorsi tutti i sentimenti che solo il palcoscenico può dare a colui che sceglie questo mondo come motivo di vita. Per ulteriori informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

● **LEZIONE DI TAIJI QUAN**
1 lezione di Taiji Quan stile Fu-wudang gratuita, oggi alle 16.15-17.45 curata dall'insegnante Robertho, rappresentante qualificato dello «stile fu wudang» per Trieste. Per informazioni: Emy palestra performance, via del Monte 2, cell. 3479229579. Info: www.transetaoista.it.

● **TREDICI CASADE**
Oggi alle 18, nella sala Matrimoni del Comune in piazza dell'Unità d'Italia 4, avrà luogo la premiazione del concorso fotografico «Andar per l'età di mezzo» a cura dell'Associazione Tredici Casade nell'ambito della manifestazione Puecher Style 2008. Sarà presente l'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis.

L'IMPRENDITRICE VITRANI SI RACCONTA AL ROTARY TRIESTE

Lusso e unicità, i segreti di Alessandra

Pragmatica, concisa e dal piglio imprenditoriale, ma anche appassionata, femminile e orgogliosa della sua azienda: l'amministratore unico della Vitrani Spa, leader nell'arredamento d'alta classe di interni su misura navali e civili - Alessandra Vitrani, ha raccontato giovedì scorso alla conviviale del Rotary Club Trieste presieduto da Giorgio Cossutti, il percorso tutto in salita nella nicchia dell'interior design internazionale di lusso dell'impresa triestina. «La nostra azienda è da sempre proiettata all'espansione e al mantenimento degli standard qualitativi e produttivi grazie ai quali si è guadagnata la sua reputazione - ha precisato - ma al di là dell'eccellenza delle tecnologie e dei materiali, il vero e indiscutibile valore aggiunto è l'unicità delle creazioni, tutti pezzi unici realizzati da mastri artigiani».

Alessandra Vitrani

L'azienda, fondata dai genitori negli anni '60, si indirizza da subito nel settore dell'arredamento civile di lusso: nascono così le residenze da mille e una notte dei sultani dei paesi arabi, il restyling dei grandi alberghi dell'epoca, come l'Hotel Pyramid di Alessandria d'Egitto e le boiserie delle sale del Palazzo del Governo di Riyad.

Negli anni '70 la Vitrani approda al settore navale degli yacht e delle navi da crociera di lusso, firmando gli interni delle punte di diamante dei più prestigiosi cantieri navali, quali la Raffaello, la Fair Wind e la Fair Sea, e l'allestimento dell'epoca paparazzatissimo mega yacht Nabila del magnate saudita Khassoggi. Alessandra entra in azienda nel 1989 e cavalca con impegno crescente l'onda del settore navale - coltiva tutt'oggi una stretta collaborazione con Fincantieri per cui ha realizzato, tra le altri, gli arredi della «Crown Princess».

Nel 2003 decide di riavvicinarsi al settore civile, con un approccio di tipo navale, vale a dire tempi di consegna tassativi, attenzione ai particolari e unicità del prodotto. Fiore all'occhiello, il recupero del prestigioso hotel veneziano «Molino Stucky»: 45mila mq, 380 camere, suite presidenziale e centro congressi. Ciò che preoccupa questa grintosa imprenditrice è la crescente difficoltà a trovare giovani ebanisti desiderosi di apprendere i segreti del legno. «Sto cercando di creare dei percorsi di formazione per queste rare professionalità - ha detto - impegnandomi, naturalmente, ad offrire poi stage aziendali e sbocchi occupazionali». *(pat. p.)*

● **A TEATRO CON L'ARMONIA**
L'Armonia presenta il sesto spettacolo in cartellone, «La locanda de l'omo selvatico», incontrando gli attori e il pubblico questo pomeriggio alle 18 al «Ristobar 18ottanta Bosco» di via Coroneo 31/1. A cura di Paolo Dalfovo.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **LABORATORIO DI DISEGNO**
oggi riprende il laboratorio di disegno-pittura a cura di Laura Bonifacio Cosmini nello studio in via Locchi 22 ogni mercoledì e giovedì. Associazione culturale di volontariato di donne Luna e l'altra - Cagipota-Kazipot. Per informazioni e iscrizioni: 3487746993.

● **SETTIMANA DI PREGHIERA**
Oggi studio biblico: «Fede, etica, cultura» (Rom. 12, 1-2) alla chiesa Evangelista Metodista, scala dei Giganti 1, ore 18.

● **LICEO DANTE**
In previsione delle iscrizioni alle classi prime della scuola secondaria di 1.o grado Dante Alighieri, domani alle 17 è prevista una riunione informativa per la presentazione del Piano dell'offerta informativa per l'anno 2008/09 nell'aula magna del Liceo Dante in via Giustiniano 7.

● **CIRCOLO FOTOGRAFICO**
Oggi alle 18.30 l'inaugurazione della mostra «Beppe Balla, la montagna e lo sport» di Giuseppe Balla al circolo Fotografico Fincantieri Wärtsila.

● **AL REVOLTELLA COL FAI**
Il Fai (Fondo per l'ambiente italiano) propone giovedì la visita alla mostra «Federico Righi nel centenario della nascita. Colori di una vita accompagnati da Viviana Novak, autrice del libro che ha dato origine alla mostra. Appuntamento alle 16.30 in via Diaz 27 (museo Revoltella). Il 24 gennaio alle 11 visita alla Risiera di San Sabba realizzata per il ciclo «Dietro le quinte dei musei». Oggi si aprono le iscrizioni presso il punto Fai in via San Lazzaro 5. Orario: lun-ven 9-13 15-18.30. Per informazioni 04067267 34/27.

SERA

● **SOROPTIMIST CLUB**
Oggi alle 20.15 al Jolly Hotel di Trieste si terrà l'incontro conviviale del Soroptimist Club. Ospite Antonella Caroli, esperta degli aspetti architettonici ed artistici del Porto di Trieste e dei beni culturali ad esso collegati.

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale alle 20 all'Hotel Lido. Interverrà Tullio Stricca sul tema: Sweet Hart: trent'anni di attività a favore dei cardiopatici della provincia di Trieste.

● **MOVIMENTO ARTE INTUITIVA**
Il Movimento Arte Intuitiva vi invita a partecipare al consueto incontro culturale con interventi poetici, dialettici e musicali, nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, alle 21. Ingresso libero.

● **CLUB 41 TRIESTE**
Questa sera all'Antica Trattoria Suban alle 20.15, avrà luogo la conviviale di gennaio del Club 41 Trieste, aperta alle signore e agli amici dei soci. Ospite Rossella Fabiani, che terrà una conversazione sul tema «Il Castello di Miramare: dimora storica, realtà museale».

VARIE

● **MASSAGGIO TAILANDESE**
L'associazione Nuovo Millennio organizza un corso di tecniche base di «massaggio thailandese». Il corso si terrà in orario serale e sarà composto da 8 lezioni di 2 ore ciascuna. Per informazioni: info@nuovomillennio.ts.it oppure 3388421876.

● **SINDACATO INQUILINI**
Il Sicet sindacato inquilini casa e territorio (via S. Francesco 4/1, tel. 040370900) informa tutti gli interessati che è tutt'ora in vigore la Legge 431/98 sui contratti di locazione, che concede agevolazioni fiscali sia al proprietario che all'inquilino anche se trattasi di contratti per studenti. Per ulteriori informazioni: lunedì dalle 8-14, dal martedì al giovedì dalle 8.30-12 e 15-17, venerdì 9-12.

● **AUTOMOBILE CLUB**
Da oggi, fino all'apertura della nuova sede di via Fabio Severo 18, sono attivi questi punti di servizio. 1) Tessere Aci, riscossione tasse auto, pratiche: piazza Duca degli Abruzzi 1, lun.-ven. 9-18, tel. 040363856; via Franca 8, lun.-ven. 9-12.30, 16-18, tel. 040300942. Punti di assistenza esclusivamente per soci: 1) Punto soci c/o Sara Assicurazioni via Cumano 2/1, lun.-merc.-giov. 9-12.30, 14.30-17.30, ven. 9-13, chiuso il martedì; 2) punto soci c/o ufficio provinciale Aci (Pra) via Valdirivo 25, lun.-ven. 8-12.30. Direzione e segreteria via Valdirivo 35, tel. 040393222.

● **GRUPPI AL ANON**
Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6, 040577388 martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

● **IN GITA CON L'ARAC**
Domenica 1 febbraio l'Arac propone una gita a Bad Kleinkirchheim. Adesioni in segreteria Arac piazza dell'Unità d'Italia 4, tel. 0406754438 lun. pomeriggio, merc. e ven. alla mattina 10.30-12.30.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Il giorno 13 dicembre recandomi a Cattinara ho smarrito gli occhiali da vista fusto azzurro da uomo forse nei bus che collegano l'ospedale. Ringrazio tanto chi li avesse trovati. 040414217.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Orlando Morrone dalla fam. Codiglia e fam. Cappello 70 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Fulvio Cerniani nel IX anniv. da Maura 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Rosetta D'Apolito ved. Dal Cer da Antonino, Roberto, Valentina, Serena Barresi 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Livio Gelant nel I anniv. (20/1) da moglie e figlio 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Laura Milli ved. De Giorgi dalla fam. Crapanzano 50 pro Agmen.
- In memoria di Lidia Plezzo ved. Baldracchini nel IX anniv. (21/1) dalla figlia Franca 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Guido Simoncelli nel X anniv. (21/1) dalla moglie Savina 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
- In memoria di Silvana Valdisteno Vertovez per il compl. (21/1) da Clara 25 pro Comunità S. Martino Al Campo (don Vatta).
- In memoria di Tullio Velicogna da Cico 26 pro Airc.
- In memoria di Giovanni Vesnaver nel XV anniv. (8/3) dalla moglie Maria e dalla figlia Liliana 20 pro Famiglia Umaghese.
- In memoria di Liliana Rizzi Mascarello in Dell'Agnolo da Elsa, Elisa, Miranda e famiglie 100 pro Agmen.
- In memoria di Marina Tonet Cerretti da Manuela e nipotine 20 pro Il Gattile (Giorgio Cociani) Onlus.
- In memoria di tutti i propri cari da Serena Vitri 30 pro Astad, 40 pro Frati di Montuzza, 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Carmelo Schepis 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maurizio Bonifacio dalle famiglie Romano Roberto Zoli 50 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Sereno Detoni da Nerina e Livia Zonta 30 pro Irci - Ist. regionale per la cultura istriano fiumano dalmata.
- In memoria di Sergio Giuliani da Paola Bensi 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Gabriele Manfioletti da Marisol Mongiovì e famiglia Mongiovì-Raini 50 pro Un posto per la musica, sogno di Gabriele.
- In memoria di Menegazzi Laura ved. Leonelli dai condomini di via Verocchio 4 e famiglie Varesano, Orelli, Negro 60 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Sergio Michelazzi da Susanna Bosio 50 pro Ass. via di Natale Onlus; da Paola De Zinaldini 25 pro Ass. via di Natale Onlus, 25 pro Comunità di San Marino al Campo Onlus.
- In memoria di Margherita Miniussi in Giotto da Bruno Politi 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Dario Ruzzier dalla famiglia Vesnaver - Del Signore 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Elda Stolfa in Cusin da Sergio e Mariagrazia Corazza 50 pro gattile Giorgio Cociani.
- In memoria della dottoressa Maria Spagnul Zmaievich da Marisa, Luciana, Loredana, Marinella, Daniela 50 pro Amici del cuore.
- In memoria di Mariuccia Zmaievich da Bruna Decolle 50 pro Agmen.
- In memoria dei propri cari defunti da Gianna e Pino Trinca 100 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.
- In memoria dei propri cari defunti da Silvana, Lorenzo Zarotti 100 pro pane per i poveri Frati di Montuzza.
- In memoria dei nostri cari defunti da Maria Fulvia Triglau 25 pro Airc, 25 pro Villaggio del Fanciullo, 25 pro Comunità di San Martino al campo, 25 pro Associazione de Banfield.
- In memoria dei propri genitori da Alida Span Fontanot 25 pro Frati di Montuzza, 15 pro Astad.
- In memoria dei propri cari defunti da Bruno e famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Regina e Mario Avian e zia Aurelia dal figlio Claudio e Santina 50 pro Comunità San Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Odinea Bertasso da Enza Paola 20 pro Avo.
- In memoria di Edda Bonazza da E.P. 15 pro Ass. Amic Hospice Pineta del Carso.

CAI. XXX OTTOBRE

In escursione al Mali Golak armati di ciaspe e ramponi

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione sulla neve nella vicina Selva di Tarnova per affrontare con ciaspe e ramponcini la salita al Mali Golak. Raggiunta con il pullman la località di Predmeja, poche case e fattorie sparse, ma significativo punto di partenza per belle escursioni, si partirà da questa con l'attrezzatura da neve. Lasciate le ultime case di Korenina, si salirà nel bosco innevato lungo un sentiero segnato con ometti che incrocia più volte le strade forestali fino a giungere a una radura da cui parte il sentiero che in un'oretta porterà in vetta. Coloro che si riterranno già soddisfatti dall'escursione potranno scendere al sottostante rifugio Iztokova Koca per la meritata pausa. Percorreranno poi una agevole forestale per arrivare alla radura da cui per lo stesso sentiero dell'andata raggiungeranno il pullman per il rientro. I più agguerriti tuttavia continueranno sul filo di cresta e, con un continuo saliscendi, raggiungeranno prima lo Srednji Golak e poi il Veliki Golak da cui scenderanno alla radura e da questa al pullman.

Partenza ore 7: Capogita: A.E. Tiziana Ugo. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

Università delle Liberetà-Auser

Largo Barriera Vecchia 15

Liceo Scientifico Oberdan. Ore 15-17: Gli ambienti carsici; 15-17: Creazioni di maschere veneziane; 15.30-18: Pittura e disegno base; 16-17: Posta italiana e straniera dal 1800 ad oggi: Federico Tavan; 16-17: Lingua e cultura spagnola, II livello; 17-18.30: la cultura enogastronomica ed alimentare; 17.30-19: Lingua e cultura inglese, II livello B; 17.30-19: Lingua e cultura spagnola, III livello.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - L.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15.30-17: Lingua e cultura slovena avanzata A; 15.30-18.30: Tombolo, corso B; 16-18.45: Corso di burraco; 17-18.30: Frank Sinatra e la musica americana; 17.15-18.45: Lingua e cultura slovena avanzata B.

Università della Terza Età «Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer. Word: mattina 9.30-11.30; pomeriggio Power Point 15.03-17.30.

Aula A. 9.15-10.35: Pianoforte, III corso; 10.45-12.15: Pianoforte, IV corso. Aula B. 9.30-11.10: Lingua tedesca: Intermedio avanzata - B2. Aula C. 9.00-11.30: Pittura su stoffa e laboratorio della creatività. Aula D. 9.00-11.00: Fai da te. Aula «16». 9.00-11.30: Dalla fotografia alla pittura - I corso. Aula Professori. 9.00-11.00: Uncinetto. Aula A. 15.30-16.20: Carsismo delle rocce carboniche su base geologica; 16.30-17.20: La canzone francese - Inizio corso; 17.30-18.20: Guida alla lettura delle iscrizioni romane. Aula B. 15.10-17.00: Lingua inglese: corso base - A2; 17.30-18.20: Le famiglie ipermoderne: potere, sapere, verità, desiderio: a ciascuno il suo godimento - Conclusione corso. Aula C. 15.45-17.30: Recitazione dialettale. Aula Razore. 16.30-17.20; Il mondo di immagini - diapositive; 17.30-19.00: Storia del cinema dalle origini agli anni '30.

Sezione di Muggia. Sala Millo. Ore 8.45-10.25: Lingua inglese: corso approfondito - A2; 10.30-12.15: Lingua inglese: conversazione - B1.

REFERENDUM MUSICALE

Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

1. POLVERE DE STELE	9. INAMORARSE A TRIESTE
2. SOGNO DE AMOR	10. UN MAR DE RICORDI
3. NO PARTIR	11. ME SEMBRA IERI
4. LA GIRAVOLTA	12. CANTO PER TI
5. SUFIA LA BORA	13. MA CHE BEL AMOR...
6. L'ULTIMO TRAM	14. TRIESTE MEU AMOR
7. IN RENA VECIA	15. ZINQUANTA PRIMAVERE
8. NOSTALGIA	16. NO VOLEVO LA VINJETA

Le canzoni più votate parteciperanno al 6.o Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia

EMITTENTI CHE TRASMETTONO LE CANZONI

❐ **RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)** "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
❐ **RADIO ROMANTICA (93.9)** ogni giorno con orari vari
❐ **RADIO SORRISO (90.5-100.5)** "Con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
❐ **WWW.TRIESTEOGGI.TV** Le canzoni on line
❐ **TVM CANALE 6 rete ODEON TV (UHF 67)** 18 e 25 gennaio ore 14
❐ **GENIUS SKY 958** 15 gennaio ore 21.30

Le schede vanno inoltrate entro il 4 febbraio 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni,1

AUGURI

OLIVIERO Nonno, 75 anni alla grande! Tanti auguri dalla moglie Laura, dai parenti ma soprattutto dai nipoti Marco, Alice e Nicola

CESARE compie settant'anni! Tanti cari auguri dalla moglie Lilli, dal figlio Mauro con Leny e Nicol e dal nipote Clio con Christian e Daniela

LUCIANA festeggia settant'anni. Auguri dai figli, dalla nuora, dal genero, dai nipoti Luca e Marco, parenti e amici

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DAL 3 GENNAIO SENZA LINEA TELEFONICA

«Scelgo Alice, ma la Telecom mi dà buca»

Ho fatto richiesta per passare ad Alice casa (con home tv) ad inizio dicembre, passando da altro operatore a Telecom. La richiesta è stata fatta in uno stand del centro commerciale Torri d'Europa. Lì mi assicuravano che il passaggio tra le due compagnie sarebbe stato contestuale, quindi senza interruzione di servizio.
Ricevo un primo appuntamento dal tecnico in data 19/12/08: il pomeriggio del giorno prima l'orario mi viene cambiato e devo annullare l'appuntamento (a casa a quell'ora non c'è nessuno).
Prenoto un altro appuntamento in data 5/1/09: all'orario prestabilito non si presenta nessuno (e non ricevo alcuna comunicazione riguardo il mancato appuntamento). Richiamo, protestando, il 187, e prenoto un altro appuntamento per il 9.1.09. Anche qui stessa storia: non si presenta nessuno e nessuno mi contatta. Chiaramente questa situazione mi ha creato notevole disagio per il lavoro, chiamando il 187 le giustificazioni sono state le più disparate: il tecnico ha problemi in centralina, ci sono le feste di mezzo, ecc. Non sapendo dove sbattere la testa, mi rivolgo alla Federconsumatori: grazie al loro interessamento ottengo un altro appuntamento per la data 16/1/09; anche in questo caso non si presenta nessuno senza giustificazione. Faccio presente che dal giorno 3 gennaio 2009 il precedente operatore ha staccato la linea in seguito alla disdetta da me fatta causa passaggio a Telecom. Nel frattempo sono costretta ad usare il cellulare con notevole dispendio di denaro. Quanto tempo dovrò ancora aspettare? Un mese? Un anno? Chi è responsabile di questi disservizi? Perché il cliente non viene considerato? Mi devo rivolgere a Striscia la Notizia per avere una linea telefonica? Attendo una risposta dalla Telecom spa.

Cristina Micheli

FEST

Anno dell'astronomia

In molte città e anche in piccoli comuni ci si prepara a festeggiare il 2009, dichiarato Anno dell'astronomia dalle Nazioni Unite, in quanto ricorre il quattrocentesimo anniversario delle prime osservazioni astronomiche con il cannocchiale, e non più ad occhio nudo, fatte da Galileo nel 1609. Sempre nel 2009 ricorrono 150 anni dalla pubblicazione del libro su «L'origine delle specie» a opera di Charles Darwin. In ricordo di questi due grandi eventi scientifici si organizzano ovunque festival della scienza, cicli di conferenze, spettacoli. Ebbene, a Trieste, giustamente nota come città della scienza per tutte le sue istituzioni scientifiche nazionali e internazionali, i suoi illuminati amministratori lo festeggiano eliminando Fest, quella bella manifestazione di editoria scientifica giunta alla seconda edizione e che aveva incontrato il favore della cittadinanza e delle scuole, e che sarebbe potuta diventare un'istituzione, come il festival della scienza di Genova, o quelli di Roma e Firenze.

Margherita Hack

RICORDO

Paola, insegnante

C'eravamo conosciute a scuola, come colleghe all'Istituto Comprensivo «Italo Svevo»: insegnavamo nella stessa sezione, dove erano previste ore di compresenza. Fu facile per me instaurare un legame destinato a divenire un rapporto d'amicizia. Paola sapeva creare relazioni, perché era una persona calda e comunicativa. Condividevamo molti principi riguardo al nostro modo di dover insegnare ed essere nei confronti dei ragazzi. Lei si era formata anche grazie alle esperienze di educatrice nei i ricreatori, dove aveva lavorato e incontrato giovani provenienti da diverse realtà, sociali, molto spesso non facili.
Possedeva quindi uno sguardo profondo e una sensibilità che la portavano a comprendere prima ancora di valutare. Era professionale nell'affrontare le sue responsabilità, ma anche straordinariamente capace di cogliere gli aspetti più sorprendenti di quest'esistenza. Mi piaceva Paola, mi piaceva il modo in cui affrontava la vita, con grinta ed energia, nonostante fosse consapevole che il procedere talvolta prevedesse salite. Era dinamica e poliedrica, sempre alla ricerca di nuovi stimoli. Inoltre, era bella, elegante con quello stile personale che avevo sempre ammirato, intensa così come sanno esserlo le persone ricche di cose da dire. Non sapeva stare in superficie, non le veniva naturale, sebbene fosse squisitamente discreta.
Impossibile pensare che se ne sia andata per sempre così; preferisco credere che sia partita per effettuare un'escursione con la sua bicicletta, verso terre lontane, di cui un giorno mi parlerà. Mi dispiace che non ci sia stato il tempo per salutarla e per dirle che sentirò fortemente la sua mancanza.

Micaela Silva

SCRITTORE

Grazie Heinichen

Credo che i politici locali invece di attaccare uno scrittore del calibro di Veit Heinichen dovrebbero rimboccarsi le maniche e darsi da fare anziché perdere tempo in chiacchiere: che qualcuno abbia la coda di paglia?
Conosco Heinichen da anni e ho avuto modo di apprezzare il suo impegno, pur da agnostico, nella nostra comunità parrocchiale dove in breve tempo è diventato il beniamino dei più piccini per i quali ha manifestato sempre assoluta dedizione senza mai chieder nulla. Tieni duro Veit.

don Igor Bogatec

IERI E OGGI

Tour di Trieste

Un tour di Trieste per ospiti frettolosi e infreddoliti; con un accompagnamento di guida saccente. Come «introibo» («Ulisse»): presentazione di un nume tutelare, James Joyce di Ponterosso. Si sfiora la tendopoli natalizia, diretti verso il Salone degli Incanti. L'itinerario illustra la vocazione b&b (bottegara e bellicista) degli attuali reggitori comunali. Strada facendo si commenta lo sbruffo di Veit Heinichen - («L'urlo») – e la sequela di diatribe di cui vive la nostra città. Dove son tanti di tarda età, e molti anche gli attardati (Senilità). A piazza Venezia incontro con un altro nume dell'altarino di padri e penati: Massimiliano d'Asburgo. Brevi accenni alla sorte dell'Impero – quello vero – (La caduta) e alle ricadute per la città, privata del suo entroterra. La «consecutio temporum» ci porta nella ex Pescheria, presi all'amo della mostra Trieste 1918. Un vero incanto la carrozza della Croce rossa, al posto d'onore: cimelio e metafora dell'Inutile strage. Sparati da un obice (Il barone di Munchhausen) ci troviamo sulla terrazza dell'Obelisco. Vista sul golfo e visione del porto, sgombro di bastimenti (Solitudine). Più oltre, uno sguardo dal ponte sullo scalo ferroviario di Opicina (La terra desolata). Il ritorno con (El tram de Opcina), sintesi ridanciana di tutte le disgrazie; e talismano del meno peggio (che sarà, sarà!).

Danilo Ceccone

ALBUM

La classe di ferro 1958 festeggia il traguardo dei cinquant'anni

I rappresentanti della classe di ferro 1958, dopo lungo tempo e strade diverse intraprese, si sono ritrovati per festeggiare i cinquant'anni e ricordare i bei tempi passati. Eccoli, durante la serata conviviale: da sinistra, nell'ordine Sergio Vigini, Adriano Doronzo, Franco Puzzo (ospite), Davide Sion, Renzo Poiani, Riccardo Gregori e Mauro Carraro. Assente giustificato, Moreno Schileo

POSTE

Sulle raccomandate

Non ci si può stupire se i disservizi nel recapito delle raccomandate si moltiplicano.
Ho scoperto il motivo per il quale gli addetti al recapito - che, è bene ricordarlo, nella maggior parte dei casi non sono dipendenti PosteItaliane - non tentano nemmeno la consegna, ma predispongono plichi di avvisi di ricevimento da imbucare nelle cassette delle lettere, senza colpo ferire.
«El bauleto del scooter xe tropo picio, la se imagina se gavessi de portarme drio tuta quela roba?».
Quindi che succede? Succede che i plichi inviati con raccomandata passano direttamente dal Centro di smistamento all'agenzia presso la quale bisognerà recarsi per effettuare il ritiro (con tutti i disagi del caso) bypassando allegramente il vostro indirizzo.
Si sappia però che se si dimostra apertamente il proprio disappunto, come ho fatto io l'addetto al recapito si dimostrerà comprensivo e in cambio della vostra promessa di farvi sempre trovare in casa, vi farà un «favore personale» portandosi dietro la corrispondenza a voi indirizzata.
Inutile ogni commento.

Caterina De Feo

ASSENTEISMO

Dipendenti privati

Ho letto sulla pagina riservata alle politiche regionali un'affermazione del segretario regionale di Alpis-Zujst Fvg Marino Kermac chem a proposito dei provvedimenti presi a carico dei dipendenti statali, nei casi di assenze per malattia dai posti di lavoro dichiara quasi testuale: «Perché si mettono in atto tutte le misure repressive nei casi di assenza per malattia solo nei confronti dei dipendenti pubblici? Forse che i dipendenti privati sono diversi e solo a loro è concesso ammalarsi senza vessazioni»?
Le rispondo, caro signor Kermac, che, senza forse, i dipendenti privati sono diversi dai dipendenti pubblici in quanto loro per una qualsiasi ragione, tra cui le troppe assenze per malattia, possono essere mandati a casa, anche a cinquant'anni con il mutuo e i figli a casa, a differenza dei dipendenti statali che questo problema, una volta entrati nello Stato, non se lo pongono.
Le sembra cosa di poco conto, caro signor Kermac, il problema di famiglie intere che per tutta la vita vivono nell'incubo che la loro unica fonte di sostentamento possa essere chiamata da un capo del personale o dal padrone ed invitato a stare casa e se è fortunato con i cosiddetti ammortizzatori sociali? Di questi tempi poi la situazione si è di molto acuita e non certo per i dipendenti statali, i quali vengono pagati da tutti i cittadini, che producano bene o meno bene il loro servizio pubblico.
Ha ragione quando dice che tutti i dipendenti devono essere uguali di fronte ai regolamenti, ma devono avere anche uguali diritti, non le pare? Il sottoscritto le scrive a ragion veduta perché la sua azienda è fallita ed è rimasto a casa con soli 28 anni di contributi. Altro, come dice lei, di «misure repressive e di condannati agli arresti domiciliari»! Il povero ed indimenticabile Totò credo le risponderebbe «ma mi faccia il piacere».

Francesco Spadavecchia

L'INTERVENTO

«Le responsabilità del Pd per la città e l'integrazione europea»

Con il Partito Democratico lo spazio riformista politicamente e culturalmente si organizza e si esprime attorno a un'idea di città che è radicalmente diversa da quella di Rifondazione Comunista e dell'Unione Slovena. I molti moderati progressisti, che a lungo sono stati costretti a votare per il centrodestra a causa dell'insensato manicheismo della sinistra, oggi sanno che possono contare su una forza riformista, capace di ragionare, dal punto di vista dell'Italia e dei suoi valori Repubblicani, sulle prospettive di Trieste.
Anche per questo la città oggi è più unita e più forte, ma ciò al tempo stesso aumenta la responsabilità del PD, che ha da dire con chiarezza qual è la sua posizione su una serie di nodi decisivi per lo sviluppo futuro della città. Anzitutto, il porto: occorre che il PD rafforzi il suo sostegno a un progetto ambizioso di integrazione tra gli scali dell'Alto Adriatico. In secondo luogo, l'Università: il PD deve continuare a sfidare coraggiosamente il governo regionale e quello cittadino su una razionalizzazione del sistema universitario, che conduca a valorizzare la vocazione internazionale dell'Ateneo giuliano. In terzo luogo, il turismo: da un lato, è necessario che il PD prosegua - soprattutto nel governo provinciale - sulla via di una proposta sinergica che unisca territorio carsico e cittadino; dall'altro, si deve pretendere chiarezza, trasparenza e serietà su progetti, tanto reiterati, quanto indefiniti. Infine, il rigassificatore e la Ferriera: anche su questi temi, il PD deve uscire dall'incertezza e fornire ai cittadini indicazioni precise. Parlare con chiarezza, entrando nel merito delle cose, è il metodo e lo stile del riformismo.
Quel che è certo è che tutte queste (ed altre) scelte fondamentali debbono collocarsi sullo sfondo di un'opzione netta a favore di una più forte integrazione europea. La prospettiva europea deve rappresentare un elemento che il PD considera come fattore costitutivo nell'azione politica per queste aree. Integrazione come necessità e come responsabilità rispetto alle popolazioni di queste regioni, al di qua e al di là dei vecchi confini.
Ciò significa esprimere con chiarezza la posizione del PD anche per quanto riguarda i rapporti con la Croazia e con la Slovenia: senza arroganza e senza sudditanza psicologica, dare loro torto o ragione, com'è normale fare fra popoli e Stati amici. In ogni caso, dire chiaramente che si può essere favorevoli o meno all'integrazione - e alla conciliazione -, ma non si può adoperare l'antifascismo come alibi o copertura per mettersi dalla parte della ragione. Come è sembrato fare il Presidente Mesic. Basta leggere su "L'Italia libera" le pagine di Bruno Pincherle "Intendersi fra antifascisti" per capire molte cose e trarne un insegnamento per tutti. Correva il marzo 1945.
Come è da osservare che il Presidente della Repubblica di Slovenia, Türk, nell'interessante intervista rilasciata a "Il Piccolo", non può non dire niente su quelle politiche che costrinsero all'esodo e che svuotarono Isola, Pirano e Capodistria dei propri cittadini. Ed è un'omissione consueta. Il Presidente Türk non può non sapere quello che avvenne allora ed è tempo di non adoperare più fra amici e Stati amici formule e schemi del passato. Ora il tempo è diverso: è il tempo dell'integrazione, come necessità e opportunità per tutti gli abitanti di queste regioni.
Per questo i veti sono anacronistici e dannosi per tutti. Lo può e lo deve dire un partito come il PD, il partito dei riformisti italiani e sloveni di Trieste, che guarda all'interesse generale della città e di queste aree e che mette l'integrazione europea al centro della sua identità e della sua visione.

Stelio Spadaro
PD Trieste

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

Sul posto di lavoro conta l'intelligenza emotiva

Cosa significa generare benessere nelle organizzazioni? La capacità di perseguire e di generare il benessere di coloro che vi operano, promovendo la manifestazione delle opinioni e dei bisogni delle Persone in rapporto alla qualità della vita e delle relazioni nei luoghi di lavoro, diviene oggi una fra le più importanti competenze richieste al manager pubblico (e non solo).
L'amministrazione pubblica che concepiva il lavoro pubblico unicamente come espressione e concretizzazione di regole e istituti contrattualistici tenta di scavalcare il confine: l'eccellenza per essere raggiunta richiede motivazione, coinvolgimento e senso di appartenenza da parte di tutti gli attori del sistema. Alle persone che vi appartengono non si possono chiedere azioni sempre più performanti se non tenendo conto delle relazioni, dei valori e del clima che permeano l'intera organizzazione. Le amministrazioni sono chiamate a migliorare la qualità del lavoro, a fornire nuove opportunità di sviluppo professionale ai propri dipendenti, a investire su relazioni interne più salde e capaci di produrre significati e valori condivisi.
Esse sono chiamate a puntare verso questo obiettivo innanzitutto favorendo la realizzazione di una più solida «convivenza organizzativa», cioè riconoscere e far riconoscere gli individui all'interno di un sistema di valori e di regole espliciti e condivisi che ne rafforzino la motivazione al lavoro e il senso di appartenenza alle istituzioni.
La direttiva del ministro della Funzione Pubblica (24 marzo 2004) parla di «Misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle pubbliche amministrazioni». La vera innovazione sottolineata dal testo della Direttiva passa oggi attraverso una specifica attenzione. Finora la tradizionale gestione del Personale delle Amministrazioni pubbliche vedeva quasi del tutto trascurato lo sviluppo della motivazione al lavoro, che abbraccia, al di là degli aspetti monetari e contrattuali, il sentire individuale, le emozioni e le relazioni, non più gerarchiche ma informali, fra tutti coloro che, ai diversi livelli di responsabilità, nell'ambiente di lavoro interagiscono. Questa «nuova attenzione» diviene un aspetto prioritario di responsabilizzazione della dirigenza nell'ambito di una gestione delle Risorse Umane finalizzata al perseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle amministrazioni.
Gestire le Risorse umane infatti significa anche comprendere il sistema di valori, gli schemi di attribuzione di significato, le potenzialità individuali, gli indicatori di soddisfazione, le spinte al miglioramento, la domanda di valorizzazione e l'attitudine alla collaborazione, in un contesto organizzativo che si fonda su un principio tanto ovvio quanto trascurato: ogni individuo porta ogni giorno sul posto di lavoro la sua "intera persona". Il successo o l'insuccesso di un'organizzazione non vengono determinati solamente dalla operosità frutto di preparazione e competenze razionali, ma anche di competenze sociali oltre che personali; per dirla con Goleman: di intelligenza emotiva.

CRITICHE

Legge Basaglia

Oramai è guerra aperta contro la legge 180. Nei giorni scorsi Libero ha sputato fiele sui basagliani. Perché tacciono i nostri progressisti, perché latitano i nostri intellettuali?

Ugo Pierri

GUERRA

Orrori a Gaza

Purtroppo non serve ricordare l'olocausto dei campi di sterminio nazisti, basta accendere la radio e si sentono le notizie provenienti da Gaza che descrivono in modo eloquente la situazione drammatica della popolazione civile.
Da venti giorni ormai si sta svolgendo una vera e propria strage di innocenti che non ha nulla a che fare con una guerra, fermo restando che tutte le guerre sono ingiuste e criminali. Questa non è una battaglia tra militari di opposte fazioni, questa è una strage pianificata di civili, di donne, bambini e uomini inermi, come lo è stata in Libano due anni fa e come lo è stato a Sabra e Chatila in cui furono uccise in una sola notte più di duemila persone.
Dobbiamo vergognarci di appartenere ad una società cosiddetta civile che consente ed è complice di tali orrori. La coscienza di ognuno di noi dovrebbe ribellarsi a tale crimine contro l'umanità.

Edvino Ugolini

RINGRAZIAMENTI

■ Malata di tumore, sono in cura al Centro oncologico del dottor Tuveri. Combattere contro questa tremenda malattia è doloroso e angosciante, ma la competenza la sollecitudine, la partecipazione che sentiamo nei medici, nelle infermiere e nel personale in genere, ha un effetto indescrivibile sul morale dei malati e sull'atmosfera del reparto. Nel ringraziare il personale tutto, debbo dire, da ammalata e da cittadina, che si tratta di una preziosa realtà di cui la sanità triestina può andare fiera.

Franca Siciliani Bianco-Mengotti

■ Desidero segnalare per la gentilezza ed efficienza dimostratami: il 7 gennaio la signora Floriana del reparto accoglienza, 2.o piano del II Distretto presso l'ospedale Maggiore, via Pietà, 2/1; il 9 s.m. la signora Franca, operatrice del call center che ho saputo funziona dalle 8 alle 17, nei giorni da lunedì a venerdì.
Brave!

Evelina Galussi

■ Con la presente, desidero ringraziare il dottor Bucci, urologo, e tutto il personale medico e paramedico della clinica nefrologica dell'ospedale di Cattinara. Queste persone oltre a svolgere le loro innumerevoli mansioni riescono a trasmettere con la loro carica umana l'aiuto necessario, nei momenti più bui, ai degenti che ne hanno bisogno.

Claudio Uliani

■Ringrazio in ritardo, con i migliori auguri di buon 2009, la Polizia municipale per quello che fa ogni giorno al servizio dei cittadini.

Alessandro Basile

PROMEMORIA

Prosegue fino a venerdì in via Montfort 3 la mostra dedicata all'opera pittorica del regista triestino Gentilomo ("Giacomo Gentilomo. Dipinti"), con il consueto ora-rio d'apertura: lun-ven 9-19. La mostra affianca la retrospettiva che il Trieste Film Festival ha riservato al cineasta.

È on-line il nuovo numero di "Etica & Politica", rivista promossa dal Dipartimento di Filosofia e pubblicata da Eut, con un'ampia sezione monografica dedicata a H. Sidgwick. La rivista è consultabile su www.units.it/etica/

CORSI TELEMATICI PER CHI NON PUÒ TRASFERIRSI

Nuovi servizi informatici e formazione a distanza, l'Ateneo guarda al futuro

Lunedì a Economia il meeting delle sette università che hanno dato vita alla Fondazione Unionline

L'Università di Trieste entra nel futuro. Lunedì, con inizio alle 10.30, nella sala conferenze di Economia dell'Ateneo, si terrà il convegno "E-learning, servizi informatici e didattica universitaria". L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività svolte dalla Fondazione "Unionline" che raccoglie sette atenei del Triveneto e si prefigge di promuovere e sostenere interventi innovativi nell'offerta formativa universitaria, in ambito nazionale, europeo e internazionale. La formazione a distanza (Fad), una delle tematiche del convegno, è stata al centro di numerose iniziative istituzionali negli ultimi decenni, in Italia e altrove, anche perché le nuove tecnologie stanno offrendo opportunità impensabili fino a pochi anni fa sia in termini di ridotti costi economici che di semplicità di utilizzo anche da parte di utenti non esperti. Tra queste c'è sicuramente un possibile innalzamento della qualità dell'offerta formativa. Con la "Fad" si potranno realizzare infatti corsi istituzionali interuniversitari che consentano di raggiungere livelli elevati di qualità dell'offerta formativa, attraverso il ricorso a competenze eccellenti che raramente possono essere compresenti in un unico ateneo. Per questa via si potrebbe allargare il bacino di utenza anche al di fuori dei confini dei territori presidiati dalle università coinvolte nella erogazione dei corsi, e aumentare l'efficacia dei corsi stessi.

In alcuni casi, erogando corsi a distanza in lingua inglese, si potrà soddisfare parte della domanda proveniente dai paesi dell'est. Riducendosi la necessità della presenza fisica nelle sedi previste, per specifiche esigenze didattiche o per esami, potrà essere presumibilmente più ampia la partecipazione ai corsi di quegli studenti che non sono in grado di sostenere i costi di una permanenza prolungata in Italia e nel Triveneto in particolare.

Un altro motivo di rilievo riguarda direttamente i fruitori dell'offerta formativa. Tenendo presente la prospettiva ormai inevitabile di riduzione delle sedi universitarie, con i corsi on-line si potrebbero almeno in parte ridurre i disagi e i costi degli studenti che perderanno i benefici legati alla presenza di sedi universitarie vicine alla propria abitazione. Il mondo universitario nel suo insieme dovrà inoltre fare i conti con l'ingresso progressivo nei corsi dei "Digital native", di quella generazione, nata dopo il '93, che è abituata ad apprendere utilizzando la rete. Una generazione che avrà sicuramente meno problemi con l'apprendimento on-line e che richiederà una revisione delle metodologie didattiche. Come sostiene Giuseppe O. Longo: «...Può darsi che il bambino televisivo-informazionale, divenuto adulto, sia in grado di dare del mondo una descrizione e spiegazione più complessa, cioè meno lineare e più parallela...». L'incessante evoluzione degli strumenti di elaborazione e di comunicazione, a costi sempre più contenuti, sta aprendo nuove opportunità. L'avvento della banda larga e lo sviluppo delle tecniche di compressione dei segnali stanno consentendo la trasmissione a basso costo di una enorme quantità di informazioni attraverso la rete. Nel loro insieme, le linee evolutive che si stanno prospettando ci consentiranno di offrire non solo corsi istituzionali on-line agli studenti non frequentanti, ma anche corsi di aggiornamento accreditati ai lavoratori delle piccole e medie imprese. Tutto questo deve essere però raccordato con le strutture, la cultura e le procedure amministrative universitarie che ancora non hanno pienamente recepito tutte le potenzialità connesse all'e-learning.

Una ragazza studia con l'aiuto di un computer

Convegno, in arrivo esperti da tutta Italia

Tra i temi l'interattività in rete, l'alta definizione e le radio e web-tv

Fra gli obiettivi della Fondazione "Unionline" c'è quello di promuovere nell'ambito dei soci fondatori (sette università del Triveneto) le nuove opportunità offerte dall'e-learning che, in una società che denominiamo società della conoscenza, dovranno essere tenute in evidenza ed affrontate con forte determinazione. Temi come l'interattività via rete, l'esplosione delle radio e web-tv, l'alta definizione e i nuovi pc che rispondono ai comandi trasmessi con il semplice tocco delle dita e che saranno affrontati lunedì dagli interventi dei numerosi esperti che si alterneranno nella sala conferenze di Economia. Tra questi il rettore Francesco Peroni, il prof. Marino Folin dell'Università Iuav di Venezia e presidente di "Unioline", il prof. Luciano Galliani della Università di Padova, presidente del Comitato tecnico scientifico della Fondazione, il dott. Marco Lanzarini, direttore del Cineca, il prof. Roberto Segala dell'Università di Verona, il prof. Umberto Margiotta dell'ateneo di Venezia, il prof. Marco Ronchetti dell'Università di Trento. Le due sessioni del convegno "E-learning, servizi informatici e didattica universitaria" saranno presiedute dal prof. Eugenio Omodeo, delegato del rettore per i servizi informatici dell'ateneo giuliano, e dalla prof. Raffaella Bombi dell'ateneo friulano.

LA MUSICA DI LEVI PER NON DIMENTICARE

Creatività artistica nei lager un concerto in Aula magna

Il 27 gennaio è il giorno della commemorazione delle vittime del nazionalsocialismo e dell'Olocausto. Una giornata pensata anche onorare chi, a rischio della propria vita, ha protetto i perseguitati. Anche Piazzale Europa vuole ricordare e lo fa con un concerto-conferenza intitolato "Creatività artistica nei lager nazisti" che avrà luogo lunedì alle 11.30 nell'Aula magna dell'Università. Nel terribile contesto dei lager la musica fu parte integrante infatti dell'organizzazione della vita dei deportati, esercitando una duplice funzione: da un lato divenne per i prigionieri uno strumento per sopportare gli orrori quotidiani; dall'altro lato fu utilizzata dai comandanti nazisti per scandire le fasi del lavoro nei campi, persino nel "Sonderkommando". Per i deportati che la eseguivano, la musica fu un mezzo per liberare la fantasia e affermare la loro dignità di uomini. I prigionieri che suonavano nelle orchestre dei Lager, il più delle volte venivano temporaneamente risparmiati dalle fucilazioni o dalla camere a gas.

Protagonisti dell'evento Alessandro Carrieri e Pierpaolo Levi. Laureato in Scienze politiche a Trieste, Carrieri attualmente è dottorando in Filosofia delle scienze sociali e comunicazione simbolica presso l'Università dell'Insubria. Pierpaolo Levi si è diplomato invece al Conservatorio "Monteverdi" di Bolzano e all'Accademia Filarmonica di Bologna sotto la guida della professoressa Nives Caetani Buzzai. Si è perfezionato con i maestri Caporali, Marzorati e Montanari. Affermatosi in numerosissimi concorsi, nel 1989 ha vinto in Ungheria il primo premio al master internazionale per concertisti dedicato a "Franz Liszt" tenuto da G. Cziffra. Nel 1991 ha vinto il primo premio al concorso "Rendano" di Roma. «Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario», scriveva Primo Levi. Questo evento è stato pensato anche per far conoscere ai giovani studenti universitari le pagine più nere della storia dell'umanità.

Una foto che testimonia le condizioni in cui vivevano i prigionieri nei lager

Una studentessa legge un testo sul pc

SCIENZA E DIVULGAZIONE

Nella mente del lettore

Al via il ciclo di conversazioni su "Comprensione e divulgazione scientifica" organizzato dal Centro interdipartimentale "Mente e linguaggio". La prima si tiene domani alle 18 al Caffè S. Marco dove Lucia Lumbelli del Dipartimento di Psicologia affronterà il tema "Scrivere pensando alla mente del lettore". La seconda (19 febbraio), sarà tenuta da Maria Chiara Levorato che parlerà di "Emozioni e comprensione di testi divulgativi", mentre Paola Rodari il 23 aprile parlerà di "Componente visiva nella comunicazione divulgativa".

TECNOLOGIE CHIMICHE

Dottorandi in cattedra

Il Dipartimento di Scienze chimiche organizza domani e venerdì un evento che vede protagonisti i dottorandi in Scienze e tecnologie chimiche e farmaceutiche. Le due giornate in H3 saranno scandite dalla presentazione dei risultati ottenuti dalle ricerche dei dottorandi. I temi affrontati spazieranno dai metodi computazionali per lo studio dei processi di attivazione enzimatica, ai substrati per la crescita neuronale e alla realizzazione di matrici di silicio.

PROROGATI INTANTO I TERMINI PER ISCRIVERSI AL MASTER PER DIVENTARE DIRIGENTI

Laboratori per insegnanti della scuola

Proposti per il 2009 dal Centro per la ricerca didattica

Rapporti sempre più stretti fra Università e mondo della scuola. Il Centro interdipartimentale per la ricerca didattica (Cird) dell'Università di Trieste, nell'ambito del progetto "Laboratorio multidisciplinare di formazione per insegnanti", ha organizzato due serie di attività rivolte a insegnanti di tutti i livelli scolari, nella prospettiva di una progettazione di percorsi interdisciplinari.

La prima consiste negli incontri seminariali, un nutrito ciclo di seminari tenuti da docenti universitari e da altri esperti, su tematiche come la didattica della matematica e delle scienze, le strategie d'insegnamento, la comprensione, l'educazione alla salute e l'educazione ambientale. Gli incontri , già iniziati a dicembre con i seminari di Annamaria Bergamo e Giorgio Dendi, si svolgono nella saletta conferenze del Museo dell'Antartide che si trova nel Comprensorio di San Giovanni in via Weiss 21 e proseguiranno fino alla fine dell'anno scolastico.

Giovedì scorso Paolo Sorzio ha parlato dell'interazione tra insegnanti e discenti, toccando gli aspetti sociali e cognitivi. Domani Daniela Leder si soffermerà invece sull'insegnamento della moltiplicazione con materiale non strutturato come collane e tappetini. Questo il calendario dei prossimi appuntamenti: Gisella Paoletti e Furio Finocchiaro "Esplorare e capire il paesaggio mediante le immagini: riflessioni geologiche con divagazioni psicopedagogiche (29 gennaio), Paolo Bogoni "Educazione al consumo consapevole dei prodotti alimentari" (5 febbraio), Tiziano Agostini "Educazione all'alimentazione" (12 febbraio), Eva Onofrio "Introduzione al calcolo delle probabilità nella scuola primaria" (19 febbraio), Fabio Del Missier "Gli effetti del testing sull'apprendimento (26 febbraio), Giacomo Costa e Patrizia Dall'Antonia "L'atomo nei diversi livelli della nostra immaginazione e nelle discipline scientifiche nella scuola" (5 marzo), Luciana Zuccheri e Verena Zudini "Didattica della matematica nell'Impero asburgico e nel Regno d'Italia all'inizio del XX secolo: metodi a confronto" (12 marzo), Giacomo Costa ed Elide Catalfamo "L'energia: le sue diverse manifestazioni nelle discipline scientifiche nella scuola (19 marzo) e Silvia Strassi "Il mondo antico: misteri da svelare o preconcetti da sfatare?" (26 marzo).

La seconda serie di attività è costituita dai laboratori didattici, proposte didattiche di laboratorio sperimentale per l'insegnamento della chimica (responsabili Patrizia Dall'Antonia e Nadia Gasparinetti) e della fisica (responsabile Giuliana Cavaggioni). I laboratori si svolgono nell'"Esperimentoteca" del Cird, attualmente ospitata dall'Istituto Comprensivo "Divisione Julia" di Trieste (viale XX Settembre, 26). Per partecipare alle attività è obbligatoria l'iscrizione. Informazioni sul sito www.cird.units.it. Il progetto "Laboratorio multidisciplinare di formazione per insegnanti" è finanziato dalla Fondazione CRTrieste.

È stato prorogato intanto il termine di preiscrizione al master di secondo livello "mundis" (Master universitario nazionale per la dirigenza degli istituti scolastici). C'è tempo fino al 26 gennaio. Le selezioni per l'accesso si terranno il 29 gennaio e il 2 febbraio. Segnaliamo infine che la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura della Regione ha pubblicato l'Avviso "Voucher formativi per l'alta formazione a sostegno della partecipazione a master per il 2008/2009" per sostenere la partecipazione a questi master attraverso voucher che abbattono la quota di iscrizione. Info sul sito www.psiqu.eu/mundis.

Un foto scattata alla fine di uno degli ultimi seminari

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

Tra vecchi e nuovi trucchi otto studenti su dieci confessano di copiare

C'è chi si affida alle nuove tecnologie e chi ai metodi classici Ma gli insegnanti sono corsi ai ripari ed è facile farsi beccare

Se anche per voi la formuletta di matematica proprio non torna in mente, o il paradigma del verbo latino vi fa impazzire durante il compito in classe e l'unica soluzione che vi sembra possibile è di copiarla da qualche parte, allora anche voi fate parte dell'80% degli studenti italiani che in una recente inchiesta ha candidamente confessato di copiare durante le verifiche. Secondo i quali se sapete che quella traduzione di inglese proprio non ve la ricorderete il giorno del test, allora a quanto pare l'unica cosa da fare è organizzarsi per tempo.

Come? Dimenticate le classiche mani scarabocchiate, oggi le tecniche sono sempre più raffinate. Si va dal classico foglietto ficcato in tasca, ben nascosto dentro l'astuccio o infilato nel bordo del calzino, al braccialettino di carta da portare al polso. Se poi appena prima del compito vedete qualcuno camminare sulla punta dei piedi, provate a guardargli sotto le scarpe, troverete la traduzione della versione di greco appiccicata con lo scotch alla suola. I più tecnologici, invece, giurano che non c'è niente di meglio del cellulare, magari uno di quelli ultimo modello con la connessione rapida e sempre pronto a ricevere sms dal primo della classe. C'è anche chi non si separerebbe mai dalle sue cuffiette e allora si fa dettare direttamente l'analisi della poesia di Leopardi, ovviamente non da lui, registrata la sera prima sul mp3.

I "modaioli", invece, optano per i jeans strappati dove dalle fessure si leggono le formule di chimica scritte sulle gambe, o magari si fanno ricamare i polsini della camicia con le date della prima e della seconda guerra mondiale, una per manica (motivo in più per non farne una terza). I più tradizionalisti, però, rimangono affezionati ai vecchi trucchetti, come scrivere sullo schienale della sedia del compagno davanti a lui, o tentare di decifrare da lontano la scrittura del più bravo della classe.

Insomma a questo 80% sicuramente non manca la fantasia, e a quanto pare ama correre il rischio di farsi pizzicare dai professori che tentano di combattere il "fenomeno" con soluzioni più o meno drastiche. Alcuni fanno finta di non vedere e altri richiamano alla correttezza con sguardi truci. Ma questi sono solo una minoranza, la gran parte degli insegnanti invece non si fa troppi scrupoli e applica una soluzione comune a molti colleghi: ritiro immediato del compito e insufficienza grave automatica.

Se poi notano una collaborazione tra due compagni, la tecnica viene applicata sia al copiatore che al copiato. Ma la più stravagante soluzione è sicuramente quella di lasciare finire il compito, anche dopo la sbirciatina non molto onesta, correggerlo e il voto che il malcapitato avrebbe dovuto prendere...dividerlo per due. Ancora convinti che copiare sia l'unica soluzione?

Muriel Doz
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

COMMEMORAZIONE

Nel Giorno della Memoria conoscere per ricordare

Importante non dimenticare le atrocità subite dagli ebrei vittime dell'Olocausto

«Considerate se questo è un uomo, Che lavora nel fango, Che non conosce pace, Che lotta per mezzo pane, Che muore per un sì o per un no». E una frase del celebre scrittore Primo Levi il quale, durante il periodo dell'Olocausto scrisse il libro "Se questo è un uomo". Il "Giorno della Memoria", ricorrenza istituita dal parlamento in commemorazione delle vittime del nazionalsocialismo e dell'Olocausto, si celebra il prossimo 27 gennaio. Per questo abbiamo voluto scrivere, per ricordare.

La parola Olocausto descrive la distruzione di massa o totale della vita, solitamente tramite il fuoco. Questo termine è inoltre utilizzato per tradurre "shoah", parola che in ebreo biblico significa "distruzione totale", o "distruzione assoluta". Dopo la seconda guerra mondiale, il termine Olocausto è stato utilizzato per descrivere le atrocità eseguite da Hitler nei confronti delle sue innumerevoli vittime. Nel febbraio 1933 iniziano le persecuzioni verso la razza ebrea; si istituiscono i primi campi di concentramento, avviene il boicottaggio degli ebrei, cioè il divieto di comprare merce dai loro negozi e di recarsi presso medici e/o avvocati ebrei. Inoltre, gli ebrei vengono esclusi dalla vita culturale. Durante quegli anni, il regime di Hitler era fondato sulla distinzioni degli uomini in razze inferiori e superiori in base all'aspetto fisico. La razza superiore era la razza "ariana", la quale dominava sulle altre; sia gli ebrei che le persone di sangue misto non potevano avere la cittadinanza tedesca e venivano privati di tutti i diritti politici. Il partito nazista incendia e devasta sinagoghe e negozi ebrei e mette in vendita le aziende di loro proprietà. Ai ragazzi venne vietata l'istruzione nelle scuole pubbliche.

Lo scrittore Primo Levi

Il capolavoro di Primo Levi «Se questo è un uomo»: libro che tutti devono leggere

Nel 1939 le truppe tedesche occupano la Polonia e la Cecoslovacchia, un anno dopo inizia "l'azione eutanasia" nei centri di sterminio, dove gli ebrei vengono uccisi con il monossido di carbonio, e quelli che rimangono in vita lasciati nei campi di concentramento. Per il trasporto vennero istituiti dei convogli ferroviari dove gli ebrei vennero ammassati in carri merci: solo i più forti riuscirono a sopravvivere, molti morirono prima di arrivare a destinazione. I campi di concentramento furono attivati non solo in Germania ma in tutta Europa. Molti prigionieri, sfiniti, morirono, mentre Hitler profetizzava l'eterna riconoscenza del mondo intero per la distruzione totale degli ebrei da lui eseguita.

Abbiamo voluto raccontare tutto ciò perché, come disse Levi "se comprendere è impossibile, conoscere è necessario", e purtroppo pochi giovani, oggi, riflettono su quanto accaduto.

Thelma Turino
Irene Codiglia
(Istituto tecnico G.Deledda - Trieste)

L'INTERVISTA

Le confessioni del copiatore incallito

«All'inizio mi sentivo in colpa, adesso accetto i rischi che corro»

Vivono tra noi, popolano i banchi delle scuole e campano alla giornata a forza di bigliettini, suggerimenti di compagni "solidali" ed escamotage dell'ultimo minuto. Sono i copiatori incalliti, studenti come gli altri con la differenza che mentre gli alunni "normali" studiano in prospettiva delle verifiche, loro si scervellano per nascondere appositi "promemoria" nell'astuccio, sotto il banco o, per gli amanti delle nuove tecnologie, nelle memorie dei lettori mp3. Tutti conoscono almeno uno di questi personaggi, e noi, non essendo da meno, abbiamo deciso di intervistare Federico, naturalmente nome di fantasia.

Come ti senti quando copi?

Le prime volte, quando, diciamo, ero ancora inesperto, mi preoccupavo dei rischi, e dopo le verifiche provavo rimorso. Adesso ho molta più esperienza, non mi sento più in colpa e col tempo mi sono abituato ad accettare i pericoli. Come si suol dire, il gioco vale la candela: invece di studiare passo i pomeriggi in modo diverso e a scuola so come cavarmela.

Ci puoi svelare alcuni trucchi, magari quelli meno segreti?

Per le formule matematiche la soluzione più gettonata, e anche la più tradizionale, è quella dei bigliettini arrotolati ed infilati nelle penne; avere degli "aiutini" durante i compiti di latino è molto più facile, visto che si possono utilizzare le pagine del dizionario appositamente riempite di suggerimenti a casa. Per gli appunti di storia, scienze o altre materie è possibile anche scriversi i promemoria sulle gambe e sulle mani a mo' di tatuaggio.

Senza dimenticare le nuove tecnologie...

Sicuramente. Ormai è molto più facile trasferire interi testi sull'I-pod ed usufruirne comodamente e al riparo da occhi indiscreti durante i compiti. Sui lettori multimediali è possibile scaricare intere versioni o capitoli di libri di scuola. Anche la corrispondenza via SMS con un complice esterno può essere un buon metodo, ma le difficoltà aumentano.

E i compagni collaborano?

In effetti pochi sono disponibili a darmi una mano durante le verifiche o le interrogazioni, ma almeno nessuno mi ha mai "denunciato" ai professori. Purtroppo sono capitato in una classe di studiosi dove vengo canzonato e additato come farabutto.

Per la maturità sarà ancora più difficile copiare...

Ho alcuni anni per allenarmi: nel triennio gli altri studiano le materie scolastiche, io invece nuovi modi per cavarmela durante le prove d'esame. Ammetto però che alla matura servirà un minimo di preparazione di base: senza quella sarà difficile passare gli esami di Stato.

Ma allora per te che significato ha venire a scuola?

Diciamo che certe materie a mio parere sono inutili quindi non sento il bisogno di studiarle in vista delle verifiche: il mio programma di studio però le comprende quindi sono in qualche modo costretto a copiare. Per alcune materie per le quali sono più predisposto a volte mi preparo i suggerimenti solo per sicurezza, a volte non li preparo affatto. Ogni tanto infine per dimostrare a me stesso che sono capace di studiare mi impegno, ma poi ritorno alla solita routine.

Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)

IN UN LICEO DI CUNEO

Hai brutti voti? Non puoi andare in gita scolastica

Gli studenti: il rendimento non è un criterio. L'opinione dei docenti triestini in proposito

Al liceo classico e scientifico Bodoni di Saluzzo,in provincia di Cuneo,il rendimento scolastico è diventato un criterio determinante per scegliere chi parteciperà alla settimana bianca a Bardonecchia e San Sicaro. La decisione è stata presa dal Collegio docenti e dal preside del scuola Giuseppe Riberi: solo circa un centinaio di ragazzi su 700 partirà per la gita. Gli insegnanti giustificano la loro scelta dicendo che chi ha delle insufficienze deve avere il tempo per rimediarle, visto che la chiusura del primo quadrimestre è vicina: è giusto promuovere lo sport, ma esso non deve compromettere il profitto scolastico. Inoltre, siccome i posti a disposizione sono limitati, è stato necessario trovare una modalità per selezionare i partecipanti.

Ma i ragazzi del liceo protestano e si fanno sentire a gran voce: perché ripiegare sul profitto come criterio di scelta? Molti di loro sostengono che non sono sufficienti tre giorni (corrispondenti alla durata effettiva del viaggio) per colmare delle grosse lacune: a loro parere, il discorso dei professori e del dirigente scolastico non regge. Un voto negativo non è sempre un segno di disinteressamento: infatti, alcuni studenti, pur impegnandosi, non riescono ad ottenere la sufficienza in certe materie. Sarebbe dunque più equo basarsi sulla condotta per poter scegliere i partecipanti al soggiorno neve: è più costruttivo incoraggiare chi ha già delle difficoltà, anziché penalizzare e sfavorire. Alcuni insegnanti delle scuole superiori di Trieste sono d'accordo con il parere dei ragazzi del liceo Bodoni di Saluzzo. Per esempio, la professoressa Ventura ritiene che scegliere in base al profitto sia punitivo nei confronti dei ragazzi: a suo avviso, è meglio considerare il comportamento come criterio di selezione. I ragazzi hanno diritto a partecipare alla gita che, bisogna ricordarlo, non è solo un momento di puro e sfrenato divertimento: si parla, infatti, di viaggi d'istruzione e l'obiettivo di essi sarebbe quello di imparare qualcosa che sia inerente alle materie studiate a scuola.

Anche la professoressa Milossevich è contraria alla decisione del liceo Bodoni: «Mi sembra assurdo che uno studente venga punito perché non è bravo dal punto di vista dell'impegno. Lo studio non è l'unico aspetto della personalità di uno studente.» E la professoressa Zecchia aggiunge concorde: «Non è giusto penalizzare degli studenti per il loro cattivo profitto scolastico. Le insufficienze rilevate a scuola possono essere la manifestazione di altri problemi, di alcuni disagi interiori propri dei ragazzi con più difficoltà nello studio. La gita di classe è un'ottima opportunità per instaurare un rapporto diverso tra studenti e professori ed è un momento speciale per mostrarsi diversi rispetto all'immagine che ci si è costruiti, magari involontariamente, tra i banchi di scuola. Sotto questo aspetto, i viaggi scolastici ed esperienze simili promosse dagli istituti sono un'occasione significativa e non vedo alcun motivo valido per eliminarle e per considerarle un premio solo per i migliori».

Lisa Buonanno
(Liceo G.Carducci - Trieste)

Un gruppo di studenti fotografati nel centro di Praga. Un liceo piemontese ha introdotto una norma per cui chi ha brutti voti non potrà partecipare alle «gite di istruzione», come si chiamavano una volta

Clown medici in corsia con piccoli pazienti

CAMPAGNA SOCIALE

Il sorriso è contagioso: attaccalo agli altri

L'agenzia della comunicazione integrata di Trieste, interessata a problemi piuttosto delicati presenti nelle realtà comuni della nostra città, opera da due anni per sensibilizzare su temi che riguardano la buona convivenza civile. La recente campagna lanciata durante il periodo del Natale 2008, promuove una buona causa, il sorriso, ed è stata resa possibile da una decisione aziendale, secondo la quale cui il budget previsto per i classici regali natalizi si sarebbe dimostrato utile nella promozione di "Teppisti felici! Non imbratto ma attacco", ma anche dal rapporto collaborativo con la "Compagnia dell'Arpa a dieci corde", composta da un gruppo di clown- dottori volontari che sostengono i pazienti esercitando la clownterapia. Il gruppo è presente nelle residenze sanitarie assistite, nelle case di riposo, ospedali, comunità e missioni estere ed è nato il 2 ottobre del 2002.

Sorge spontaneo il quesito: "In che modo funziona la clownterapia?". Abbinando tale domanda ad una risposta a base scientifica, il riferimento è rivolto agli "esperimenti" effettuati dal professor William Fry della Stanford University. Essi hanno infatti riconosciuto la risata quale un perfetto esercizio aerobico, che rilassa i muscoli e favorisce persino un sonno calmo e rilassato. Mentre lo scienziato americano Lee S. Berk dell'università di Loma Linda in California, ha scoperto la capacità del riso di aumentare il livello delle globuline A nella mucosa respiratoria.

In che modo è stata avviata la campagna? Mediante la distribuzione di alcuni adesivi esortanti, allo scopo di apporli nei luoghi in cui più se ne avverte il bisogno. A casa, in ufficio, ecc. E' importante sapere poi che questi possono essere richiesti tramite sito internet nel caso si desideri contribuire all' iniziativa e verranno recapitati gratuitamente.

Che dire? Un semplice sorriso, considerato da alcuni qualcosa di marginale, può cambiare la giornata, dare gioia e serenità. E non è tutto. Diversi studi intrapresi appurano che la risata abbia un affetto analgesico non indifferente, moderi il calo delle difese immunitarie nei periodi di stress, produca emozioni positive, riduca il rischio di infarto cardiaco e depressione. Inoltre, grazie all'effetto di una semplice battuta divertente, pare che il cuore si allarghi, fino a provocare l'afflusso di una grande quantità di sangue.

Giulia Paddeu
(Liceo G. Carducci - Trieste)

INCONTRI A SCUOLA

Viaggio nella storia degli Alpini soldati sempre vicini alla gente

La terza classe della scuola media Divisione Julia ha avuto l'opportunità di partecipare ad un incontro con due esponenti dell'Associazione Nazionale degli Alpini. Questi hanno parlato dell'impegno che svolge attualmente la loro associazione e di quello che ha svolto durante la Prima Guerra Mondiale. Gli Alpini nascono alla fine dell'800 per iniziativa di Giuseppe Perrucchetti, generale e senatore italiano, che per difendere l'Italia e i suoi confini propose di creare una milizia disposta sulle Alpi perché, a suo avviso, i pericoli potevano giungere solo da questa catena che crea un confine naturale con gli altri stati. Così successe infatti nei secoli passati, per esempio nelle invasioni Barbariche. Nel 1873 si formarono le prime 15 compagnie alpini, e nel 1872 si firmò una Costituzione.

Gli Alpini erano persone preparate fisicamente e mentalmente alla guerra e amavano e conoscevano la montagna. Nel primo periodo gli alpini conquistarono l'Eritrea (1887) e la Libia (1911), due colonie italiane. L'Italia entrò in Guerra nel 1915 per riprendersi Trento e Trieste e concludere l'Unità d'Italia e si alleò con Francia, Prussia e Inghilterra.

Durante questa guerra cambiò molto il modo di combattere: si perfezionarono aerei, sommergibili, e mitragliatrici, si costruirono trincee circondate da filo spinato al cui interno le condizioni di vita erano dure, c'era sporcizia e cattivo odore, molti morivano, altri si ammalavano. I morti furono elevatissimi.

La battaglia più importante per gli alpini è stata quella di Caporetto (1917), al comando delle truppe c'era il generale Cadorna che voleva combattere con metodi ottocenteschi. Invece gli austriaci, aiutati dai tedeschi, erano molto più preparati. Le truppe alpine si aspettavano un attacco frontale, invece vennero circondate e persero la battaglia, si ritirarono sul Piave e puntarono a difendere il Monte Grappa: ci riuscirono. I tedeschi si ritirarono e gli austriaci firmarono l'Armistizio (1918). Oggi gli Alpini amano la patria, la gente e la montagna, svolgono un aiuto sociale e aiutano la protezione la protezione civile.

Per concludere l'incontro ci è stata proposta la lettura della lettera del Tenente torinese Adolfo Ferrero, morto il 19 giugno 1917 durante la battaglia dell'Ortigara. La lettera è stata scritta il 18 giugno 1917, poche ore prima della morte del tenente- E' stata ritrovata , dopo oltre 40 anni, accanto alle ossa dell'attendente al quale era stata consegnata perché la recapitasse ai genitori. Attualmente si trova conservata presso il Museo dell'Ossario di Aslogo.

Martina Lavagnini
Dragana Milosevic
Giada Costantini
(Scuola media Divisione Julia - Trieste)

Adunata degli Alpini che avevano partecipato alla ricostruzione del Friuli terremotato

Una immagine degli studenti goriziani sul palcoscenico: canti per la pace

LABORATORIO VOCALE

Studenti in palcoscenico a Gorizia recitano, danzano e cantano la pace

Il 17 dicembre varie scuola della provincia di Gorizia, sia primarie che secondarie, hanno partecipato ad una rappresentazione al teatro di Cormons, che aveva come tema di fondo la pace. Noi ragazzi della 2.F della media. G.I. Ascoli di Gorizia ci siamo cimentati particolarmente in un laboratorio vocale, mentre i ragazzi delle altre scuole hanno lavorato sul tema della pace attraverso la recitazione e la danza.

Durante le settimane di prove, sostenuti dalle professoresse Franca Drioli, esperta messa a disposizione dai promotori dell'iniziativa e cioè la provincia di Gorizia in collaborazione con gli Artisti Associati, e dalla nostra insegnante di musica professoressa Anna Nuovo, ci siamo impegnati a comporre testi e ritmi sul tema. Il tutto attraverso una tecnica dal nome un po' difficile e cioè la maieutica di Danilo Dolci. All'inizio eravamo un po' timidi, non riuscivamo ad entrare nel progetto ma poi la vena creativa e il nostro entusiasmo hanno preso il sopravvento anche se fino all'ultimo c'era qualcosa che mancava: un testo, un movimento, qualche compagno. Due nostri compagni infatti, che sono stati coinvolti da una piccola introduzione ballata, ci hanno fatto soffrire fino all'ultimo perché non eravamo sicuri della loro presenza.

Che emozione ritrovarsi dietro le quinte prima dello spettacolo. Eravamo insieme elettrizzati e intimoriti. Per fortuna le professoresse ci hanno rassicurato. Eravamo gli ultimi in scaletta e nei camerini si ingannava il tempo ripassando le parti, e dedicando una certa attenzione al nostro look assicurandoci a vicenda.

Quando è venuto il nostro momento siamo saliti sul palco e abbiamo dato il meglio di noi. I nostri due ballerini hanno "aperto" il nostro intervento in modo coinvolgente e gli applausi si sono sprecati. Tutto è filato liscio, abbiamo cantato bene e ci siamo comportati alla grande. L'emozione è stata grande nel vedere e sentire il pubblico applaudire ai nostri sforzi anche se eravamo gli ultimi.

Questa esperienza è stata davvero istruttiva, divertente e ci ha fatto sentire ancora più uniti, una classe. Inoltre speriamo che le offerte raccolte potranno aiutare a finanziare la costruzione di un pozzo in Burkina Fasu.

Classe seconda F
(Scuola media G.I. Ascoli - Gorizia)

FAVOLA IRONICA

Biancaneve modella sposò Porkyguard, il lupo cattivo

Dove i tre porcellini proprietari del salumificio Le Cochon d'Or vengono ricattati dalla banda del Piede di Porco

C'erano una volta i tre porcellini, Timoteo, Tommaso e Geremia, in arte "Timmy, Tommy e Jimmy", proprietari del salumificio Le Cochon D'Or, che era appartenuto alla nobile Regina von Porken. Nello stabilimento c'era una catena di montaggio, a cui erano addetti i sette nani: Momolo, Gnampolo e Tumbano, i gemelli cretini; l'ingenuo Cocolo, Splendido, il bellimbusto; il ficcanaso Sbisigo ed Ecolo, il ritardatario cronico. Il ruolo di cassiera e sguattera, era di Cenerentola, il porkyguard era il Lupo Cattivo e lo Specchio Magico controllava le telecamere. La cliente più affezionata era Biancaneve, una modella che sfilava per Polentino e che, per mantenere la linea, mangiava cotechini light prodotti da Le Cochon D'Or.

Un mattino, entrò Biancaneve e ordinò i cotechini. Fu servita subito e non sapendo resistere alla tentazione, addentò un cotechino e in un boccone ne staccò metà. Masticò con gusto, quando sentì mancarle la terra sotto i piedi e cadde bocconi. Tutti accorsero a soccorrere Biancaneve, stesa sulle fredde mattonelle del pavimento. Ad un tratto, una finestra fu rotta da un sasso, a cui era legato un biglietto: «Era un avvertimento. Toccherà a voi, se non abbandonerete questo edificio entro domani. La Banda Del Piede Di Porco.»

Cenerentola prese in mano la situazione: «Ci vuole un detective privato. Se chiamassimo la polizia ne uscirebbe uno scandalo» disse, afferrando il telefono. Dopo un po', si sentì lo scampanellio della porta ed entrò un uomo alto, muscoloso, con i capelli biondi: il principe Indaco.

«Ueilà, gente, qual è il problema?» esclamò, con un'aria da tonto. Prima di spiegargli, Sbisigo chiese: «Ma tu chi sei? E che ci fai, qui?». Così disse che Cenerentola l'aveva ingaggiato per indagare sul "caso Biancaneve". Si fece consegnare i cotechini light e li esaminò con degli aggeggi, di cui s'intuiva che non ci capiva nulla: tanti muscoli, zero cervello.

Si scoprì che c'era un veleno formidabile, in possesso a una sola persona: Regina von Porken.

«Voi non lo sapete - disse Tommy - ma questa fabbrica, una volta, apparteneva a Regina ma gliela rubammo. Ora vuole vendicarsi, credo». «Guardate!» urlò lo Specchio Magico. Sul muro candido c'erano centinaia di strisce di trucco: un po' di rossetto, cipria, rimmel... chi poteva essere tanto brutto da dover mettersi tutti quei cosmetici? «Le mie sorellastre, Genovasia e Anasteffa!» esclamò Cenerentola.

Poi s'accorsero che le tracce proseguivano fino all'uscita. Decisero di seguirle e arrivarono al castello di von Porken. Entrarono da una finestra della cantina, nessuno sorvegliava il maniero. Raggiunsero la camera delle sorellastre. Dopo averle legate, giunsero nel salone, dove si trovarono davanti ad una scena comica: Regina era inginocchiata a terra, con una cuffia da cameriera in testa e un grembiule rosa shoking. In mano teneva una Vaporella e lucidava le piastrelle opache del salone.

Si alzò, spaventata dall'irruzione. La sua figura gracile tremava e non sembrava tanto malvagia.

«Oh, no! L'avete scoperto!» singhiozzò. «Dopo che i tre porcellini mi sottrassero la fabbrica - iniziò miss von Porken - non avevo più di che vivere e dovetti licenziare tutta la servitù. E mi sono abbassata a questo!...Però ...insomma ... quel che ho fatto, avvelenare Biancaneve, è stato un gesto mosso dalla vendetta. Ho perso la mia dignità: portatemi dal giudice».

In tribunale, davanti al giudice Fata Turchina, Cenerentola raccontò l'accaduto e disse: «Accuso Regina von Porken di tentato omicidio e le mie sorellastre di complicità».

«Inoltre» s'intromise Jimmy

Alcune risatine ruppero il silenzio.

«Silenziate in aula!» esclamò il giudice, sbattendo il martelletto magico da cui uscirono stelline e farfalline. «Signori, vorrebbi darvi la pena con condizionale, ma io non sapessi differenza tra condizionale e congiuntivo, perciò vi dovebbi mandarvi tutti a casa. L'udienza saresse tolta.» Poi si alzò e se ne andò.

Il tribunale aveva specificato anche che il salumificio venisse tolto ai porcellini, poiché se n'erano impossessati grazie a traffici illegali.

Il porkyguard svegliò Biancaneve e la sposò. Lo Specchio Magico riuscì a coronare il suo sogno: avere un canale televisivo personale e i sette nani scoprirono di avere un ottavo fratello: il mangione Ombolo.

Cenerentola, infine, sposò Jimmy (gli altri porcellini rimasero single) e tutti trovarono la felicità.

Veronica Bonelli
(Scuola media G. Corsi - Trieste)

TESTIMONIANZA

In ricordo di una prof speciale

Volevamo venire a trovarti dopo le vacanze di Natale, volevamo tornare a salutare tutti i nostri insegnanti, tutta la nostra ex scuola media. Ma un cellulare squilla, un messaggio. «La professoressa di tedesco non c'è più». E ti viene da pensare: «È uno scherzo».

E siamo venuti a trovarti, sì, e forse era ormai troppo tardi. Un fiore, un saluto, tante lacrime da asciugare in quel maledetto 7 dicembre che lascia l'amaro in bocca, che spiazza, perché sì, è tutto vero. Non è uno scherzo. Un cielo coperto, una folla accalcata, tanti abbracci,sguardi. Ci sono tutti: parenti, amici, i tuoi alunni, la tua scuola. Gente che non si conosce, ma che si guarda con quella dolce tristezza negli occhi, con quella lacrima che vorrebbe consolare, che vorrebbe poter parlare senza riuscirci. Davanti a te, davanti a tutti quei fiori, a tutto il tempo che ci avresti ancora dedicato, a tutte le promesse spezzate.

E durante la predica, in quella cappelletta, viaggiano i ricordi, ricordi di una donna, di una madre, di una professoressa. Ricordi di un'insegnante serena, disponibile, di un'insegnante a cui, nel giro di un anno, ci eravamo già affezionati. Una persona originale, che già dal primo giorno aveva saputo come trasformare la nostra lezione di tedesco in una piacevole canzone cantata assieme, quella prof simpatica che incontravi in corridoio, quando indaffarata volava di classe in classe per lasciare un pezzo di lei ad ognuno di noi, un ricordo sfumato per ricordare, per ricordarla.

Quella prof che entusiasta ci accompagnava in pullman, verso l'aria frizzante dell'Austria, consegnando le cartine della città, raccomandandoci di non perderci. Quella prof che ci regalava quel suo essere spontanea raccontandosi e da cui ogni giorno imparavamo un po' di semplicità. Quella prof che pranzava con noi in giardino, in vista degli esami, in quei pomeriggi primaverili pieni di sole e di speranze , di risate perse nell'aria, di tutte quelle cose belle che credi possano durare per sempre.. e che invece volano via inaspettatamente, come ha fatto lei, lasciando tutto imprevedibilmente all'ombra.

E penso di parlare a nome di tutto l'Istituto G.Roli, e di tutte le persone che ti hanno amata e continueranno a farlo, quando dico che ti ricorderò per tutto quello che ci hai voluto insegnare, per quella diversità che ti rendeva unica, per quel sorriso sempre pronto a sorgere. Ciao, prof.

Alice Lodi
(Liceo classico F.Petrarca - Trieste)

OGGI IN TV

9.30 Eurosport: Tennis, Australian Open
14.00 Eurosport: Pattinaggio artistico, Europei
14.45 Raisport Più: Calcio, Serie D/E. Rieti-Sansepolcro
17.45 Raisport Più: Calcio, Coppa Italia. Udinese-Sampdoria

20.45 Sky Sport 1: Calcio, Carling Cup. Barley-Tottenham
21.30 Raisport Più: Pallanuoto, World League. Italia - Romania
21.00 Sky Sport 3: Calcio, Coppa del Re. Espanyiol-Barcellona

Godeas è sempre l'oggetto dei desideri dell'Unione. Di seguito: Granoche e Della Rocca la coppia di attaccanti dal rendimento migliore

SI RINCORRONO LE VOCI DI MERCATO

No di Konan, nel mirino Nassi e Degano

Il leccese ha rifiutato il trasferimento all'Unione, piace sempre Godeas, la pista Ercolano

TRIESTE Il tempo stringe. Si avvicina la chiusura del mercato (ore 19 del 2 febbraio), ma la Triestina è ancora a caccia del suo obiettivo annunciato, la famosa seconda punta. E intanto, giorno dopo giorno, molti dei nomi più gettonati si stanno accasando. Sfumato l'affare Cavalli (l'altra sera già in gol con la maglia del Frosinone), ora va in archivio anche la pista Matteini, approdato al Rimini. E mentre Ceravolo è sempre più vicino al Treviso (col Sassuolo in agguato), la Triestina pare aver ricevuto un secco no da Konan, il veloce attaccante ivoriano del Lecce che cinque anni fa mise a segno una doppietta a Torino nella storica vittoria dei pugliesi sulla Juve. Konan però ha rifiutato anche offerte francesi, mettendo un po' in difficoltà la società salentina che vorrebbe fargli cambiare aria.

Intanto l'Unione ha messo per il momento in freezer la questione Godeas, sperando che da Mantova negli ultimi giorni di mercato presentino pretese più miti. Del resto la situazione in casa virgiliana è esplosiva: il presidente Lori ha bloccato gli stipendi e la squadra è stata spedita in ritiro sul lago di Garda. Per adesso da Mantova alla formula del prestito non ci stanno, fra qualche giorno chissà. Ma la Triestina non può restare con il cerino in mano e si sta muovendo anche in altre direzioni. Sono due i nomi più caldi sul taccuino alabardato: ritorna di prepotenza quello di Daniele Degano e ne spunta uno nuovo, quello di Maurizio Nassi. Degano rappresenta l'identikit perfetto di quello che sta cercando l'Unione: una seconda punta veloce, capace di saltare l'uomo, bravo a crossare, al punto che sa fare anche l'esterno. Il Pisa per lui ha diverse offerte, ma la più seria sembra proprio quella della Triestina.

Fra l'altro il ventisettenne attualmente in forza al Pisa, risolti alcuni problemi fisici delle prime settimane, sta disputando con i nerazzurri una buona stagione, e figura tra i pochi che si salvano nella problematica annata dei toscani. E allora perché il Pisa vorrebbe venderlo? E' presto detto: la società del presidente Pomponi non se la passa troppo bene e, una volta constatato di non poter nutrire sogni di gloria, ha soprattutto bisogno di soldi. E proprio Degano è uno dei pochi elementi di proprietà. Non a caso l'altra risorsa dei pisani, il capitano Raimondi, è già stato venduto al Perugia.

Emiliano Testini

Per quanto riguarda invece Maurizio Nassi, dopo tante stagioni nelle serie minori con Ragusa, Gela, Fermana, Lanciano, Padova e Ancona, ha debuttato in B a 32 anni proprio in questa stagione con i marchigiani. E sta facendo bene (7 reti al suo attivo), tanto da essere inseguito anche da Mantova e Vicenza. Ma perfino il Catania ha fatto un sondaggio. Nassi è innamorato di Ancona, va in scadenza a giugno e vorrebbe il rinnovo: almeno un biennale, vista l'età. Ma anche ad Ancona la situazione societaria è nebulosa e si nicchia.

C'è anche la voce che la Triestina abbia fatto un'offerta in denaro per Sergio Ercolano, 26 anni, gran fisico ma pochi gol nel Perugia. Ma è una prima punta e all'Unione non serve. La voce resta tale.

Antonello Rodio

IL PROCESSO INIZIERA' IN MARZO

Calciopoli: subito il rinvio

NAPOLI Comincia con un rinvio il processo a calciopoli che si è aperto stamattina nell'affollatissima aula 216 della nona sezione del tribunale di Napoli e che dovrà stabilire se davvero ci sia stata una cupola retta da Moggi e costituita da arbitri, designatori, dirigenti, giornalisti, impegnati a favorire la Juventus e non solo. Un sistema di cui avrebbero beneficiato anche altre squadre, come la Reggina e come Lazio, Milan e Fiorentina.

Il collegio giudicante ha rinviato al 24 marzo il processo a causa della mancata notifica dell'udienza a 18 dei 24 imputati: l'avviso è stato inviato ai soli difensori ma questo non è sufficiente in quanto occorre dare avviso a tutti gli imputati che non erano in aula durante l'udienza che ne dispose il giudizio.

Il processo vero e proprio partirà quindi tra quasi due mesi e si sposterà nell'aula bunker. Uno solo, invece, l'imputato presente in aula, l'ex arbitro Paolo Bertini che ha risposto all'appello del giudice per poi uscire a fumare.

IL PERSONAGGIO

Testini: il pari a Modena? Un punto guadagnato

«Sulla traversa ho avuto sfortuna Adesso siamo pronti a confrontarci alla pari con un Bari ambizioso»

TRIESTE È ritornato Granoche, la Triestina sul mercato cerca una seconda punta, ma alla fine a Modena l'attaccante alabardato più pericoloso è stato Emiliano Testini.

Testini, venerdì al Rocco arriva un Bari che viaggia a mille: che partita sarà? «Quella di Conte è una squadra che ha grandi ambizioni e ora si è ulteriormente rinforzata. Ma dovrà venire qui e noi la metteremo alla prova. È uno scontro diretto importante e spero che la gente venga numerosa a sostenerci».

Intanto molte squadre, Livorno su tutti, hanno cominciato a correre. «Il Livorno lo ritengo fuori classifica perché nettamente superiore. Ma penso che le altre sono lì: credo che possiamo giocarcela fino alla fine per i playoff con Bari, Parma, Sassuolo, Empoli e Brescia».

Ritorniamo a Modena e a quelle due occasioni: cominciamo dalla traversa. «Su quel tiro si è trattato solo di sfortuna, non solo perché ha preso la traversa, ma anche per come poi la palla è rimbalzata in campo. Se fosse caduta un metro più in là, Gorgone poteva segnare a porta vuota».

E la fuga in contropiede solo davanti a Castelli? «In quel caso potevo sicuramente fare qualcosa in più. La prima idea era quella di prendere rigore ed espulsione dell'avversario, ma va detto che il campo ha penalizzato un po' tutta la giocata. Ho cercato di tirare meglio che potevo, ma la palla mi è rimasta un po' sotto».

Il solito dilemma: punto guadagnato o un'occasione persa? «Sicuramente un punto guadagnato, anche perché ci permette di rimanere agganciati al treno davanti e di restare a un punto dai playoff».

Soprattutto nel primo tempo, il Modena però ha fatto meglio. «Chiunque pensi che il Modena sia una squadra debole e facile da affrontare solo perché si trova in fondo alla classifica, si sbaglia di grosso. Ha tanti giocatori importanti, solo che per vari motivi non sempre i risultati rispecchiano il reale valore di una squadra».

Da una Triestina così ambiziosa, però, ci si aspettava un piglio diverso. «Bisogna anche vedere le circostanze. Noi siamo stati anche penalizzati dal campo e abbiamo fatto fatica nella prima frazione, è vero, però nella ripresa siamo riusciti a far girare meglio la palla e abbiamo fatto bene. È la dimostrazione che la squadra c'è. Quando non è possibile vincere, meglio accontentarsi di un punto». *(a.r.)*

IL COMMENTO

Investimenti immagine e sport

MILANO Kakà non si muove, resta a Milano invece che trasferirsi a Manchester dove piove tutti i giorni e fa più freddo. La barcata di soldi non è bastata a convincere il giocatore, Berlusconi o il padre del brasiliano a firmare il nuovo ingaggio.

Gigi Riva, che di rifiuti se ne intende per aver negato l'assenso al trasferimento dal Cagliari alla Juve e poi al Milan e all'Inter rimettendoci tanti soldi («guadagnavo 80 milioni nel 1968 e me ne offrivano 400»), dice chiaro: «Kakà gioca nel Milan mica nel Poggibonsi. Il suo sacrificio è dolce come mangiare una torta gelato. Il ragazzo mi è simpatico, ha il suo carattere, bella presenza. Ma tutto sommato la sua non deve essere stata una scelta così difficile».

E aggiunge Riva: «È come se girassi in Jaguar e rifiutassi la Mercedes. Al City non avrebbe vinto né il Pallone d'oro né la Champions League».

Butta dubbi sull'operazione il presidente del Napoli, De Laurentis, uno che sa cosa vuol dire fare affari importanti per il mondo. «Chi ha visto l'assegno? Se non si mettono in tavola motivi concreti, carte bancarie, non si comincia nemmeno a trattare. E infatti non c'è stata trattativa. Forse perché non c'era neanche l'offerta».

E in Spagna aspettano: a dopo le elezioni per la presidenza del Real Madrid.

Kakà

Con i soldi per Kakà lo sceicco comprava una squadra intera

Perché gli stranieri non acquistano i club italiani: non danno profitti, servono solo per ritorni d'immagine e benefici politici

Segue dalla prima

La domanda è perché lo sceicco Mansur, invece di comprare un solo giocatore in Italia, non acquista un'intera squadra italiana? Gli costerebbe molto di meno e sarebbe una squadra in gran parte già fatta, cui apportare solo alcuni ritocchi per essere ben più competitiva del Manchester City. Per fare un esempio, la capitalizzazione di borsa della Juventus è di 170 milioni, quella della Roma di 85 milioni mentre la Lazio capitalizza solo 27 milioni. Le altre squadre non sono quotate in Borsa, ma il loro valore di mercato (in Italia coincide quasi solo con il parco giocatori) è probabilmente ancora più basso. Lo sceicco potrebbe fare shopping alla grande in Italia, di squadre prima ancora di giocatori, se solo lo volesse. Per la gioia di molti tifosi (uno di noi gli suggerisce caldamente l'acquisto del grande Toro).

Perché allora non lo fa? Ci sono due ragioni per le quali si acquista una società di calcio.

La prima è quello più ovvia: per fare soldi. È vero, come ci ricordava un recente articolo del Corriere della Sera che alcune società inglesi non se la passano bene. La più prestigiosa, la squadra campione del mondo in carica, il Manchester United ha un indebitamento di 770 milioni di euro. Inoltre fronteggia la prospettiva di perdere il suo sponsor, la compagnia assicurativa Aig travolta dalla recente crisi finanziaria. Ancor peggio è messo il Chelsea, con un debito di 935 milioni di euro e un proprietario, Abramovich, che sembra essersi stancato di investire nel calcio. Anche Liverpool, Newcastle e il West Ham allenato da Zola sono in grave crisi. Ma se le squadre inglesi fanno scarsi guadagni, quelle italiane sono messe anche peggio. Per tante ragioni. L'ad del Milan Adriano Galliani ricorda spesso il regime fiscale che in Italia rende il "costo del lavoro" (gli ingaggi delle superstar) più elevato che nel resto d'Europa. Ma questo non è l'unico fattore di svantaggio competitivo. Di fronte a ingaggi fissati sul mercato internazionale, il calcio italiano ha debolezze nazionali sul lato dei ricavi. Gran parte delle entrate dei club viene dai diritti televisivi. In Italia le squadre di calcio ormai vivono solo di questi. Le loro fortune dipendono da trattative complesse, dall'esito molto incerto. Questo espone la proprietà a rischi più forti che altrove. In Inghilterra c'è molta più diversificazione nelle entrate: biglietti dello stadio, merchandising, sponsor e gestione degli stadi garantiscono fino al 70 per cento delle entrate. In Italia, stadi vecchi e poco ospitali scoraggiano la presenza di spettatori, specie durante i mesi invernali. Gli stadi non sono di proprietà dei club (solo la Juve si sta costruendo il suo) e ciò impedisce di ottenere ricavi derivanti dalla visita dell'impianto: al Bernabeu, per esempio, si fa la coda per visitarlo ogni giorno dell'anno. Il merchandising ha un valore ridotto dalla massiccia presenza di gadget "taroccati", come accade del resto per la maggiore parte dei capi di abbigliamento di marca in Italia. In più, le squadre di calcio italiane sono spesso ostaggio della cosiddetta tifoseria organizzata, talvolta vere e proprie associazioni a delinquere che minacciano con le loro violenze di causare danni irreparabili ai patrimoni delle società. La timidezza con cui i presidenti delle squadre ricattate reagiscono alle violenze degli ultras, il fatto che ogni ministro degli Interni di turno faccia la voce grossa, ma le normative contro la violenza negli stadi siano ancora largamente inapplicate, garantendo un regime di impunità a ben identificabili bande di criminali, sono la dimostrazione evidente di questa malattia endemica del calcio italiano. Anche altrove ci sono i violenti, gli hooligans. Ma da noi la violenza è meno individuale; è organizzata per il conseguimento di fini economici, come la vendita dei biglietti omaggio e di oggetti di merchandising.

Per anni, le squadre si sono barcamenate scambiandosi calciatori e iscrivendoli a bilancio con valutazioni nettamente superiori a quelle del mercato per realizzare plusvalenze, portando in nero bilanci effettivamente in rosso e lasciando poi in eredità ammortamenti (dunque costi di esercizio) elevati. Decreti come il salvacalcio, varato sotto il precedente governo di un presidente di squadra di calcio, offrivano poi alle società la possibilità di svalutare il patrimonio calciatori, riducendo in questo modo gli ammortamenti, senza essere costrette a ricapitalizzare o fallire.

Insomma, in tutta la sua specificità, l'industria del calcio riproduce gli stessi fattori che allontanano gliinvestitori esteri dalle aziende italiane. Le tifoserie organizzate non saranno come la mafia, la camorra o la ndrangheta, ma anche loro, in qualche modo, esigono un pizzo. I diritti di proprietà non sono difesi in modo efficace. Si fanno leggi ad hoc e abbondano le sanatorie per chi viola le regole.

Quindi in Italia non si compra una squadra di calcio per ottenerne direttamente profitti. Nella maggior parte dei casi, le squadre di calcio sono comprate per una seconda ragione, cioè per beneficiare di ritorni di immagine, connessioni e influenza politica. La Juventus è appartenuta da sempre al gruppo controllato dalla famiglia Agnelli. Il Milan appartiene a un impero mediatico come quello controllato dalla famiglia Berlusconi. Il Torino è controllato da un gruppo editoriale relativamente piccolo, quello di Cairo. Il Napoli è di proprietà di un gruppo che opera nel settore dei media, quello del presidente De Laurentis. Poi ci sono i petrolieri, come Moratti, Sensi, Garrone, la cui attività è molto influenzata da decisioni politiche come le norme sulla protezione ambientale, le accise sulla benzina e le varie Robin e Gheddafi tax. E non dimentichiamo che anche i due gruppi al centro degli scandali finanziari di qualche anno fa, Parmalat e Cirio, avevano due squadre di calcio. A prima vista si potrebbe pensare che questi benefici privati siano di scarsa rilevanza. Ma quanto ha influito il fatto che Tanzi e Cragnotti fossero proprietari di Parma e Lazio nelle decisioni di finanziamento delle banche verso questi gruppi? E che impatto ha il fatto che la famiglia Sensi possieda la Roma nella gestione del rientro del debito verso Unicredit?

Un'altra semplice prova del fatto che i benefici privati non sono trascurabili sta nel fatto che il presidente Berlusconi non ha certo pensato di dare ascolto ai tifosi che gli suggerivano di vendere il Milan e non Kakà. Probabilmente Berlusconi si aspetta un danno di immagine più forte se dovesse vendere la sua squadra a uno sceicco, soprattutto dopo aver difeso a spada tratta l'italianità di Alitalia. E ieri sera ha trovato il tempo per collegarsi personalmente con il Processo di Biscardi, Sky Sport 24 e Sport Mediaset Premium, e forse con altre emittenti, per dare al popolo milanista la buona novella relativa alla permanenza di Kakà. L'annuncio della possibile cessione era stato invece delegato al fido Galliani che si è beccato le contestazioni dello stadio.

Tito Boeri e Fausto Panunzi
www.lavoce.info

COPPA ITALIA. STASERA DI FRONTE ROMA E INTER

L'Udinese oggi se la gioca con la Samp

UDINE Udinese e Sampdoria cercano entrambe oggi al Friuli in Coppa Italia (inizio alle 18) il riscatto a una serie di prestazioni in campionato a dir poco imbarazzanti. Gara secca da dentro o fuori che mette in palio l'accesso alle semifinali della manifestazione, traguardo a cui sia bianconeri che blucerchiati tengono dichiaratamente molto. I due allenatori, Marino e Mazzarri, hanno perciò intenzione di operare un turn over relativo, preferendo schierare la migliore formazione. I dubbi dei friulani riguardano soprattutto la presenza del capitano Di Natale, convalescente da un attacco influenzale che gli ha impedito di scendere in campo a Cagliari, mentre assenti certi saranno i difensori Ferronetti e Lukovic, ancora alle prese con problemi fisici. Quagliarella e il secondo portiere Belardi non saranno dal canto loro della partita in quanto squalificati dopo le espulsioni rimediate nella precedente gara contro la Reggina. Il quadro degli indisponibili dovrebbe poi essere completato dall'esclusione di uno Zapata impiegato a Cagliari ma non ancora in condizione di disputare due gare nel giro di pochissimi giorni. Va da sé che le scelte di Marino saranno gioco forza limitate.

In serata si gioca anche il confronto tra Roma e Inter, e nessuna delle due prevede di lasciar spazio all'avversaria.

Edi Fabris

Più canestri da sotto: così l'Acegas è migliorata rispetto all'anno scorso

Paga il maggior dinamismo voluto da Bernardi Ma il quintetto di Pasini custodiva meglio la palla

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE La differenza la fanno le percentuali realizzative dei tiri da 2 e dei liberi. Matteo Bonicciolli riteneva offensivo per l'Acegas di quest'anno, quando durante la recente serie nera se ne facevano accenni, essere paragonata a quella dell'anno scorso. «Siamo di un altro livello», lasciava capire il consulente tecnico, parlando della squadra attuale. Dopo 15 partite siamo andati a vedere quanta e quale differenza esista fra i quintetti di Pasini e di Bernardi, un po' per sfizio e un po' per capirne di più.

In effetti la squadra di quest'anno, a partire dalla classifica (14 punti contro 8), ha statistiche migliori di quella dell'altr'anno. Ma non così palesemente superiori. Con il gioco maggiormente dinamico che vuole Bernardi si è potuta creare molte più opportunità di tiro dell'altra (922 contro 860) e naturalmente avvicinarsi molto di più al canestro, aumentando così le percentuali realizzative. E infatti da vicino al canestro ha tirato quasi 100 volte di più, con un saldo attivo di 122 punti (602 contro 480). Mentre Muzio e compagnia, che correvano poco e ripiegavano sul gioco perimetrale e controllato che Pasini aveva imposto, dovevano osare maggiormente dalla linea dei 6,25: più bombe e più canestri di quest'anno, quindi. Ma alla resa dei conti, lo stesso beneficio (piuttosto limitato, in verità) che ne ha l'Acegas attuale: 31% di capacità realizzativa per l'una, 31% anche per l'altra.

Una cosa che invece, sorprendentemente, riusciva molto meglio aalla squadra di Pasini, rispetto a quella di Bernardi, era il possesso della palla. Era molto più difficile, per gli avversari, rubare la sfera ai biancorossi, mentre era molto più facile vedersela a loro volta soffiare. Che poi questi recuperi non servissero a portare punti, è un altro discorso. L'Acegas di quest'anno, invece, da questo punto di vista lascia parecchio a desiderare: ha recuperato finora 145 palloni, ma ne ha regalati agli avversari la bellezza di 266. mentre Pilat e soci ne avevano arpionate 222 e perse 239.

Differenze chiare, insomma, anche se non così nette. Accumulate soprattutto nella prima fase dei tornei: mentre all'inizio di quest'anno l'Acegas vinceva sempre, l'anno scorso faceva l'opposto. E quella di Pasini ha iniziato a vincere quando quella di Bernardi ha finito di farlo. Così la forbice del rendimento si è ristretta. Una è la vera discriminante fra le due Acegas: quella attuale vuole i play-off e li ha a un passo, quella dell'anno scorso li voleva anche, ma li osservava dal fondo della classifica.

■ LE STATISTICHE ACEGAS DOPO 15 PARTITE

2008 2009		%	2007 2008		%
PUNTI IN CLASSIFICA	14		PUNTI IN CLASSIFICA	8	
PUNTI REALIZZATI	1130		PUNTI REALIZZATI	1001	
PUNTI SUBITI	1158		PUNTI SUBITI	1113	
TIRI DA 2	301/593	51	TIRI DA 2	240/498	48
TIRI DA 3	101/329	31	TIRI DA 3	115/362	31
TIRI TOTALI	402/922	44	TIRI TOTALI	364/860	42
TIRI LIBERI	225/300	75	TIRI LIBERI	226/342	66
RIMBALZI	486		RIMBALZI	477	
PALLE RECUPERATE	145		PALLE RECUPERATE	222	
PALLE PERSE	266		PALLE PERSE	239	

CANESTRO ROSA. CAMPIONATI GIOVANILI

Under 17, la Ginnastica espugna Udine

TRIESTE Nel posticipo della nona giornata del campionato **Under 17**, la Sgt espugna con autorità Udine (51-76). Grande la compattezza della squadra (Cigliani fiore all'occhiello) di Milan, che abbinando la tenacia difensiva alla pazienza in attacco aumenta in modo costante il vantaggio. Classifica: Pordenone, Sgt p. 14, Bccc Muggia 12, Udine 10, Monfalcone**, Cussignacco 6, Polet 4, Don Bosco Pn*2, Libertas*0.

Under 14. La Libertas getta alle ortiche una gara che sembrava già archiviata contro Pordenone. Sul +8 a 1' dal termine, e ancora sul +4 a 27" dalla sirena, le biancorosse consegnano due palloni consecutivi alle avversarie che raggiungono un overtime gestito senza problemi. Un primo quarto molto stentato (5-20) prelude alla sconfitta dell'Oma con Monfalcone. Classifica: Pordenone p. 10, Libertas, Sgt*8, Fogliano*, Monfalcone 6, Lignano**4, Casarsa, Bccc Muggia 2, Gemona, Oma 0.

Under 13. Non incanta, ma vince l'Azzurra, che fronteggia l'assenza di Zecchin e la supremazia fisica di Concordia con una prestazione difensiva molto solida. Più sofferto il successo del Bcc Carso Muggia con Fogliano. Prive di Coslovich e con le lunghe out per infortunio dopo pochi minuti, le ragazze di Manuelli partono bene (+10), ma vengono riprese dalle isontine. Classifica: Bccc Muggia, Monfalcone, Libertas*, Montereale**p. 8, Palmanova, Azzurra*, Sedegliano 6, Fogliano 2, Concordia 0.

Marco Federici

COPPA DEL MONDO DI SCI DONNE

Troppa neve a Cortina oggi salta la prova le discese nel weekend

BELLUNO Le grandi precipitazioni nevose: 90 centimetri di neve fresca sono previsti per la nottata sulla pista Olympia delle Tofane e l'organizzazione della tappa di Coppa del mondo di sci femminile a Cortina ha già modificato il programma. Già cancellata la prova di oggi, si proverà a far disputare giovedì. Di conseguenza, è già cancellato il superG previsto per lo stesso giovedì e il nuovo programma di gare prevede venerdì la prima discesa, sabato la seconda discesa, domenica il gigante e lunedì il superG.

Gli organizzatori dovranno fare un gran lavoro per rimuovere la tantissima neve che sta cadendo su Cortina e le previsioni non sono incoraggianti. Nel frattempo la Fis ha annunciato che sarà recuperata venerdì 27 febbraio a Bansko in Bulgaria la discesa femminile cancellata a St.Moritz. Il nuovo programma dell'esordiente località bulgara prevede dunque l'aggiunta di una gara con partenza prevista alle 11, ora italiana.

Frattanto due svizzere ai primi due posti dello slalom femminile di Coppa Europa a Courchevel. Rabea Grand (secondo successo nel trofeo continentale) ha preceduto la compagna di squadra Sandra Gini di 48 centesimi, terzo posto per la tedesca Barbara Wirth a 1"38.

Irene Curtoni, protagonista in Coppa del mondo, ha concluso al settimo posto. Nelle trenta altre tre azzurre: Karoline Trojer diciannovesima, Giulia Candiago ventiseiesima e Sara Pramstaller ventisettesima. Fuori nella prima manche Martina Boselli, Marta Benzoni, Elena Curtoni, Sarah Pardeller e Anna Marconi.

IPPICA. A MONTEBELLO

Lark Dei Nando, volata dirompente

TRIESTE Mattinata grigia e umida ieri a Montebello, dov'era in programma l'unico convegno della settimana. In apertura, fra i 4 anni, successo di Lark Dei Nando che Augusto Borghetti, in sulky al figlio di Indro Park, ha spostato ai 400 finali, dopo corsa di attesa in seconda ruota, in schiena a Leggenda Gb, per superare Liana Du Kras, battistrada per più di un chilometro.

Nella «reclamare» per 3 anni, percorso netto di Marlene Mel, che Daniele Del Cielo ha portato subito in testa, resistendo all'attacco di Merico negli ultimi metri. Stesso schema anche per Glow Wormper, con Roberto Totaro in sediolo, nella successiva, riservata alla categoria F. Perentoria affermazione di Losceriffo Rl nella «reclamare» per 4 anni: Manuel Galeazzi, driver e proprietario del figlio di Kick Tail, ha atteso i 400 finali per superare tutti e andare a vincere nettamente. Nella «reclamare» per anziani, Roberto Destro junior, in sulky a Grega Holz, ha atteso mezzo giro di corsa per portare in avanti la sua femmina, conservando poi la testa fino al palo. Grega Holz, con 1.19.1, ha stabilito il miglior ragguaglio cronometrico della matinèe. In chiusura, percorso di testa per Gohlem Blitz, affidato a Jonathan Benfenati.

Archiviate le due matinèe consecutive, a Montebello si tornerà a respirare aria di Tris martedì, quando si correrà sul miglio per la terna nazionale. In pista, per il tradizionale appuntamento della Tris del caffè, alle 14, gli anziani. Il programma ippico di gennaio sarà completato dalla pomeridiana di giovedì 29. *(u.s.)*

RISULTATI

1.a corsa (m 1660): 1) Lark Dei Nando (A. Borghetti), 2) Lupin Rl, 3) Liana Du Kras. T al km 1.19.7, 8 p. Q: V 1.76, P 1.29, 2.14, 1.64, A 13.53, T 57.29.

2.a corsa (m 1660): 1) Marlene Mel (D. Del Cielo), 2) Merico, Mozart Ban. T al km 1.20.9, 7 p. Q: V 4.11, P 2.17, 3.28, A 12.65, T 75.04.

3.a corsa (m 1660): 1) Glow Wormper (R. Totaro), 2) Iride Holz, Fringuello Jet. T al km 1.19.3, 8 p. Q: V 2.55, P 1.43, 2.98, 2.97, A 32.65, T 337.40.

4.a corsa (m 1660): 1) Losceriffo Rl (M. Galeazzi), 2) Larnaca Bi, 3) Laurent. T al km 1.20.2, 9 p. Q: V 11.41, P 3.42, 2.44, 12.82, A 27.26, T 917,31.

5.a corsa (m 1660): 1) Grega Holz (R. Destro jr), 2) Cugar Kg, 3) Informatica. T al km 1.19.1, 8 p. Q: V 8.82, P 1.62, 1.55, 1.30, A 17.71, T 228.13.

6.a corsa (m 1660): 1) Gohlem Blitz (J. Benfenati), 2) Delimbo, 3) Gilda Way Gst. T al km 1.20.2, 9 p. Q: V 10.03, P 1.77, 1.25, 2.31, A 7.86, T 310.03.

HOCKEY IN LINE

LE CLASSIFICHE NAZIONALI DI MERITO PER L'ANNO SCORSO

La Federazione: Polet settimo in Italia Edera solo ottava: «Criteri discutibili»

TRIESTE «Abbiamo lavorato sodo, senza troppe chiacchiere, ed è una soddisfazione vedere società forti a livello giovanile, magari non in lotta per lo scudetto nell'A1, davanti a società che sembra che spacchino il mondo, ma che poi non lavorano come noi sul vivaio». Il capitano del Kwins Polet Samo Kokorovec è decisamente soddisfatto. La classifica relativa all'attività agonistica 2007-2008 stilata in questi giorni dalla Fihp in base ai punteggi ottenuti da tutte le squadre che compongono i vari sodalizi, ha infatti premiato la società di Opicina con un onorevole settimo posto, piazzamento addirittura migliore dei cugini dell'Edera.

«Sì, siamo davvero contenti - commenta Matteo De Iaco, che lo scorso anno ha guidato, come direttore sportivo, tutte le squadre del Polet - anche perché siamo settimi, ma a soli 10 punti dai quinti e a 20 punti dai terzi. E poi non avevamo squadre in categorie facili come l'Under 23 o quelle femminile, che hanno campionati ridotti all'osso, magari con un solo concentramento. Quindi abbiamo fatto punti dove era più difficile farli. E poi lo scorso anno, nonostante in A1 non siamo riusciti ad arrivare ai play-off, abbiamo meritato dei buoni posti a livello nazionale giovanile. Quindi possiamo di certo dirci più che soddisfatti».

L'attività giovanile ha premiato il Polet

Umore decisamente opposto, invece, sul versante Edera: «Siamo scontenti, come la maggior parte delle altre società nazionali di hockey inline, anche perché il metodo di valutazione appare perlomeno strano – spiega il sodalizio in un comunicato -. Bisogna ricordare che i punti della classifica sono assegnati alle società con criteri che non sempre premiano i risultati ottenuti. Paradossalmente, se una società iscrive ai vari campionati giovanili una o più squadre in ogni categoria (anche se con scarsi risultati) si troverà davanti a chi magari ha conquistato il tricolore e la Coppa Italia e ha vinto anche un titolo con una giovanile. Per cui, se una società iscrive cinque squadre che finiscono il campionato con scarsi risultati si trova comunque davanti a una società più piccola che però ha ottenuto migliori risultati in classifica. E questo è stato il nostro caso per la stagione passata».

Questa la classifica dell'hockey inline 2007-2008 con le prime dieci società: Asiago Vipers 1000 punti, Empoli 850, Arezzo 690, Molinese 680, Civitavecchia e Torino 670, Polet 660, Monreale 650, Edera 620, Vicenza 580.

Riccardo Tosques

CICLISMO. IL CALENDARIO AGONISTICO REGIONALE 2009

Il Giro del Fvg sarà il top fra i dilettanti

TRIESTE Manca circa un mese e mezzo all'apertura della stagione ciclistica agonistica in Friuli Venezia Giulia e il comitato regionale guidato dal presidente Franco Fioritto ha ufficializzato il calendario gare che accompagnerà i corridori regionali da qui al mese di dicembre. Anche per quest anno sono previste numerose manifestazioni riservate alle categorie dai Giovanissimi agli Elite e Under 23, sia per quanto riguarda la strada che la mountain bike.

Come di consueto sarà il Trofeo dei Circolo Sportivi Sloveni in Italia, corsa internazionale organizzata dal KK Adria di Longera, ad aprire il primo marzo la stagione con una delle gare più prestigiose dell'intero calendario dilettantistico italiano. La presentazione ufficiale della manifestazione, giunta alla 33.a edizione, avrà luogo solo tra qualche settimana, ma dovrebbe essere confermato il circuito cittadino che tanto successo ha riscosso nelle ultime due edizioni.

La Gran Fondo d'Europa

PRESTIGIOSE

Spiccano anche le tradizionali Gran Fondo d'Europa e Coppa Montes

La stagione ciclistica triestina proseguirà il 19 aprile con la consueta pedalata ecologica non agonistica organizzata dalla Sc Cottur con partenza da Piazza Unità, mentre il 25 aprile a Monfalcone andrà in scena la prestigiosa Coppa Montes per juniores, giunta alla 55.a edizione.

Il mese successivo sarà il turno della manifestazione più attesa di tutto il territorio regionale, il 47° Giro internazionale del Friuli Venezia Giulia, la più antica corsa a tappe italiana per dilettanti, che si svilupperà in 5 frazioni dal 6 al 10 maggio. I percorsi sono in via di definizione, ma si tratterà di un'edizione particolarmente impegnativa, e gli organizzatori hanno già ricevuto decine e decine di domande di partecipazione da squadre provenienti da tutto il mondo, tra cui dovranno scegliere i circa 200 partecipanti.

Il 10 maggio è prevista la seconda pedalata ecologica a Trieste, organizzata ancora dalla Sc Cottur. Il 19 maggio invece inizia la stagione su pista al velodromo di San Giovanni al Natisone, che ogni anno vede protagonisti molti dei giovani atleti giuliani e li prepara ad affrontare con successo i campionati nazionali di categoria. Nel mese di giugno spiccano la prova per mountain bike organizzata a Prosecco dalla Sc Cottur il 7 e quelle per Junior ed Esordienti allestite invece dalla Sk Devin rispettivamente il 20 e il 21 del mese.

Dal 14 al 16 luglio il velodromo di San Giovanni al Natisone ospiterà i campionati regionali della pista, mentre dal 27 al 30 dello stesso mese sarà la pista di Pordenone ad accogliere niente meno che i campionati italiani open. Il 6 settembre partirà dal capoluogo giuliano la 17.a edizione della Trieste-Udine per Allievi organizzata dall'Asd Ciclo Assi Friuli, che costituisce il primo test di una challenge che vedrà il 13 settembre a Opicina la seconda prova con il 4° Trofeo Cottur. Il 19 e il 20 settembre andrà in scena la consueta Gran Fondo d'Europa con corridori provenienti da tutta Italia impegnati sia nella cronoscalata Trieste-Prosecco che nella prova in linea da Venezia a Trieste, mentre il 4 ottobre il Ciclo Club Trieste organizzerà una pedalata cicloturistica che chiuderà la stagione ciclistica triestina.

A questi, che sono gli appuntamenti salienti della stagione giuliana, vanno naturalmente aggiunte le numerose prove per Giovanissimi, Esordienti e Allievi organizzate dallo storico Team Isonzo e dalla Feudi di Romans-Moratti nella provincia di Gorizia.

Elisa Marchesan

» IN BREVE

TENNIS. AUSTRALIAN OPEN

A Melbourne avanti Fognini e Cipolla

MELBOURNE Sale a tre il numero degli italiani ancora in corsa nel tabellone principale degli Australian Open, primo Slam del 2009. Dopo Bolelli, anche Fabio Fognini e Flavio Cipolla si qualificano per il secondo turno. Fognini ha sconfitto in rimonta per 3-6 7-6(7) 6-4 6-2 il kazako Andrey Golubev. Grande impresa anche per Cipolla che ha battuto il russo Tursunov.

FORMULA 1. TEST AL MUGELLO

Ferrari, oggi tocca a Massa

SCARPERIA Seconda giornata di prove della settimana per la Scuderia Ferrari impegnata anche ieri all'Autodromo Internazionale del Mugello. Kimi Raikkonen ha proseguito nel lavoro di sviluppo della nuova Ferrari F60 iniziato lunedì. Kimi ha potuto percorrere in totale 42 giri, con un miglior tempo di 1'33"920. Oggi in pista ci sarà Felipe Massa.

Le ragazze della Pallanuoto vogliono riscattarsi con Cagliari

Gabriella Sciolti

TRIESTE Qualche rimpianto rimane ma la sconfitta ci può anche stare. Il team femminile della Pallanuoto Trieste rimugina ancora sul primo ko stagionale a Genova contro la Rari Nantes Bogliasco, una trasferta tanto lunga quanto infruttuosa. A rivivere il match è la capitana Gabriella Sciolti: «La partita non è mai stata nelle nostre mani, anche perché il Bogliasco è una buona squadra composta da tante giovani ben preparate. A noi invece è mancata la volontà di fare gol, con tante imprecisioni in zona d'attacco che hanno reso la squadra nervosa a cui si sono poi aggiunte delle decisioni arbitrali discutibili». Qual è l'impressione di questo torneo? «Non credo ci sia una squadra ammazza-campionato e comunque noi ci sentiamo adeguate alla A2: penso ci siano buone probabilità per fare una bella figura e rimanere nella parte alta della classifica». Domenica affronterete il Cagliari. «Le sarde sono reduci da una vittoria a Prato ma è chiaro che scenderemo in acqua per vincere». **Risultati:** Locatelli-Tolentino 8-7, Livorno-Firenze 8-7, Prato-Cagliari 6-10, Mestrina-Osimo 11-8, Bogliasco-Pallanuoto Trieste 7-6. *(r.t.)*

Pallamano Trieste ok negli Under 18 Serie B: cade in casa l'Alabarda

Giorgio Oveglia

TRIESTE Pallamano Trieste a segno nel campionato nazionale under 18 e Alabarda sconfitta in serie B. La Pallamano Trieste di Giorgio Oveglia batte per 60-6 il Montegrotto, ultimo. Il pallino del gioco è sempre in pugno ai giuliani, privi di Postogna e Michele Oveglia. Il primo tampo si chiude sul 30-1 e nella seconda frazione spazio a chi aveva giocato di meno in precedenza. **Pallamano Trieste:** Feriguti, Felician, Feltrin 1, Cosoli, Dapiran 1, Anici 5, De Petris 2, Cenich 6, Savron 18, Zampollo 10, Pernich 8, Zimbardi 9.

In B una prova positiva non basta all'Alabarda Onoranze Funebri per evitare il ko interno 30-32 con la capolista San Vito. Buona l'intensità dei padroni di casa. I rimaneggiati locali si esprimono al meglio nella prima parte (+4 all'intervallo). Nella seconda parte la squadra di Miklavec paga la stanchezza, complice la panchina corta e l'uscita di Marchionni (spalla lussata, stagione finita). Gli ospiti sfruttano il calo per allungare. **Alabarda:** Cozzi, Kariz, Tabacchi, Dapretto, Cimadori, Muran, Kerpan, Marchionni, Nait, La Vattiata. In precedenza l'Alabarda aveva vinto a Musile. *(m.l.)*

ELEZIONI

Crozzoli nuovo presidente della Federcanottaggio

Ha raccolto otto voti contro i due dell'uscente Tedesco Resta in carica un quadriennio

TRIESTE Dario Crozzoli è il nuovo presidente regionale della Federcanottaggio per il quadriennio 2009/2012. È stato eletto nel corso dell'Assemblea regionale di lunedì sera nella Sala Olimpia dello stadio Rocco, presenti il presidente del Coni Emilio Felluga, il neo eletto vicepresidente nazionale della Federcanottaggio Giovanni Miccoli, i rappresentanti di tutte le realtà remiere regionali, ed un discreto pubblico.

Dopo una breve esposizione dei programmi elettorali da parte dei candidati, si è proceduto alle votazioni ed al successivo scrutinio delle schede che hanno dato il seguente esito: 8 voti per Crozzoli, due per il presidente uscente Duilio Tedesco e 2 schede bianche. È stata quindi la volta dello scrutinio per la nomina dei 6 consiglieri. Sono stati eletti: Daniele Scaini (9 voti), Sonia Vremec e Pietro Milos (8), Massimiliano D'Ambrosi (7), Aaron Tremul e Giorgio Pontini Chiama (6). Dario Crozzoli, già presidente della Provincia di Trieste, è stato vicepresidente vicario della Federcanottaggio nazionale nell'ultimo quadriennio.

Dario Crozzoli

Nel suo primo discorso ai rappresentanti dei club regionali ha ribadito l'impegno suo e del Comitato a sostegno di tutte indistintamente le realtà remiere del Friuli Venezia Giulia, apertura verso le nazioni confinanti e sviluppo di un progetto di un nuovo campo di regata che potrebbe rappresentare un'importante novità per il remo regionale. Soddisfazione emerse anche dalle parole di Miccoli e Felluga per un canottaggio nel Friuli Venezia Giulia sempre più diffuso sul territorio che vada a confermare i risultati agonistici di rilevanza nazionale ed internazionale raggiunti nella scorsa stagione. *(m.u.)*

HA SFIDATO IL PACIFICO IN BARCA A REMI

Bellini: io e Confortola, eroi dell'estremo

«In mezzo all'Oceano parlavo al satellitare con lui che sfidava il K2»

Mauro Confortola con Francesca e Alex Bellini

Alex Bellini al termine del suo tentativo di attraversamento del Pacifico in barca a remi

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Uno ha sfidato l'Oceano, l'altro il K2. Uno ha esplorato i propri limiti combattendo contro la solitudine, lo sfinimento e la nostalgia. L'altro sa cos'è la morte: undici componenti della sua spedizione sono stati travolti da una valanga e lui porterà per sempre sul suo fisico le tracce di quell'esperienza.

È stato un incontro emozionante quello tra Alex Bellini, il valtellinese ormai triestino d'adozione che ha attraversato il Pacifico su una barca a remi, e Marco Confortola, lo scalatore sopravvissuto al K2. Nei giorni scorsi all'Aprica si sono abbracciati dopo che per mesi si erano tenuti in contatto grazie a un telefono satellitare.

È lo stesso Bellini a raccontare il rapporto di amicizia con l'alpinista.

«Proveniamo dalla stessa terra, la Valtellina, e siamo uniti dalla stessa voglia di ricerca. Ci siamo conosciuti in occasione di una conferenza e poi, pur senza frequentarci molto, ci siamo sempre tenuti in contatto. È successo anche durante gli interminabili mesi trascorsi in mezzo all'Oceano. E tra noi, che stavamo condividendo avventure estreme sia pure a capi opposti del mondo, riuscivamo anche a ridere della nostra condizione. Marco mi telefonava mentre io ero la notte in mezzo al mare. Si lamentava di come facesse freddo nella tenda piegata dalla neve. Io lo sfottevo: qui la notte sono trenta gradi, di giorno una quarantina. Ci salutavamo maledicendo le nostre passioni».

Bellini, via satellitare, ha cercato di sostenere Confortola quando questi, tornato in Italia, ha subito l'amputazione delle dita dei piedi, rimaste congelate. «Ho cercato di stargli vicino per quanto potevo. In casi come il suo ci si ritrova protagonisti più per la disavventura patita che per l'impresa compiuta. Solo io potevo capirlo. Dopo un naufragio nel 2005 durante un tentativo di traversata dell'Atlantico a remi mi trovai al centro dell'attenzione, costretto a subire l'assalto e la curiosità di chi non conoscevo».

Alex Bellini adesso si trova all'Aprica. Tornerà a Trieste a fine inverno. Intanto verrà trasportata in Italia la sua imbarcazione, quella con cui a lungo si era allenato nelle acque della Sacchetta. «Non ho nessuna nuova impresa in programma. Per quest'anno basta, mi sento come chi si è appena concesso una grande abbuffata. Nei prossimi mesi mi godrò la famiglia, presenzierò a eventi sportivi, andrò dove mi chiameranno (domenica sarà ospite di Tatami su Raitre, in precedenza è stato l'attrazione della trasmissione radiofonica Caterpillar, ndr), terrò conferenze motivazionali».

Non spiegherà come si diventa Superman ma come affrontare le sfide, anche quelle quotidiane. «Sento di poter trasmettere agli altri un approccio positivo nei confronti delle difficoltà. In questi mesi ho scoperto che ci sono molte più cose che sfuggono al nostro controllo rispetto a quelle che si possono dominare». Il triestino della Valtellina parlerà anche ai bambini. «Un confronto sempre divertente e ricco di spunti. È bello vedere le loro espressioni quando racconto degli incontri con gli animali del mare o dei segreti dell'Oceano».

VELA. KEY WEST

Bressani ok

TRIESTE Successo del velista triestino Lorenzo Bressani al timone di «Uka Uka Racing» (Melges 24) nella prima giornata dell'Acura Key West Race week.

Bressani, che ha ottenuto due primi posti fa parte del team Italia 2 in corsa nell'International Team competition.

Nella classifica provvisoria dell'Acura Key West dominio italiano: è in testa Mascalzone latino davanti a Joe Fly.

Calcio, nel Frontali a valanga il Club Altura e il Montuzza

TRIESTE Il Memorial Flavio Frontali, il torneo per pulcini a sette organizzato dal Chiarbola, mette sul piatto della bilancia la seconda giornata. Quindici le squadre iscritte, suddivise in tre gironi da cinque e le prime due di ciascun raggruppamento accederanno alla poule finale. Nel concentramento A il Club Altura resta a punteggio pieno, mentre il Montuzza fa il suo esordio con un successo ai danni dei padroni di casa. Risultati: Club Altura-Costalunga 8-0, Montuzza-Chiarbola 7-0. Classifica: Club Altura 6; Costalunga e Montuzza 3; Cgs e Chiarbola 0. Prossimo turno: Chiarbola-Cgs (sabato, 16) e Costalunga-Montuzza (domenica, 9.30).

Nel girone B si registra dapprima il terzo pareggio per 2-2 di fila (stavolta tra l'Opicina e il San Luigi) e quindi l'equilibrio si spezza in virtù dell'affermazione per 8-1 colta dal Ponziana ai danni del Sistiana Duino Aurisina. Classifica: Ponziana 4; San Luigi e Opicina 2; Domio 1; Sistiana Duino Aurisina 0. Prossimo turno: Ponziana-Domio (sabato, 15) e Opicina-Sistiana Duino Aurisina (domenica, 11.30).

Nel raggruppamento C il Trieste Calcio e il Sant'Andrea San Vito fanno un passo avanti verso la qualificazione alla fase successiva, sgambettando rispettivamente l'Esperia Anthares 8-4 e il San Giovanni 10-6. Classifica: Sant'Andrea San Vito e Trieste Calcio 6; San Giovanni, Esperia Anthares e Vesna 0. Prossimo turno: Sant'Andrea San Vito-Vesna sabato alle 17 ed Esperia Anthares-San Giovanni domenica alle 10.30. *(m.la.)*

CALCIO DILETTANTI

IL BILANCIO DELLE TRIESTINE

LE FORMAZIONI DELL'ECCELLENZA SI ARRENDONO ALLE DUE MONFALCONESI

Kras a +13, il Ponziana rompe 3 mesi di digiuno

TRIESTE Primo turno del girone di ritorno per il calcio dilettantistico. **ECCELLENZA** Il Monfalcone sbanca meritatamente per 2-0 San Luigi, confermandosi al secondo posto (a due lunghezze dalla capoclassifica Manzanese). Per i triestini, invece, si tratta del secondo stop consecutivo tra le mura amiche, che significa sesto posto in classifica a venticinque punti. In casa biancoverde resta comunque il grande rammarico per i due goal subiti dovuti a due distrazioni difensive e a due punizioni dubbie. Il Monfalcone conferma peraltro di essere una squadra davvero quadrata in tutti i reparti. Per i sanluigini è la seconda prova sottotono di fila, due gare caratterizzate dai zero gol segnati. Unica nota positiva il rientro per una ventina di minuti di Simeunovic, assente per infortunio da molto tempo. Secondo stop di fila in campionato senza gol pure per il Muggia, che si arrende (altra coincidenza) per 2-0 alla Fincantieri, altra squadra di Monfalcone. I rivieraschi devono ritrovare la giusta brillantezza per non restare troppo staccati dalla vetta, ora distante di sette lunghezze.

PROMOZIONE Altra prova autorevole della capolista Kras, che batte la Pro Gorizia per 2-1 e vola a +13 in attesa del recupero odierno della Virtus Corno. Dopo tre mesi e nove partite, il Ponziana torna al successo, espugnando il terreno del Centro Sedia per 2-1. È il primo successo per Rosolo Vailati, da quando è tornato sulla panchina dei veltri. Un Vesna determinato e in palla blocca la quotata Pro Cervignano sul 2-2 sul campo pesante di Santa Croce. Sconfitta amara per 2-1 per il Trieste Calcio, condannato da un altro calcio piazzato al termine di una gara equilibrata e dopo essere passato in vantaggio a San Giorgio di Nogaro.

PRIMA CATEGORIA Ottima prestazione per il Sistiana, che a Grado centra la terza vittoria in campionato per 2-0. Sono tre i turni in cui la squadra di Sarcina non subisce reti, sintomo che qualcosa sta cambiando. Con l'inserimento di Scher al fianco di Kroselj la difesa gioca con più¹ tranquillità. Affermazione sofferta per un volitivo Domio, che piega il Turriaco per 3-2 così da fare un pensierino ai play-off. Il Primorec conosce la prima sconfitta del 2009 al cospetto della Pro Romans. «Una squadra capace di esprimere il piÃ¹ bel calcio visto fino ad ora – afferma il portiere dei carsolini Luca Trevisan - Le nostre difficoltà in questo momento sono evidenti: se da un lato il gioco espresso è molto buono, è disastrosa invece la capacità di concretizzare tutte le palle gol create. Non si segna ormai da 360 minuti e la classifica piange. Con questa sconfitta siamo scesi al terz'ultimo posto e un'immediata reazione ci dovrà essere contro il San Canzian domenica prossima».

Non sono bastati i centri di Giannella e Savic al San Giovanni per fare il botto, che non è riuscito a blindare la retroguardia. I rossoneri hanno ottenuto comunque un buon pari a San Pier anche se ormai speravano nei tre punti, che li avrebbero proiettati in seconda posizione assieme al Costalunga. Nella giornata in cui perdono tutte le prime tranne il Villesse (che pareggia ancora), la formazione di Pococco ha buttato al vento una grande occasione e cioè di cominciare alla grande come all'andata. Per il Costalunga buon avvio di match e poi largo a un calo, che è valso lo 0-1 al passivo al cospetto del Sovodnje.

Massimo Laudani

TOP 11

MODULO 4-4-2

DONNO (Muggia)

TOMIZZA (Kras) DEGRASSI (Vesna) VENTRICE (San Giovanni) SCHER (Sistiana)

CHIERINI (Domio) PRIBAZ (Trieste Calcio) PRISCO (Ponziana) METULLIO (Kras)

ORLANDO (Kras) MONTE (Vesna)

ALLENATORE: **MUSOLINO (Kras)**

DERBY A DOMIO

Oggi i recuperi

TRIESTE Si disputano oggi alcuni recuperi. **Promozione B:** Virtus Corno-Lignano (14.30) e Mariano-Centro Sedia (14.30). **Prima Categoria:** Domio-Sistiana Duino Aurisina (14.30), Pro Romans-Gradese (19.30), **Seconda:** Zarja Gaja-Castions (20.30, Aquilinia), Fogliano Redipuglia-Esperia Anthares (14.30), Romana-Primorje (20.30), Brian-Lucinico (20.30), Basiliano-Piedimonte (20.30), Serenissima Pradamano-Medeuzza (alle 20.30). **Terza:** Sagrado-Strassoldo (20.30), Aiello-Montebello Don Bosco (20.30). **Allievi regionali:** Valnatisone-San Luigi (alle 16).

Pulcini, memorial Cattaruzzi nel segno del San Luigi

TRIESTE Due i turni disputati nell'ambito del Memorial Tiziano Cattaruzzi, il torneo per pulcini a 7 organizzato dal San Luigi. Nella seconda giornata vittoria dello stesso San Luigi 13-0 sull'OL3. I ragazzi di Zimolo tengono testa ai padroni di casa solo nel primo tempo, chiuso in svantaggio 2-0 (doppietta di Pobega). Nel secondo parziale la formazione di Dolsiibile trova la via del gol per 7 volte. Nell'ultimo periodo il San Luigi rallenta il ritmo, andando a segno per altre 4 volte. Ben 8 i giocatori a bersaglio. Nella terza tornata di partite terzo successo consecutivo per il San Luigi che pone una seria ipoteca sul successo finale, superando il Centro Sedia 8-2. La formazione di Dolsi è solida in difesa con Cofone e Caramelli, abile a centrocampo nelle ripartenze con Gridel e Pobega e prolifica in attacco con De Nuzzo, Mattessich e Pecorari.

Sofferto ma meritato successo della Roianese, impostasi 4-3 sull'OL3. Parte bene la formazione di Pesce, che va in vantaggio con Niro, ma la replica dei friulani si concretizza con il pareggio di Merlino. Nel secondo tempo una doppietta di Spollero in due minuti consente all'OL3 di portarsi sul 3-1. Sola nel finale accorciare le distanze. La terza frazione si apre con i triestini all'attacco che ribaltano il risultato con Caldarola e Sola. Le parate di Giordani blindano il risultato. Vince di misura anche il Trieste Calcio, che batte il Moimacco 3-2. Botta e risposta nel finale del primo tempo con Sancis che porta in vantaggio i friulani e Pagliaro che pareggia. Nella seconda frazione il Trieste Calcio batte la difesa amaranto con le conclusioni da lontano di Coslovich ed Erman. Il Moimacco non ci sta, segna con Maestrutti, sfiora ripetutamente il 3-3 (bravissimo Grubizza), coglie una traversa su punizione con Habdurhmanovic ma l'esito non cambia.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con precipitazioni, consistenti su Lombardia orientale, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Romagna. Irregolarmente nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni peninsulari con piogge. Nuvolosità varabile sull'isola con residue piogge sul settore orientale. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni, temporalesche sulle regioni peninsulari.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare sulle regioni orientali con deboli piogge, in attenuazione. Parzialmente nuvoloso altrove con graduale aumento della nuvolosità sul settore nord occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile sul settore Adriatico con precipitazioni associate specie su Abruzzo. Parzialmente nuvoloso sull'isola. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni prevalentemente temporalesche.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,5	13,4
Umidità		73%
Vento		30 km/h da S-E
Pressione	in diminuzione	999,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	7,5	12,7
Umidità		85%
Vento		7,2 km/h da S-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	6,9	12,1
Umidità		90%
Vento		20 km/h da S-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	9,3	12,7
Umidità		86%
Vento		7,8 km/h da S-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	6,9	12,3
Umidità		96%
Vento		5,1 km/h da S-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	6,4	11,1
Umidità		99%
Vento		14 km/h da S-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	5,4	9,9
Umidità		99%
Vento		6 km/h da N

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	13	14
ANCONA	9	13
AOSTA	np	np
BARI	5	16
BOLOGNA	3	5
BOLZANO	0	1
BRESCIA	2	3
CAGLIARI	8	14
CAMPOBASSO	7	9
CATANIA	10	14
FIRENZE	11	15
GENOVA	8	10
IMPERIA	13	14
L'AQUILA	5	12
MESSINA	11	14
MILANO	1	2
NAPOLI	13	15
PALERMO	13	16
PERUGIA	10	13
PESCARA	13	17
PISA	10	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	16
ROMA	12	15
TORINO	0	3
TREVISO	2	9
VENEZIA	2	10
VERONA	4	7
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/7	7/10
T max (°C)	7/10	9/12
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-3	

OGGI. Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto con piogge da abbondanti ad intense. Neve inizialmente oltre i 1500 metri circa sulle Prealpi, oltre i 1000 sulle Alpi ma in serata anche fino a fondovalle. Sulla costa soffierà Bora debole o moderata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	5/8
T max (°C)	7/10	7/10
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-5	

DOMANI. Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto. Sulla Venezia Giulia sarà possibile ancora qualche debole pioggia residua. Sulla costa soffierà Bora debole o moderata.

TENDENZA. Venerdì avremo nuvolosità variabile con possibili gelate al mattino in pianura. In serata probabili nebbie.

OGGI IN EUROPA

La perturbazione in transito sulla nostra Penisola tenderà a muoversi lentamente verso levante portando con sè il proprio carico di piogge intense le quali interesseranno il settore dell'Adriatico, il Sud e buona parte dei Balcani occidentali e meridionali. Giovedì, in seguito all'allontanamento della perturbazione sopra descritta, un nuovo sistema nuvoloso nord-africano raggiungerà rapidamente le regioni meridionali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	10,1	18 nodi E-N-E	5.34 +40	13.40 -29
MONFALCONE	mosso	9,7	20 nodi E-N-E	5.39 +40	13.45 -29
GRADO	mosso	9,8	12 nodi N-E	5.59 +36	14.05 -26
PIRANO	mosso	10,3	12 nodi E-S-E	5.29 +40	13.35 -29

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	10	19
AMSTERDAM	2	8
ATENE	8	17
BARCELLONA	9	15
BELGRADO	6	7
BERLINO	2	5
BONN	1	9
BRUXELLES	2	10
BUCAREST	-4	8
COPENHAGEN	2	3
FRANCOFORTE	4	9
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-2	-1
IL CAIRO	12	18
ISTANBUL	9	10
KLAGENFURT	0	2
LISBONA	7	15
LONDRA	2	8
LUBIANA	1	3
MADRID	3	13
MALTA	13	16
MONACO	3	5
MOSCA	-7	-5
NEW YORK	-7	-3
NIZZA	8	12
OSLO	-1	-1
PARIGI	1	12
PRAGA	1	4
SALISBURGO	0	2
SOFIA	-2	8
STOCCOLMA	1	1
TUNISI	8	18
VARSAVIA	-3	3
VIENNA	1	7
ZAGABRIA	0	7
ZURIGO	3	7

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

I problemi di lavoro sono gli stessi di sempre, ma li potete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

TORO 21/4 - 20/5

L'intervento di una persona influente vi aiuterà a consolidare la vostra situazione professionale e vi agevolerà nel portare a termine i progetti che vi interessano. Riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Nuove opportunità in arrivo nel lavoro, non dovete perciò accettare le proposte che non vi soddisfano, affari campati per aria. Qualche piccolo problema in ambito familiare-domestico.

CANCRO 21/6 - 22/7

Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e a breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate e rischiose. Alti e bassi in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Riflettete attentamente prima di prendere una decisione che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per programmare un breve viaggio. Più svago.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Scoprirete di avere affinità intellettuali con una persona conosciuta in ambiente professionale. Deciderete di unire le forze per realizzare insieme alcuni progetti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Negli affari potrebbero sorgere alcune complicazioni improvvise che riuscirete a risolvere con il tempo e con molta fatica. Il partner contraccambierà il vostro amore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avete grande voglia di fare e l'energia giusta per riuscirci bene. Di fondamentale importanza è la scelta di soci e collaboratori. Finalmente stanno per arrivare i primi buoni risultati.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

In mattinata riuscirete a concludere parecchio, nel pomeriggio invece la disponibilità diminuisce sensibilmente. Non prendete tutto alla lettera. Fiducia in sé stessi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Fisicamente vi sentirete un po' a terra. Sentirete l'esigenza di cominciare una cura ricostituente e di fare più movimento. Qualcuno riuscirà ad accendere in voi una nuova passione.

PESCI 19/2 - 20/3

Sarete capaci di difendere le vostre idee e i vostri progetti nonostante qualcuno cercherà di sminuire le vostre capacità. Non siate troppo puntigliosi con la persona amata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Famoso romanzo di Prévost - **2** Attrezzo portatile che permette di salire - **13** Pregiato vetro per coppe - **14** Dio delle selve - **15** Eroi mitologici - **17** Lo stesso che spagnoli - **19** Si grida incitando - **20** Un capo di Stato - **22** Insidia maligna - **24** La minima puntata a poker - **26** Un po' di logica - **27** Locale scolastico - **29** Nome di associazioni natatorie italiane - **32** Corde nella giungla - **34** Le proteggevano le Muse - **35** Quattro volte venti - **36** Un terzo d'Italia - **37** Fenditura nel muro - **38** Il coro... della muta - **41** Un trampoliere - **42** Scenetta comica.

VERTICALI: 1 Lo scrittore Soldati (iniziali) - **2** Chi l'ha in centro... - **3** La città natale del Gattamelata - **4** Hanno densità variabile - **5** Rovesciò re Faruk d'Egitto - **6** Posti di fianco - **7** Cadde nella battaglia di Mantinea - **8** Un costituente del quarzo - **9** Storica altura del Cadore - **10** Una pianta tropicale che dà un succo amarissimo - **11** Le hanno lui e tutti - **14** Una colorita esclamazione - **16** Piccole terre circondate dalle acque - **18** Iniziali di Telesio - **21** Le vocali in pezzi - **23** Fu chiamato il «solista del mitra» - **25** Famoso parco di Vienna - **28** Dei nordici - **30** Sfocia nel mar Ionio presso Siracusa - **31** Scrisse una «Vita di Gesù» - **33** La città di Fra Diavolo - **38** Simbolo del centigrammo - **39** In aria e in acqua - **40** Poco adatto.

INDOVINELLO
Vecchio cercatore d'oro

Che sia a corto di liquidi è accertato
ma propriamente al verde non è già,
se in sua vasta dimora hanno trovato
sete e polvere d'oro in quantità.

Traiano

DIMINUTIVO (6/1,7)
L'eredità della zia morente

Secondo le istruzioni che avean dato,
tosto per lei il dottore fu chiamato...
e se alla morte avvien che sia intestata,
beato l'uomo al qual sarà toccata!

Il Maggiolino

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale: *LAVATRICE, LEVATRICE*

Doppio scarto centrale: *BISCA, BOTTINO = BISCOTTINO*

Continuaz. dalla 12.a pagina

RABINO 040368566 Rossetti signorile appartamento secondo piano ascensore soggiorno due camere cucina tinello doppi servizi terrazzi ripostiglio box macchina euro 295.000. Rif. 4608.
RABINO 040368566 Sacchetta vista mare in palazzo d'epoca ufficio di 160 mq primo piano ascensore cinque stanze due bagni veranda euro 345.000. Rif. 7408.
ROMANS appartamento bicamere con cucina indipendente arredata con termoautonomo e posto auto di proprietà. Cod. 103/P Gallery 0481969508.
SANTA Croce vendesi villino unifamiliare scorcio mare saloncino cucina due camere doppi servizi cantina terrazza box auto giardino 800 mq possibilità ampliamento euro 460.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.
SAN Francesco (piazza Giotti) stabile quarantennale ascensore alloggio buone condizioni atrio soggiorno con terrazzino cucina poggiolo due camere bagno due ripostigli. Euro 178.000 Tirabora 040634112.
SPAZIOCASA 040369950 Rossetti in palazzo epoca alloggio da risistemare di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno prezzo interessante.
SPAZIOCASA 040369950 Scoglio (adiacenze) in piccola palazzina alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino.
SPAZIOCASA 040369950 Università (zona) in palazzina signorile attico con mansarda nuovissimo di cucina salone/salotto 2 camere 2 vani mansardati 3 bagni terrazze.
SPAZIOCASA 040369950 villetta immersa nel verde a Prosecco di cucina saloncino 2 camere bagno cantina piscina box e parco alberato di 1300 mq.
SPAZIOCASA 040369960 Largo Giardino (zona) in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere cameretta biservizi (possibilità posto auto). (A00)
SPAZIOCASA 040369960 Mioni (adiacenze) ottimo alloggio al piano alto di cucina abitabile con veranda salone 2 camere bagno ripostiglio terrazzino.
SPAZIOCASA 040369960 Roncheto (parte alta) alloggio con piccolo scoperto di cucina saloncino matrimoniale bagno cantina.
SPAZIOCASA 040369960 San Marco (zona) validissimo alloggio di cucinotto con tinello 2 camere 1 bagno poggiolo verandato occasione.
TRIBUNALE semirecente mq 150: salone due matrimoniali stanzetta cucina ab. doppi servizi due balconi. Ottimo anche uso ufficio e/o ambulatorio. Cheni & Tutta 040767270.
TRIESTE Barriera silenzioso terzo piano ascensore ristrutturato ingresso tre camere cucina bagno termoautonomo euro 118.000 tel. 3355724063. (A00)
TRIESTE Strada Fiume via Oberdorfer appartamenti locati di camera cucina bagno ottimo investimento rendimento 6% annuo tel. 3355724063. (A00)
ULTIMO piano primingresso con travi a vista su due livelli palazzo di pregio con ascensore vicino a piazza Venezia salone con angolo cottura e bagno al quarto piano più zona notte con bagno e guardaroba in mansarda con abbaini vista sul Museo Revoltella cantina euro 300.000. Agenzia Vr 040765454.
U N I V E R S A L C A S A 0403476111 Barcola villa di ampia metratura su tre livelli immersa nel verde giardino di proprietà accesso carrabile. Trattative riservate.
U N I V E R S A L C A S A 0403476111 Gretta zona giorno camera bagno cantina posto auto in fase di realizzazione palazzina ristrutturata. 77.000.
U N I V E R S A L C A S A 0403476111 zona Sanzio piano alto atrio cucina soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli. Luminoso vista aperta 160.000.
VIA dei Porta villa d'epoca in ristrutturazione ultimo appartamento con giardino: soggiorno due camere studio cucina ab. doppi servizi cantina giardino. Posti macchina di proprietà. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
VIA Galilei in ottimo stabile moderno atrio soggiorno cucina due stanze servizio ripostiglio poggiolo terrazzo. Geom. Gerzel 040310990. (A00)
VIA Murat in stabile signorile atrio doppio salone cucina due stanze stanzetta servizio ripostiglio due terrazzi cantina. Geom. Gerzel 040310990.
VIA Rossetti palazzina con giardino secondo e ultimo piano di 90 mq con due balconi atrio soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno ripostiglio grande cantina termoautonomo euro 170.000. Agenzia Vr 040765454.
VIA Valdirivo stabile d'epoca ascensore circa 150 mq ampio atrio d'ingresso ampissima cucina con grande dispensa due matrimoniali due singole doppi servizi soffitta termoautonomo euro 195.000. Tirabora 040634112.
ZONA Burlo panoramicissimo ultimo piano atrio salone cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio tre terrazzi cantina. Geom. Gerzel 040310990.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A.A. CERCHIAMO appartamento piano alto con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 270.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Immobiliare Benedetti 0403476251.
A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamento San Vito, Rive, soggiorno due/tre camere cucina bagno disponibilità euro 250.000 definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.
A.A. URGENTEMENTE appartamento di soggiorno tre camere cucina bagno anche da sistemare definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.
IN acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti di ampia metratura con box (anche da ristrutturare) in zona Roiano / Gretta / Scorcola. Spaziocasa 040369950.
RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti casetta o appartamento con giardino zona periferica pagamento per contanti. (A00)
SI cerca in acquisto per nostri clienti ville o casette con giardino e box nelle zone Barcola-Gretta (possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369960.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

AFFITTASI centralissimo primingresso adatto coppia referenziata cucina zona pranzo ampio salotto matrimoniale con guardaroba bagno rip. termoautonomo clima, completamente arredato e accessoriato in stabile con ascensore. Tre 040774779.
CONTATTI Immobiliari euro 800 viale XX Settembre arredato e totalmente accessoriato soggiorno cucina abitabile ampia camera bagno tel. 0403499251.
CONTATTI Immobiliari novità via Mazzini (angolo via Cassa di Risparmio) euro 1800 appartamento ampissima metratura uso ufficio terzo piano ascensore 7 stanze archivio doppi servizi tel. 0403499251.
CONTATTI Immobiliari novità via XXX Ottobre ampia metratura uso ufficio euro 1200 primo piano con ascensore cinque stanze archivio ampia sala due bagni veranda riscaldamento autonomo tel. 0403499251.
DA affittare cerchiamo per nostri clienti alloggi - casette - villini vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari e completa assistenza contrattuale) Spaziocasa 040369950.
GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura, ottime condizioni, a partire da euro 1475 cod. 620/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso da ca. 74 mq con cucina arredata bagno da euro 850 cod. 375/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY viale Miramare affittasi uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali a uso archivio cod. 630/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY via Carducci appartamento arredato libero da subito soggiorno cucina camera bagno euro 650 più spese rif. 137/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)
GRADISCA affittasi appartamento termoautonomo bicamere con giardinetto e posto auto coperto. Termoautonomo e spese cond. bassissime. Cod. 12/P Gallery 0481969508.
GUARDIA ottimo arredato soggiorno con angolo cucina due camere (4 posti letto) bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili vuoto Ponziana alloggio recente di cucinotto soggiorno camera bagno terrazzino. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 560 mensili arredato viale Ippodromo alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato piazza Ponterosso in palazzo di pregio alloggio come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno automezzi.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 650 mensili arredato Severo alloggio come nuovo di cucinotto saloncino camera in tavola bagno terrazzo e posto auto.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili semiarredato Baiamonti alloggio di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzo.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato in casetta (zona) Rossetti alloggio di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 650 mensili arredata villetta unifamiliare a Opicina di cucina saloncino camera bagno taverna con giardino alberato adatto solo per single o coppie. (A00)
VILLINI - casette cerchiamo in affitto per nostri clienti zona Gretta / Faro / Roiano (nessuna provvigione per i proprietari e completa assistenza contrattuale). Spaziocasa 040369960.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegato/a esperto/a nel settore. Inviare curriculum a fermoposta Trieste Centrale pt TS5068580K solo se in possesso dei requisiti richiesti. (A265/4)
ASSOCIAZIONE cerca ragazze/signore/pensionate per operato telefonico presso propri uffici con orari flessibili mattino o pomeriggio. 040421416. (A00)
CERCHIAMO commesso per negozio di ricambi scooter disponibilità immediata tel. 3491359339 esclusivamente 15.00-17.00.

SOCIETÀ INFORMATICA con sede a Trieste cerca programmatori ed analisti nei linguaggi PHP e Java per lavoro in Italia ed all'estero 0402158191.

STUDIO immobiliare assume apprendista impiegato/a fulltime, a tempo indeterminato. Curriculum a Fermo posta Ts Centro C.I. AJ7689078. (A165)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. km 2004 100.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710.
ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression km 2004 155.000 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710.
AUDI A3 1.8 20v 1999 argento metallizzato, Climatronic, Abs, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1, tel 040/828655.
AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv km 2003 85.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.
CITROEN C3 1.4 16v Senso-Drive Exclusive km 2005 52.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra panda 1998, garanzia. Autocar Via Forti 4/1, tel. 040/828655.
FIAT Seicento 2001 verde met., servosterzo clima chiusura centralizzata, vetri elettrici, bellissima. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655.
FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno km 2003 70.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.
FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, uniproprietario, clima, Abs, doppio Airbag, 6 marce, computer di bordo, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655.
LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro km 2007 15.000 argento/blu cerchi lega 16", bicolor, cd. Concinnitas tel. 040307710.
LAND Rover Discovery 2.5 TD5 5p Luxury km 2002 123.000 verde met. CD TrakControl HDC. Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES E 200 Avantgarde Kompressor, tagliandata, clima bi-zona, Abs, pelle, Cruise Control, pneumatici nuovi, condizioni perfette. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655.
MINI Cooper Chili km 2006 37.000 nero/argento Pack Chili. Concinnitas tel. 040307710.
OPEL Astra 1.4 5p km 1996 51.000 verde met. clima servosterzo. Concinnitas tel. 040307710.
PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v km 2003 70.000 rosso. Concinnitas tel. 040307710.
PULMINO Vw Transporter 9 posti 1900 Tdi bella occasione. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655.
SMART II Fortwo 1.0 52 km Passion 2008 10.900 km nero/argento CD. Concinnitas tel. 040307710.
SMART Pulse km 2006 21.000 nero con volante c. lega clima. Concinnitas tel. 040307710.
SUZUKI Vitara 1.6 JLX i cat km 1990 135.000 rosso parzialmente preparata. Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655.
VOLKSWAGEN Fox 1.4 Turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, Abs, garanzia originale. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655.
VOLKSWAGEN Passat Var 4 Mot 1.9 Tdi 130 cv H.Line km 2004 89.000 gr. met. navigatore treno gomme neve. Concinnitas tel. 040307710. (A00)
VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v nuova serie anno 2002, clima, Abs, 4 Airbag, ottima meccanica e carrozzeria. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655.
VOLKSWAGEN Polo 1400 2001 blu metallizzato, clima, Abs, 4 Airbag, pneumatici nuovi. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.
YAMAHA T Max km 2002 29.000 blu. Concinnitas tel. 040307710.

ACQUA luce gas riparazioni prezzi modici, elettrodomestici computer, anche: avvolgibili serrature veneziane. Servizio rapido. 3470642509.

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella imperdibile riservata 3313073765. (A101)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy bella ungherese antistress 3493325103.
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy incantevole ambiente tranquillo 3899945052. (A105)
A.A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189.
A.A.A.A.A. SPLENDIDA ragazza sexy notte fonda 3202682300. (A159)
A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante cocolona amorevole 3389943612.
A.A.A.A. GORIZIA bella signora affascinante dolce disponibile chiamami 3289241189.
A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426.
A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà 3396350963.
A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile diversa bella coinvolgente 3297636040.
A.A.A. BELLA dolce ragazza ti aspetta tutti i giorni 3206632875.
A.A.A. MONFALCONE bellissima deliziosa sexy coccolona dolcissima 20enne. Tel. 3338826483. (C00)
A. GORIZIA stupenda italiana ti aspetta per momenti magici, no anonimi 3297189904. (B00)
BELLISSIMA brasiliana dea dell'amore molto coinvolgente ti aspetto per massaggio 3296360593. (A262/10)
MONFALCONE Alexya, dolce, stupenda, bionda, molto femminile, diversa, 3276150576.
MONFALCONE bellissima coccolona simpatica affascinante paziente anche domenica 3484819405.
MONFALCONE esclusiva brasiliana 19.enne alta snella magra molto sconvolgente 3661660187.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista libreria «Achille Misan». 040638525 orario negozio.
ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.
VINO di qualità eccezionale Bertiolo 5 litri, Il Cantiniere Cormons 10 litri: euro 1,80 litro ogni 10 litri omaggio bottiglia vino da 7/10 alla Di.Be. Ma. Bagnoli 560 servizio a domicilio 0408325066.